

**Biofarma entra nel mercato Usa  
con l'acquisto di Us Pharma Lab**  
DEL GIUDICE / PAG. 20



**Ponteggi invisibili a palazzo Ducale  
Venezia si affida alla friulana Pilosio**  
/ PAG. 21



IL BILANCIO DELL'EVENTO

**I NUMERI**  
Cinquecentomila  
all'adunata  
Hanno sfilato  
85 mila alpini



La sfilata di domenica a Udine

LAURA PIGANI

Udine città alpina. E i numeri lo confermano. La 94ª Adunata è stata tra le più partecipate, con 85 mila penne nere che hanno sfilato e le 500 mila presenze registrate nonostante il tempo non sia stato clemente con gli alpini e i loro simpatizzanti.  
/ PAGINE 16 E 17

ORDINE PUBBLICO E SERVIZI

Il prefetto:  
l'organizzazione  
ha funzionato  
alla perfezione

Un'Adunata promossa a pieni voti su tutti i fronti, dal servizio di ordine pubblico a quello sanitario, dalla pulizia delle strade e delle aree utilizzate dagli alpini per accamparsi al sistema dei trasporti ferroviari, su strada e su gomma. Il tutto contornato da un sistema di comunicazione che ha tenuto grazie anche al potenziamento della rete di telefonia.  
/ PAG. 17

UDINE

# Università e caro affitti

Fino a 400 euro per una stanza in città. La protesta degli studenti dell'ateneo **SEU** / PAGINE 24 E 25



L'alluvione in Emilia Romagna



## I friulani salvano due anziani

I volontari li hanno fatti sgomberare con l'elicottero

GIACOMINA PELLIZZARI

A Predappio alta isolata dalle frane, i volontari della Protezione civile regionale salvano due anziani rimasti isolati nella località circondata dal fango e dalle frane.  
/ PAG. 8

IL VESCOVO DI FORLÌ

ENRILISETTO / PAG. 10

«RICORDA LA MIA  
PORDENONE  
VENTUN ANNI FA»

UNA STUDENTESSA UDINESE

/ PAG. 10

«CHIUSI IN CASA  
COME DURANTE  
IL LOCKDOWN»

CRONACHE

**Scontri Udinese-Napoli  
Un tifoso campano  
finisce in carcere**

CESCHIA / PAG. 27



**Acido nelle serrature  
L'ultima tecnica  
per rubare nelle case**

/ PAG. 28



**Trasportava papaveri  
da oppio: arrestato  
con 47 chili di bulbi**

/ PAG. 31

CORMONS

Il Mondo fuori:  
guerra in Ucraina  
e informazione

MARCO SILVESTRI

Si alza il sipario a Cormons sul primo Festival dell'informazione "Il Mondo fuori", promosso dall'Assessorato comunale alla Cultura con il Consorzio Collio e la consulta giovani.  
/ PAG. 43

TV 12

h. 20.30  
CARTELLINO  
GIALLO  
Con  
Tommaso Cerno

h. 20.45  
IL VENERDÌ DEL  
DIRETTORE  
Conduce  
Massimo Campazzo

h. 21.15  
FAIR PLAY - Rifiuti: "nuovo corso"  
promesso dalla giunta De Toni  
Conduce  
Francesco Pezzella

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

FOTOGRAFIA

Lorenzo Zoppolato  
e la mappa visuale  
dei suoi paesaggi

ALVISE RAMPINI

Qual è il confine tra un paesaggio reale e la "terra di nessuno" dove esiste solo la memoria individuale? È un viaggio onirico quello proposto dal fotografo Lorenzo Zoppolato.  
/ PAG. 44



## Emergenza clima

**Bologna, il Comune cerca volontari oltre 4mila iscritti nelle prime ore**

Erano già 4.280 nella serata di ieri i volontari che hanno aderito al form diffuso online dal Comune di Bologna per organizzare gli aiuti nelle zone colpite da frane ed esondazioni. A riferirlo il sindaco Matteo Lepore

**Trasporto aereo, sciopero rinviato ma non dai sindacati Cub e Uil**

Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno differito lo sciopero degli aerei previsto per oggi al 4 giugno per "la drammatica situazione" della regione. Confermato, invece, per i sindacati di base, esclusa l'area dell'Emilia Romagna

## IL REPORTAGE

# «Abbiamo perso tutto»

Campi, case e vite distrutte: il sole del giorno dopo rivela ciò che resta del disastro  
L'Emilia Romagna è sotto l'assedio dell'acqua: «È la fine del nostro mondo, aiutateci»

NICCOLÒ ZANCAN

INVIATO A LUGO DI ROMAGNA.

A un certo punto c'è stato come un rumore di stacco. Il blackout ha spento le luci. Gli elettrodomestici, i telefoni in carica, le televisioni ancora sintonizzate sulle notizie dall'alluvione: tutto ha smesso di funzionare. Erano le 3. Non si era mai vista una notte così nera. A Lugo di Romagna stavano aspettando la piena, e la piena è arrivata.

«Mi fa piangere pensare a quei cittadini che erano stati tutto il giorno a portare sacchi di sabbia per contenere l'acqua al canale di laminazione», dice il sindaco Davide Ranalli. «Cercavano tutti insieme di alzare l'argine, sapendo bene che era solo un modo per guadagnare qualche ora. Hanno provato a salvare qualcosa, nell'impossibilità di salvare tutto. Consapevoli che la natura sarebbe stata più forte. E così è stato».

Lugo di Romagna è solo l'ultima piccola città invasa dalla piena. L'ultima in ordine di tempo. Il Serio, il Santerno, il canale di scolo emiliano romagnolo: tutto è tracimato. Così Lugo è stata presa da ogni lato, cinta d'assedio dall'acqua. Il centro storico completamente inondato. Le auto come barche alla deriva. La

**È impossibile rimettere le cose in ordine, di nuovo dentro a degli argini conosciuti: «Quanti miliardi servono ad aggiustare le città?»**

notte era buia e c'era come un rumore di onde. Onde e sciabordio sotto i portici. Un paesaggio lunare, fra il centro storico e la campagna. Lugo è terra di coltivazioni e allevamenti, di peri, di vigne e grano. Nell'allevamento di maiali "Benfenati", in zona Zagonara, l'acqua saliva inesorabilmente.

«Aiutateci, vi prego» diceva il direttore dello stabilimento Davide Bacchiega. Tremila maiali con l'acqua alla collottola. «Aiutateci almeno a salvare i più piccoli, dobbiamo portarli via di qui. Ci restano poche ore, forse minuti». E mentre lo diceva, un elicottero del 118 atterrava al centro di un incrocio risparmiato dall'alluvione, come un'isola, un pezzo di cemento asciutto dentro a un acquitrino. E lì, caricava una signora cardiopatica ricoverata a "Villa Maria Cecilia". È una clinica convenzionata. «Vengono da tutta Italia per farsi operare», diceva incredula l'operaia Lidia Angeli. Stava sul ciglio della strada, con gli stivali al ginocchio e uno

## I NUMERI

13

Le vittime del disastro ambientale  
Ieri erano nove

3.100

Gli sfollati ospitati nei centri di accoglienza

34.000

Le utenze ancora senza elettricità nella serata di ieri



Gli aerosoccorritori della Guardia Costiera in azione per trarre in salvo le persone intrappolate sui tetti delle case dopo l'esondazione dei fiumi



sguardo di pietra. «Ma come è possibile che possa finire sott'acqua anche il posto che richiede la massima cura delle persone?». «Allagato!». «È allagato l'ospedale!», dicevano alla radio. E dunque: sommozzatori in azione all'accettazione, alla sala prelievi, risonanza magnetica e Tac. Fra le sedie a rotelle e le bombole dell'ossigeno. Vanno a salvare i generatori d'emergenza. Controllano i sotterranei e le sale operatorie. Mettono in salvo i medicinali e portano via, uno per uno, i pazienti più fragili. Infatti sta tornando l'elicottero per un altro giro.

Il giorno dopo è quello che svela la realtà. Nessuna fotografia può contenere questo disastro tutto intero. Le bestie e gli uomini. Gli sfollati e gli annegati. I frutteti depredati dalla piena e ancora sommersi fino alle fronde più alte. Le cantine invase, le stanze fradicio con i ricordi perduti per sempre. «Avevo qui le fotografie delle mie nozze», diceva una signora sul bordo di una strada che davvero si chiama via Paurosa. E dopo via Paurosa c'era una targa su un muro segnato dalla piena: «Qui in casa Fiuntanè nacque il 24 aprile 1898 Giulio Minardi, sacerdote di Dio e benefattore». E dopo la targa, ecco la linea ferroviaria: vedevi i binari scomparire dentro un chiarore d'acqua abbagliante. Perché il sole la faceva scintillare.

Già, il sole. Il sole del giorno dopo. Nessuno può dire questo disastro tutto insieme. Tutto quello che è successo e che sta continuando a succedere. I bagnini di Bellaria, sull'Adriatico, che stanno raccogliendo tonnellate di legna venute giù con la piena. Cioè il bosco nel mare, la sabbia strappata all'arenile. Le cabine sono sventrate e tre barche sono affondate nel porto. Nessuno può dire la solitudine di chi ha perso tutto e di quegli altri che ancora aspettano i soccorsi in casolari sperduti. Il paese di Conselice è isolato e senza acqua potabile.

Il presidente della Regione Stefano Bonaccini ha detto un numero enorme, che è la prova esso stesso dell'impossibilità di stabilire con precisione quello che è accaduto: «Miliardi di





Emergenza clima

La Ferrari dona un milione di euro  
 «Vicini alla nostra comunità»

Ferrari dona un milione di euro a favore dell’Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile dell’Emilia-Romagna, la raccolta fondi regionale. Il Ceo Vigna: «Siamo vicini alla nostra comunità»

“
 DAVIDE RANALLI  
 SINDACO DI LUGO  
 Tutti i cittadini hanno provato a contenere l’acqua coi sacchi di sabbia. Viene da piangere

“
 NICOLA QUARNETI  
 EX PUGILE  
 Nella distruzione si capisce cosa conta davvero gli esseri viventi non le cose

te allagata. Sono immagini che suscitano un senso di irrealtà. Un’iperbole in fila all’altra. Come quell’auto, dentro una piscina d’acqua, all’ingresso dell’autostrada Adriatica allo svincolo di Budrio. Non ce l’ha fatta a proseguire. Quel Suv Ford nero sembra che stia galleggiando. E le due persone che erano a bordo, adesso si sono sedute sul guardrail con i pantaloni arrotolati al ginocchio e i piedi nudi in attesa di qualcuno. Ma chi? Forse arriverà quel trattore che ha già portato via dal fango altre quattro auto impantanate.

Il giorno dopo è quello che svela tutta la fragilità dei nostri piani, piccoli o grandi che fossero. «Ho sentito la storia di un uomo di Budrio che appena uscito dalla concessionaria con l’auto nuova è finito travolto dalla piena». Certi bar sono diventati come degli approdi. In questa terra di grande accoglienza e generosità, stanno tutti a aiutarsi l’uno con l’altro. E quando non si può fare niente, si può ancora parlare.

Nicola Quarneti, ex pugile professionista, ora tatuatore, arriva guardando la piena su una bicicletta. «Per fortuna sono ancora molto allenato», dice. E poi aggiunge: «Ho visto la distruzione che c’è laggiù. Si capisce in questi casi quello che conta davvero. Contano le persone

Le immagini post alluvione  
 suscitano un senso di irrealtà  
 Un’iperbole in fila all’altra  
 nell’Italia a pezzi per l’incuria

e gli animali, non le cose». L’alluvione ha anche questa prepotenza, di rimettere ordine nelle priorità degli esseri umani. Bisogna salvare i malati e le persone fragili, bisogna inventarsi una piccola barca per mettere in salvo gli animali domestici rimasti intrappolati: l’hanno fatto due ragazzi a Cesena.

Adesso la piena sta scendendo verso il mare. Verso Ravenna. Domani sarà un altro giorno della verità, quando sarà visibile il segno del suo passaggio. Tutti hanno usato delle metafore per cercare di spiegare l’accaduto. Il sindaco di Forlì Gian Luca Zattini: «È la fine del mondo». Il sindaco di Bologna Matteo Lepore: «È come un altro terremoto». E tutti, tutti, stanno già invocando un commissario per la ricostruzione.

L’Italia distrutta dall’incuria, l’Italia salvata da un commissario straordinario. Questo è il finale. Senza sorprese. —



Le vie allagate di Lugo di Romagna viste dall’alto: la cittadina è stata invasa dall’acqua dopo l’esondazione dei canali circostanti



Gli animali da salvare  
 L’allevamento Benfenati di Lugo, allagato: la proprietà ha chiesto aiuto per salvare gli animali



euro di danni». Ma quanti miliardi? Questa indefinitezza è l’alluvione. Questa impossibilità di rimettere le cose in ordine, di nuovo dentro a degli argini conosciuti. Quanto tempo ci vorrà per aggiustare tutto?

Numeri: 280 frane attive. Chiamano così le frane che si muovono ancora e che potrebbero non avere terminato il loro percorso di distruzione. Altri numeri: 34mila persone senza luce, persone al buio e senza telefoni, senza connessione con il mondo. Gli sfollati sono invece 10mila, di cui 3.100 nei centri di accoglienza allestiti dai comuni della zona. I morti non sono più 9, ma 13: ieri hanno trovato una coppia di anziani annegati in una cascina a Russi e altri due, sempre nelle campagne della provincia di Ravenna.

Era un’alluvione annunciata, allerta rossa. Ma siamo tutti come quei cittadini di Lugo di Romagna che mettevano sacchi di sabbia nella consapevolezza di guadagnare qualche minuto. Nomi di una geografia italiana dimenticata: Romiti, Cava, Schiavonia, Roncadello e San Benedetto. Acqua, ancora acqua. Se la situazione sta migliorando sul lato di Faenza, Forlì, Cesena, è ancora molto complicata sull’altro versante dell’autostrada. Da Lugo di Romagna a Ravenna. Anche qui nomi dimenticati: Fruges, Massa Lombarda, Sant’Agata sul Santerno. È questa la storia. Una storia di piccoli comuni attraversati dall’onda lunga di tutti i fiumi dell’Emilia Romagna.

Forse è la prima volta che un’alluvione colpisce un territorio così vasto. Da Bologna al mare. Ci sono cose difficili da immaginare dentro a uno sfacelo del genere. Per esempio i forni di un vetreria di Cesena completamente sott’acqua. Così come quei potentissimi impianti elettrici che permettevano di portare la temperatura a 1.400 gradi. Adesso come si può pensare anche soltanto di riaccendere la corrente?

È l’Italia dei piccoli paesi e delle piccole aziende che funzionano da generazioni. La «Fonderia Morini» di Cotignola completamen-



**Emergenza clima****Ligabue incita con un suo brano  
«Emilia Romagna, la ruota girerà»**

«Quando sembra tutto fermo la tua ruota girerà sopra il giorno di dolore che uno ha. #forzaemiliaromagna». Con il verso di un suo brano Ligabue è tornato a incitare la sua regione piegata dall'alluvione.

**La promessa di Valditara  
«Un fondo per le scuole colpite»**

«Nel prossimo Cdm chiederò la costituzione di un fondo per far fronte ai primi interventi a favore delle scuole nelle aree colpite dall'alluvione» ha anticipato ieri il ministro Giuseppe Valditara

**IL REPORTAGE**

# Notte con gli sfollati

Tra bimbi e gattini, nella palestra di Forlì l'ansia di chi ha perso tutto  
«Nessuno riesce a dormire, negli occhi c'è ancora il terrore dell'acqua»

Filippo Fiorini / FORLÌ

**P**iù di chiunque altro, un uomo e un gatto faticano a togliersi il terrore dagli occhi. Il gatto non vuole chiudere i suoi per nessun motivo, non si fida più. L'uomo vorrebbe invece tenere serrati i propri, perché riaprendoli vede dove si trova, rivive ciò che gli è appena accaduto e ricorda il peggio che gli è capitato nella vita. Tutti gli altri, ciascuno a loro modo, cercano di sopravvivere. Gli sfollati dell'alluvione dell'Emilia-Romagna sono oltre 20mila: 4.800, almeno, le persone alloggiate sulle brande blu ministeriali, in decine di fiere e palestre allestite in emergenza da Imola a Cervia, passando per Faenza, Cesena, Lugogo e le altre località investite dalle piene. Servono a dare rifugio a chi ha affrontato l'acqua che saliva troppo in fretta per fuggire in tempo.

Uno di questi luoghi, il Ginnasio Sportivo di Forlì, apriva i suoi battenti a mezzanotte di mercoledì, sostituendo le attività di ginnastica artistica, basket e karate a cui solitamente sono adibiti i tre piani dell'edificio, con camerate di gente appena prelevata da un tetto con una corda legata all'elicottero dei pompieri, scaricata in aeroporto e trasportata dagli Iveco VM90 "Scarrafone" dell'Esercito fino a un palazzetto, che si apprestava a fare da scenario a quella che per queste circa cento persone, è stata la prima di chissà quante notti lontane da casa.

La procedura d'ingresso è semplice: basta dichiarare nome, cognome, cellulare e indirizzo di residenza. Accanto, l'operatore della protezione civile mette anche l'orario. Alle sue spalle, ci sono gli abiti asciutti. Dalle calze, alle maglie. Poi, qualcosa da mangiare. Tutto gratuito. I cartelli che recitano: «È severamente vietato entrare sul dojo del karate indossando qualsiasi calzatura», vengono surclassati dalle transeenne della tribuna dello stadio della pallacanestro, usate come stendipanni per gli indumenti zuppi. Queste regole ap-



Centinaia di sfollati hanno trascorso la notte dentro il Palasport di Forlì. Alcuni con cani e gatti.

FOTODI ROBERTO BRANCOLINI



partengono al passato. Il parquet è una distesa di brande. La Croce Rossa cerca di usare un criterio per dividere gli ospiti, ma le stanze sono tre e la discriminante è grossolana. Così, un bambino di tre mesi viene alloggiato con un'anziana che fatica a muoversi, e viene amorosamente aiutata ad andare in bagno. Il che andrebbe bene, se nella stessa unità non ci fossero anche due cani. Uno amichevole con chiunque, co-

me dotato di una speranza contagiosa. L'altro, invece, diffidente e impegnatissimo nell'evitare il cruccio della sveglia a chi tenta di dormire, perché abbaia a intervalli irregolari tra i cinque e i dieci minuti. Già, gli animali domestici. Cosa più di loro allevia le sofferenze umane? Ma il soldato Scillito è quasi imbarazzato, quando deve spiegare agli operatori di accettazione che con questo suo terzo viaggio col blindato, oltre a

una famiglia, porta anche quattro tartarughe di terra.

Le famiglie forse, allora, sono ciò che tiene alto il morale di chi ha perso tutto. Nelle famiglie, ognuno però ha un suo ruolo e spesso c'è un capo, che in queste situazioni, si vede. Tra queste famiglie, ce n'è per esempio una di Reda, tra Faenza e Forlì: marito, moglie, e due figlie adolescenti, in cui il russare dell'uomo lascia chiaramente intendere che il comando lo porta lei.



**ECHEC IJEOMA**  
OPERAIO  
N UN CALZATURIFICIO



**LILIANA MONTUSCHI**  
PENSIONATA

È stato terribile  
Ho rivissuto il terrore  
della traversata  
del Mediterraneo  
a bordo di un barcone

In famiglia siamo  
nove, ho lasciato  
che l'elicottero  
salvasse prima  
i bambini

Una delle due ragazze sembra molto spaventata, ma non è questo. È angosciata perché l'elicottero l'ha separata da Andrea, che vive nella casa accanto. La madre rinuncia alla sua coperta e gliela dà come una coccola, sapendo perfettamente che ha gli occhi chiusi ma è sveglia. All'alba, per fortuna, è sfollato qui il fratello di Andrea che porta buone notizie. Poi, poco dopo, anche Andrea. Ma perché arrivi l'alba su questa gente,

manca ancora tanto. La notte fa delle brutte ombre sui pensieri di chi non dorme e chi non dorme, invece di approfittare di un attimo di silenzio per provare a prendere sonno, cerca una sedia in disparte e si regala invece un attimo di lacrime. Uno per la mamma delle adolescenti. Uno per l'uomo vestito in mimetica. Però, se si scoprono visti, fanno finta che non stesse accadendo. Alzano la testa, sostengono lo sguardo. La migliore allegria,



## Emergenza clima

### Metà incasso di Bologna-Napoli andrà in aiuto degli alluvionati

Metà dell'incasso del match Bologna-Napoli sarà devoluto al fondo contro l'alluvione. Lo ha annunciato il club rossoblù: «Allo stadio saranno collocati punti di raccolta per consentire ai tifosi di versare un contributo»



### Il sindaco Lepore valuta i danni «Solo per le strade 110 milioni»

«Solo per strade provinciali e comunali nel Bolognese siamo a una prima stima dei danni di 110 milioni - ha detto il sindaco di Bologna Matteo Lepore -. Non vi rientrano i danni ai privati: è una cifra destinata a salire»



#### L'INTERVISTA

## Nello Musumeci

# «Si ricostruisce solo per consenso e si trascura la prevenzione»

Il ministro della Protezione Civile: «È stata seguita una linea cinica e perversa. Proviamo a commuoverci di fronte alle tragedie, ma non impariamo la lezione»

NICCOLÒ CARRATELLI

Per Nello Musumeci il problema è «culturale, direi caratteriale: siamo un popolo fatalista». Dopo due giorni passati al telefono, quasi in riunione permanente, collegato con la Romagna alluvionata e con la sala operativa della Protezione civile, il ministro non riesce a trovare parole di speranza: «Mettiamoci in testa che viviamo in un territorio a rischio e che il processo di tropicalizzazione del clima ha raggiunto anche l'Italia - spiega - la domanda da porsi non è se un evento disastroso come quello di martedì avverrà di nuovo, ma quando e dove si verificherà». Di fronte a questa prospettiva, ci presentiamo impreparati, ammette l'ex presidente della Sicilia, ora responsabile anche delle politiche per il Mare, «perché nelle agende di tutti i governi, negli ultimi 80 anni, la fragilità del nostro territorio non è mai stato un tema davvero prioritario». Eppure, basta riavvolgere il nastro degli ultimi anni per contare decine di disastri simili a quello che ha colpito la Romagna...

«Io sono siciliano, ricordo il terremoto del Belice del 1968: da allora a oggi lo Stato italiano ha speso oltre 140 miliardi di euro per interventi di ricostruzione dopo calamità naturali, oltre a piangere più di 5 mila morti. Si è seguita una linea cinica e perversa, pensando che le promesse sulla ricostruzione producessero più consenso rispetto a una sana attività di prevenzione». Sta dicendo che i ritardi nella messa in sicurezza del territorio, dal punto di vista sismico e idrogeologico, sono stati voluti dalla politica?

«Mi concentro su una categoria morale, più che politica. Nessun dolo, comunque, solo miopia, a tutti i livelli. C'è un dato caratteriale tipicamente italiano: noi proviamo a commuoverci di fronte alle tragedie, poi però dimentichiamo e non impariamo la



NELLO MUSUMECI  
MINISTRO  
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Viviamo in un territorio a rischio e il processo di tropicalizzazione ha raggiunto l'Italia

lezione. Qui serve un cambio di approccio, immediato». Ogni volta, puntualmente, si riparla di un grande piano contro il dissesto idrogeologico, lo ha fatto anche lei l'altro ieri. Perché stavolta dovremmo aspettarci risultati?

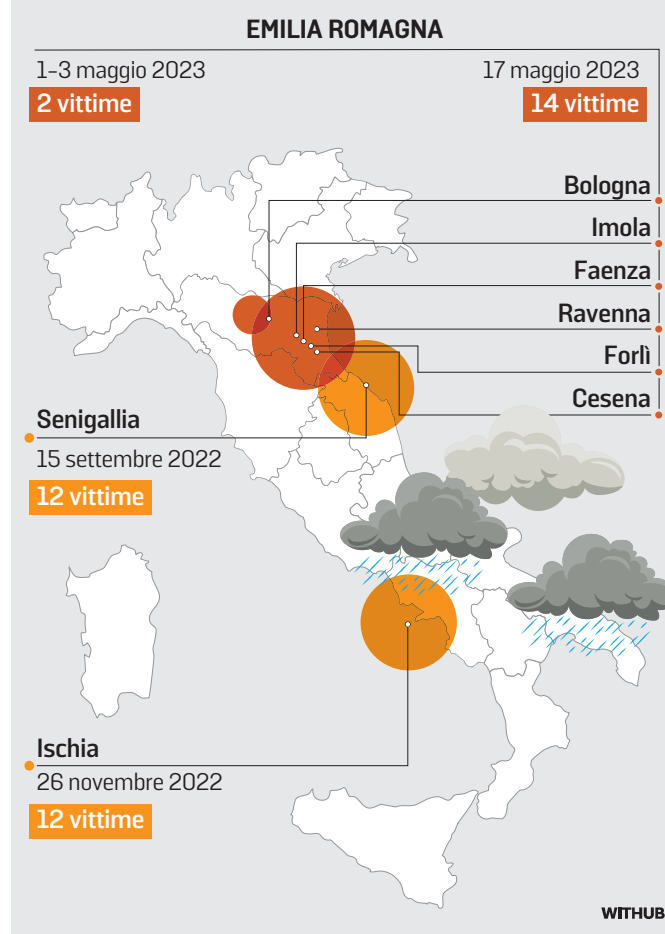
«Perché prima di rispondere a lei ero con i miei collaboratori a studiare le norme che andranno a comporre due proposte di legge. Una per velocizzare la fase di ricostruzione post calamità, che conto di presentare entro 15 giorni: punta a snellire le procedure e a fissare i termini per la conclusione delle opere, perché la ricostruzione non può durare 40 o 50 anni, come è avvenuto. L'altra legge sarà per semplificare la prevenzione strutturale, che non può essere ostacolata da vincoli ambientali discutibili».

In che senso, scusi?

«Prendiamo gli argini dei fiumi: spesso non vengono costruiti usando blocchi di cemento o muri di rinforzo con gabbie di acciaio, perché non ci sono le autorizzazioni ambientali. Se un argine è realizzato con terra rinforzata non resiste a certe pressioni e il fiume esonda, come purtroppo abbiamo visto in diversi casi in Emilia-Romagna».

Mi faccia capire, se i fiumi

#### LE ULTIME ALLUVIONI



esondano è colpa degli ambientalisti?

«Non è una questione di colpa, ma di cultura. Anche io sono ambientalista, ma non integralista. Comunque, non è certo l'unico punto su cui intervenire, c'è un problema di procedure da semplificare e di competenze sovrapposte tra i ministeri e altri organismi subordinati. Dobbiamo essere in grado di mappare i territori più fragili e pianificare gli interventi necessari».

Quali interventi?

«Ad esempio, fare in modo che l'acqua piovana arrivi al mare il prima possibile, quindi l'intervento andrà fatto sul reticolo fiumario primario e secondario: ci sono fiumi e torrenti asciutti che potrebbero tornare ad accogliere l'acqua. Se abbiamo immaginato una rete di distribuzione di acque piovane in un centro

abitato capace di assorbire mille millimetri in un anno, ora dobbiamo a un sistema di raccolta d'acqua che dovrà assorbire cinquecento millimetri in 48 ore».

Acqua che ora ci sembra una disgrazia, ma che invocavamo di fronte all'emergenza siccità...

«Questo è lo scenario, per cui parallelamente dobbiamo pensare anche a un piano nazionale per l'accumulo dell'acqua. Tanto per cominciare, serviranno decine di nuove dighe regionali: sono 40 anni che non si fanno e svolgono una funzione essenziale. Poi penso alla realizzazione di bacini, ma anche di piccoli invasi aziendali col concorso delle Regioni, a beneficio degli imprenditori agricoli, come abbiamo fatto in Sicilia. Inoltre, bisogna qualificare le reti di distribu-

zione urbane per evitare perdite, che in alcuni casi sono anche del 50%. E dire basta all'uso di acqua potabile per l'agricoltura, perché va bene anche quella depurata».

Programma vasto, tempi realistici?

«Per alcune iniziative, come gli invasi aziendali, bastano anche 4 o 5 mesi, mentre per altre, come le dighe, non basteranno 6 o 7 anni. Ma bisogna cominciare, velocizzando le procedure, ripeto, a partire da quelle legate alle autorizzazioni ambientali».

Intanto, al Consiglio dei ministri di martedì, stanziare nuove risorse per l'emergenza romagnola, giusto?

«Altri 20 milioni alla Regione per le spese di gestione di questa fase. Poi sarà previsto uno stop agli obblighi di natura contributiva e fiscale nelle zone colpite. Ma è solo l'inizio, ci sarà tutta la ricostruzione».

Il presidente della Regione Bonaccini ipotizza miliardi di danni...

«I danni sono notevoli, ma è ancora presto per fare una stima precisa. In ogni caso, faremo tutto quello che è necessario per aiutare quel territorio a rialzarsi».

Ci sono state polemiche per il concerto di Bruce Springsteen, ieri sera a Ferrara, confermato nonostante l'alluvione e i problemi di viabilità. Che ne pensa?

«Era una questione di opportunità e di sensibilità. Non voglio criminalizzare gli organizzatori, ma forse, di fronte a una sciagura nazionale, il buon senso avrebbe suggerito una scelta diversa».

A proposito di buon senso, lo ha visto il tweet del suo collega Matteo Salvini, che ha mischiato il disastro in Emilia-Romagna con quello del Milan in Champions League?

«Guardi, ho ben altri pensieri rispetto al Milan, io guardo al mio Catania, appena promosso in serie C e spero che, presto, tornerà a giocare contro il Milan in serie A».



## Emergenza clima

Il sindaco di Bologna Matteo Lepore  
«Troppi turisti delle disgrazie»

«Ci sono molti turisti delle disgrazie e persone che vanno a fare fotografie lungo i corsi d'acqua, a volte anche con bambini». Con queste parole Matteo Lepore, sindaco di Bologna, ha invitato a evitare comportamenti rischiosi.

Aiuti, predisposto il numero verde  
attivo 7 giorni su 7 nelle zone colpite

L'Emilia Romagna attiverà da oggi il numero verde 800024662 che risponderà 7 giorni su 7, dalle ore 8 alle 20, alle domande sull'emergenza maltempo e generi di prima necessità, aiuto o donazioni per le persone alluvionate.



## IL REPORTAGE

# Il silenzio del Boss

LUCADONDONI

In 50mila a Ferrara nel fango per il concerto delle polemiche  
Bruce Springsteen canta per tre ore, ma non dice nulla sulla tragedia dell'alluvione

FERRARA

«Non si tratta di insensibilità, ma il concerto è strutturato in modo da non lasciar spazio ad altro che non sia la musica». Così aveva annunciato l'organizzatore del tour italiano di Bruce Springsteen e la sua E Street Band, e così è stato a Ferrara nel concerto delle polemiche. Chi si aspettava che il cantautore degli ultimi, il "working class hero" che ce l'ha fatta ed è arrivato sull'Olimpo dello show business magari qualcosa la dicesse, che mandasse un messaggio di solidarietà o che addirittura devolvesse l'incasso alla popolazione martoriata dall'alluvione, è stato deluso. Il Boss ha cantato, ma non ha detto nulla sulla tragedia che si è consumata e continua a consumarsi a pochi chilometri dal parco urbano Giorgio Bassani di Ferrara. Che è fuori dalla zona rossa, ma dove comunque servivano gli stivali per non inzupparsi di fango ai 50 mila fans venuti qui. Anche vip: tra il pubblico ci sono Roberto Baggio e Checco Zalone.

In molti dai social chiedevano al Boss di cancellare il concerto. «Se si sono fermati il Gran Premio di Formula 1 di



Bruce Springsteen ieri sera sul palco del concerto tenuto a Ferrara davanti a 50mila persone arrivate da ogni parte

Imola e gli organizzatori bolognesi dello Zecchino d'Oro hanno deciso di cancellare l'evento, allora anche il Boss potrebbe fare un passo indietro. Il concerto va annullato, come si fa a cantare spensierati a due passi da una tragedia? Polemiche accese che hanno varcato anche i confini nazionali, tanto che ieri dai social è intervenuto il sindaco di Ferrara, Alan Fabbrì: «Il concerto di Bruce Springsteen, vista l'enorme complessità, non può prevedere rinvii o annullamenti dopo

aver coinvolto migliaia di lavoratori, fatto arrivare in città migliaia di turisti da ogni parte del mondo. Mi dispiace se qualcuno può aver pensato che Ferrara sia rimasta insensibile alla tragedia in Romagna solo perché non ha annullato il concerto. Da ex sindaco di Bondeno, ho vissuto il terremoto del 2012 in prima linea e non ho mai chiesto che l'Italia o la Regione fermassero campionati, eventi e produzione di aziende per solidarietà nei nostri confronti. Primo perché non risol-

ve nulla se non creare altri danni economici a territori, lavoratori e imprese che hanno investito nell'evento, secondo perché è un livello di demagogia che non mi appartiene».

Al di là della solidarietà, c'era chi sottolineava i problemi oggettivi ad arrivare a Ferrara e chi ieri sui social metteva in vendita i biglietti acquistati da mesi. C'era addirittura chi li regalava sui gruppi di fans del Boss, non senza polemica. E poi ci sono quelli che nulla li avrebbe fermati, figuriamoci il

fango. Vasco Paulos e i suoi tre amici sono venuti sin dalle Azzorre: «Abbiamo letto di quello che è successo in Romagna e siamo dispiaciuti, ma che si può fare? Forse devolvere una piccola parte dell'incasso? Non saprei, ma certo disastri così lasciano il segno». Luka è venuto con la sua famiglia da Zagabria: «Abbiamo preso i biglietti con tantissimo anticipo. Abbiamo visto la situazione e ci siamo preoccupati ma queste bombe d'acqua hanno fatto

Tra il pubblico anche alcuni vip come Roberto Baggio e Checco Zalone

danni anche da noi e non pochi. È chiaro che siamo molto toccati da quello che successo; ci ha fatto impressione Faenza, ma mi rendo conto che qui siamo meteorologicamente distanti e la giornata si è messa per il verso giusto per cui non vediamo problemi». Gianluca invece è di Ferrara: «Siamo abituati all'acqua e sapevo che quest'oggi sarebbe stato un bagno di fango ma Springsteen val bene un paio di galosce e nel mio caso due sacchetti della spazzatura a coprire le gam-

be sino alle ginocchia. Per il Boss si fa di tutto. Il disastro che è successo in Romagna è davvero da far accapponare la pelle, ma la vita va avanti».

Claudio Trotta, l'organizzatore, mercoledì aveva annunciato che quella di ieri sarebbe stata «una giornata memorabile». Per i 50 mila a Ferrara lo è stata. La festa è iniziata alle 17 con la musica dei Fantastic Negrito seguiti da Sam Fender. «Se avessimo pensato solo al business – si difende Trotta – come hanno detto in tanti, quando siamo stati sommersi da più di 500mm d'acqua in pochi giorni avremmo attivato l'assicurazione ma avremmo impedito a 50mila persone di seguire il Boss e quest'opzione non la ritenevo giusta. È una decisione e ne sono responsabile».

Scende la sera, le luci si spengono sul fango e si accendono sul palco, il Boss attacca con la potenza di "No surrender", "Ghost" "Prove it all night", "Letter to you", "The promise". Un'infornata di canzoni che dà modo a Little Steven, Nilo Lofgren e tutta la E Street di esprimersi al massimo dell'energia. Come faranno ancora il 21 maggio al Circo Massimo di Roma e il 25 luglio al Prato della Gerascia, nell'Autodromo Nazionale di Monza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Scopri il programma!

20<sup>a</sup> Sapori Pro Loco

Tipicità Gusto Tradizioni

20-21 | 26-27-28 MAGGIO 2023

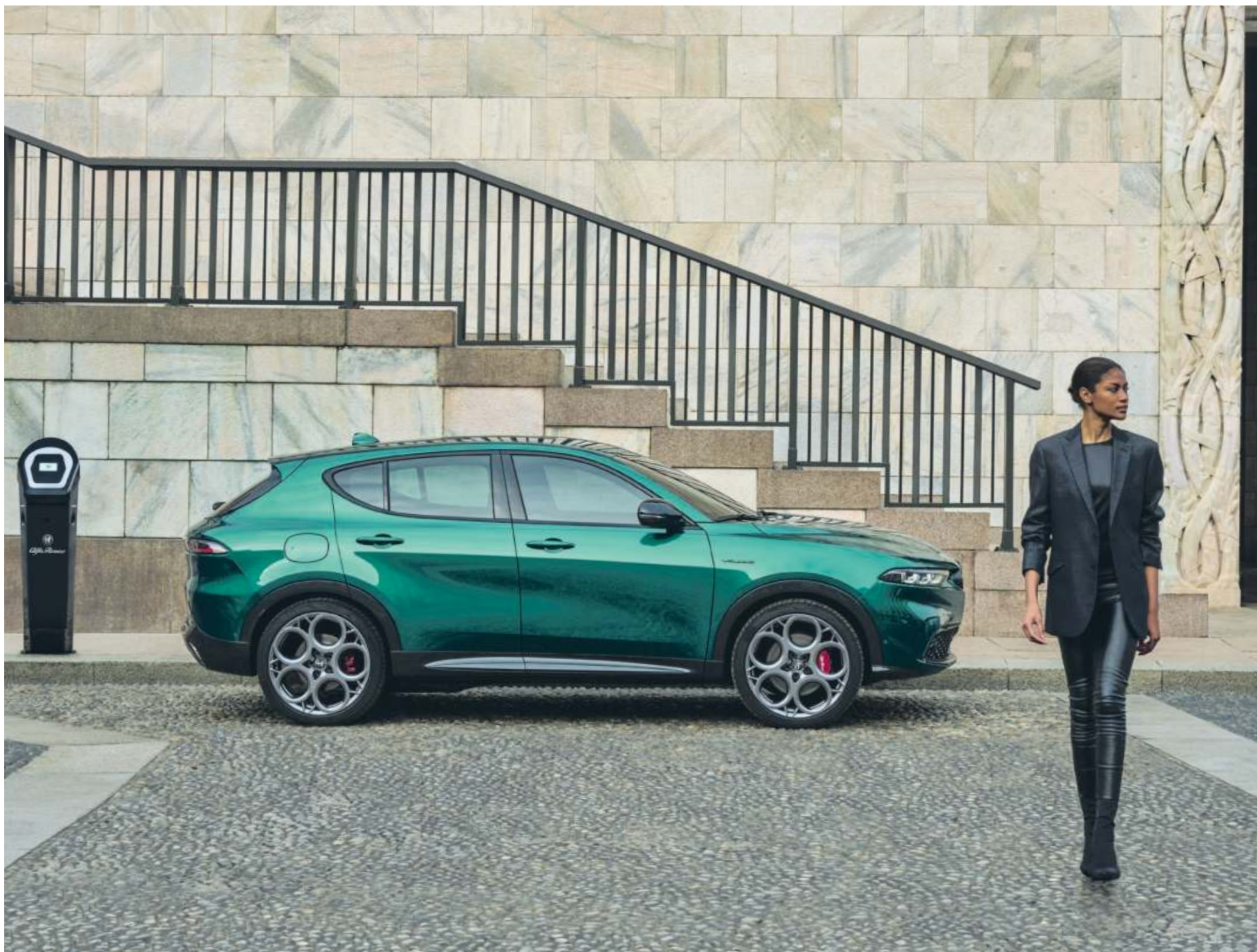
VILLA MANIN DI PASSARIANO CODROIPO (UD)

CON IL PATROCINIO DI:

IN COLLABORAZIONE CON:

MAIN SPONSOR:





## NUOVA ALFA ROMEO TONALE PLUG-IN HYBRID Q4 LA SPORTIVITÀ HA UNA NUOVA ENERGIA

CON FINANZIAMENTO E INCENTIVI STATALI, DA 450€ AL MESE CON ePROWALLBOX E 1 ANNO DI ESTENSIONE GARANZIA INCLUSI NELLA RATA. ANTICIPO 13.519€ + 35 RATE DA 450€ E RATA FINALE RESIDUA 29.400€. TAN (FISSE) 6,70% TAEG 7,61%. FINO AL 31 MAGGIO 2023.

VIENI A PROVARLA IN SHOWROOM, ANCHE SABATO 20 E DOMENICA 21 MAGGIO

Iniziativa valida fino al 31.05.2023. Es. Nuova Alfa Romeo Tonale Plug-In Hybrid Q4 Ti 1.3 280CV, Prezzo di Listino 54.360€ comprensivo di eProWallbox facoltativa del valore di 960€ (IPT e contributo PFU escl.). Prezzo Promo 50.264 €, raggiungibile grazie al vantaggio economico derivante dal DPCM del 6 Aprile 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.113 del 16-05-2022, che prevede per le persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 Dicembre 2023, e immatricolano in Italia un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni comprese tra 21-60 g/km, appartenente alla categoria M1, e con il **vincolo di possesso di almeno di 12 mesi**, un incentivo pari a 4.000€ a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5, **senza rottamazione l'incentivo è pari a 2.000€**. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di fin: **Prezzo Promo 50.264€, anticipo 13.519€. Importo Totale del Credito 37.822€. Importo Totale Dovuto 45.245,44€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 6.807,18€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 95,54€, Extended Care Premium 1 anno/120.000 Km 787,5€ (facoltativo) L'offerta include servizi facoltativi di Identicar 12 mesi 263€, Tyre Insurance 25,74€. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 450€ e una **Rata Finale Residua di 29.400€** (pari al Valore Garantito Futuro), incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€ /anno. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 45.000 km**. Offerta Stellantis Financial Services soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito [www.stellantis-financial-services.it](http://www.stellantis-financial-services.it) (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.



JOIN THE TRIBE

Consumo di carburante Alfa Romeo Tonale Plug-in Hybrid Q4 (l/100km): 1,4 – 1,3; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 18,7 – 16,8; Emissione di CO<sub>2</sub> (g/km): 33 – 29. Valori omologati in data 05.11.2022 in base al ciclo misto WLTP e indicati a fini comparativi.

**PRONTOAUTO** [www.prontoauto-fcagroup.it](http://www.prontoauto-fcagroup.it)

**COLLALTO DI TARENTO (UD)**

S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

**CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)**

Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

**TAVAGNACCO (UD)**

Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061



**Emergenza clima**

# I volontari friulani salvano due anziani isolati dalle frane

Li hanno raggiunti a piedi, imbragati e caricati in sicurezza sull'elicottero dell'Esercito

**Giacomina Pellizzari** / UDINE

A Predappio alta isolata dalle frane, i volontari della Protezione civile regionale hanno salvato due anziani rimasti intrappolati nella loro casa circondata dal fango e dalle frane.

Dopo giorni ininterrotti di pioggia, la coppia si è fatta sorprendere dal panico e ha chiesto di essere trasferita in un posto più sicuro. L'Esercito ha messo a disposizione un elicottero, ma con i mezzi era impossibile percorrere la viabilità interrotta in più punti per raggiungere l'abitazione. Di fronte a queste difficoltà, due volontari della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia si a-

**ALBERTO FARRE**  
FUNZIONARIO  
PROTEZIONE CIVILE

«A Predappio alta abbiamo tantissimi smottamenti, stiamo rimuovendo migliaia di metri cubi di fango»

piedi hanno raggiunto e tranquillizzato i due anziani. Come due «angeli custodi» i due volontari friulani sono rimasti al fianco della coppia sostenendola moralmente e tecnicamente durante l'operazione che ha richiesto l'intervento con il ve-

**RICCARDO RICCARDI**  
ASSESSORE REGIONALE  
ALLA PROTEZIONE CIVILE

«Siamo al lavoro assieme alle altre Regioni, il nostro impegno si protrarrà nel tempo»

ricello. «Le due persone – conferma il funzionario della Protezione civile regionale, Alberto Farre – sono state imbragate e caricate in sicurezza sull'elicottero per poi essere trasferite a Forlì». Ora la coppia è al sicuro e continua a ringraziare i vo-

lontari friulani per averli tirati fuori da quell'inferno.

«A Predappio alta abbiamo tantissimi smottamenti e frane, la viabilità è interdetta e con i mezzi pesanti stiamo rimuovendo migliaia di metri cubi di fango» continua Farre, non senza definire «difficilissima» la situazione nonostante siano riusciti a evacuare molte altre persone prima dell'arrivo della piena del torrente Rabbi. I volontari friulani, assieme a quelli delle altre regioni, stanno operando in condizioni non facili, basti pensare che dall'arrivo hanno lavorato senza sosta per 36 ore. «Il fiume continuava ad alzarsi mentre dal cielo cadeva una pioggia inces-



## 4° E-MOBILITY VILLAGE

**19-21 MAGGIO 2023 / LIGNANO SABBIA D'ORO / AREA STADIO TEGHIL**

VIENI A TESTARE GRATUITAMENTE VEICOLI  
ELETTRICI E IBRIDI DI OGNI GENERE!

**BIKERFEST.IT**

**BRAND PRESENTI IN QUESTA EDIZIONE**


Ricci Group
Bliz
Tesla
Autonordfioretto-Unicar
Prontoauto
REF Green
Wings Bike
Palmino Motors / Keeway



Emergenza clima



sante. Grazie all'esperienza che abbiamo maturato sul campo, però, nessuno si è fatto male». Dalla sede della Protezione civile di Palmanova, anche l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, continua a seguire gli interventi in corso: «I nostri volontari sono impegnati in un quadro che si protrarrà nel tempo» spiega l'assessore citando i risultati della riunione svolta nella mattinata. «Siamo al lavoro assieme alle altre Regioni, per consentire all'Emilia Romagna di uscire a una condizione di oggettiva difficoltà».

Il grazie ai volontari impegnati nelle zone alluvionate arriva anche dalla deputata Debora Serracchiani (Pd): «Si è mobilitato un sistema cui collaborano Regioni e Corpi dello Stato, ma la drammaticità della situazione fa emergere la necessità di uno sforzo ulteriore per contenere la furia delle acque e i rischi del dissesto». Serracchiani chiede «di mettere il dissesto idrogeologico e la transizione ecologica in cima alle priorità di governo. Trascurare questo punto causa vittime e colpi all'economia». Intanto in Emilia sono arrivati dal Friuli altri 7 vigili del fuoco esperti in movimento terra, si sono uniti ai 13 già operativi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLIDARIETÀ CON LE POPOLAZIONI COLPITE

L'Udinese mette all'asta le maglie e dona i fondi

Anche l'Udinese Calcio al fianco delle popolazioni dell'Emilia Romagna. La Figc ha disposto un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime prima dell'inizio di tutte le partite del weekend. Il Club ha inoltre deciso di mettere all'asta le maglie bianconere che saranno indossate dai giocatori domenica contro la Lazio, in luogo di quelle speciali presentate per la campagna "A+Love" della Lega Serie A. Ogni maglia vedrà apposta, sul colletto, una patch speciale con la scritta "Uniti per l'Emilia Romagna" e tutte saranno messe all'asta sulla piattaforma matchwornshirt.com a partire dalle 20.45 di domenica e fino al primo giugno. Il ricavato sarà destinato alle popolazioni colpite da questa gravissima calamità.

Nel club, a tutti i livelli, c'è stato grande coinvolgimento emotivo per quanto sta accadendo nelle zo-



L'etichetta sulle maglie

ne che, proprio lo scorso weekend, hanno ospitato, con il consueto calore, l'Udinese Academy League, il torneo di tutte le affiliate italiane ed estere dell'Academy bianconere, con oltre 2.000 persone coinvolte, organizzato, per il secondo anno consecutivo, nei comuni di Cervia e Cesenatico, tra i più colpiti dalla catastrofe. Inoltre, come accaduto con Arslan in occasione del grave terremoto in Turchia, nella rosa bianconera milita Adam Masina, originario di Bologna e profondamente scosso dalla situazione nella sua regione. —

Lignano Sabbiadoro

LAGUNA DI MARANO

[www.lignanosabbiadoro.it](http://www.lignanosabbiadoro.it)  
 IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

LIGNANO SABBIADORO,  
UN MARE DI FASCINO.

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

È il momento di esplorare un museo a cielo aperto, a pochi passi da Lignano Sabbiadoro.  
 È il momento di farsi affascinare dai moti della natura, dalla storia e dalle tradizioni culinarie lagunari.  
 È il momento di andare alla scoperta della Laguna di Marano.  
 Io ti sto aspettando, io sono Friuli Venezia Giulia.

Inquadra il QR Code e prenota ora la tua vacanza!

Foto: U. Da Pozzo



## Emergenza clima

Don Livio Corazza, rimasto bloccato senza energia elettrica e acqua per due giorni, racconta il dramma della Romagna

# Il vescovo di Forlì: seminario allagato come avvenne a Pordenone 21 anni fa

## L'INTERVISTA

ENRILISETTO

**D**opo due giorni di isolamento in seminario, senza energia elettrica e senza acqua potabile, è riuscito a raggiungere la Curia, da dove coordina la ripartenza. Vive un film già vissuto vent'anni fa a Pordenone, «sebbene ora di dimensioni molto più vaste e gravi», monsignor Livio Corazza, 69 anni, dal 2018 vescovo di Forlì-Bertinoro, tra le zone più colpite dall'alluvione in Emilia Romagna.

Il rettore è rimasto a presidiare il seminario ancora privo di acqua, il vescovo ha appena raggiunto al Curia, dopo due giorni difficili, quando riusciamo a contattarlo: «Vorrei ringraziare, anche attraverso il *Messaggero Veneto*, le centinaia di persone, pordenonesi e concordiesi,



**MONSIGNOR LIVIO CORAZZA**  
PORDENONESE DI 69 ANNI  
VESCOVO DI FORLÌ DAL 2018

che mi hanno scritto, tante non le sentivo da tempo, ma si sono ricordate di noi: hanno voluto manifestare solidarietà alla popolazione della Romagna. Nemmeno per le feste di Natale ho ricevuto tanti messaggi. Grazie, in particolare, ai vescovi Giuseppe e Ovidio che mi sono stati vicini».

Il seminario fa parte di un



**I pompieri sgomberano quattro condomini con 40 alloggi nel quartiere Romiti a Forlì**

complesso che comprende anche la Casa del clero, l'Istituto di scienze religiose, aule universitarie e per le scuole medie. Il presule, per tutti ancora «don» Livio, è potuto uscire dopo due giorni: «Le strade sono un po' più praticabili, ci sono macchine di traverso, danneggiate, e solo ora possiamo constatare la gravità, la catastrofe che ha

colpito forlivesi e romagnoli. L'acqua correva a cento all'ora. Ho pensato: ma dove siamo andati a finire? Davanti a noi una famiglia, con la mamma incinta, era isolata ed è stata soccorsa dai vigili del fuoco. E così tante altre storie. Noi eravamo allagati, non potevamo fare nulla. Sono state 48 ore drammatiche, con le strade invase dal fan-

go. Alcuni sono rimasti al buio e senza acqua per due giorni e hanno perso tutto». Due le zone di Forlì particolarmente colpite, le frane sono state invece le piaghe delle valli, tre i morti sino a ieri mattina che piangeva la diocesi.

L'acqua ha invaso anche le cucine del seminario: «Stiamo cominciando a pulire.

Qui servono pale, idrovore e olio di gomito». Allagata la biblioteca antica, i frigoriferi sono da buttare, «l'acqua raggiungeva il soffitto». Tutte le realtà della chiesa, dopo un briefing con don Livio, si sono messe al lavoro: «Tantissimi volontari, scout, Azione cattolica, Cl e altri. Ci sono parrocchie completamente allagate, Caritas compresa, dove le derrate per i poveri sono inutilizzabili».

Il presule è in contatto con il presidente della Cei, il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna: «Ha assicurato solidarietà, preghiere e aiuti concreti. Si sta predisponendo una raccolta fondi per sostenere la ripresa. I danni sono gravi e impressionanti».

Perché? «Ce lo chiediamo tutti. I romagnoli sono molto attenti al loro territorio. Il clima è cambiato: siccità, poi una lunga e consistente perturbazione e alluvioni: di alluvioni non ne avevamo memoria».

Il vescovo, invece, ricorda quella di Pordenone: «Eccome, il 26 novembre 2002, era il giorno del mio compleanno e passai la notte in Caritas, in via Martiri Concordiesi: la zona era sott'acqua. Ma oggi qui è molto di più, per gravità e dimensioni. Siamo circondati dall'acqua e dal dolore, ma vogliamo riprenderci presto, subito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA TESTIMONIANZA

## Una studentessa udinese: chiusi in casa come ai tempi del lockdown

L'universitaria Alessandra Blasizza, 25 anni, vive a Forlì: la città è allagata, si sente solo il rombo degli elicotteri  
«In alcune zone sono rimasti al buio anche per 12 ore, manca l'acqua potabile, allestiti i punti di raccolta»

## IL RACCONTO

GIACOMINA PELLIZZARI

«**A** Forlì tante strade sono ancora allagate e quindi impercorribili. Gli elicotteri volano in continuazione e in molte zone manca l'acqua potabile. Siamo chiusi in casa come ai tempi del lockdown». L'udinese Alessandra Blasizza, 25 anni, laureata in Mediazione linguistica, iscritta all'ultimo anno della magistrale in Interpretazione e traduzione all'università di Bologna, segue le lezioni a Forlì, dove l'ha sorpresa l'alluvione che in Emilia Romagna ha provocato 13 vittime.

La studentessa friulana vive in centro storico, in un quartiere risparmiato dalla furia del maltempo, ma questo non le impedisce di fare una cronaca puntuale delle giornate più terribili a cui abbia assistito finora. «Da alcune ore non piove più, il rumore insistente degli elicotteri fa impressione» racconta, mentre l'università di

“

Il video messaggio del sindaco: "Restate a casa, non pensate alle cose ma alla vita" era impressionante come pure il cartello "pericolo alluvione"



Bologna le comunica che gli esami e le attività didattiche sono sospese fino al 23 maggio. «In molte zone manca l'acqua potabile e questo è un problema, tant'è che diversi miei compagni di corso che hanno l'automobile stanno andando a portare bottiglie d'acqua, coperte e generi di prima necessità nei punti di raccolta, allestiti per fronteggiare l'emergenza» continua Alessandra Blasizza nel descrivere

quello che lei definisce un «clima di guerra caratterizzato da diversi blackout elettrici, proseguiti fuori dal centro anche per 12 ore, e dal video messaggio divulgato dal sindaco che recitava: "Restate a casa, non pensate alle cose pensate alla vita"». Altrettanto incisivo il messaggio luminoso all'ingresso della città: «State a casa pericolo alluvione». Di fronte ai continui allertamenti anche la venticinquenne udi-

nese si è sentita disarmata, ha mantenuto i contatti con i familiari per tranquillizzarli, mentre i suoi compagni si preoccupavano soprattutto per i nonni anziani bloccati nei piani più alti delle abitazioni dove, spesso, non disponevano né della cucina né del bagno. «Qui vicino c'è un sottopasso alto 2.40 metri, l'acqua per poco non raggiunge quel livello, fa davvero impressione». Nel suo racconto la studen-



Alessandra Blasizza

tessa lascia trasparire una certa emozione e ammette di essere rimasta impressionata dal buio: «Vedere Forlì al buio sotto una pioggia che per giorni ci ha mantenuti svegli, faceva impressione. In casa siamo in quattro, ma se fossi stata sola non so come sarei riuscita a superare tutto questo». In effetti gli studenti, anche per sdrammatizzare, hanno acceso le candele e rivolto un pensiero a tutte le per-

sone sole che stavano affrontando la stessa situazione. In quelle ore non era facile comunicare: «Le connessioni saltavano ogni momento ed era impossibile inviare messaggi anche attraverso i social». Erano i giorni in cui gli universitari venivano contattati continuamente dall'ateneo: «Il periodo di chiusura veniva costantemente prorogato e noi abbiamo finito i giorni di lezione online. Ci siamo trovati di nuovo chiusi in casa a seguire le riunioni sulle piattaforme digitali». A coloro che non hanno vissuto altre emergenze ambientali, questo aspetto ha rievocato il lockdown osservato durante la pandemia: «Anche i genitori dei miei amici e gli anziani non ricordano nulla di simile nella loro vita» insiste Alessandra Blasizza, senza dimenticare di esprimere una certa preoccupazione pure per i conigli che vivevano in libertà in un parco finito sott'acqua. Il pensiero più profondo, però, va alle famiglie delle vittime e a tutti coloro che contano i danni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il mio benessere.  
Il mio Warmbaderhof.**  
Energia allo stato puro

**Momenti di  
benessere  
da 775,00 € p.P.**

5 notti / 6 giorni in mezza pensione  
gourmet Un massaggio relax "Breuss"  
e un trattamento viso "Vibe" a persona  
Triplice esperienza termale,  
KärntenTherme include!

  
**KRYO SUITE WARMBAD**

-110°C camera fredda  
al Kurzentrum  
Warmbad-Villach  
[kryosuite@warmbad.at](mailto:kryosuite@warmbad.at)  
[www.med-warmbad.at](http://www.med-warmbad.at)



WARMBADERHOF

Hotel Warmbaderhof\*\*\*\*\* a Warmbad-Villach in Carinzia (Austria)  
Tel: +43 4242 300110 | [reservierung@warmbad.at](mailto:reservierung@warmbad.at) | [www.warmbaderhof.com/it](http://www.warmbaderhof.com/it)



Emergenza clima

I VOLONTARI

Mezzi e divise



A marzo la giunta regionale ha definito un ulteriore stanziamento, da oltre 26 milioni di euro destinato ai gruppi comunali e delle associazioni della Protezione civile regionale. Denaro che servirà per la manutenzione delle sedi municipali di Protezione civile oppure la loro realizzazione, l'acquisto di nuovi mezzi per la gestione delle emergenze, la sostituzione di veicoli ormai datati e la messa a disposizione dei circa 10 mila volontari del sistema di nuove divise logistico-tecniche assieme agli strumenti di protezione individuale. L'assessorato ha anche deciso di coprire i costi di acquisto di veicoli moderni e in grado di aiutare i gruppi comunali a gestire pressochè ogni tipo di emergenza. Un pacchetto di mezzi speciali per i quali è stata fatta una scelta dividendo, cioè, il Friuli Venezia Giulia, in zone specifiche e acquistando, appunto, mezzi speciali appositamente pensati per la zona presa in considerazione

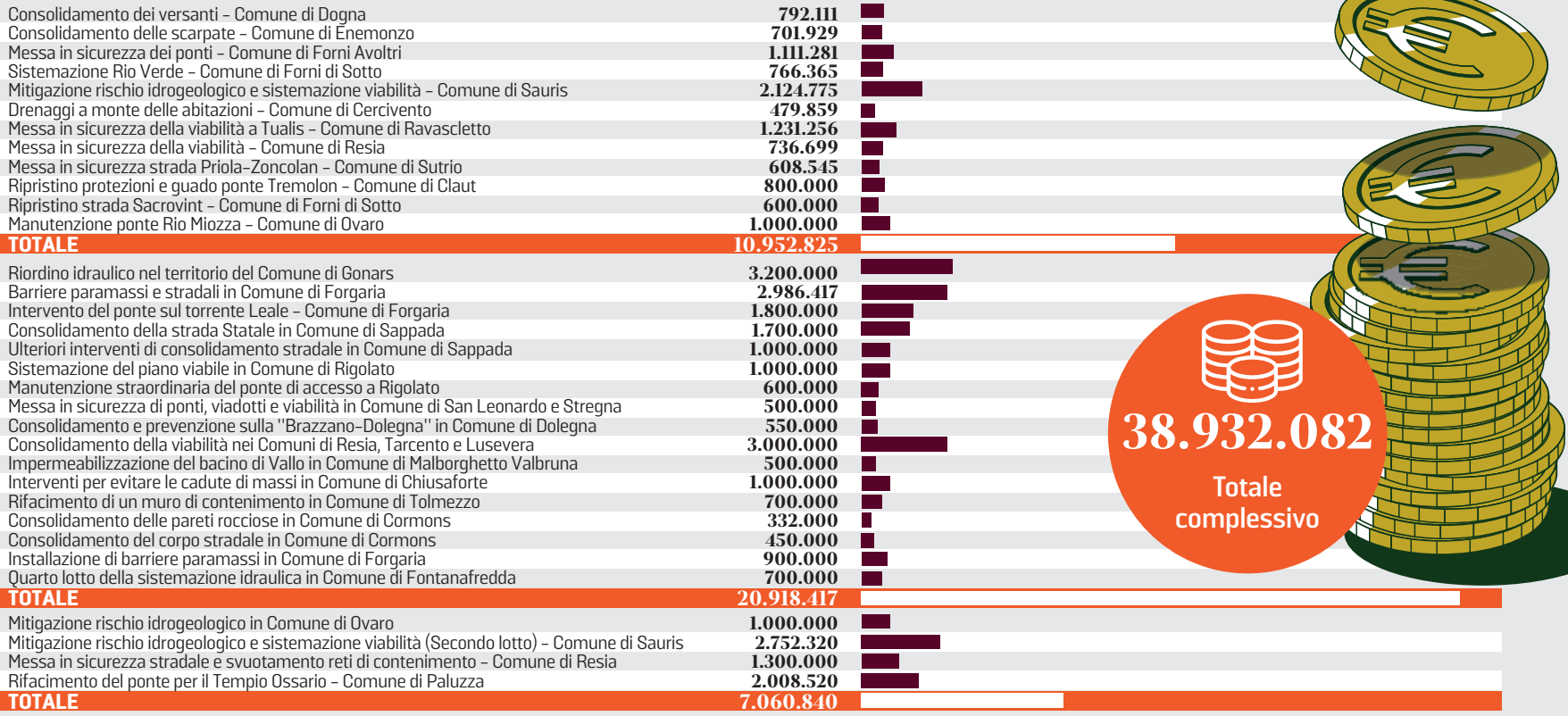
EMERGENZA SICCIÀ

Rimodulazione



Un paio di mesi fa la Regione ha rimodulato gli interventi in relazione all'emergenza siccità apertasi a luglio dello scorso anno e che il Governo, alla fine del 2022, ha deciso di prorogare fino al 31 dicembre 2023. Il totale complessivo messo a disposizione dalla struttura commissariale – che attualmente vede a capo il presidente della Regione Massimiliano Fedriga con l'assessore con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi nelle vesti di soggetto attuatore – è sempre di 4 milioni 200 mila euro. Rispetto ai progetti iniziali, però, in una delle ultime sedute della passata legislatura sono stati rimodulati numero e valore di decine di interventi approvati inizialmente. Così se, come detto, il valore complessivo dei fondi è sempre lo stesso, il numero di opere oggetto di finanziamento è sceso dai 95 dello scorso autunno agli attuali 80.

GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE A SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO FINANZIATI DAL PNRR

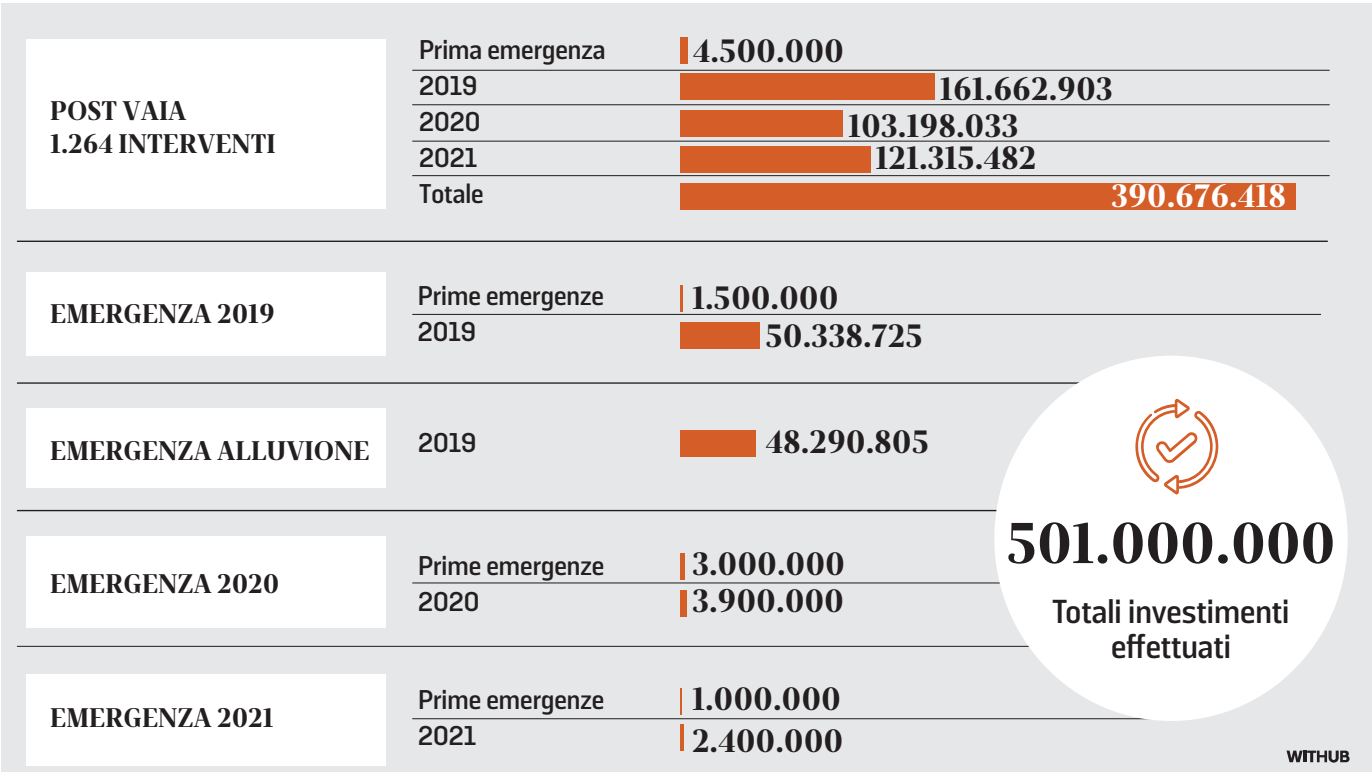


Tutela e difesa del territorio  
Mezzo miliardo in 5 anni

Migliaia gli interventi della Protezione civile. Riccardi: «Così il sistema è riuscito a reggere l'urto»

Mattia Pertoldi / UDINE

INTERVENTI GIÀ EFFETTUATI E INVESTIMENTI PASSATA LEGISLATURA



Se consideriamo tutti i fondi messi a disposizione nell'ultimo ventennio il totale supera un miliardo di euro

a elevata intensità e criticità, nella nostra regione si siano visti i risultati del grande lavoro di opere di difesa realizzate dalla Protezione civile in tutti questi anni. Non ci fosse stata questa mole di investimenti, avremmo dovuto fare i conti con un bilancio sicuramente più pesan-

te».

L'ammontare degli interventi di Protezione civile, effettuati nel corso dell'ultimo ventennio, supera il miliardo. La stragrande maggioranza degli investimenti, cantierizzati oppure da cantierizzare, fa però riferimento alla scorsa legislatura con, appunto, esattamente 501 milioni immessi nel sistema tra fondi statali e regionali. Il primo maxi-stanziamento, entrando nel dettaglio delle cifre, riguarda il post-Vaia quando, tra 2019 e 2021, sono stati reperiti 386 milioni 176 mila euro utilizzati per portare a compimento 1.264 interventi

Tramite struttura commissariale sono state già portate a termine 1.386 opere assieme a Comuni, Fvg Strade e Direzioni

nelle zone colpite dalla calamità naturale. Denaro, spalmato sul triennio 2019-2021, utilizzato per finanziare opere che hanno interessato poco meno di cento comuni della Regione ubicati, nella maggior parte dei casi, tra montagna e mare. L'emergenza

del 2019, inoltre, ha prodotto un'ulteriore messa a disposizione del sistema di 51 milioni 836 mila euro, cui si sommano, nello stesso anno, i 48 milioni 290 mila post-alluvione, mentre tra 2020 e 2021 è stato necessario stanziare un'altra decina di milioni. Complessivamente, pertanto, parliamo di un plafond da 501 milioni di cui 445 milioni già utilizzati e che hanno permesso, tramite utilizzo della struttura commissariale, di portare a compimento 1.386 interventi di messa in sicurezza in ambito idrogeologico. —



Emergenza clima

FONDI ASSEGNATI DAL DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE TRA 2021 E 2022

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

- ◆ Gestione del rischio di alluvione
- ◆ Riduzione del rischio idrogeologico
- ◆ Ridurre il rischio di frane
- ◆ Ridurre il rischio di allagamenti
- ◆ Salvaguardia del territorio
- ◆ Riqualificazione e monitoraggio delle aree
- ◆ Prevenzione



COMUNI INTERESSATI

- |                 |                         |                          |
|-----------------|-------------------------|--------------------------|
| ◆ Forni Avoltri | ◆ Cimolais              | ◆ San Pietro al Natisone |
| ◆ Rigolato      | ◆ Claut                 | ◆ Caneva                 |
| ◆ Prato Carnico | ◆ Vito d'Asio           | ◆ Prata di Pordenone     |
| ◆ Ravascletto   | ◆ Clauzetto             | ◆ Mortegliano            |
| ◆ Comeglians    | ◆ Trasaghis             | ◆ Ronchi dei Legionari   |
| ◆ Cercivento    | ◆ Resiutta              |                          |
| ◆ Sutrio        | ◆ Chiusaforte           |                          |
| ◆ Sauris        | ◆ Dogna                 |                          |
| ◆ Arta Terme    | ◆ Pontebba              |                          |
| ◆ Ampezzo       | ◆ Malborghetto Valbruna |                          |
| ◆ Lauco         | ◆ Tarvisio              |                          |
| ◆ Enemonzo      | ◆ Nimis                 |                          |
| ◆ Socchieve     | ◆ Cividale del Friuli   |                          |

Dati in € WITHUB

IL SISTEMA DI PREVENZIONE

Tra Pnrr e fondi propri definito un piano-opere per altri 70 milioni

Alcuni lavori sono in corso altri sono già stati terminati  
 Nei progetti focus su fiumi, strade, ponti e rischio frane

Mattia Pertoldi / UDINE

C'è un elenco specifico di una cinquantina di interventi che la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha già messo in cantiere – e in alcuni casi completato – utilizzando i fondi stanziati dal Pnrr e destinati alla salvaguardia del territorio e quelli, paralleli, messi a disposizione dal Dipartimento nazionale guidato da Fabrizio Curcio. Opere di tutela idrogeologica che esulano da quelle inserite in agenda nella passata legislatura e legate alle emergenze climatiche e al maltempo (da Vaia all'alluvione). Un piano-opere che, complessivamente, vale, più o meno, altri 70 milioni di euro.

GLI STANZIAMENTI

Le fonti di finanziamento sono essenzialmente legate a tre tranche del Pnrr e a una somma allocata direttamente dal Dipartimento nazionale di Protezione civile. La prima fa riferimento al via libera, nel dicembre del 2021, ai cosiddetti "progetti in essere", cioè dodici interventi in corso, oppure già conclusi, per un controvalore di 10 milioni 459 mila euro. Poche settimane dopo, quindi, Roma ha approvato un nuovo elenco di progetti su scala nazionale che, per il Friuli Venezia Giulia, fanno riferimento a 17 interventi per complessivi 20 milioni 918 mila. La terza forma di finanziamento del Pnrr, poi, riguarda un ulteriore gruppo di quattro progetti in essere, da rendicontare, per l'importo di 6 milioni 251 mila euro. Gli altri fondi



Dalla viabilità ai fiumi: finanziata un'altra cinquantina di opere

– parliamo di 27 milioni 272 mila euro assegnati al Friuli Venezia Giulia dal Dipartimento nazionale di Curcio tra 2021 e 2022 – sono invece espressamente destinati a finanziare interventi di gestione del rischio idrogeolo-

gico e di alluvioni, contrastare il pericolo-frane, ridurre le possibilità di allagamenti e una generale prevenzione.

LE OPERE DEL PNRR

Dando un'occhiata all'elenco degli interventi finanziati

con i fondi del Pnrr (per un totale di 38 milioni 932 mila) si scopre, ad esempio, che lo stanziamento maggiore (3 milioni 200 mila) viene destinato al riordino idraulico nel territorio di Gonars, seguito, a poca distanza (3 milioni), dal consolidamento della viabilità nei Comuni di Resia, Tarcento e Lusevera. Ancora, quindi, 2 milioni 986 mila all'installazione di barriere paramassi e stradali nell'area di Forgaria mentre 2 milioni 752 mila 320 euro servono al secondo lotto di opere per la mitigazione del rischio idrogeologico e la sistemazione di alcune strade a Sauris. Proseguendo, poi, troviamo poco più di 2 milioni destinati al rifacimento del ponte per il Tempio Ossario a Paluzza, 1 milione 800 mila per un intervento sul ponte sul torrente Leale a Forgaria e 1 milione 700 mila per il consolidamento della strada statale a Sappada. La messa in sicurezza della viabilità a Tualis, inoltre, vale 1 milione 231 mila euro, quella dei ponti in Comune di Forni Avoltri 1 milione 111 mila e gli interventi per evitare la caduta dei massi 1 milione.

PROTEZIONE CIVILE

I fondi stanziati dal Dipartimento nazionale della Protezione civile tra 2021 e 2022 servono invece a finanziare 38 interventi in questi Comuni: Forni Avoltri, Rigolato, Prato Carnico, Ravascletto, Comeglians, Cercivento, Sutrio, Sauris, Arta Terme, Ampezzo, Lauco, Enemonzo, Socchieve, Cimolais, Claut, Vito d'Asio, Clauzetto, Trasaghis, Resiutta, Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Malborghetto Valbruna, Tarvisio, Nimis, Cividale del Friuli, San Pietro al Natisone, Caneva, Prata di Pordenone, Mortegliano e Ronchi dei Legionari. Somme, tra l'altro, che si vanno ad aggiungere al milione e 500 mila euro messo a disposizione dal Friuli Venezia Giulia per le opere di prima necessità e che aveva riguardato l'intera regione (compresa l'area Giuliana e Isontina con, rispettivamente, 49 mila e 88 mila euro). Le opere, quattro anni fa, si erano concentrate in 34 Comuni e avevano riguardato 43 interventi specifici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Riccardo Riccardi e il presidente Massimiliano Fedriga

La Stiria festeggia  
UDINE, 18.-22. MAGGIO

Villaggio del gusto al centro di Udine  
in Piazza Primo Maggio  
18. - 22. maggio, dalle ore 11.00 alle ore 23.00

Atmosfera e ospitalità tipica con tradizionali specialità dal cuore della Stiria come le cotolette originali viennesi, bratwurst, strudel & tanto altro

5 giorni all'insegna delle nostre prelibatezze

@stiriafoodfestival  
 la\_stiria\_festeggia



## L'invasione dell'Ucraina

IL REPORTAGE

# G7 stretta su Putin

ALBERTO SIMONI

INVIATO A HIROSHIMA

Davanti alla Cúpola Genbaku, lo scheletrico edificio ricordo della bomba atomica sganciata su Hiroshima il 6 agosto del 1945, uno sparuto gruppo di giovani inscena una protesta contro il «G7 imperialista» e per il disarmo. Questa mattina la zona sarà offlimits, arriveranno i leader delle sette potenze per ricordare nel parco della memoria le vittime di 78 anni fa. Joe Biden non chiederà scusa per la bomba americana. I suoi consiglieri sottolineano che il presidente riaffermerà l'impegno «alla non proliferazione» ma «bisogna guardare al futuro e non al passato».

Il premier giapponese Fumio Kishida, padrone di casa sull'isola di Ujina che ospita al Grand Prince Hotel il summit, ha evidenziato che «la comunità internazionale si trova a un crocevia della storia» e che «i membri del G7 hanno l'occasione di mostrare al mondo il loro impegno per un ordine globale libero fondato sul primato del diritto». Calpestato dalla «brutale invasione» dell'Ucraina da parte della Russia, e «minacciato» – le parole del premier nipponico – dalla crescente espansione cinese. Come lo scorso anno in Germania, anche quello giapponese è un G7 in un contesto di guerra.

Europei e statunitensi daranno «un potente segnale di unità» sull'Ucraina, commenta un alto funzionario dell'Amministrazione Biden che anticipa che al G7 «arriveranno le più grandi sanzioni sull'export contro la Russia».

Il piano è quello di togliere ogni possibile fonte di ricavo a Putin così da isolarlo sempre di più confidando allo stesso tempo che la controffensiva di Kiev produca i risultati sperati: ovvero un negoziato entro fine anno secondo i desiderata ucraini e nel rispetto di quella pace «giusta e duratura» di cui è portavoce Washington. La delegazione europea dovrebbe – secondo quanto riferiscono alcune fonti – sollevare durante le varie sessioni il tema di «un summit per la pace», anche se le condizioni fluide, si riconosce, non consentono di stabilire alcun percorso. Kishida ha annunciato che domenica interverrà in videoconferenza Zelensky, su cui si era vociferato potesse persino arrivare in Giappone. Il presidente ucraino potrebbe rilanciare la sua richie-

sta di consegna dei caccia F16. Washington continua a ritenere superfluo – e troppo dispendioso – fornirli agli ucraini, alcuni Paesi europei, come Regno Unito e Paesi Bassi, stanno facendo pressioni affinché gli Usa superino, come accaduto in passato con gli Himars, i tank e quindi i Patriot, le resistenze, ma la svolta non pare dietro l'angolo.

La compattezza transatlantica sull'Ucraina è comunque tangibile. Fonti europee in un briefing hanno anticipato che «c'è coordinamento con gli Usa» e che «il focus sarà sulla lotta all'elusione delle sanzioni». Il documento finale sta prendendo corpo lungo il tentativo di dare una spallata al sistema economico russo. Washington metterà «70 entità nella lista nera del commercio» per assestare un colpo «al sistema finanziario, agli asset sovranitari russi e al mercato energetico».



Gli europei hanno messo nel mirino i diamanti. Il piano è tracciare il commercio russo dei preziosi. Ma siamo ancora in una fase embrionale perché Bruxelles è consapevole che gli ostacoli sono molti: primo è indispensabile convincere l'India, la più esposta sul mercato dei pre-

ziosi con Mosca; secondo il Belgio che ha la piazza principe del settore, ovvero Anversa dove passa il 30% delle pietre preziose.

Se la sintonia sull'Ucraina fra gli alleati è fine, sulla Cina è ancora da affinare. Entrambe le parti ufficialmente usano lo stesso linguaggio, «ci so-



Manifestazione contro il G7 a Hiroshima. Al centro Joe Biden e Fumio Kishida

no meno differenze di quel che sembra», e gli inviati di Washington parlano di un comunicato che evidenzierà «una storica unità». Anche se la linea-slogan, «de-risking non decoupling» (ridurre gli elementi di rischio senza rinunciare alla collaborazione cinese) assume significati non sempre identici sulle due sponde dell'Atlantico. Gli europei temono accelerazioni «unilaterali» Usa sulla linea dell'intransigenza anti Pechino e su Taiwan, malgrado entrambi siano contrari a cambiare l'assetto dell'isola in modo unilaterale. Washington però non sente allineati gli alleati su due aspetti che reputa cruciali: il primo è

frenare le «pratiche economiche non legali da parte della Cina», sottolinea un funzionario Usa; il secondo è l'impiego di tecnologia per la ricerca e lo sviluppo dell'industria militare. Ma c'è sintonia di vedute sulla necessità di ridurre sempre più le dipendenze in termini di supply chain dal Gigante asiatico. Che Ursula Von der Leyen, presidente della Commissione europea, sintetizza parlando di azioni «per migliorare la nostra resilienza». E in questo senso, spiega, dobbiamo ridurre la nostra dipendenza dalle materie prime. Su questo il dialogo con Biden è già ben impostato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontro bilaterale tra la premier e il padrone di casa giapponese prima del summit

## Meloni incontra Kishida: «Basta dipendere dalla Cina Dobbiamo affrancarci su tecnologia verde e digitale»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

INVIATO A HIROSHIMA

Joe Biden è l'unico leader seduto al tavolo del G7 che era già nato la mattina del 6 agosto 1945, quando un ordigno beffardamente chiamato Little Boy venne sganciato su Hiroshima. Fu la fine, e l'inizio del nuovo mondo. Qui la storia si è fermata e la bomba ha ridisegnato i confini del pianeta. Gli alleati divennero nemici, e i nemici alleati.

Giorgia Meloni è nata 32 anni dopo. Ora sono Russia e Cina le due sfide principali per l'Occidente, mentre un'altra guerra sull'uscio dell'Europa impone la necessità di mettere in atto una nuova strategia globale. Il bilaterale di ieri della premier italiana con il padrone di casa Fumio Kishida ha dato il via al vertice delle più grandi democrazie liberali, che il Giappone ospita da oggi in un luogo carico di tragedia e di simboli, nella città che fu il primo test umano della devastazione nucleare. Il premier Ki-

shida ha voluto che, nel secondo anno del conflitto in Ucraina, fosse Hiroshima a ospitare il G7, perché sia chiaro il messaggio rivolto a Putin: quella atomica non può essere un'opzione. Il disarmo nucleare è uno dei quattro temi che saranno sul tavolo dei leader. Ieri Kishida ne ha parlato con Meloni in un colloquio di oltre un'ora. La premier italiana è l'unica donna tra i leader, la quinta in assoluto, a partecipare a un G7, da quando esiste questo formato. È un passaggio di testimone, toccherà all'Italia ospitare il summit il prossimo anno.

Al confine estremo dell'Oriente non poteva non essere la Cina il cuore delle preoccupazioni dei sette grandi. Il riarmo, la massiccia cura nucleare, i venti di guerra su Taiwan sono una realtà con cui fare i conti. Per il Giappone è un alito che si sente pesante, addosso. Un vicino ingombrante che si gonfia di ambizioni su scala globale. Su questo, Kishida ha trovato ampia disponibilità in Meloni. I due leader concordano sul fatto che sia arrivato il momento di spezzare quella che i grandi



Stretta di mano tra Kishida e Meloni durante il bilaterale

riuniti a Hiroshima sintetizzano in un'espressione: «Coercizione economica». Un somma di pratiche con cui i cinesi tentano di imporre una propria egemonia, attraverso una rete che la dittatura di Pechino ha costruito negli anni, sfruttando l'assenza in vaste porzioni di mondo di una strategia comune da parte delle democrazie occidentali.

Secondo Meloni e Kishida un maggiore coinvolgimento del Global South, dei Paesi in via di sviluppo, a partire dall'India, serve innanzitutto a questo: a contenere l'influenza cinese, come a privare Putin dell'arma della loro neutralità di fronte alla guer-

ra in Ucraina. Per Meloni, però, è importante soprattutto che l'Europa e l'Occidente «ripredano il controllo delle catene di produzione e delle proprie industrie strategiche». Su materie prime, Terre rare, semiconduttori, va trovata una nuova strada per affrancarsi dalla dipendenza cinese. Un esempio concreto è il rafforzamento della collaborazione industriale tra Italia e Giappone: la prossima settimana una delegazione del governo arriverà a Tokyo per sviluppare una partnership sui semiconduttori.

Sulle tecnologie digitali il vantaggio cinese deve essere colmato, come qualche gior-

no fa spiegava anche la presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen, annunciando una proposta legislativa sulle «materie prime critiche». Questo è un punto su cui si concentra l'interesse di Meloni. L'imperativo della transizione energetica – sostiene la presidente del Consiglio – non deve «creare nuove dipendenze strategiche». Recuperare sulla Cina non sarà semplice. È un problema che investe l'Italia e la possibilità di non procedere al rinnovo degli accordi della Nuova Via della Seta. Secondo le ultime indiscrezioni diplomatiche, a Hiroshima non dovrebbe esserci alcun annuncio da parte di Meloni: la decisione di chiuderla qui con il memorandum firmato dal governo di Giuseppe Conte nel 2019, dovrebbe arrivare in autunno.

Questo è il G7 che, nell'intenzione dei leader, dovrà lasciare un serio avvertimento per Xi Jinping, senza dimenticare l'altro autocrate, Putin, che sta giocando con i destini del mondo. «È necessario muoverci assieme», esorta Meloni. Non si sa ancora se e quando Meloni vedrà Biden. Mentre Macron ha confermato l'altro bilaterale molto atteso, quello che servirà all'ennesimo chiarimento dopo gli attacchi di Parigi alla politica migratoria della destra italiana —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le sfide dell'economia

La relazione di Palazzo Koch mette a nudo la riforma avviata dal governo. La flax tax «poco realistica»: preoccupa la mancanza di coperture

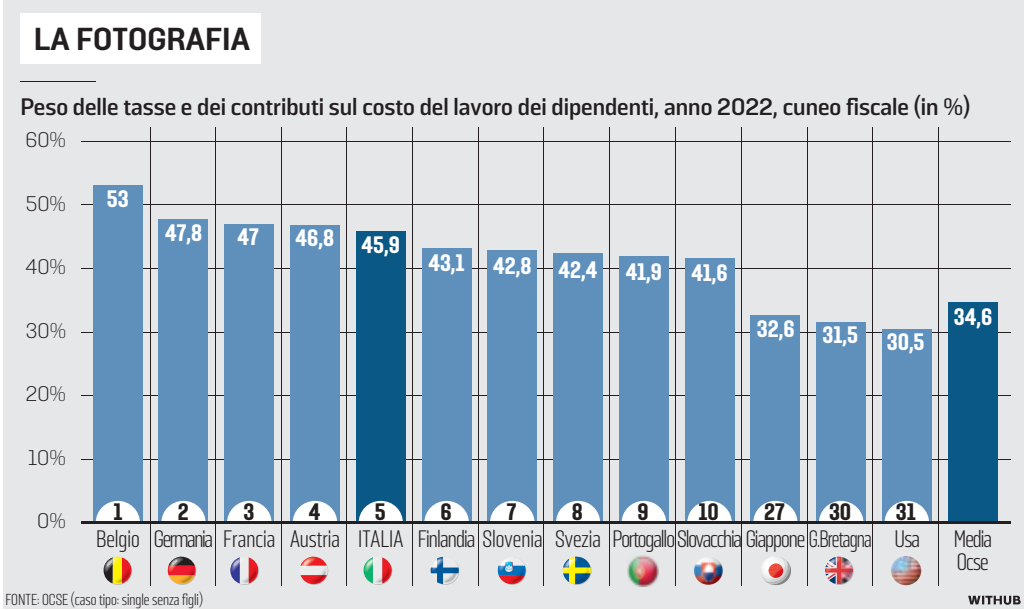
Fisco, il no di Bankitalia alla riforma Meloni

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

La Flat tax? In un paese con un welfare che pesa così tanto sul bilancio dello Stato è «poco realistica», sentenzia la Banca d'Italia bocciando di fatto il piatto forte della delega fiscale del governo, ovvero il progetto di introdurre di qui a fine legislatura una tassa piatta per tutti i contribuenti. Ma poi è l'intero impianto della delega attualmente all'esame del Parlamento a finire nel mirino di via Nazionale perché, al di là delle soluzioni proposte, mancano le coperture. E non è cosa da poco. Il vincolo del debito, infatti, va sempre tenuto in considerazione e questo impone al governo «di conseguire e mantenere nel tempo significativi avanzi primati, per cui a fronte di qualsiasi riduzione nelle entrate pubbliche vanno individuate coperture adeguate, strutturali e credibili».

«Il modello prefigurato dalla delega fiscale come punto di arrivo – un sistema ad ali-



quota unica insieme a una riduzione del carico fiscale – potrebbe risultare poco realistico per un paese con un ampio sistema di welfare, soprattutto alla luce dei vincoli di finanza pubblica» ha spiegato il Capo del Servizio assistenza e consulenza fiscale della Banca d'Italia Giacomo Ricotti in audizione alla Commissione finanze della Came-

ra. Oltre a questo, ha aggiunto Ricotti, «ne andranno comunque attentamente valutati gli effetti redistributivi», questo perché «l'estensione dei regimi sostitutivi potrebbe ridurre l'equità del sistema». Tra l'altro, segnala via Nazionale, nel mondo su 225 paesi nel mondo solo 23 applicano una tassa piatta, per lo più paesi in via di sviluppo.

Oltre a questo la Bankitalia ha richiamato «la necessità che la delega fiscale trovi le opportune coperture. Molti degli interventi prefigurati comporteranno perdite di gettito – ha segnalato Ricotti –. Al momento coperture sono previste solo per il superamento dell'Irap attraverso la nuova sovrainposta all'Ires». Non sono nemmeno indicati quali incentivi fisca-

li saranno oggetto della razionalizzazione, né quindi l'entità delle risorse che potranno essere recuperate.

Da notare che per le stime, il solo intervento di riduzione da 4 a 3 delle aliquote Irpef, che nei piani del governo rappresenta il primo passo verso un'unica tassa piatta applicata a tutti i redditi delle persone fisiche, costa tra i 6 ed i 10 miliardi di euro. Tutta da buttare la delega? Ovviamente no. È vero che sul fronte dell'evasione convince poco l'idea di coinvolgere ex ante i contribuenti e per questo il suggerimento è quello di mantenere anche controlli successivi alla dichiarazione. Ma la prevista riforma del sistema fiscale contiene anche molte misure «estremamente puntuali» come il contributo alla certezza del diritto e alla semplificazione del sistema tributario.

Secondo gli esperti di via Nazionale la ricetta «giusta» per riformare il nostro fisco è completamente diversa da quella proposta dal governo. Stanti i vincoli di finanza pubblica, l'obiettivo principale» delle delega fiscale «dovrebbe essere

quello di pervenire a una diversa ripartizione del prelievo complessivo. Sotto il profilo dell'equità ciò significherebbe ridurre il prelievo sui contribuenti in regola recuperando risorse con il contrasto all'evasione». Inoltre, «nell'ottica dello stimolo alla crescita economica, andrebbe spostato l'onere tributario dai fattori produttivi (lavoro e capitale) alle rendite e ai consumi». Significa tagliare l'Irpef e le tasse sulle imprese, ma a patto di aumentare Iva e patrimoniali.

Il governo incassa e tace, l'opposizione attacca. Per l'ex ministro del Lavoro Andrea Orlando (Pd) «i dubbi di Bankitalia sulle coperture mettono in mora le politiche fiscali del governo Meloni che determina un rischio serio per le finanze dello Stato, ovvero per le tasche di tutti i cittadini». «Il re è nudo –incalza il responsabile economico dem, Antonio Misiani –. La tassa piatta, che il governo ha indicato come obiettivo della riforma fiscale, ci porta dritti verso un drastico ridimensionamento delle risorse per la sanità, le pensioni, l'assistenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID



WEHYBRID BONUS  
 FINO A € 4.250

SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY  
 OLTRE ONERI FINANZIARI\*  
 QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

\*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it



ORA CON TUTTI I VANTAGGI DEL MONDO WEHYBRID®

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:  
 Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia  
 Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461  
 San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
 Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133  
 carini. toyota. it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:  
 Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro  
 Pordenone - Viale Treviso, 27/a  
 Tel. 0434 578855  
 cariniauto.toyota.it

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di listino € 28.050. Prezzo promozionale chiavi in mano € 24.300 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con WeHybrid Bonus Toyota e solo in caso di finanziamento Toyota Easy. Prezzo promozionale chiavi in mano € 24.800 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con solo WeHybrid Bonus Toyota e senza finanziamento Toyota Easy. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/05/2023, per vetture immatricolate entro il 30/11/2023, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris Cross 1.5 HEV Active 2WD. Prezzo di vendita € 24.300. Anticipo € 5.850. 47 rate da € 188,44. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 15.479,10 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 18.840. Totale da rimborsare € 24.538,98. TAN (fisso) 7,99%. TAEG 9,38%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/05/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 115 g/km, emissioni NO<sub>x</sub> 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



## I quattro giorni delle penne nere



## ALLA CITTADELLA

In azione le specialità dell'Ana



Alla Cittadella alpina allestita al parco Moretti, sotto la direzione del presidente Ana di Udine, Dante Soravito de Franceschi, hanno operato alcune specialità della Protezione civile dell'Ana: 70 volontari della Squadra alpinisti, 16 della Squadra droni, e le Squadre di salvamento fluviale idrogeologico (44 volontari), Sub (14), Telecomunicazioni (64), Movimento terra (7), Antincendio boschivo (71), Cinofili (64 volontari con relativi cani) e 26 della Squadra informatica. A questi se ne devono aggiungere 49 tra logistica, autisti e generici. Nella sala gestione hanno operato 4 coordinatori e 49 volontari. All'ospedale da campo in gioco 188 volontari tra personale sanitario e laico. In pista 120 ragazzi dei Campi scuola e una componente militare alpina con attrezzature e materiali della specialità alpina.

## CONFESERCENTI E FARMACISTI

Regole rispettate e grande impegno



«Prima dell'Adunata – ha spiegato il presidente di Confesercenti Udine Marco Zoratti –, abbiamo ribadito l'importanza di non fornire da bere a persone in evidente stato di ebbrezza e ai minori e devo dire che le regole sono state rispettate. Inoltre, la presenza delle forze dell'ordine è stata perfetta: costante e non invasiva». Importante anche il supporto delle farmacie, che come ha riferito il presidente dell'Ordine di Udine, Gabriele Beltrame (in foto), in 30 hanno garantito aperture straordinarie e il servizio notturno è stato raddoppiato e sabato quadruplicato». Nessuna criticità sui servizi essenziali garantiti anche dalla tempestiva organizzazione e dalla professionalità degli operatori di telefonia ed erogatori di energia elettrica (reperibili h24) oltre che dei servizi bancari (sempre operativi).

## Tutti i numeri dell'Adunata

Bilancio da record: registrate 500 mila presenze giunte da tutta Italia

## LAURA PIGANI

Udine città alpina. E i numeri lo confermano. La 94ª Adunata è stata tra le più partecipate, con 85 mila penne nere che hanno sfilato e 500 mila presenze registrate nonostante il tempo non sia stato clemente con gli alpini e i loro simpatizzanti. Ieri il bilancio della quattro giorni è stato stilato nella sede della Prefettura, alla presenza di tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione.

## I NUMERI DELL'ANA

Hanno operato 1.174 volontari di Protezione civile alpini dall'8 maggio al 15 maggio e 3.331 penne nere delle sezioni del Friuli Venezia Giulia. Sono stati 3.200 i pasti erogati all'Ente fiera, base logistica dell'Adunata, 1.400 alla mensa per il personale sanitario ospitato nella palestra Benedetti di via Marangoni e in quella del liceo Stellini, mille alla mensa della Cittadella e 139 persone impiegate nelle cucine. Sono state 55 le strutture che hanno accolto gli alpini (anche campi e palestre), negli hub

sono pervenute quasi 37 mila persone, oltre 2 mila le auto gestite e 700 i bus. Circa 27 mila le App dell'Adunata scaricate.

## VIGILI DEL FUOCO

Per garantire un piano di sicurezza, anche per le urgenze, il Comando provinciale dei vigili del fuoco è stato impegnato con 250 operatori in tutto: 9 squadre permanenti distribuite in diversi punti della città, coordinate da due funzionari. Altre quattro squadre di personale volontario, invece, sono state utilizzate per l'hinterland udinese. Complessivamente, dunque, sono erano 60 gli operatori (40 permanenti e 20 volontari) sempre presenti per ogni turno (da 12 ore l'uno e coperto da 50 unità) durante tutto l'arco della manifestazione, ogni turno. Gli interventi in città, invece, per problematiche nell'ambito locale o per esigenze relative all'Adunata, sono state 33.

## PROTEZIONE CIVILE

In tutto erano 1.142 i volontari della Protezione civile al lavoro da giovedì 11 a domenica 14 maggio. Più nel detta-



Il comandante Eros Del Longo

glio: 116 hanno operato giovedì, 288 venerdì e 346 sabato, 392 il giorno della sfilata.

## ORDINE PUBBLICO

Da venerdì a domenica erano al lavoro 1.600 unità per garantire ordine pubblico, vigilanza e ricognizioni. «Il dispositivo di ordine pubblico messo in campo durante l'Adunata ha funzionato molto bene – ha riferito il vicario del questore di Udine, Giancarlo Conte –: polizia di Stato, polizia locale, Polstrada, carabinieri, guardia di finanza hanno collaborato per garantire la sicurezza di tutti gli eventi solenni, con la presenza delle massime autorità dello Stato, compresa la sfilata,

ma anche nei momenti conviviali di festa che li hanno accompagnati. Anche una criticità alla stazione ferroviaria di Udine, con un momento di sovraffollamento, sabato, per un guasto, è stata gestita al meglio di concerto con Polfer, Rfi e Trenitalia, volontari alpini e della Protezione civile». È stata potenziata tutta l'attività di vigilanza «con il dispiegamento di unità cinofile, unità specializzate, sorveglianza aerea, tiratori scelti nei punti nevralgici della manifestazione». I dati dei reati «sono stati al di sotto delle aspettative per eventi di questa portata, con 17 denunce alla polizia, di cui 14 per piccoli furti, 18 smarrimenti di documenti, 9 persone denunciate e 6 segnalazioni per ubriachezza molesta». Anche il comandante provinciale dei carabinieri di Udine, Orazio Ianniello, ha evidenziato che «in città non si è registrato un incremento di reati in relazione al numero massiccio di persone presenti, e nel weekend conclusivo abbiamo ricevuto 775 richieste di intervento, due terzi gestite telefonicamente, e abbiamo effettuato 207 inter-



## I quattro giorni delle penne nere



venti sul posto, tutti ordinari». Anche la Gdf ha messo in campo 170 uomini, spesso in borghese, contro l'abusivismo commerciale registrando poche irregolarità. Un superimpegno anche della polizia locale, guidata dal comandante Eros Del Longo. Gli interventi principali hanno riguardato schiamazzi, diverbi, sgomberi di veicoli rimossi in zona vietata, una sanzione e 20 coltelli da cucina sequestrati (venerdì) a una venditrice abusiva, oltre che supporto alla viabilità e due portafogli (vuoti) ritrovati.

### INTERVENTI SANITARI

Dalle 8 del 9 maggio fino alle 14.30 di lunedì 15 a Udine sono stati ricoverati otto alpini, tre sono ancora in valutazione. Gli accessi, invece, al Santa Maria della Misericordia sono stati 68, A San Daniele 20, a Tolmezzo 3, a Palmanova e Latisana 5. Ricoveri anche in Carnia (tre alpini portati in ospedale a Tolmezzo) e uno a Latisana. Ammontano a 227 gli interventi sanitari effettuati dalla Sores, con un numero di codici rossi e giallo trattati pari a 63; 70 in tutto gli accessi di alpini al pronto soccorso dell'ospedale di Udine, un numero basso, è stato evidenziato, perché gli accessi quotidiani sono di norma 160. In supporto anche i 9 comitati locali della Croce rossa, coordinati dal Comitato regionale Cri, che hanno garantito 11.853 ore totali di servizio/uomo. Sono state fornite 14 ambulanze da venerdì a domenica (2 giovedì), operative 2 squadre a piedi giovedì salite a 14 sabato e domenica; 6 i Posti medici avanzati e una automedica. Cinque i medici per turno e 7 infermieri, oltre a una sala operativa regionale in rete con Sores in via Staberna con due operatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### TRASPORTI

## Quasi 200 mila passeggeri



Ottima è stata la risposta del sistema dei trasporti su rotaia e su gomma che, nonostante il massiccio afflusso di persone da e verso la città, grazie a un ingente potenziamento delle corse aggiuntive ha servito complessivamente oltre 198.000 passeggeri (70.000 le utenze di Trenitalia, 20.000 quelle di Ferrovie Udine Cividale (Fuc) e 108.310 quelle di Arriva Udine, urbane ed extraurbane). La viabilità autostradale ha registrato il suo picco nella giornata della sfilata, con un incremento dei transiti totali dell'84,6% al km 9 Sud dell'A23 e del 123,4% in entrata a Udine Sud. Per quanto riguarda il personale, Rfi ha impiegato 162 uomini, Trenitalia, invece, 287 persone. Arriva Udine ha impiegato 70 mezzi solo per l'Adunata e 45 operatori a terra (biglietteria).

### LA NET SPA

## Raccolte 300 tonnellate di rifiuti



Nei quattro giorni di Adunata, ha spiegato il direttore operativo della Net, Marco Botosso (in foto), sono state raccolte oltre 300 tonnellate di rifiuti, più del doppio di quanto prodotto nell'ultima edizione di Friuli Doc (12 volte tanto rispetto a un giorno normale quando ne vengono recuperate circa 25). Da giovedì a domenica scorsa, sono stati raccolti 300.930 chilogrammi di rifiuti. Sono stati 154.650 i kg totali di rifiuti indifferenziati, 37.420 kg di rifiuti mercatali, 55.450 i kg di vetro raccolti, 24.190 kg di cartone, 16.820 kg di carta e 12.400 di rifiuti organici. «È stata dura garantire la pulizia della città con la pioggia, ma è stato importante agire subito: l'immagine di Udine pulita il giorno dopo è stata importantissima».

# Sicurezza e pulizia «Città all'altezza»

Il prefetto: tutta la macchina operativa ha funzionato

Laura Pigani / UDINE

Un'Adunata promossa a pieni voti su tutti i fronti, dal servizio di ordine pubblico a quello sanitario, dalla pulizia delle strade e delle aree utilizzate dagli alpini per accamparsi al sistema dei trasporti ferroviari, su strada e su gomma.

E, per dirla con le parole del prefetto di Udine, Massimo Marchesiello, «il risultato è stato ottimo: la città di Udine ha dimostrato di essere stata all'altezza, con un riscontro a livello locale e a livello nazionale più che positivo, superando tutte le aspettative». Il prefetto, nel briefing post Adunata, ha espresso la propria soddisfazione per una macchina organizzativa che ha funzionato. «Abbiamo avuto una risposta importante – ha sottolineato – da tutti i servizi essenziali, dal sistema dei trasporti, da quello sanitario, dalle forze dell'ordine e dal volontariato. Non va dimenticato il contributo emotivo e di presenza degli alpini. Un ringraziamento va ai componenti della sala operativa costituita in prefettura e in collegamento con le altre sale operative dell'Ente fiera e della polizia di Stato, coordinata dal vicario Giovanni Maria Leo, che ha consentito la migliore sinergia tra enti partecipanti all'evento per fronteggiare le situazioni di criticità».

Un ringraziamento condiviso anche dal presidente della sezione Ana di Udine Dante Soravito de Franceschi, grato per la perfetta riuscita della 94ª Adunata. «È stato davvero un successo inaspettato – ha riferito –, non me lo aspettavo così ampio vista la pioggia. Gli alpini hanno voluto essere presenti in maniera massiccia, dopo 27 anni dalla precedente Adunata a Udine. Erano in 85 mila a sfilare, una marea di persone che procedeva composta; 500 mila le presenze complessive. Ringrazio la cittadinanza e tutti coloro che domenica – ha proseguito – hanno aspettato sotto la pioggia lo sfilamento degli alpini domenica. A loro va il mio plauso più grande: sotto le intemperie è difficile stare, ma hanno dimostrato che sentivano il bisogno di sostenerci e sono molto contenti dell'affetto che hanno rimarcato verso gli alpini».

Anche sotto il profilo, non semplice, della copertura sanitaria, tutto è filato via liscio. «Il numero di persone che abbiamo gestito – ha sottolineato Amato De Monte, direttore della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria – è stato di 280, circa 230 direttamente dalla



Il prefetto Massimo Marchesiello



Il direttore Amato De Monte



### TUTTI I PROTAGONISTI RIUNITI IN PREFETTURA

**Il presidente Ana:  
«Un successo  
inaspettato  
grazie alla gente  
che ci ha visto sfilare  
sotto la pioggia»**

**Il direttore della Sores:  
«La civiltà di chi  
ha partecipato  
alla festa  
non ha richiesto  
grandi interventi»**

centrale operativa della Sores e circa 45 sono entrati all'ospedale da campo in maniera autonoma. Non c'è stato bisogno di fare grandi interventi perché la civiltà della popolazione che ha partecipato alla festa ha consentito che tutto si svolgesse nella più completa normalità». Anche sul fronte dell'assunzione di sostanze alcoliche, il direttore rimarca che «sicuramente gli interventi e i ricoveri per persone in preda ad eccessi di alcol rientrano nella normalità, non penso che ce ne siano stati tanti. Abbiamo registrato soprattutto traumi e malesseri. Contano le centinaia di migliaia di

persone presenti anche se ce ne fossero stati alcuni, si tratterebbe comunque di una percentuale inferiore a quella di una normale fine settimana». Il piano sicurezza, dunque, ha funzionato «grazie alla sinergia che siamo riusciti a mettere in atto con la Croce rossa, l'Ana e il sistema sanitario regionale e con tutta la rete degli ospedali che sono stati utilizzati non concentrando gli accessi al solo Santa Maria della Misericordia di Udine, ma, proprio al fine di evitare sovraccarichi, deviandoli anche verso gli ospedali periferici. Un modello che potrebbe essere utilizzato in futuro, d'altra parte – ha spiegato De Monte – questo rientra in un ragionamento che avevamo più volte accarezzato e l'Adunata ci è ha permesso di attuarlo nella pratica».

Il vicesindaco di Udine e assessore alle attività produttive e Turismo, Alessandro Venanzi, ha sottolineato «il lavoro incredibile messo in atto a fronte di un evento straordinario. Abbiamo dimostrato – ha detto – che la città, così come il Friuli, è in grado di cogliere questo tipo di opportunità e fronteggiare eventi così complessi. La grande espressione valoriale dell'Adunata ha fatto bene anche a noi». «Quando si resta nello stesso verso i cittadini lo percepiscono» hanno commentato infine dalla Regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CONVEGNO

# Oltre 1.500 studenti in meno Rete scolastica da rimodulare

Beltrame (Ufficio regionale): il crollo degli iscritti non ha causato tagli di organico  
L'assessore Rosolen: rimettere la scuola al centro è una sfida per il territorio

Francesco Codagnone  
/ TRIESTE

L'estate è alle porte, ma i dirigenti scolastici pensano già alle sfide per il nuovo anno. In settembre sui banchi del Friuli Venezia Giulia ci saranno 134.839 studenti: se ne contano 1.516 in meno rispetto all'anno scolastico 2022-23. Il dato è restituito dalla direttrice dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame, che informa pure sul personale Ata e amministrativo anch'esso in calo e sulla risorsa docenti invece in aumento, potenzialmente in esubero.

La sfida - rilanciata ieri mattina nel seminario di formazione professionale dell'Associazione nazionale presidi (Anp), aperto dall'assessore regionale al Lavoro e Istruzione Alessia Rosolen e moderato dal direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, e che ha visto la direttrice



Il tavolo dei relatori e il pubblico durante il convegno sulla scuola a Trieste (Foto Lasorte)

dell'Usr dialogare con il presidente di Anp nazionale Antonello Giannelli, e con quella di Anp regionale Teresa Tassan Viol - è quella di «rimettere la scuola al centro»: pensando nuovi criteri di formazione delle classi e del personale, guardando a una didattica innovativa, introducendo concorsi pubblici regionali e potenziando il welfare.

Il trend delle iscrizioni in calo, dettato in massima parte dalla denatalità, interessa soprattutto le scuole primarie di primo grado ma, va da sé, nei prossimi anni si rifletterà anche sulle scuole medie e superiori: rispetto a quattro anni fa mancano all'appello quasi 8 mila studenti.

Un crollo che, ricorda Beltrame, negli ultimi anni ha già richiesto una «rimodulazione della rete scolastica regionale e dell'offerta formativa», con l'accorpamento di classi specie nei comuni più piccoli ma che, di contro, «non è corrisposto con un taglio di organico»: il numero di docenti «è rimasto costante».

Se ci sono meno banchi, però, servono anche meno docenti: secondo la direttrice scolastica la soluzione potrebbe passare per nuovi criteri di formazione dell'organico. In altre parole, «gli insegnanti in eccesso potrebbero essere riqualificati a "figure strutturali" - propone Beltrame -, collaterali all'attività di docenza e studio».

Non si tratta solo di salvare le cattedre a rischio, ma soprattutto di «migliorare la formazione dei ragazzi - aggiunge Giannelli -, verso la personalizzazione dell'educazione di qualità»: proporre cioè «vedute più ampie nel sistema scolastico». E così si potrebbe andare verso una scuola «più moderna», con tutor, assistenti allo studio e addetti all'orientamento: le risorse in soprannumero, secondo il presidente di Anp, potrebbero essere anche impiegate per «immaginare scuole che non chiudano più tre mesi d'estate, che durante l'anno abbiano vacanze più prolungate e siano aperte più ore al giorno, includendo attività pomeridiane sportive e musicali».

La proposta di una scuola diversa, che offra anche attività extra scolastiche, si scontra tuttavia con un altro dato: la carenza del personale Ata, dunque tecnico, come ad esempio bidelli, e amministrativo.

Secondo l'assessore Rosolen serve «rendere il lavoro e il territorio stesso più attrattivo», puntare a «regionalizzare il sistema scuola» e quindi ad «aprire a concorsi regionali» per il personale scolastico, infine «potenziare il welfare e l'accoglienza» per chi deve spostarsi dal proprio comune di residenza. «Rimettere la scuola al centro - conclude Rosolen - è una sfida anche per il nostro territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DR 1.0 SCOPRILA  
DA FERRI AUTO**



**FERRI AUTO**

FERRI AUTO VIA IV NOVEMBRE, 102 - FELETTU UMBERTO (UD) - T. 0432 577711 - WWW.FERRIAUTO.IT



L'EVENTO

**T**rent'anni. Traguardo importante per Cantine Aperte, l'ormai tradizionale manifestazione organizzata dal Movimento turismo del vino presieduto dall'imprenditrice Elda Felluga. Il "compleanno" sarà celebrato sabato 27, domenica 28 e, proprio per l'importante occasione, anche lunedì 29 maggio. Un appuntamento, quello di lunedì, pensato soprattutto per i visitatori e gli ospiti austriaci che sempre amano trascorrere la Pentecoste in Friuli anzi in *Friaul*, nell'*Adriatische Küstenland: von Wien zum Wein!*

Cantine Aperte è stato presentato ieri sera all'Emotion hall del Tiare Village. Saranno 78 le cantine, rappresentative di tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia, pronte ad accogliere appassionati enoturisti dall'Italia e dall'estero, con tre giorni di iniziative per raccontare il variegato mondo vitivinicolo regionale: visite in cantina, degustazioni, laboratori sensoriali, escursioni guidate tra i vigneti, picnic in vigna, musica ed eventi ecosostenibili. La tradizionale e attesa mappa Cantine Aperte distribuita in tutta la regione è scrigno delle importanti informazioni di ogni singola cantina. Inquadrando il Qrcode l'utente sarà indirizzato sulle schede delle aziende partecipanti dove potrà trovare i programmi aggiornati e tutti i dettagli riguardanti le modalità di prenotazione.

Oltre alle esperienze in cantina, durante il fine settimana è immancabile l'appuntamento "A tavola col vignaiolo", format creato ad hoc per i gourmand: menù in abbinamento

# Cantine 30 anni



Cantine Aperte quest'anno coinvolgerà 78 aziende di tutte le province del Friuli Venezia Giulia: attese migliaia di persone

ai vini delle cantine aderenti saranno proposti a cena il sabato 27 e a pranzo la domenica 28 maggio, presso le cantine, i ristoranti o gli agriturismi dedicati. Saranno presenti i vignaioli, i quali saranno a dispo-

sizione degli ospiti per raccontare il loro vino, la loro storia, svelare qualche segreto e condividere i migliori abbinamenti culinari. Inoltre, per far conoscere le prelibatezze gastronomiche della nostra regione, le

degustazioni potranno essere arricchite dal "Piatto Cantine Aperte", che alcune cantine proporranno ispirandosi alla cucina tradizionale con l'abbinamento a uno dei vini. La grande attenzione dell'Asso-

ciazione nei confronti della valorizzazione del territorio viene completata grazie alla collaborazione con "Io sono Fvg", il marchio che garantisce l'origine e la sostenibilità del settore agroalimentare regionale.

Grazie al "Calice Cantine Aperte", la sensibilità per la cultura locale si rinnova e si concretizza nel supportare le associazioni territoriali. Il calice di Cantine Aperte, fornito nelle aziende per le degustazioni, andrà a sostenere diverse associazioni che si impegnano nella diffusione e promozione del patrimonio culturale e storico del territorio. L'evento Cantine Aperte darà poi il via al 24° Concorso internazionale "Spirito di vino" che seleziona e premia le più belle e grafianti vignette satiriche sul tema, realizzate da vignettisti di tutto il mondo. I grandi traguardi meritano di essere celebrati con importanti iniziative, a tal fine il Movimento turismo del vino ha deciso di potenziare la sua comunicazione attraverso la presenza di blogger, che opereranno in regione e su tutto il territorio nazionale pubblicando in diretta curiosità e interviste.

Ad arricchire l'ampia offerta, gli eventi distribuiti durante tutto l'anno da marzo a dicembre. Un variegato calendario di iniziative a partire dal consolidato "Vigneti aperti", che riscuote un crescente successo grazie agli incontri e momenti conviviali nei suggestivi vigneti del Friuli Venezia Giulia. Immane l'edizione di "Calici di stelle" in agosto a Grado, in autunno "Benvenuta vendemmia" e "Cantine Aperte a San Martino". Cantine Aperte è sostenuto grazie al supporto della Regione, di Civibank e degli sponsor tecnici: Juliagraf, Ceccarelli Group, Acqua Dolomia e Latte Carso, Q.B. Quanto Basta e Radio punto zero. Per maggiori informazioni: [www.cantineaperte.info](http://www.cantineaperte.info). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le alte temperature del 2022 hanno favorito una quantità abbondante

## Prodotti 2.200 ettolitri di olio extravergine d'oliva

IDATI

**S**ono circa 2.200 gli ettolitri (220 mila litri) di olio extravergine d'oliva prodotti in Friuli Venezia Giulia nel 2022, secondo i dati diffusi dall'Ersa. Una coltivazione, quella dell'ulivo, che sta prendendo sempre più piede anche in regione, soprattutto nelle zone del Cividalese, del Tarcenino e anche sul Carso. Ciò si traduce in 20 mila quintali di olive raccolte (produzione totale fra chi produce per uso casalingo e chi invece, anche lo commercializza). Una quantità che è considerata eccellente anche per l'assenza – dovuta alle elevate temperature che sono state registrate nel corso della passata stagione – della cosiddetta "mosca delle olive", che se attacca la pianta può compromettere parzialmente o totalmente il raccolto.

Di tutto questo, di una produzione che vede coinvolto anche il Friuli Venezia Giulia, seppur con numeri più piccoli rispetto ad altre regioni, ma con qualità notevole, si parlerà a "Olio e dintorni", la manifestazione organizzata dall'as-



Torna dal 26 al 28 maggio la manifestazione "Olio e dintorni"

sociazione Arc Oleis e Dintorni e sostenuta da Regione, Comune di Manzano, Promoturismo, Ersu, Camera di Commercio Pordenone-Udine, Fondazione Friuli, con il contributo di Bancater e la collaborazione di Università di Udine, Città di Albana e di Dignano, Fai-Fondo ambiente italiano, Movimento turismo del vino, Istituto Itas Paolino d'Aquileia, Pro loco di Manzano.

L'inaugurazione si terrà, dopo il convegno delle 17 nell'a-

zienda agricola Torre Rosazza a Poggiobello, venerdì 26 maggio alle 19.30 nel parco di villa Maseri di Oleis di Manzano con i saluti istituzionali, l'apertura in collaborazione con Elliot Osteria e dormire in collina, accompagnato dalle note del DJ Roberto Vannella e l'apertura degli stand delle varie aziende produttrici di olio presenti: Corte Tomasin di Casteions di Strada, Olio Ducale di Cividale, Fachin Fernanda di Gemona, Fior Rosso di San

Dorligo della Valle, Venturini Remo di Osoppo, Azienda agricola Santa Barbara di Muggia, Frantoio Chiarandini di Povoletto, Istituto Paolino D'Aquileia di Cividale e dello stand degli oli delle città croate, Albana e Dignano, ospiti dell'evento. Nel pomeriggio alle 17 nell'azienda agricola Torre Rosazza a Poggiobello di Oleis, si svolgerà un primo importante convegno: "Non solo olio, uno sguardo alla storia dell'alimentazione" con le professoresse dell'Università di Udine Maria Cristina Nicoli e Nadia Innocente, entrambe del Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali che parleranno di cosa significa mangiare sicuro e sulla cucina d'osteria come cucina della tradizione. A seguire, inoltre, si farà un punto sulla situazione dell'olio in Friuli Venezia Giulia con Natascia Riggi e Alan Mechi del Consorzio Dop Olio Tergeste con un resoconto dell'annata olivicola 2022 e sulle prospettive per il 2023.

Sono una decina le aziende regionali che partecipano quest'anno al premio "Olio dell'Abbate": Corte Tomasin di Casteions di Strada, Fachin Fernanda di Gemona, Venturini Remo di Osoppo, Livio Felluga di Cormons, Fior Rosso di San Dorligo della Valle, Leonardon Bruno sempre di San Dorligo della Valle, Moschini di Cividale, Istituto Paolino D'Aquileia di Cividale, Olio ducale di Cividale, Frantoio Chiarandini di Povoletto, Comelli Paolino di Faedis. —

SOLIDARIETÀ

## Domani all'azienda Lis Neris la giornata dedicata a "Francy for children"

SAN LORENZO ISONTINO

Torna l'evento organizzato dall'azienda vinicola Lis Neris per promuovere le attività umanitarie dell'associazione Francesca Pecorari. Questa 11esima edizione, che si svolgerà domani, sabato 20 maggio, riveste un'importanza particolare dopo 5 anni di assenza e coniuga solidarietà, enogastronomia, cultura e incontri aperti al pubblico con l'obiettivo di presentare il progetto Golden Beehive sostenuto per tutto il 2023, con il supporto di New Humanity International. Casa Lis Neris ospiterà persone e darà spazio ad iniziative che coinvolgeranno direttamente il pubblico presente: un convegno, un concerto, i banchi d'assaggio degli artigiani del gusto per ascoltare storie di impegno quotidiano accompagnati dal canto dei bambini e dai sapori di questo territorio. La cultura rurale alla quale la famiglia è legata da sempre appartiene alla "cultura del fare" e sostiene il forte ruolo dell'agricoltura moderna come fucina di idee e

attrattività per le giovani generazioni. Gli artigiani del gusto del Friuli Venezia Giulia che racconteranno e faranno assaggiare i loro prodotti a casa Lis Neris a partire dalle 13 di sabato ne sono un chiaro esempio. Saranno presenti imprese del territorio che operano nell'ottica della sostenibilità e della tutela della biodiversità: il miele di Angolo di Paradiso, Dolegna; la gubana e il nocino de L'Antica Ricetta, Cormons; i formaggi di capra de L'Asan e La Mussa, Cividale; i salumi di Bajta, Sgonico; gli asparagi e non solo dell'azienda agricola Blasizza, Moraro; le dolci preparazioni di Cocambo, Aquileia; i formaggi della Fattoria Zoff di Borgnano; la trota del Tagliamento di Friultrota, San Daniele; il succo di mela e non solo di mele Specogna, Pulfero; le preparazioni a base di branzino di Valle del Lovo, Carlino, le creazioni della chef Chiara Canzoneri di Gorizia. Le eccellenze di questi produttori saranno combinate all'interno di "borse solidali" disponibili il giorno dell'evento. —



# ECONOMIA

IL GRUPPO DI MERETO DI TOMBA

## Biofarma si espande in Usa e acquista Us Pharma Lab

Con questa operazione nasce il primo player globale della nutraceutica  
Germano Scarpa: «Acceleriamo la nostra crescita in nuovi mercati»

Elena Del Giudice / UDINE

Biofarma fa shopping negli Usa e rileva Us Pharma Lab, azienda americana specializzata nella produzione di ingredienti e integratori alimentari di alta qualità. Da questa operazione nasce il primo Cdm (l'acronimo di Contract Development and Manufacturing Organization, ovvero di aziende che sviluppano e producono farmaci "per conto" di grandi multinazionali del farmaco, ndr) globale specializzato nella produzione di nutraceutici. Nasce così un gruppo da oltre 400 milioni di euro di ricavi (nel 2022 Biofarma aveva raggiunto i 282 milioni) e 95 milioni di Ebitda.

Quella negli Stati Uniti è la seconda acquisizione portata a termine dall'azienda di Mereto di Tomba a un anno dall'ingresso di Ardian nel capitale (il fondo di private equity aveva rilevato il 70% a gennaio 2022).

«Insieme Biofarma Group e Us Pharma Lab potranno offrire una pluralità di tecnologie all'avanguardia - sottolinea Germano Scarpa, presidente del Gruppo - in grado di rispondere al meglio ai bisogni dei nostri clienti, e grazie a questa collaborazione - aggiunge - sarà anche possibile accelerare l'espansione verso nuovi mercati e sviluppare nuove capacità tecnologiche».

L'azienda statunitense, a conduzione familiare, fondata infatti da Ashok Luhadia e guidata dal ceo Amol Luhadia, con sede nel New Jersey,



La sede di Biofarma a Mereto di Tomba, in alto il presidente Germano Scarpa, sotto l'ad Gianfranco Nazzi



è attiva sia negli Usa che in Cina. L'accordo raggiunto con Biofarma Group, e che segna il passaggio del 100% del capitale della società, prevede che la famiglia Luhadia reinvestirà parte dei proventi in una controllata indiretta del

**Il Gruppo vale ora oltre 400 milioni di euro di ricavi e 95 milioni di euro di Ebitda**

Gruppo italiano negli Stati Uniti.

«Siamo lieti di collaborare con Amol e con il team di Us Pharma Lab - è il commento di Gianfranco Nazzi, ceo di Biofarma Group -. L'unione

tra il nostro gruppo e Us Pharma Lab creerà l'unica Cdm globale esclusivamente dedicata ai prodotti nutraceutici che sarà in grado di offrire considerevoli vantaggi aggiuntivi ai clienti nuovi e a quelli esistenti attraverso un'ampia gamma di tecnologie nutraceutiche e capacità di ricerca e sviluppo, oltre a fornire un servizio armonizzato a livello globale».

«Biofarma Group, Ardian e la famiglia Scarpa - è la considerazione di Amol Luhadia - sono i partner ideali per iniziare un nuovo capitolo della nostra attività di famiglia. La cultura imprenditoriale e innovativa di Biofarma Group è fortemente complementare a quella di Us Pharma Lab. Sono per tanto certo che i valori fon-

danti di Us Pharma Lab e la sua capacità di offrire ai clienti soluzioni differenziate saranno mantenuti e rafforzati in seguito all'acquisizione».

L'operazione - di cui non è stato reso noto il valore - verrà completata entro il terzo trimestre di quest'anno, e sarà finanziata attraverso una combinazione di capitale di debito ed equity. Dopo il perfezionamento dell'acquisizione, l'accordo prevede che il ceo di Us Pharma Lab, Amol Luhadia, e anche il team manageriale, manterranno i loro ruoli e continueranno a guidare l'azienda negli Usa, mentre Amol Luhadia entrerà a far parte del consiglio di amministrazione di Biofarma Group.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Banca TER**  
Credito Cooperativo FVG  
BANCA DEL TERRITORIO

bancater.it

LA TRIMESTRALE

## Eurotech illustra i conti Fatturato a 25 milioni più 43% rispetto al 2022



Il quartier generale del Gruppo Eurotech ad Amaro

UDINE

Buono l'andamento dell'inizio del 2023 per Eurotech, il gruppo di high technology e IoT che ha il quartier generale ad Amaro, in Carnia. Il primo trimestre evidenzia infatti ricavi in crescita in totale, rispetto allo stesso periodo del 2022, del 43% (+45,6% a cambi costanti). Del totale fatturato generato nei primi tre mesi dell'anno, il contributo apportato dalla società tedesca InoNet Computer GmbH ("InoNet") acquisita a settembre 2022, è stato di 3,86 milioni, conseguentemente la crescita organica a parità di perimetro si attesta al 20,8% (+23% a cambi costanti). I ricavi consolidati totali del trimestre sono stati di 24,92 milioni, rispetto ai 17,43 milioni di gennaio-marzo del 2022. Il fatturato apportato da InoNet nel periodo corrisponde al 15,5% del fatturato totale del periodo. Seppure rimangono alcune difficoltà nel reperimento di particolari componenti elettronici, la mancata consegna di ordini a piano è stata limitata a meno di 1 milione di euro, contro circa 3,5 milioni del primo trimestre del 2022.

Questo risultato è l'effetto della pianificazione a 12-18 mesi fatta già a fine 2021

con i principali fornitori per assicurarsi quanto più possibile i componenti elettronici ritenuti più a rischio sulla base dei forecast dei clienti. Oggi stiamo assistendo a una riduzione dei tempi di consegna dei componenti che per alcuni articoli, vengono resi disponibili in anticipo rispetto all'iniziale consegna prevista, con un effetto di temporaneo accumulo di scorte a magazzino. L'Ebitda ammonta a 1,60 milioni (6,4% dei ricavi), rispetto a -0,99 milioni nel 2022 (-5,7% dei ricavi). L'Ebit, ovvero il risultato operativo dell'anno, rimane positivo a 0,37 milioni (1,5% dei ricavi). Tale andamento risente anche degli ammortamenti imputati a conto economico nei primi tre mesi del 2022, derivanti dalle immobilizzazioni operative entrate in ammortamento all'inizio dell'anno. La gestione finanziaria nel corso dei primi tre mesi del 2023 è risultata negativa per 0,18 milioni di euro, mentre era stata negativa per 0,24 milioni nei primi tre mesi del 2022. In termini di risultato netto di gruppo, il valore del primo trimestre è di 0,14 milioni (0,6% dei ricavi), mentre era di -2,38 milioni nello stesso periodo del 2022 (-13,9% dei ricavi).—

IL PARTNER ENERGETICO PER IL TUO BUSINESS

**SKY ENERGY**

L'ENERGIA CHE VIENE DAL CUORE



WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

IL BILANCIO

## Anno record per Fedrigoni Ricavi a 2,2 miliardi, +37%

PORDENONE

Il gruppo Fedrigoni, che in regione controlla Cartiera Cordenons, ha chiuso il 2022 con 2,2 miliardi di euro di fatturato (+37% sul 2021), 340 milioni di euro di proforma adjusted ebitda (+54%) e investimenti per circa 80 milioni. Il fatturato è distribuito tra Italia (504 milioni, +44%), resto d'Europa (1,054 mld, +36%) e resto del mondo

(653 milioni, +31%). In flessione invece il 1° trimestre 2023, con un calo dei ricavi del 5%, «ma notevolmente inferiore al dato medio dell'industria - fanno sapere da Fedrigoni - che si attesta tra il -12% e il -20%». Il gruppo è il primo operatore al mondo nelle etichette per i vini e nelle carte speciali per il packaging di lusso, il secondo nelle carte da disegno e il terzo nei materiali autoadesivi.—

MICHELE  
**ZANOLLA**  
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046



www.michelezanolle.seniorprivatebanker.it





LA STORIA

# Venezia sceglie Pilosio Ponteggi “invisibili” per Palazzo Ducale

Le soluzioni innovative dell'azienda friulana in Piazza San Marco  
 Il ceo Parisotto: «In due anni abbiamo triplicato gli occupati»

UDINE

Tecnologia, innanzitutto, ma non solo. Anche la capacità di definire soluzioni innovative e sicure, utili a contemperare in-teressi diversi, come quello di realizzare le opere e allo stesso tempo non “nascondere” edifi-ci di pregio come il Palazzo Du-cale di piazza San Marco a Ve-nezia. Questo il mix vincente messo in campo da Pilosio, l’a-zienda di Tavagnacco fondata nel 1961 e rilevata nel settem-bre 2021 da Nereo Parisotto, imprenditore trevigiano che ha rilanciato l’azienda che, in meno di un anno, è passata da 35 a 90 dipendenti.

Palazzo Ducale è oggetto di interventi di restauro che, in questo caso, non prevedono la “copertura” dell’edificio. Pilo-so infatti ha progettato e realiz-zato un sistema integrato che evita che la facciata venga na-

scosta alla vista dei turisti. Gra-zie a piani di lavoro elettrici au-tosollevanti i tecnici restaura-tori della Lares (l’azienda inca-ricata dei lavori) hanno potu-to operare in sicurezza su centi-naia di metri e guglie sulla som-mità, sulle facciate che danno sulla pazza e sul Molo e sulle fi-nestre gotiche del sottotetto. Nello specifico, sono stati in-stallati quattro ponteggi elet-trici autosollevanti che garan-tiscono un impatto visivo ridot-to, molto inferiore a strutture tradizionali. Ma non è l’unico vantaggio, come ricorda Fran-cesco Di Monaco, responsabi-le commerciale sistemi di solle-vamento Pilosio: «Dovendo la-vorare in una città particolare come Venezia, con fondamen-ta fragili, numerosi vincoli e in cui gli spostamenti avvengono via acqua o a piedi, il ponteg-gio elettrico ha permesso di di-minuire il numero di elementi

da trasportare». Ridotta anche l’occupazione di spazi a terra «che è data solamente dalle ba-si con gruppo motore, consen-tendo al personale di salire e scendere con i propri attrezzi in maniera veloce, sicura e sen-za sforzo».

Studiati nel dettaglio «gli an-coraggi in acciaio inox e specia-li resine, pensati per non dan-neggiare un manufatto artisti-co delicato e di valore inestima-bile, ma in grado di resistere al-le raffiche di vento frequenti nella città di Venezia». Dise-gnato ad hoc «il piano di calpe-stio in multistrato marino trat-tato antisdrucciolo».

Nelle tre diverse fasi di mon-taggio, gli addetti di Pilosio, ol-tre a scale a rampa e montacar-ichi per portare persone e mate-riali “in quota”, hanno collo-ca-to anche ponteggi sospesi e a sbalzo, a servizio delle lavora-zioni nella parte superiore del-



Sopra turisti davanti a Palazzo Ducale, sotto Nereo Parisotto

le pareti, sul cornicione e sui merli della copertura.

Pilosio ha fornito anche i ponteggi per il restauro delle guglie e dei merli della corte in-terna, ed è stata collocata la protezione di cantiere Sec-ur-Blind Pilosio di fronte al Museo Correr e al Campanile di San Marco: un sistema inno-vativo che ha consentito di of-frire, agli occhi dei turisti, dei pannelli con migliore resa este-tica, rispetto alle recinzioni standard, e il passaggio della luce naturale per chi lavora

all’interno.

«In questi due anni abbiamo rilanciato Pilosio nel mondo - è la considerazione di Nereo Parisotto -, ma Venezia riveste un’importanza particolare. È un luogo magico ma anche molto fragile. Necessita di re-stauri ma deve essere lasciata visibile ai milioni di turisti che ogni anno arrivano per ammi-rarne le peculiarità e bellez-ze». Per questo è stata scelta Pi-losio che «ha altri progetti inte-ressantissimi in fase di svilup-po» per il futuro prossimo.—

IL RICONOSCIMENTO

## Civibank tra i leader della sostenibilità 2023

UDINE

Civibank si conferma “Leader della sostenibilità” ed ottiene l’importante riconoscimento anche per il 2023. Il plurienna-le impegno della banca nella transizione ecologica, etica, so-ciale e di governance viene pre-miato nell’ambito della terza edizione dell’iniziativa - a cura del “Il Sole 24 Ore” e dalla so-cietà di analisi Statista - volta a identificare le aziende in Italia più impegnate sul fronte “Esg”. Oggetto dell’indagine, che ha interessato oltre 2 mila società italiane, sono stati valu-



Mario Crosta

tati il consumo energetico, l’impiego di energia da fonti rinnovabili, le emissioni, la ge-stione dei rifiuti, il consumo idrico, gli infortuni sul lavoro, le politiche di welfare e le azio-ni di responsabilità sociale, il tasso di turnover, la diversity, ma anche la trasparenza e la so-stenibilità economica. Tra le aziende medio piccole, con un fatturato inferiore ai 100 milio-ni di euro, sono state seleziona-te solo 40 società - con Civi-bank tra queste - che tra tutte hanno totalizzato il miglior punteggio finale, ottenendo ri-sultati tali da ottenere essere “Leader della Sostenibilità 2023”. «Il riconoscimento è un ulteriore riprova dell’impegno che Civibank pone nel suo esse-re società benefit, affiancando obiettivi di beneficio comune a quelli del profitto» dichiara il dg di Civibank Mario Cro-sta.—

LO STUDIO

## Passaggio d’impresa per un’azienda su 5

UDINE

Ben il 76% delle imprese del Friuli Venezia Giulia con oltre 3 addetti, pari a quasi 16.200 aziende, è controllata da una persona fisica o da una famiglia e ol-tre un quinto di queste (21,4%) tra il 2013 e il 2023 ha affrontato o affron-terà il passaggio del testi-mone. Eppure, secondo l’a-nalisi di Studio Temporary Manager condotta su un campione di manager (C-Level, quadri direttivi, ecc.) che ha vissuto almeno

un passaggio generaziona-le negli ultimi 10 anni, a li-vello nazionale solo il 15% degli imprenditori ha piani-ficato con netto anticipo il passaggio. Risultato? La nuova figura, spesso non adeguata al nuovo ruolo in azienda (per il 56% del cam-pione), ha ottenuto un giu-dizio medio come “capita-no” che sfiora la sufficienza (6 su 10), un valore ben lon-tano dai predecessori (7,5 su 10). E questo ha avuto inevitabilmente un impat-to sulle performance azien-dali.—

IL POLO DELL'ARREDO

## Idb debutta a Piazza Affari Entra Tamburi Investment

UDINE

Tamburi Investment Partners ha acquisito il 50,7% di In-vestindesign, società che detie-ne il 48,7% del capitale di Idb, Italian Design Brands, le cui azioni sono da ieri quotate sull'Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Idb è la capogruppo operati-va di un polo italiano dell’ar-re-damento e del design attivo, tramite numerose partici-pa-



Arredi di Gervasoni

zioni in aziende operanti in ta-li settori, nella produzione di articoli di alta gamma, con prestigiosi marchi tra cui Ger-vasoni (l’azienda di arredo friulana che è stata tra i costi-tuenti del Gruppo), Meridia-ni, Davide Groppi, Flexa-lighting, AXOLight, Very Wood, Saba, Gamma Arreda-menti, Dandy Home, Miton e Binova. Il gruppo inoltre in-clude due società - Cenacchi International e Modar - spe-cializzate nel luxury contract con alcune delle più prestigio-se maison del fashion interna-zionale.

Come preannunciato pochi giorni fa, l’operazione di Tip era legata alla quotazione, scattata ieri. In una nota Tam-buri Investment Partners spie-ga che l’acquisto di una quota

di rilievo nel gruppo ha l’obiet-tivo di rafforzarlo patrimo-nialmente per accelerarne ul-teriormente la crescita. La so-cietà per l’acquisto del 50,7% del capitale di Investindesign ha investito 72 milioni di eu-ro, attribuendo a Idb un valo-re del capitale economico pari a 220 milioni di euro. Tip inoltre ha la possibilità, per sè o anche per persone fisiche e/o giuridiche da nominare, di acquisire fino al 15 luglio 2023, a parità di condizioni dell’acquisizione del 50,7%, un ulteriore 20% del capitale di Investindesign dagli attua-li soci di Investindesign. Tale ulteriore partecipazione ver-rà offerta agli azionisti di As-set Italia.—

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ESTRATTO DI BANDO DI GARA Tender 32266-ID5645**  
**Gara europea a procedura telematica aperta per servizi applicativi produzione e manutenzione software in ambiente Oracle Application Express (APEX) nell'ambito SIIR della Regione FVG - CIG: 973600015E**

Insiet – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 volta alla conclusione di un accordo quadro con un unico operatore ai sensi dell'art.54 co.3 del D. Lgs. 50/2016 per servizi applicativi produzione e manutenzione software in ambiente Oracle Application Express (APEX) nell'ambito SIIR della Regione FVG da aggiudicare, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. L'importo totale a base d'asta è fissato in € 800.000,00; non sono previsti oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso derivanti da rischi da interferenze. I valori sono da intendersi Iva esclusa. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base d'asta. Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 15 giugno 2023 alle ore 12:00. Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 10 maggio 2023. La documentazione di gara è disponibile in formato elettronico sul portale eAPPALTI FVG: <https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html>, sezione "Servizi per gli operatori economici – Bandi e avvisi".

**Insiet S.p.A. Responsabile del Procedimento - Mauro Rudez**

IL CONVEGNO



Daniele Castagnaviz

## In Fvg gli appalti sopra 5 miliardi «Serve una legge per il settore»

UDINE

I contratti pubblici hanno superato nel 2022 in Friu-li Venezia Giulia i 5 miliar-di di euro in valore, per complessive 132.700 pro-cedure di aggiudicazio-ne. Numeri importanti che il presidente di Con-f-cooperative Fvg, Daniele Castagnaviz, sottolinea nel presentare il con-vegno di oggi, 19 maggio, a Villa Manin di Passariano sul nuovo Codice dei Con-tratti pubblici. Presenti l'assessore regionale ai La-vori pubblici, Cristina Amirante, e tre Consiglie-ri di Stato, componenti delle Commissioni che, nei mesi scorsi, hanno la-vorato alla stesura del nuovo Codice degli appal-ti: Luigi Carbone, Claudio Contessa e Fabio Taormi-na, che insieme all'avvo-cato Massimiliano Bru-gnoletti, commenteran-no le principali novità del Codice.

«Nell'ottobre scorso so-no state attribuite alla Re-gione funzioni in materia di contratti pubblici e que-sta devoluzione di com-petenze rappresenta, secon-do noi, l'occasione affin-ché si possano rafforzare sia la sicurezza sul lavoro, sia la tutela delle imprese regionali nel sistema de-gli appalti, valorizzando un principio di “prossimi-tà” come indice di efficien-za e sostenibilità», sottoli-neo Castagnaviz.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NUMERI

# Poste Italiane, 350 assunzioni nel 2022

Tanti i contratti a tempo indeterminato firmati lo scorso anno, e il Gruppo cerca ancora personale per le sedi in regione

Maura Delle Case / UDINE

Il contributo dato al Prodotto interno lordo nel 2022 è di 194 milioni di euro, di 3.000 posti di lavoro quello dato all'occupazione e di 84 milioni di euro il reddito distribuito ai lavoratori impiegati nel sistema economico.

I dati sono quelli di Poste Italiane a Nordest, numeri che l'azienda ha reso noti ieri per evidenziare il contributo tutt'altro che banale dato dalla società all'area orientale del Paese. Fvg compreso, dove nel corso dell'anno passato sono state 350 le assunzioni a tempo indeterminato di portaflettere, operatori di sportello e consulenti com-



In foto un'immagine d'archivio di un portaflettere di Poste Italiane

merciali che si sono andati ad aggiungere ai dipendenti in forze e in parte a garantire il turnover. A oggi, in regione, Poste occupa 2.500 lavoratori circa, impiegati in 331 uffici postali e 16 centri distributivi della corrispondenza e dei pacchi. L'azienda mette a disposizione dei cittadini del Friuli Venezia Giulia una rete fisica e digitale in grado di offrire servizi e prodotti diversi, fruibili da tutti i cittadini. Come detto, sono complessivamente 311 gli uffici postali che costellano il territorio regionale - 84 a Pordenone, 180 a Udine, 35 a Gorizia e 32 a Trieste -, 185 gli Atm Postamat - 49 a Pordenone, 90 a Udine, 23 a Gorizia e altrettanti a Trieste 23 -, 16 infine i centri di distribuzione - 5 a Pordenone, 7 a Udine, 2 a Gorizia e 2 a Trieste -.

Numeri che "confermano il gruppo guidato dall'amministratore delegato Matteo Del Fante si legge nella nota diffusa ieri dall'azienda - determinante nella creazione di valore economico sia per gli stakeholder direttamente impattati dall'attività d'impresa che per l'intero Sistema Paese, in particolare per l'area Nordest». Poste Italiane sottolinea come l'attività svolta abbia permesso di generare rilevanti impatti su Pil, reddito da lavoro, occupazione e contributi alla Pubblica Amministrazione.

«In particolare - si legge ancora nella nota - l'attività svolta nelle regioni del Nordest, oltre a generare ritorni diretti e strettamente legati all'attività economica del

gruppo, richiede l'acquisto di beni e servizi prodotti da altre imprese e permette alle famiglie del personale impiegato in tutta la catena di fornitura di acquistare a loro volta nuovi beni e servizi». A questo si aggiunge poi l'importante contributo dato all'occupazione, che se nel 2022 ha fruttato 350 assunzioni a tempo indeterminato, nel 2023 non accenna a fermarsi come dimostrano le diverse ricerche di personale attualmente aperte. L'azienda cerca portaflettere, laureati da impiegare come consulenti finanziari, addetti alla logistica e laureati da impiegare nell'area digitale e tecnologica. Consultare le posizioni aperte è semplice. Basta entrare sul sito di Poste ed entrare sul percorso carriera. Nel 2022 Poste Italiane ha registrato un fatturato di circa 11,9 miliardi di euro, complessivamente ha generato impatti diretti, indiretti e indotti sul Pil nazionale per un valore complessivo 12,9 miliardi di euro, dando lavoro a un totale di circa 181 mila persone e contribuendo alle entrate della Pubblica Amministrazione con circa 2,1 miliardi di euro in termini di gettito fiscale. «L'impegno di Poste Italiane al servizio del Paese nell'anno concluso - fa sapere ancora l'azienda - si inserisce in un percorso di creazione di valore annuale: tra il 2018 e il 2022 Poste Italiane ha generato impatti complessivi sul Paese per 62,1 miliardi di euro di Prodotto Interno Lordo».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**alperia**

**Sogniamo insieme un mondo green**

La nostra **energia** è pulita, da 120 anni.  
Diventa **sostenibile** insieme a noi,  
scopri di più su **alperia.eu**

**l'energia ripensata**

LA VERTENZA

## Wartsila, dall'azienda proposte insoddisfacenti



Alcuni lavoratori di Wartsila durante una manifestazione

TRIESTE

«La Regione Friuli Venezia Giulia ritiene le proposte presentate da Wartsila insoddisfacenti. Il tavolo rimane quindi aperto finché non perverrà una proposta seria di reindustrializzazione, che offra adeguate garanzie alle maestranze e che valorizzi la strategicità del sito. Fino ad allora, nessun altro tema relativo alla vertenza potrà essere trattato». Questa la posizione dell'amministrazione regionale al termine dell'incontro a Roma per la vertenza Wartsila, incontro

presieduto dal sottosegretario Fausta Bergamotto, al quale ha partecipato il governatore Fvg Massimiliano Fedriga e, in videocollegamento, gli assessori al Lavoro, Alessia Rosolen, e alle Attività produttive, Sergio Bini. Le manifestazioni di interesse pervenute, finalizzate alla reindustrializzazione del sito triestino di Bagnoli della Rosandra, sono scese, rispetto da tre a due, e quanto presentato dall'azienda è stato ritenuto «al di sotto delle aspettative e non rispettoso dei principi di solidità rimarcati nell'intesa di fine 2022».—



La richiesta all'Unione europea, il costo del traffico dei servizi in streaming vale 40 miliardi

# 5G, i gestori: una tassa su Google e Netflix

## IL CASO

Francesco Bertolino

B
 t taglierà fino a 55mila posti in sette anni, il 42% della sua forza-lavoro, Vodafone 11mila nel giro di tre anni. Gli esuberi annunciati dai due colossi britannici sono sintomati dello stato di salute dell'industria europea delle telecomunicazioni, stretta fra l'esigenza di investire nelle reti e la difficoltà di trovare le risorse per farlo.

Da qui l'appello rivolto da due lobby di settore, Etno e Gsma, all'Unione europea: Bruxelles deve costringere big tech come Google e Net-

flix a contribuire economicamente allo sviluppo delle infrastrutture su cui hanno costruito la loro fortuna. Altrimenti, è l'avvertimento, i Paesi Ue rischiano di perdere il treno della fibra, del 5G, dell'internet delle cose e, in definitiva, dell'innovazione.

La proposta è contenuta in un documento inviato dalle due associazioni alla Commissione Ue che oggi concluderà la consultazione pubblica avviata a febbraio in vista di una possibile riforma del mercato delle telecomunicazioni. Etno e Gsma – che rappresentano oltre 160 operatori europei fra cui Tim – auspicano che un “contributo equo” sia imposto a tutte le società che generano oltre il 5% del traffi-

co medio annuo di dati su una qualsiasi rete nazionale, misurato nelle ore di picco, quelle prese dalle compagnie come riferimento per pianificare gli investimenti.

## Bt annuncia 55mila tagli per far fronte ai costi crescenti del settore

Negli ultimi 10 anni le tlc europee ne hanno realizzati per oltre 500 miliardi al fine di assecondare le crescenti esigenze di connettività di cittadini, aziende e governi. Nel corso degli ultimi cinque anni, per esempio, il traffico

sull'infrastruttura di Tim è cresciuto a doppia cifra e simili tassi di crescita sono attesi anche per il futuro, in Italia e in Europa. I gestori della rete non ne hanno però tratto beneficio, anzi.

I loro ricavi e i loro utili sono scesi, i debiti saliti, mentre la capitalizzazione di borsa si è quasi dimezzata. In queste condizioni le tlc lamentano di non poter assicurare i 174 miliardi di investimenti necessari per aggiornare le infrastrutture e i servizi.

Dagli investimenti sulle reti hanno invece tratto enorme beneficio i colossi digitali che in pochi anni hanno moltiplicato per sei i fatturati e per quattro il prezzo delle azioni. Secondo un'analisi di Sandvi-

ne, nel 2022 sei società sono state responsabili per circa metà del traffico dati globale: Google, Netflix, Meta, Microsoft, Apple e Amazon. Quanto hanno pagato per il trasporto dei dati prodotti dalle loro piattaforme video, audio e di messaggistica? Sinora, zero. Il principio della neutralità della rete impedisce infatti agli operatori di rete di rifiutare il traffico generato da un soggetto specifico o di rallentarne la trasmissione. Anche qualora ciò fosse possibile, nessuna telco potrebbe bloccare i flussi provenienti dalle big tech, i cui servizi sono indispensabili per gli utenti finali.

Etno e Gsma chiedono perciò all'Ue di costringere con una norma i giganti del web a sedersi al tavolo delle trattative per concordare un pedaggio per il transito sulle autostrade dei dati. In caso di mancata intesa, poi, la decisione sul “contributo equo” dovrebbe essere demandata a un ar-

bitrato indipendente. Il documento non ne chiarisce l'entità, ma uno studio di Frontier commissionato da Vodafone, Deutsche Telekom, Orange e Telefonica, stima che il costo attribuibile al traffico dei servizi streaming si aggiri fra i 36 e i 40 miliardi all'anno.

Resta da vedere come la proposta dell'industria delle telecomunicazioni sarà accolta a Bruxelles e dai Paesi membri. Il commissario al Mercato Interno, Thierry Breton, si è già detto più volte favorevole alla “fair share”, mentre alcuni governi scandinavi nutrirebbero qualche perplessità. Il tempo per il dibattito è peraltro scarso: a giugno 2024 si terranno le elezioni europee e non è detto che la prossima Commissione adotterà un approccio altrettanto severo nei confronti delle big tech. E anche gli Stati Uniti, patria dei giganti digitali, potrebbero mettersi di traverso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-5-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
<b>A</b>						
Abitare In	5,3	1,82	4,78	6,12	-7,87	141
Acqa	13,48	-1,81	12,28	14,42	4,33	2.870,8
Aciqneq	2	0,5	1,92	2,2	-2,91	394,7
Adidas ag	184,26	1,31	127,74	170,76	27,83	34.955,9
Adv Micro Devices	100,02	8,29	57,82	100,02	88,7	94.696,8
Aefie	1,24	-0,8	1,116	1,42	0,16	133,1
Aegon	4,324	-	3,785	5,282	-9,88	682,4
Aeroporto Marconi Bo.	8,6	2,38	7,68	8,6	10,26	310,7
Aerospa	40,93	0,52	38,31	45,12	-1,11	96.253,5
Ahold Del	30,835	-1,15	26,8	32,225	13,47	3.675,2
Air France Klm	1,6245	0,46	1,2575	1,856	32,07	696,3
Airbus	128,1	-0,31	112,4	129,46	14,89	98.980,1
Alation	29,85	1,01	26,05	33,1	-6,99	1.624,2
Algowatt	0,617	3,35	0,48	0,698	22,91	27,3
Alkerm	11,14	-1,07	10,72	14,78	1,09	63,3
Allianz	210,15	0,79	200,55	226,9	4,06	95.387,1
Alphabet cl A	113,54	3,09	81,47	113,54	39,06	33.840
Alphabet Classe C	114,3	3,05	82,44	114,3	39,42	39.945,5
Amazon	109,4	3,11	79,3	108,4	41,22	52.716,8
Amgen	214,8	-	208	254,4	-12,08	156.734,2
Amplifon	33,91	-0,58	25,27	38,01	21,89	7.676,8
Anheuser-Busch	54,42	-	53,9	61,47	-3,2	87.520,5
Anima Holding	3,636	1,28	3,562	4,22	-2,83	1.196,9
Antares V	7,1	-1,25	6,04	8,89	-11,58	490,8
Apple	182,02	2,74	118,68	182,02	35,22	836.870,2
Aquafl	4,295	-0,35	4,28	6,3	-30,05	183,9
Ariston Holding	10,03	0,85	8,89	10,85	4,26	1.258,8
Asciopave	2,56	-2,29	2,43	2,91	6,89	600,1
ASML Holding	640,5	5,17	515,7	640,5	26,66	277.550,1
Autogrill	6,94	-0,86	6,41	7,075	7,4	2.672,1
Autos Meridionali	11,85	-	11,35	23,5	1,3	51
Avio	9,84	-0,5	9,04	10,68	3,87	282
Axa	27,82	0,96	25,955	30,2	5,68	58.120,4
Aziut	20,18	0,98	18,99	23,85	-3,58	2.890,9
B2	1,802	-4,07	1,2685	1,7045	28,67	5.018,9
<b>A</b>						
B Desio e Bionza	3,33	-0,89	3,07	3,85	9,18	447,4
B Ifis	14,4	-0,21	13,44	16,4	8,18	774,9
B M Paschi Siena	2,185	-2,63	1,8142	2,85	13,53	2.752,4
B P di Sondrio	4,188	1,07	3,804	4,892	10,26	1.888,7
B Profile	0,212	-	0,1978	0,231	7,07	143,7
B Sistema	1,178	0,86	1,166	1,85	-23,01	94,7
Banca Generali	30,67	0,43	27,99	34,59	-4,34	3.583,8
Banco Bpm	3,825	1,39	3,403	4,295	17,73	5.947,1
Banco Santander	3,186	1,08	2,843	3,85	13,58	51.409,8
Basif	47,485	0,89	44,5	53,82	2,08	43.816,3
Basinet	5,62	-1,75	5,3	5,93	5,84	803,5
Bastogi	0,59	0,34	0,574	0,636	-6,35	72,9
Bay	54,11	0,43	47,1852	58,2037	14,47	41.358,5
Bayer	45,2	-0,44	45,2	60,6	-20	2.504,1
BBW	6,476	2,02	5,772	7,435	14,46	43.181,2
BBC Speakers	14,2	-1,73	12,5	14,85	12,7	156,2
Bica Medlanum	7,94	-0,2	7,782	9,384	1,82	5.889,3
Beehive	0,894	0,58	0,856	0,806	-4,67	7,8
Beghelli	0,25	-0,6	0,2495	0,3285	-11,66	50
Beldersdorf AG	127,1	-	107,05	127,1	18,01	32.029,2
Best Buy Co Us	88	-	55,25	83,99	-8,11	15.297,8
B.F.	3,83	-	3,72	3,95	-0,52	716,4
Bff Bank	8,77	1,98	7,455	9,72	18,35	1.627,9
Bialetti Industrie	0,257	0,39	0,228	0,301	-4,89	39,8
Biesse	12,42	0,88	12,3	17,43	-2,05	340,3
Biora	0,104	0,97	0,094	0,3082	-66,93	1,1
Bmp	102,8	2,35	78,9296	102,8	32,25	61.685,1
Bmv Paribas	60,29	2,99	50,63	66,37	13,11	54.990,3
Borgosesia	0,8	0,78	0,71	0,838	12,99	38,2
Bper Banca	2,694	0,9	1,9595	2,827	40,42	3.614,3
Brembo	14,45	1,05	10,49	14,92	38,28	4.825,2
Brioschi	0,071	0,57	0,0682	0,0836	-4,05	55,9
Brunello Cucinelli	80,8	-0,62	67,2	92,85	16,93	5.494,4
Buzzi Unicem	22,6	-	18,295	23,18	25,56	4.953,4
<b>C</b>						
Cairo Communication	1,818	-0,11	1,494	1,91	22,18	244,4
Caleffi	1,06	-1,4	1,02	1,285	3,92	16,8
Callagione	4,05	-0,49	3,11	4,11	29,39	486,5
Callagione Editore	1,045	4,5	0,94	1,075	8,18	130,6
Campari	12,17	0,25	9,558	12,39	28,32	14.136,7
Carel Industries	24,4	0,82	22,5	27,2	3,83	2.440
Ceduralme	2,93	-	2,82	3,25	-1,35	84,1
Cembre	32	1,27	28,2	32	4,23	544
Cementir Holding	7,61	-0,91	6,2	8,25	23,94	121,9
Centrale del Latte d'Italia	2,58	2,38	2,5	2,91	-12,24	380,1
Chi	0,0045	-	0,0045	0,0045	-2,17	6,7
Cia	0,0515	-3,74	0,0505	0,066	-16,4	4,8
Cir	0,3725	-0,27	0,37	0,4535	-14,27	412,4
Civilianet S	3,66	-0,54	3,37	3,78	5,78	112,6
Class Editori	0,0828	2,22	0,079	0,088	-1,43	22,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
Cnh Industrial	12,875	0,86	12,385	16,27	-13,97	17.586,7
Colnase Global	56,33	3,6	31,33	77,65	70,9	9.778,4
Commerzbank	9,94	4,65	8,83	11,895	13,08	12.448,4
Conafi	0,331	-4,61	0,331	0,43	-22,12	12,2
Continental AG	68,9	2,01	59	78,2	25,64	13.780,4
Corviva	47,78	-0,13	47,58	66,6	-14,37	4.528,9
Credem	6,92	0,29	6,52	8,23	4,37	2.361,9
Credit Agricole	11,842	1,28	9,959	11,842	20,37	26.364,3
Csp International	0,378	-0,26	0,359	0,409	6,78	15,1
D						
D'Amico	0,382	0,53	0,3805	0,4995	2,41	474,1
Daniell & C	23,6	-0,63	21,2	25,95	13,46	964,8
Daniell & C Rsp	18,82	-1,16	14,54	19,26	31,42	760,8
Datalogic	6,91	0,36	6,885	9,84	-17	403,9
De Longhi	20,9	-0,19	20	23,8	-0,38	3.157,2
Deutsche Bank	9,776	0,98	8,7	12,312	-7,77	5.580,7
Deutsche Borse AG	171,35	-	156,4	183,55	5,45	33.070,6
Deutsche Lufthansa AG	9,771	1,88	7,877	10,97	25,7	4.564,7
Deutsche Post AG	41,8	2,01	35,93	44,01	17,73	50.693,1
Deutsche Telekom	21,85	-0,05	18,928	22,99	21,39	95.294,8
Diasorin	101,6	0,05	96,46	130,4	-22,08	5.684,3
Digital Bros	18,96	-0,42	18,96	23,56	-15,43	270,4
Digital Value	82,9	-1,1	82,9	73,9	-5,7	627,1
doValue	4,82	2,55	4,02	7,88	-35,47	368,6
E						
Edison Rsp	1,386	-0,57	1,352	1,58	1,91	151,9
Eems	0,0299	-3,24	0,0299	0,06	-43,8	15,3
El En	11,4	0,18	11,38	16,09	-20	911,1
Elka	2,68	-1,47	2,62	3,2	-9,76	169,7
Emak	1,078	3,26	1,044	1,322	-7,55	176,7
Enav	4,108	0,2	3,746	4,37	3,74	2.225,5
Enel	5,801	-1,29	5,171	6,199	13,92	58.993,6
Enervit	3,18	1,82	3,12	3,52	-2,45	56,6
Engie	14,5	-1,23	12,474	15,51	7,77	31.807,8
Eni	13,34	-0,42	12,162	14,826	0,41	47.643,6
E.On	11,08	-6,42	9,444	12,22	18,86	22.171,1
Eprice	0,0111	0,91	0,0081	0,0155	23,33	4,4
Equita Group	3,95	0,25	3,65	4,06	8,52	201,6
Eng	27,78	-1,77	26,12	29,22	-4,07	4.175,9
Esprint	6,36	-0,31	6,36	9,24	-5,57	320,7
EssilorLuxottica	186,24	-0,01	157,35	186,26	10,2	40.610,9
Eukedes	1,175	1,29	1,115	1,315	-5,62	26,7
Eurocommercial Prop	22,1	0,73	21	22,1	-0	117,9
Eurogroup L	5,98	1,87	4,56	5,98	-0	582,2
Eurotech	3,055	-1,77	2,875	3,796	6,87	108,5
Evonik Industries AG	19,51	2,66	18,01	21,36	8,33	8.081,7
Expiriva	1,314	2,34	1,274	1,572	-4,37	68,2
F						
Faurecia	21,14	4,4	15,44	23,35	48,35	2.918,1
Ferrari	273,6	1,22	202,5	273,6	36,66	53.057,5
Fidia	1,405	5,24	1,335	1,535	-6,84	9,8
Fiera Milano	2,675	-0,19	2,63	3,17	-7,76	192,4
Fila	7,44	0,13	6,79	7,8	6,9	319,7
Fincantieri	0,566	0,35	0,521	0,635	6,69	96,2
Fine Foods Pharma Ntm	7,4	-0,4	7,4	8,45	-11,27	163,2
FinecoBank	12,615	0,52	12,48	16,99	-18,72	7.703,1
Fnn	0,439	1,15	0,429	0,465	3,42	190,9
Fresenius M Care AG	42,95	-	30,26	45,27	42,36	13.156,2
Fresenius SE & Co. KGaA	27,18	-3	23,44	29,57	2,92	14.822,3
G						
Gabetti	0,81	-0,12	0,81	1,318	-22,71	48,9
Garofalo Health Care	4	-	3,64	4,23	8,7	360,8
Gas Plus	2,515	1,41	2,2	2,58	47,9	112,9
Gefran	9,58	0,52	9,15	10,5	10,1	1.381
Generalfinance	7,9	-	6,98	8,44	9,72	98,8
Generall	18,68	0,27	16,775	19,135	12,43	29.127,4
Geox	0,952	-0,94	0,81	1,182	18,56	246,8
Geputly	0,012	-	0,011	0,015	-0	13,1
Giglio group	0,61	-2,24	0,58	1,206	-45,05	7,5
Gilead Sciences	72,98	2,07	70,42	82,38	-8,42	95.306,5
Gpi	11,66	1,04	11,4	14,68	-9,36	337,1
Greenthesis	0,92	-0,22	0,878	0,983	-1,6	142,8
Gvs	5,465	-	4,142	6,39	34,94	956,4
H						
Heidelberg Cement AG	68,72	1,13	55,32	70,9	29,93	13.072,5
Henkel KGA Vz	77,88	0,1	64,68	78,12	20,04	13.875,3
Hera	2,868	-0,82	2,383	3,028	13,85	4.272
I						
Iberdrola Viaggi	0,82	0,49	0,79	0,936	5,13	39,2
Ibeyondi	11,615	-2,58	10,825	11,92	6,07	74.308,5
Igd	2,54	-2,12	2,54	3,48	-18,46	280,3
Il Sole 24 Ore	0,487	1,04	0,477	0,54	2,53	27,4
Illylity Banca	6,38	0,24	5,885	7,82	-7,54	533,7
Immsi	0,559	-1,06	0,407	0,649	36,34	190,4
Indel B	24,2	-	23,1	25,8	-3,59	14,4
Inditex	30,89	-	24,8	32,04	96,58	14,4



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.30  
e tramonta alle 20.37  
La Luna Sorge alle 5.08  
e tramonta alle 20.49  
Il Santo San Celestino V  
Il Proverbio  
Se di mai al più ogni moment, tante paie e pôc forment.  
Se a maggio piove ogni momento, tanta paglia e poco frumento.

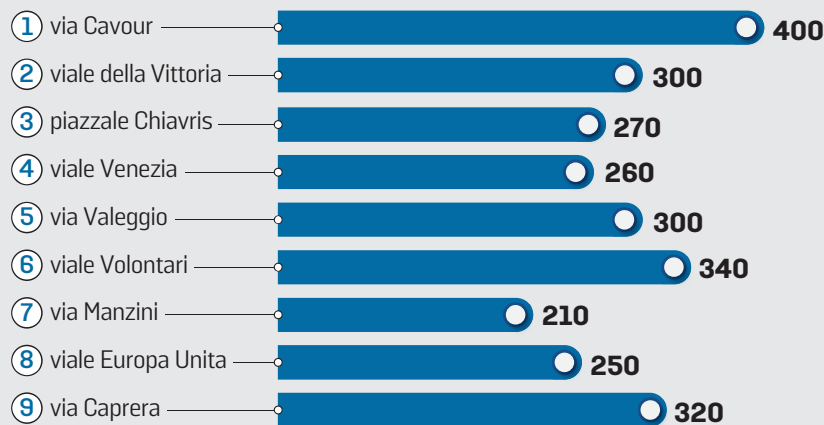
Porte in legno dal 1972

Farla di Majano (UD)

## Il costo degli alloggi

### GLI AFFITTI IN CITTÀ

#### Stanza singola

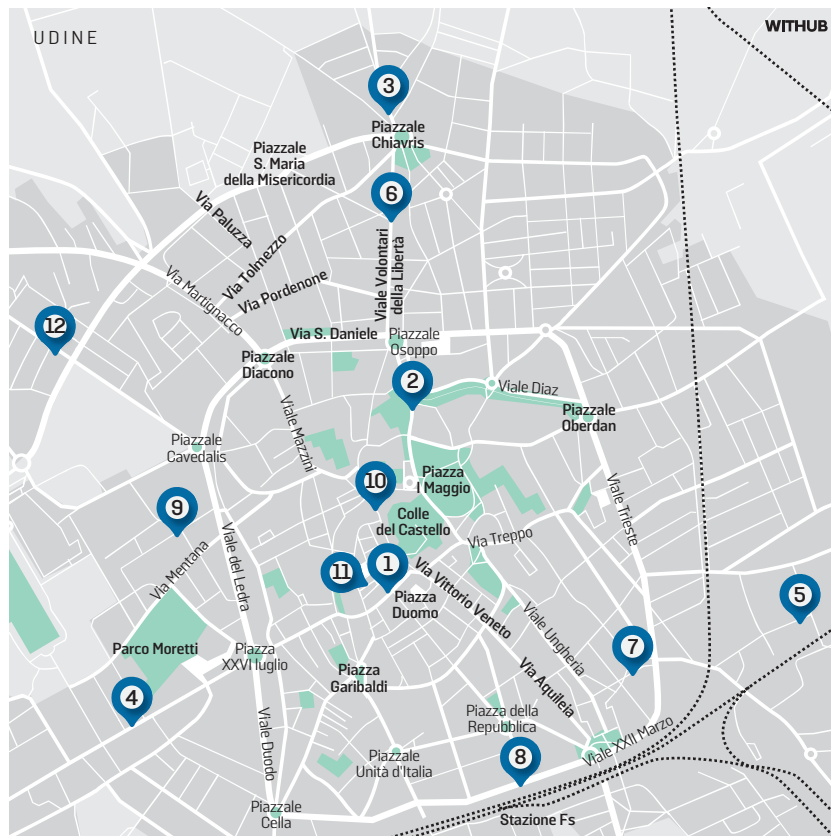


#### Posto letto



Dati in euro

Fonte: Dati ricavati da annunci online su portali specializzati e pagine social dedicate



# Fino a 400 euro per una stanza Le proteste degli universitari

Tra gli annunci anche camere proposte a cifre esorbitanti. Gli studenti: «Situazione gravissima»

Christian Seu

Udine non è Milano, dove le denunce per gli affitti esorbitanti degli alloggi ha assunto una dimensione paradigmatica, tanto da innescare un vero e proprio movimento di protesta su scala nazionale. Eppure anche in Friuli gli studenti universitari, quelli più direttamente interessati dalle locazioni sul medio termine, denunciano «prezzi troppo alti nelle contrattazioni tra priva-

ti», come riferiscono i rappresentanti dell'Unione degli universitari (Udu). Facile trovare i riscontri, tra bacheche e siti di annunci immobiliari: in media per una stanza singola si spendono 320 euro al mese.

#### ALCUNI ESEMPI

In viale Volontari della Libertà e viale della Vittoria, a poche centinaia di metri da sedi come palazzo Garzolini-Di Toppo Wassermann e palazzo Antonini, abbiamo trovato

stanze (12 metri quadri) in affitto rispettivamente a 300 e 340 euro su un paio di siti specializzati. In via Cavour si sale a 400 euro, sempre per una stanza singola (17 metri quadri, bagno in comune) in un appartamento con più camere. Annunci con prezzi più bassi in Chiavris (270 euro), viale Venezia (260), viale Europa Unita (250) e, per restare alla zona sud della città, via Manzini (210). Naturalmente risparmi chi si accontenta di

un posto letto e quindi di dividere la camera con un coinquilino: in via Bartolini c'è a disposizione una soluzione a 260 euro mensili, in via Rialto una proposta a 208 euro, mentre spostandosi verso il centro studi, in viale Leonardo Da Vinci, su una bacheca social abbiamo trovato un posto letto a 180 euro.

#### CASA DELLO STUDENTE E CONVITTI

Si tratta di prezzi in alcuni casi proibitivi per gli studenti e

le famiglie che li sostengono. Il ricorso al privato diventa però obbligatorio per chi non riesce ad accaparrarsi un posto letto nelle strutture gestite o convenzionate con l'Agenzia regionale per il diritto allo studio: l'accesso alla Casa dello studente dei Rizzi (quella di viale Ungheria è chiusa dal 2017) e alla Domus "Maria Bambina" di via Mantica è regolato da una graduatoria. La stanza singola prevede un canone compreso tra 159 e 231

euro al mese, mentre la sistemazione in doppia tra 136 e 200 euro, a seconda dei benefici di cui può godere lo studente-inquilino. C'è poi Casa Burghart, in Borgo stazione, aperta lo scorso gennaio e al momento occupata per circa un quarto della sua capienza: la stanza costa 399 euro e il posto letto 231. Rispetto agli altri capoluoghi, Udine può vantare anche i convitti, con canoni decisamente più vantaggiosi e un'offerta che comprende anche il vitto.

#### LA PROTESTA

Gli universitari udinesi sono in agitazione fin da novembre, quando protestarono piantando le tende in piazza Primo Maggio. A muoversi in particolare in questi mesi è stata l'Udu: «Vogliamo una reale risposta dalla politica su tutti i livelli - ha spiegato la coordinatrice dell'Udu di Udine, Ambra Canciani -. Noi proponiamo l'acquisto di una residenza da parte di enti pubblici

#### L'ALTERNATIVA

## La soluzione dei convitti Il Tomadini accoglie più di duecento ragazzi

Una delle peculiarità di Udine è la presenza di convitti e pensionati, che consentono di aumentare sensibilmente la quota di posti letto a disposizione di studenti, in particolare universitari. Tra questi c'è il convitto Tomadini, che in via Martignacco - a un tiro di schioppo dal polo scientifico dei Rizzi - ospita 254 ragazzi. In camera singola si spendo-

no dai 405 (fascia di reddito bassa) a 480 euro (fascia di reddito alta), mentre la sistemazione in doppia prevede una riduzione di 60 euro. Prendendo come riferimento la tariffa massima, 310 euro sono riconducibili all'alloggio e ai servizi generali, 170 al vitto, in pensione completa (colazione, pranzo, cena). «Il punto di forza è proprio questo: a

una cifra che in alcuni casi non basta neppure per l'affitto, noi proponiamo anche i pasti, la pulizia della stanza, la disponibilità di strutture sportive», spiega il direttore del Tomadini, Luca Rui. «I ragazzi non possono vivere da eremiti: hanno anche esigenze che esulano dalle spese per l'alloggio - analizza Rui -. Quest'anno ospitiamo 210 universitari e 44 ragazzi che frequentano le superiori e siamo tornati ai livelli di riempimento del pre-pandemia: nel 2020-2021 abbiamo raggiunto il 50 per cento della capienza massima, mentre l'anno scorso abbiamo avuto circa 210 ospiti nella nostra struttura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Atelier Gibus, progettazione e installazione di:**

- Tende da sole • Pergole
- Schermature verticali
- Schermature verticali

**DETRAZIONE DEL 50%**

Per informazioni e preventivo gratuito: [www.technoserramenti.it](http://www.technoserramenti.it) • [info@technoserramenti.it](mailto:info@technoserramenti.it)

UDINE Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665  
SAN GIORGIO DI NOGARO Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206



Ambra Canciani

«Proponiamo l'acquisto di una residenza da parte di enti pubblici e una politica di calmieramento dei canoni», indica la coordinatrice dell'Udu.



Martina Gubertini

«Ad ora l'unica risposta è stata un investimento pubblico spropositato per pochi posti a favore di una residenza privata», analizza la rappresentante Udu.



Lorenzo Puzzi

«È in corso un importante processo di semplificazione finalizzato a migliorare sempre di più il rapporto con gli inquilini», spiega il direttore dell'ente.



Il costo degli alloggi



(Regione, Comune, o anche Università) e una politica di calmieramento degli affitti per gli studenti attraverso anche un filtro reale per quanto concerne la messa a disposizione di immobili privati, ad esempio creando una bacheca ad hoc di un ente pubblico. «Ad ora l'unica risposta è stata un investimento pubblico spropositato per pochi posti a favore di una residenza privata di fronte alla stazione – indica Martina Gubertini, rappresentante nell'Ardis per l'Udu, riferendosi a Casa Burghart –. Questa soluzione va nella direzione opposta rispetto a quella che crediamo sia un'azione lungimirante, perché è temporanea e si rivela una spesa pubblica anziché un investimento. In questo momento a Udine nemmeno la fascia più fragile, ovvero quella dei fuori sede beneficiari di borsa di studio, ha un alloggio garantito: la situazione è pertanto gravissima». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cambiano le modalità di calcolo: da gennaio si baseranno sull'attestazione dell'Isee ordinario L'attività di rilevamento è realizzata a cadenza biennale. La procedura si concluderà in estate

Via al censimento degli inquilini  
 L'Ater rivede i canoni d'affitto

IL MONITORAGGIO

L'Ater di Udine ha iniziato nei giorni scorsi il censimento biennale degli inquilini dei 7.360 alloggi che l'agenzia di edilizia sovvenzionata gestisce in provincia. L'ente si è adoperato per avviare anzitempo i destinatari che presto riceveranno una lettera e un apposito modulo precompilato.

L'obiettivo dell'operazione è verificare il numero di componenti del nucleo familiare e l'indicatore della situazione economica equivalente (Isee) allo scopo di calcolare il canone di locazione per il biennio 2024-2025. Dal primo gennaio 2024, infatti, il canone dell'alloggio locato verrà calcolato sulla base dell'attestazione Isee ordinario, «priva di omissioni e difformità», sottolinea Ater, formulata nel corso dell'anno 2023 e riferita a tutti i componenti del nucleo familiare.

Il modulo dovrà essere verificato, compilato – secondo le istruzioni riportate sul retro della lettera – con i dati richiesti e sottoscritto, in corrispondenza di una freccia rossa. Nel dettaglio, l'assegnatario sarà chiamato a verificare i dati a disposizione dell'Azienda, evidenziando eventuali variazioni intervenute nella composizione del proprio nucleo familiare e dichiarando lo stato occupazionale di tutti i componenti e l'importo dell'Isee ordinario e in corso di validità nel 2023, posseduto dagli stes-

I NUMERI

ALLOGGI A DISPOSIZIONE PER LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE

N. ALLOGGI

Comuni dell'alto Friuli (ex-ater alto Friuli)

1.152

Comuni del medio e basso Friuli

7.643

N. ALLOGGI TOTALI

8.795

INQUILINI PER ETÀ

FASCE DI ETÀ

INQUILINI

0-17 anni

15,5%

18-34 anni

15,9%

35-50 anni

17,4%

51-64 anni

23,4%

≥ 65 ANNI

27,9%

TITOLARI DI CONTRATTO E INQUILINI COMPLESSIVI PER CITTADINANZA

CITTADINANZA

TITOLARI

INQUILINI

ITALIANA

88,7%

80,1%

Comunitaria

1,4%

2,1%

Extracomunitaria

9,9%

17,8%

COMPOSIZIONE DEI NUCLEI FAMILIARI

FASCE DI ETÀ

INQUILINI

1 componente

45,1%

2 componenti

27,8%

3 componenti

12,6%

4 componenti

7,9%

5 componenti

4,5%

Più di 5 componenti

2,1%

CONTRATTI E CANONI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA

FASCE

CONTRATTI

CANONE MEDIO MENSILE

FASCIA A (ISEE del nucleo familiare fino a 10.000,00 €)

59,6%

71€

FASCIA B (ISEE del nucleo familiare compreso)

38,8%

174€

FASCIA C (ISEE del nucleo familiare da 33.334,01 €)

1,4%

408€

FASCIA D (omessa denuncia in occasione del censimento e conseguente applicazione di un canone maggiorato)

0,2%

391€

CANONE MEDIO MENSILE

116€

<

si componenti. All'assegnatario si richiede, inoltre, di compilare la sezione del modulo relativa alla titolarità in capo a sé stesso e a tutti gli altri componenti di diritti reali (proprietà, nuda proprietà o usufrutti) su alloggi, anche per quote, ubicati in Italia o all'estero. Infine, al modulo sottoscritto dovrà essere allegata

la fotocopia di un valido documento di riconoscimento dell'intestatario dell'alloggio e l'attestazione Isee ordinario 2023. L'Ater prevede di concludere tutte le procedure entro e non oltre il 31 agosto.

«Chiediamo, pertanto, la massima collaborazione di tutti gli inquilini coinvolti per una procedura di fonamen-

tale importanza e orientata a favore dell'utenza», afferma il direttore di Ater Lorenzo Puzzi, evidenziando che «in caso di mancato adempimento si corre il rischio di dover pagare un canone di locazione sensibilmente maggiorato e di incorrere in procedimenti che possono rivelarsi gravosi e sanzionatori per l'assegnata-

rio». In caso di mancato ricevimento del modulo è possibile contattare l'ufficio locazioni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e il giovedì dalle 14.30 alle 17 telefonicamente al numero 0432-491387 e al numero 0432-491362 rispettivamente per la sede di Udine e per la sede di Tolmezzo. Tutta la documentazione potrà essere spedita per posta alla sede dell'Ater in via Sacile 15, oppure essere imbucata nella cassetta postale situata all'ingresso delle sedi Ater di Udine e di Tolmezzo oppure consegnata in una delle due sedi da lunedì a venerdì previo appuntamento che si può prenotare ai numeri e negli orari indicati. L'Ater comunica che per rendere tutto più agevole da quest'anno è stato attivato il nuovo Portale Inquilino, che permette di compilare di-

Gli assegnatari dovranno comunicare eventuali variazioni all'ente friulano

In caso di mancato adempimento previste sanzioni e fatture più salate

rettamente dal sito aziendale il modulo online accessibile con l'identità digitale del cittadino (Spid, Cie, Carta nazionale dei Servizi).

«È in corso un importante processo di velocizzazione e di semplificazione finalizzato a migliorare sempre di più il rapporto tra gli inquilini e l'Ater. Questo sforzo di modernizzazione non significa rinunciare al rapporto diretto con le persone e le famiglie, ma permetterà di avere uno strumento alternativo che verrà arricchito di nuove funzioni. Ogni inquilino potrà accedere all'area riservata attraverso l'identità digitale», conclude il direttore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì 19 & Sabato 20 Maggio 2023

ARCOBALENO | viale Vat 48 | 33100 Udine | tel. 380 15 63 217

**SUPER SCONTI !**

Lana per neonati - 30%

Alle prime 15 clienti COTONE GRATIS !

Microfibra 0,50 euro - Lana Gatto 1 euro

Cotone 1,50 euro - Misto Seta 2,80 euro



Il piano dell'amministrazione

# De Toni mette in campo i volontari per la sicurezza nei quartieri

Avranno il compito di aiutare anziani o persone sole e a segnalare alla polizia situazioni pericolose

Alessandro Cesare

Quanto fatto dal Comune di Verona in termini di sicurezza partecipata è diventato motivo di ispirazione per la nuova giunta De Toni. Dando lettura delle linee programmatiche nel corso dell'ultimo consiglio comunale, infatti, il primo cittadino ha espressamente detto di voler attivare progetti di sicurezza partecipata «sul modello del Comune di Verona».

Abbiamo, quindi, cercato di capire come si è mossa l'amministrazione guidata dall'ex calciatore Damiano Tommasi, tra l'altro in questi giorni a Udine per l'Adunata alpina. Il primo passo è stata la sottoscrizione di un protocollo con la prefettura per la definizione del progetto "Controllo del vicinato" nelle circoscrizioni cittadine. Non si tratta di dar vita a ronde o pattugliamenti, ma solamente di coinvolgere in maniera diretta i re-

sidenti, chiedendo loro di aumentare il livello di guardia, segnalando situazioni inusuali o comportamenti sospetti. Lo schema immaginato dal Comune prevede l'organizzazione dei cittadini in gruppi che potranno riferire tempestivamente le informazioni a un coordinatore, a cui spetta il compito di interfacciarsi direttamente con le forze di polizia statali e locali. La partecipazione al progetto di "Controllo del vicinato" è gratuita e su base volontaria. È necessaria la residenza o la presenza quotidiana in un determinato quartiere. L'iniziativa prevede un percorso di formazione per il coordinatore di ogni gruppo, in modo da facilitare la comunicazione con le forze di polizia. A Verona il progetto partirà la prossima settimana, con un avvio sperimentale di sei mesi nelle Circoscrizioni 2 e 3, per poi essere esteso a tutta la città.

Il concetto di sicurezza par-

## PROGETTO "CONTROLLO DEL VICINATO" DEL COMUNE DI VERONA

### Il progetto avviato dal Comune di Verona:

- Richiede a tutti gli abitanti dell'area interessata di alzare il livello di attenzione, ad esempio facendo sapere che sono attenti e consapevoli di ciò che accade intorno a loro (prestando attenzione a ciò che avviene intorno a loro, facilitando la collaborazione tra i vicini, individuando i cosiddetti "fattori di rischio ambientale" che possono favorire truffe o furti)



Fonte: Comune di Verona

### Attori del progetto:

- Gruppi di vicinato (mira a facilitare il passaggio di informazioni e consigli tra le persone e da esse verso le istituzioni)
- Coordinatori dei gruppi (segnalano alle forze di polizia le situazioni inusuali o i comportamenti sospetti dopo aver "filtrato" le segnalazioni ricevute)
- Forze di polizia statali e locali

Il gruppo di controllo del vicinato non interviene attivamente in caso di reato



Le segnalazioni dirette alla polizia locale vanno inviate via mail alla casella [centralepm@comune.verona.it](mailto:centralepm@comune.verona.it)



WITHUB

tecipata, quindi, per il Comune di Verona, come spiega l'assessore Stefania Zivelonghi, punta a «valorizzare al massimo la collaborazione con i cittadini, i quali potranno fornire ogni informazione utile ai fini preventivi e repressivi e interloquire con le forze di polizia».

Al di là delle segnalazioni relative ai movimenti sospetti nel quartiere, il gruppo di controllo facilita la collaborazione tra i vicini attraverso comportamenti di reciproca assistenza (sostegno ai vicini anziani e soli, ritiro della posta in caso di assenza, sorveglianza reciproca delle case), oltre a individuare i cosiddetti "fattori di rischio ambientale", cioè quegli elementi che possono favorire truffe o furti (scarsa illuminazione, accessi vulnerabili, persone sole).

La città di Udine, quindi, guarda a questo modello per migliorare la vivibilità di quartieri "difficili" come borgo Stazione. A sua volta Verona si è ispirata a realtà come Modena, dove ci sono già più di 100 gruppi di controllo di vicinato attivi. Resta inteso che i cittadini protagonisti di questi progetti non si sostituiscono alle forze dell'ordine, quindi non intervengono in caso di reato, non svolgono indagini e non indossano uniformi o emblemi riconducibili ai corpi di polizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A BRAND OF  
IMMOFINANZ

# ARRIVA LA ESPORTS WEEK!

**Da sabato 20 a domenica 28 maggio.**

dalle 10.00 alle 19.00 nei week end e dalle 15.00 alle 19.00 infrasettimanale

Vieni a divertirti con tanti **videogiochi** e a **sfidare altri partecipanti**: potrai **vincere fantastici premi** e conoscere tre personaggi del mondo del gaming.

Scopri come partecipare sul nostro sito.



DR. WHITES



CRAZY



VENOM



Easy Shopping



Carrefour OVS Conbipel BURGER KING euronics DECATHLON

In collaborazione con:





LA PARTITA

# Scontri Udinese-Napoli finisce in carcere un tifoso partenopeo

Eseguita l'ordinanza: il 32enne era agli arresti domiciliari  
 Nei suoi confronti è stato emesso un altro Daspo

Alessandra Ceschia

A quasi due settimane di distanza dagli scontri che si sono verificati allo stadio Friuli al termine della partita Udinese-Napoli, il 32enne Emanuele Iasevoli, tifoso del Napoli residente a Nusco in provincia di Avellino, è stato arrestato dal personale della questura di Napoli e trasferito al carcere di Poggioreale. Stando alle risultanze dell'attività investigativa avviata dagli agenti della Digos della questura di Udine, l'uomo, destinatario dell'obbligo di dimora nel Comune di Napoli e di due provvedimenti di Daspo, il primo emesso dalla questura di Firenze a febbraio 2020 per la durata di otto anni e il secondo emesso dalla questura di Napoli nel gennaio 2023 per la durata di cinque anni, si è unito a un gruppo di tifosi par-



Gli scontri che si sono verificati allo stadio Friuli dopo la partita

tenopei per partecipare alla trasferta in Friuli e assistere alla partita che è valsa lo scudetto alla formazione bianco azzurra.

Iasevoli, assistito dal difensore di fiducia Emilio Coppola, è accusato di essersi introdotto allo stadio esibendo un documento di identità falso, presentandosi con un cappellino in testa che ne celava in parte il viso per eludere i provvedimenti di Daspo a suo carico. Al termine della partita, secondo le accuse, dal settore ospiti in cui si trovava, avrebbe scavalcato la recinzione partecipando all'invasione di campo e scontrandosi con la tifoseria friulana, brandendo una cintura in mano e sferrando colpi. Rintracciato dalla polizia a casa della sorella, al momento dell'arresto, l'uomo ha tentato di sottrarsi alla cattura scappando sui tetti attraverso una finestra. Il 9 maggio, il giudice per le indagini preliminari di Nola ha firmato l'ordinanza per applicare nei suoi confronti la misura degli arresti domiciliari, dichiarando l'incompetenza territoriale.

Gli atti sono quindi passati al giudice per le indagini preliminari di Udine Maria Rosa Persico che ne ha disposto la custodia in carcere in relazione alla gravità dei reati contestati, al rischio di reiterazione e alla necessità di porre un freno alla spregiudicatezza con la quale le precedenti misure cautelari erano state violate.

Nei suoi confronti è stato emesso un ulteriore Daspo per 10 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA VITTORIO VENETO



Il punto vendita Conad di via Vittorio Veneto

## Furto al supermercato riesce ad aprire una cassa e scappa con 600 euro

Furto, mercoledì sera, attorno alle 19, al supermercato Conad di via Vittorio Veneto, in pieno centro. All'interno del punto vendita c'erano ancora clienti intenti a fare la spesa. Improvvisamente un uomo si è avvicinato a una delle casse, e con gesto veloce ha portato via circa 600 euro in contanti. L'uomo, infatti, nonostante la presenza di clienti e dipendenti è riuscito, con una certa disinvoltura, a distrarre l'attenzione del personale alle casse.

Poi, una volta arraffato

le banconote, è fuggito.

A dare l'allarme sono state le commesse. Sul posto è intervenuta la polizia, che sta svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona, per dare un volto e un nome al ladro. Nei giorni scorsi un furto era stato tentato anche al supermercato In's di via Marangoni. I malviventi, dopo aver forzato una porta vetrata, erano entrati e avevano scassinato una cassa, che però era vuota. —



NUOVA MG4

TUA A PARTIRE DA

€23.540

COMPRESA ROTTAMAZIONE ADERENDO A FINANZIAMENTO SANTANDER CONSUMER BANK - IPT E MESSA SU STRADA ESCLUSI



WWW.AUTOPIU.IT



PRONTA CONSEGNA



360/1046338



vendite@autopiuspa.com



## Criminalità

## COME AGISCONO I LADRI "CHIMICI"

Mettono nelle serrature un potente acido corrosivo

L'esatta formula della sostanza è ancora sconosciuta



Attendono che agisca sui meccanismi, "sciogliendo" molle e pistoni

Con gli arnesi da scasso aprono poi le porte blindate in poco tempo



Le porte forzate in questo modo non vanno toccate

Il pericoloso liquido può provocare ustioni alla pelle

Per prevenire tali attacchi si possono proteggere le serrature con i **defender**, piccoli schermi magnetici



Serratura aperta



Il congegno protettivo



Serratura chiusa

WITHUB

# Acido nelle serrature l'ultima tecnica utilizzata dai ladri per aprire le porte

Gli esperti raccontano di un'escalation di colpi nel Nordest  
La sostanza chimica può provocare ustioni alla pelle

Arriva anche a Udine l'allerta relativa ai furti nelle case messi a segno dalle bande che "sciolgono" le serrature utilizzando un acido corrosivo. L'Er-si (Esperti riferme serrature Italia), associazione che opera nei settori di attività che riguardano le serrature, di recente ha avvisato i suoi soci in merito a possibili attacchi di questo tipo, spiegando che i materiali e le aree bagnate con il nuovo e potente liquido non vanno toccate perché i residui della sostanza chimica potrebbero

provocare ustioni alla pelle e problemi agli occhi e alle vie respiratorie.

Ne abbiamo parlato con uno dei soci titolari dell'azienda "Usoni, meccanismi di sicurezza". «Questo tipo di furti – spiega – inizialmente sono stati segnalati nelle grandi città come Roma, Milano e Torino. Negli ultimi tempi, però, hanno cominciato ad agire anche nel Nordest, mettendo a segno razzie in serie a Padova, Mestre e Bolzano. Di qui l'allerta dell'Er-si e la necessità di informare la

cittadinanza. In sostanza – chiarisce l'esperto –, una gran quantità di un particolare acido viene spruzzato all'interno delle serrature e lasciata agire per una o due ore, in modo che possa sciogliere le componenti interne, soprattutto quelle in ottone. Successivamente i malviventi usano i loro attrezzi e, in poco tempo, riescono ad aprire le porte blindate. Proprio l'altro giorno ho incontrato un mio collega di Bolzano e mi ha riferito che nella sua provincia hanno fatto molti colpi

proprio con questa tecnica. L'apertura e il furto sono una parte dei danni. Poi il liquido cola sulle soglie e sui marmi di pianerottoli, così anche i pavimenti sono da rifare. Senza contare i rischi più seri, quelli per la salute. Per cui non bisogna toccare le serrature e le porte, pena gravi ustioni».

Gli addetti ai lavori hanno pensato a una possibile difesa: si tratta di una sorta di schermo magnetico da posizionare davanti alla serratura. «Il dispositivo – spiega Fontanive –, che noi chiamiamo defender, ha un costo di circa 130-160 euro e richiede una piccola modifica alla porta. Ma in termini di sicurezza ne vale la pena».

Nuove tecniche a parte, comunque i furti in provincia di Udine continuano ad essere all'ordine del giorno, come conferma lo stesso Fontanive: «Negli ultimi due mesi abbiamo fatto numerosi interventi in città e nell'hinterland, da via Medici a viale da Vinci, dalla zona di Colugna a via Cosattini, da via Malborghetto a via Gorgi, passando per via Canciani. Sono sempre molto frequenti i furti messi a segno con la tecnica del foro praticato nell'infisso. I ladri, poi, fanno passare una sorta di gancio in questo buco e riescono così a raggiungere la maniglia e ad aprire la finestra. Ci sono vari



«Una possibile difesa è il defender, uno schermo magnetico che copre la serratura»



«Gli appartamenti ai piani alti, sono i più vulnerabili e i più attaccati»

modi per cercare di impedire tali azioni: dai sistemi che bloccano la maniglia delle finestre, a quelli anti-sollevamento delle tapparelle. È poi sempre una buona idea mettere un'inferrata a protezione della finestra del bagno che spesso, soprattutto d'estate, rimane aperta. Infine, ci sono pure i blocchi-scuretti e un buon impianto di allarme, fatto con cognizione di causa e in grado di attivarsi prima che i ladri entrino (ad esempio grazie a sensori di vibrazione sulle porte), è sempre un buon deterrente».

Secondo l'esperto, se una volta erano prese maggiormente di mira dai ladri le villette isolate, adesso sono più a rischio i condomini. «Il primo motivo – sottolinea ancora Fontanive – è che oggi la maggioranza dei residenti nei condomini non si conoscono. Sempre più di rado, dunque, scattano meccanismi di sorveglianza e protezione reciproca. Secondariamente, nei condomini, soprattutto in quelli nuovi, una volta che il ladro ha imparato ad aprire una porta, poi cerca di aprire anche le altre. Infine, i piani alti, sono i più vulnerabili e i più attaccati perché non c'è passaggio e i malviventi possono operare indisturbati».

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN VIA CIVIDALE

## Sorpreso a rubare in una casa Rovistava nei cassetti: arrestato

È stato arrestato in flagranza mentre tentava di rubare in un'abitazione. In manette, ieri mattina, è finito un cittadino di nazionalità marocchina di 37 anni. L'uomo è stato sorpreso e bloccato dai carabinieri del Radiomobile di Udine mentre stava rovistando tra i cassetti di una casa di via Cividale. L'udienza di convalida dell'arresto è stata rinviata a questa mattina.



La casa dove il 37enne ha tentato di rubare (FOTO PETRUSI)

## TORRE DI SANTA MARIA

## Oggi il premio "Segno Donna" in Confidustria

Oggi pomeriggio, alle 17, nella Torre di Santa Maria di Confidustria Udine in Largo Melzi è in programma la XV edizione del premio "Segno Donna", un riconoscimento a donne con storie diverse, ma tutte accomunate da un forte impegno morale, sociale, civile e imprenditoriale. Quest'anno saranno premiate il magistrato Monica Boni, la dottoressa Lorenza Driul e il funzionario Marilena Viviani.

## IN BREVE

**A Paderno**  
Comincia oggi  
la sagra della trota

Tutto pronto per l'inizio della dodicesima edizione della Festa di Paderno – sagra della Trota organizzata dalla Pro Loco di Paderno che è in programma nei fine settimana di maggio, da oggi a lunedì e dal 26 al 28, nel cortile della parrocchia di Sant'Andrea, in via Piemonte 82. L'apertura è prevista alle 18 di venerdì 19 e alle 19.30 ci sarà l'inaugurazione ufficiale alla presenza delle autorità, tra cui il vicesindaco Alessandro Venanzi.

**Università**  
Nuovo laboratorio  
del Gruppo Luci

Tra le realtà europee più qualificate nel settore dell'olfattometria dinamica, il Laboratorio Lod del Gruppo Luci, spin off dell'Università di Udine, per rispondere alle nuove esigenze di mercato ha ampliato la sede presso l'Uniu Lab Village, il polo di ricerca applicata avanzata dell'Ateneo. L'inaugurazione dei nuovi ambienti del Laboratorio si terrà oggi, dalle 10.30, nella sala Smact del Village (via Sondrio 2, Udine).



La tragedia

Professore di 48 anni muore dopo un malore

Marco Busolini, docente di informatica del Deganutti, era stato ricoverato alcuni giorni fa. Il ricordo di colleghi e allievi

Viviana Zamarian

Riusciva a trasmettere la sua passione per l'informatica ai ragazzi. Lui, che amava profondamente l'insegnamento a cui si era dedicato da sempre con grande dedizione ed entusiasmo. I colleghi e gli studenti dell'Isis Cecilia Deganutti di Udine aspettavano il rientro in classe del professore Marco Busolini, 48 anni, da quando era stato colpito da un malore una decina di giorni fa a casa sua. Ma le condizioni del docente, purtroppo, ricoverato in ospedale, sono peggiorate fino a quando ieri il suo cuore ha smesso di battere per sempre. «Marco se n'è andato – scrivono i docenti, il personale Ata e tutti gli alunni del Deganutti assieme alla dirigente scolastica Maria Rosa Castellano –. Siamo sicuri che se avessimo saputo che questo nostro saluto l'avremmo iniziato così, con l'incipit di quella famosa canzone, avrebbe sorriso, sornione, dicendo "Insomma, ragazzi, potevate fare di meglio". E però non è facile trovare le parole giuste per scrivere



Marco Busolini

La dirigente Castellano: «Sempre pronto alle innovazioni, disponibile e competente»

un messaggio che non avremmo mai voluto scrivere. Marco lo sapeva, lui che usava e dosava bene le parole, sempre quelle giuste, con tutti, coi colleghi, con gli alunni, con gli amici, con sua moglie Jennifer, sempre al suo fianco. Ed è que-



L'Isis Cecilia Deganutti di Udine dove il professore Marco Busolini insegnava informatica

sto che rimane di chi non è più, nell'eredità di onestà e di generosità che ricorderemo noi colleghi e i suoi alunni, di tutte le idee che doveva realizzare, come uomo e come insegnante». Busolini, da anni insegnante di informatica al Deganutti, si

teneva costantemente aggiornato, partecipando anche a eventi di importanza nazionale come il Social media strategies a Rimini, appuntamento principali, in Italia, per gli specialisti del social media marketing nel 2021.

«Non è più, è ben diverso da non c'è più – proseguono i colleghi –. La fisica, con le sue leggi, che Marco ben conosceva, ci dice che la sua forma materiale, il corpo, non è più di questa terra, ma esserci è tutta un'altra cosa. Marco c'è e ci sa-

rà sempre, per sua moglie Jennifer, per la sua famiglia, per i suoi amici, per noi colleghi, per gli alunni, per tutti quanti hanno conosciuto un uomo gentile, onesto, generoso. Si dice che i colleghi siano "una famiglia" e nella gran parte dei casi è poco più di un esercizio di retorica ma non nel caso del Deganutti. La notizia ha lasciato tutti sgomenti, caro Marco. Noi, i tuoi colleghi, siamo entrati in classe con gli occhi rossi, e i tuoi alunni hanno capito, commossi come erano, anche loro. Essere ed esserci, la differenza sta tutta là». «La nostra comunità scolastica vive un grave lutto. Ci lascia uno dei pilastri dell'Isis Deganutti – dichiara la dirigente scolastica Castellano –. Docente disponibile, competente, faticoso, collaborativo e sempre pronto alle innovazioni e alle sperimentazioni. Un uomo serio, preciso, puntuale, trasparente, rispettoso di tutti e di tutto. Abbiamo perso un gentiluomo. Grazie professore a nome mio personale e di tutti i suoi studenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Addio ad Alberina Domenis aprì l'edicola in via Gemona

Con la sorella Nerina aveva aperto l'edicola Domenis in via Gemona nel 1965. Alberina Domenis ci aveva poi lavorato per una vita intera, facendola diventare un punto di riferimento di tutto il quartiere. Mercoledì se ne è andata per sempre, a 93 anni, dopo aver lottato contro una malattia. Una vita, la sua, come ha ricordato il figlio Costantino Bacchetti subentrato nell'attività nel 1998 – che da allora ha preso il nome di edicola Bacchetti – «dedicata ai giornali e alla stampa in generale. Mia mamma era sempre socievole, gioviale e sorridente. Aveva stretto numerosi legami di amicizia con i clienti che in lei trovavano un punto di riferimento». Alberina lavorò in edicola fino a una decina di anni fa. Sempre con la stessa passione degli inizi e l'entusiasmo che la contraddistingueva. Aveva continuato anche negli anni successivi a dare una mano al figlio, che aveva iniziato a lavorare nel 1993 per diventare titolare cinque anni dopo, e poi alla nipote Giulia che da quest'anno è coadiutrice e porta avanti la terza generazione – e dunque la tradizione – nella gestione del tabacchino.



Alberina Domenis

Ieri e oggi l'edicola resta chiusa per lutto. Con la morte di Alberina, dunque, se ne va una figura fondamentale del quartiere, che per quasi cinquant'anni aveva lavorato nell'edicola. I funerali di Alberina saranno celebrati oggi pomeriggio, alle 14, nella chiesa di San Quirino in via Gemona. Saranno in tante le persone che le vorranno portare un ultimo saluto, ricordando tutte le volte che sono andate in edicola a comprare i giornali trovando sempre il suo sorriso ad accoglierle. Lì dove si sono consolidati forti legami con i tantissimi clienti. —

V. Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

URO-ONCOLOGIA

Specialisti triveneti a confronto in sala Ajace

È sempre difficile convivere con un tumore e oggi i medici non si limitano a curare la malattia, ma hanno come obiettivo quello di garantire una buona qualità di vita ai pazienti. È questo il tema centrale del congresso in programma tra ieri e oggi nella sala Ajace, organizzato dal gruppo Uro-Onco-logico del Nord Est. Questo tipo di tumori è ai primi 6 posti della classifica dei tumori più prevalenti. «Due giorni – afferma Gianluca Giannarini, specialista della clinica urologica dell'ospedale di Udine e presidente del gruppo Uro-Onco-logico del Nord Est – per confrontarsi sulle nuove tecniche di cura».



Giannarini

La Pro Loco Moruzzo APS, in collaborazione con il Comune di Moruzzo, organizza la

Festa di Primavera e Giardini Aperti

SABATO 20 MAGGIO  
DOMENICA 21 MAGGIO  
PIAZZA TIGLIO A MORUZZO



DOMENICA: dalle 10 al tramonto **40 stand** di fiori, prodotti biologici, artigianato e gastronomia in mostra nella più bella terrazza del Friuli. Area festeggiamenti in piazza con **cucina della Pro Loco**

7 GIARDINI APERTI A MORUZZO

Programma completo su: [vivimoruzzo.it/festaprimavera](http://vivimoruzzo.it/festaprimavera)

Seguici sui social!



Pro loco Moruzzo

Con il patrocinio della Comunità Collinare del Friuli





Costume & Società

VIDEO GIOCHI AL TERMINAL NORD

Tornei Switch Sport e Fifa 2023



Decine di postazioni e sfide a colpi di dita sulle console con i videogiochi più famosi di sempre. Il Parco commerciale Stop shop Terminal Nord si prepara a ospitare due prestigiosi tornei: Nintendo Switch Sport e Fifa 23. Da domani a domenica 28, con dalle 10 alle 19 nei week end e dalle 15 alle 19 durante la settimana ci si potrà immergere nel mondo dei videogiochi, sfidare altri partecipanti e conoscere tre personaggi del mondo del gaming.

Le giornate clou saranno i due fine settimana. Domani e domenica è in programma il torneo Nintendo Switch Sport, dove i giocatori potranno cimentarsi in diverse discipline, dal tennis al badminton, ma anche calcio, pallavolo, chambara, bowling e golf. Atteso, poi, sarà il week-end che chiuderà la Esports Week, sabato 27 e domenica 28, con il torneo di Fifa 23: si sfideranno 64 giocatori. Sarà anche l'occasione per gli appassionati di conoscere i tre influencer più famosi del momento: Marco Bianchi, alias Dr Whi7es, commentatore ufficiale della serie A Tim di Fifa, Diego Campagnani, in arte Crazy, numero 1 al mondo di Fifa 20. Nel corso della Esports week, inoltre, tutti i gamer potranno testare le anteprime e novità, tra training game, contest, lezioni e allenamenti.

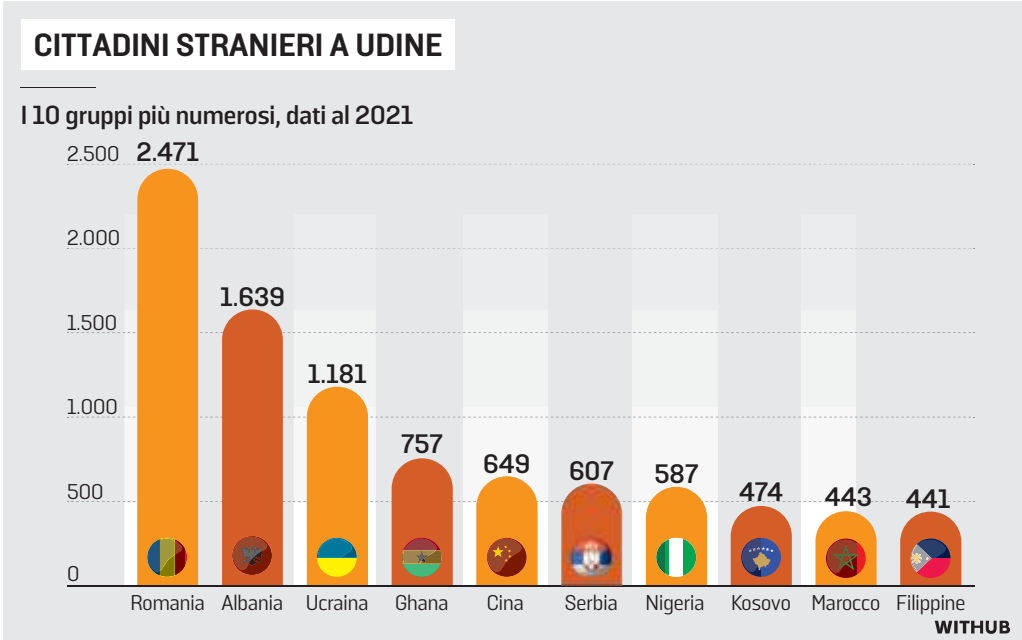
IL MEMORIAL

Giovanissimi in campo per “Dodo”



I suoi ragazzi non lo dimenticano, né i calciatori delle squadre che ha allenato, né gli studenti che lo hanno avuto come insegnante. E ovviamente neppure i suoi amici. Ne è testimonianza il fatto che anche quest'anno è stato organizzato a Remanzacco un torneo di calcio a lui intitolato: da lunedì 22 maggio a sabato 27 si disputerà la terza edizione del trofeo "Memorial Paolo D'Odorico" dedicato appunto al professore di lettere e storia del liceo artistico Sello di Udine, nonché allenatore di calcio, scomparso a 63 anni in seguito a una malattia l'11 novembre 2020. Saranno sei le squadre della categoria "Giovannissimi" che si affronteranno al polisportivo Morandini di Remanzacco: Aurora Buonacquisto, Tarcentina, Serenissima, Chiavris, Magnano e Buttrio. Paolo D'Odorico, "Dodo", udinese, ha allenato negli anni molte squadre di calcio in tutta la provincia, tra le quali Atletico Udine Est, le giovanili dell'Udinese, Pro Romans, Tolmezzo, Manzanese, Valnatisone, Grigioneri Savorgnano, Pro Gorizia, Aurora Remanzacco, Azzurra Premariacco, Italia San Marco.

IL LIBRO



“Il mio vicino è bangla”: Orioles racconta i numeri dell’immigrazione

Quando comincia l’immigrazione straniera a Udine? A questa domanda fornisce due tipi diversi di risposta l’ultimo libro di Marco Orioles, “Il mio vicino è bangla - Tutto quello che c’è da sapere sull’immigrazione a Udine” che sarà presentato oggi alle 17.30 nella sede Cisl di via Ciconi 16.

La prima risposta arriva attraverso la presentazione e l’analisi della documentazione d’anagrafe, che ci consente di risalire agli anni Novanta del secolo scorso; la seconda attingendo alle memorie dello stesso Orioles, da più di trent’anni a diretto contatto con le varie comunità etniche che nel tempo si sono insediate in città. Nel libro si torna indietro fino al 1990, anno in cui a Udine risiedevano appena 645 cittadini stranieri, pari a un irrilevante 0,6% della popolazione. Da quel momento – favorita dal processo di globalizzazione innescatosi dalla caduta del muro di Berlino – si assiste a una poderosa dinamica di crescita, al ritmo del 20-30% l’anno,



La copertina del libro

che ha portato la presenza di immigrati a Udine a raggiungere le attuali quasi 14 mila unità, con un’incidenza sul totale dei residenti pari al 14,3%. In poco più di trent’anni, dunque, gli stranieri in città si sono moltiplicati del 2000%, scatenando una radicale trasformazione del paesaggio sociale e culturale udinese, mutatosi in un mosaico di ben 138 diverse nazionalità.

L’autore porta una suggestiva testimonianza, risalente al 1992, quando coltivava le proprie passioni musicali come dj nella discoteca Rocktonda di viale Venezia. «Il gestore – racconta Orioles – trasformò quello che era stato per anni un locale alternativo per i giovani di Udine e dintorni in una discoteca aperta alla comunità LGBTQ+ del tempo. Una sera un giovane medico originario della Costa d’Avorio, Adon Ambroise N’Guia, che fece ai titolari una proposta: affittargli la sala da ballo una volta la settimana per organizzare delle feste afro. L’idea piacque, e da allora il locale si trasformò per un giorno alla settimana in un punto di ritrovo dell’ancor piccola comunità africana residente nel capoluogo. Lo stesso effetto ottico derivante dalla concentrazione in un unico luogo e momento dei primi immigrati di Udine lo si poteva riscontrare in Borgo Stazione verso la metà degli anni Novanta alle prime ore dell’alba e nel tardo pomeriggio, quando affluivano, in partenza o in arrivo dalle stazioni dei treni e dei pullman, centinaia di operai extracomunitari impiegati presso le fabbriche di Manzano, San Giovanni al Natissone o di altri centri di quello che allora era conosciuto in tutto il mondo come il Triangolo della Sedia».

Oggi gli immigrati sono diventati parte integrante di un tessuto sociale profondamente segnato dal pluralismo etnico, culturale, linguistico e religioso. —

LE FARMACIE

<b>Servizio notturno</b>	
<b>San Marco Benessere</b>	
viale Volontari della Libertà 42/A	0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata	
<b>Di turno con orario continuato (8.30-19.30)</b>	
<b>Aurora</b>	
viale Forze Armate 4/10	0432 580492
<b>Sartogo</b> via Cavour 15	0432 501969
<b>Simone</b> via Cotonificio 129	0432 43873
<b>ASU FC EX AAS2</b>	
<b>Bicinicco</b> Qualizza	
via Palmanova 5/A	0432 990558
<b>Campolongo Tapogliano</b> Rutter	
corso Marconi 10	0431 999347
<b>Chiopris-Viscone</b> Da Ros	
via Roma 50	0432 991202
<b>Latisana</b> al Duomo	
piazza Caduti della Julia 27	0431 520933
<b>Lignano Sabbiadoro</b> Sabbiadoro	
via Tolmezzo 3	0431 71263
<b>San Giorgio di Nogaro</b> De Fina	
piazza XX Settembre 6	0431 65092
<b>Terzo d'Aquileia</b> Menon Feresin	
via 2 Giugno 4	0431 32497
<b>ASU FC EX AAS3</b>	
<b>Amaro</b> all'Angelo	
via Roma 66/B	0433 466316
<b>Basiliano</b> Santorini	
via 3 novembre 1	0432 84015
<b>Buja</b> Da Re	
fraz. SANTO STEFANO	
via Santo Stefano 30	0432 960241
<b>Codroipo</b> (Turno Diurno) Cannistraro	
piazzale Gemona 8	0432 908299
<b>Comeglians</b> Alfare	
via Statale 5	0433 60324
<b>Coseano</b> San Giovanni	
largo Municipio 18	0432 861343
<b>Tarvisio</b> Spaliviero	
via Roma 22	0428 2046
<b>Tolmezzo</b> Città Alpina	
piazzale Vittorio Veneto 6	0433 40591
<b>Trasaghis</b> Lenardon	
piazza Unità d'Italia 1	0432 1510570
<b>Varmo</b> Mummolo	
via Rivignano 9	0432 778163
<b>ASU FC EX ASUIUD</b>	
<b>Civiale</b> del Friuli Minisini	
largo Boiani 11	0432 731175
<b>Corno di Rosazzo</b> Alfare	
via Aquileia 66	0432 759057
<b>Pozzuolo del Friuli</b> Sant'Andrea	
fraz. ZUGLIANO	
via Lignano 41	0432 562575
<b>Reana del Rojale</b> De Leidi	
fraz. REMUGNANO	
via del Municipio 9/A	0432 857283
<b>Remanzacco</b> Roussel	
piazza Missio 5	0432 667273
<b>Tavagnacco</b> Centrale	
fraz. COLUGNA	
piazza Giuseppe Garibaldi 6	0432 680082

**GIOCO DEL LOTTO**

Estrazione del 18/5/2023

BARI	44	65	6	17	89
CAGLIARI	2	86	54	56	29
FIRENZE	52	70	50	81	27
GENOVA	61	34	72	46	8
MILANO	17	8	36	79	24
NAPOLI	17	33	85	3	50
PALERMO	46	89	50	28	78
ROMA	90	39	37	73	17
TORINO	47	33	11	53	89
VENEZIA	49	32	29	79	52
NAZIONALE	85	49	60	31	43

**10e LOTTO**

2	32	44	52	70
6	33	46	54	86
8	34	47	61	89
17	39	49	65	90

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro (44) Doppio Oro (65)

**SuperEnalotto**

5 - 16 - 35 - 63 - 69 - 77

Jolly 29 Superstar 3

JACKPOT 33.300.000 €

**QUOTE SUPERENALOTTO**

Nessun	6	-	€
Nessun	5+1	-	€
Al 2	5	105.541,53	€
Al 642	4	419,66	€
Al 26.843	3	26,13	€
Al 397.433	2	5,05	€

**QUOTE SUPERSTAR**

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Nessun	5	-	€
Al 2	4	41.966,00	€
Al 136	3	2.613,00	€
Al 2.434	2	100,00	€
Al 15.930	1	10,00	€
Al 33.488	0	5,00	€

**CINEMA**

**UDINE**

**CENTRALE**

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240

Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

Il sol dell'avvenire 16.05-18.10-20.00

La quattordicesima domenica del tempo ordinario 18.00

Book Club - Il Capitolo Successivo 16.00-20.05

**VISIONARIO**

Via Asquini 33, tel. 0432 227798

Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

Ritorno a Seoul 16.00-18.20

Ritorno a Seoul V.O.S. 20.40

Fast X 15.20-18.00

Fast XV.O.S. 20.40

Pacifiction - Un mondo sommerso 20.20

Plan 75 16.00-18.15-20.30

Guardiani della Galassia Vol. 3 15.30

Peter Von Kant 16.00-18.35

**CITTÀ FIERA**

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418

Per info: [www.cine.cittafiera.com](http://www.cine.cittafiera.com)

Fast X 17.00-18.00-20.00-21.00

Guardiani della Galassia Vol. 3 16.30-17.00-20.15-21.00

Le otto montagne 20.45

Love Again 18.30

Super Mario Bros - Il film 16.30

The Book of Vision 17.30-20.30

**THE SPACE CINEMA PRADAMANO**

Per info: [www.thespacecinema.it](http://www.thespacecinema.it)

Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

Fast X 17.00-17.40-18.10-19.15-20.00-20.30-21.00-21.30-22.00-22.30-23.15

Fast X (3D) 18.40

Guardiani della Galassia Vol. 3 17.20-18.00-19.20-20.45-21.40-23.00

Muti 22.45

65 - Fuga dalla Terra 22.05-23.40

**Book Club - Il Capitolo Successivo** 17.15-19.10

**Super Mario Bros - Il film** 17.10-19.40

**Maurice - Un topolino al museo** 17.50

**Love Again** 21.50

**The First Slam Dunk** 19.55

**GEMONA**

**SOCIALE**

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373

Biglietteria online: [www.cinematatrasociale.it](http://www.cinematatrasociale.it)

**Book Club - Il Capitolo Successivo** 20.45

**Mia** 18.30

**GORIZIA**

**KINEMAX**

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263

sito web: [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

**Fast X** 18.00-20.45

**Guardiani della Galassia Vol. 3** 18.00-20.45

**Book Club - Il Capitolo Successivo** 17.40

**Plan 75** 20.15

**MONFALCONE**

**KINEMAX**

Via Grado 54, tel. 0481 712020

sito web: [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

**Fast X** 17.45-20.20-21.15

**Guardiani della Galassia Vol. 3** 17.30-20.15-21.00

**Plan 75** 17.20

**Book Club - Il Capitolo Successivo** 17.00-21.00

**La quattordicesima domenica del tempo ordinario** 18.00



TARVISIO

# Trasportava papaveri da oppio Arrestato con 47 chili di bulbi

Ai domiciliari con il braccialetto elettronico un 49enne residente a Mantova  
 La polizia di frontiera lo ha fermato alla barriera autostradale di Ugovizza

Alessandra Ceschia / TARVISIO

Quando la polizia di frontiera di Tarvisio lo ha fermato alla barriera autostradale di Ugovizza viaggiava al volante di un'auto sulla quale erano stati caricati 47,619 chilogrammi di bulbi di papaveri da oppio. Aftab Ahmad, 49enne di origine pakistana residente a Castiglione delle Stiviere in provincia di Mantova, è stato arrestato in flagranza di reato lunedì pomeriggio.

Mercoledì, al carcere di via Spalato si è tenuta l'udienza di convalida e l'interrogatorio di garanzia durante il quale l'uomo, difeso dall'avvocato Marina Criscuoli, si è avvalso della facoltà di non rispondere, ma ha reso dichiarazioni spontanee, ammettendo di aver acquistato lo stupefacente con denaro proprio e di altre persone alle quali avrebbe dovuto consegnarlo. Persone, ha evidenziato, che riteneva pericolose e dalle quali temeva ritorsioni.

Dopo aver convalidato l'arresto, il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine Maria Rosa Persico ha disposto nei suoi confronti l'applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari con braccialetto elettronico nell'abitazione familiare in provincia di Mantova. Dovrà osservare il divieto di comunicare con persone diverse dai familiari e il divieto assoluto di ricevere visite di altre persone. Sarà scarcerato non appe-

na il dispositivo elettronico sarà reso disponibile e ne sarà verificato il funzionamento e l'installazione. Residente in Italia con regolare permesso di soggiorno, padre di famiglia e titolare di un contratto di lavoro come operaio saldatore, era arrivato in territorio austriaco all'alba a bordo della sua auto, una Ford Focus. Alle 6, aveva acquistato una "vignetta" per circolare sulla rete autostradale alla stazione di servizio di

Thörl-Maglern, quindi era rientrato con il carico: cinque borsoni nei quali erano stati inseriti oltre 47 chili di capsule di bulbi di papaveri da oppio dal colore scuro, essiccati e suddivisi in vari sacchetti di plastica. Circostanza attraverso la quale emergeva il suo ruolo di corriere: avrebbe dunque avuto l'incarico di ritirare oltre confine l'ingente quantitativo di sostanza grezza destinata alla produzione di migliaia di dosi. Le analisi effettuate dalla Polizia scientifica di Udine hanno permesso di accertare la presenza del principio attivo stupefacente, del tipo eroina, all'interno di ogni bulbo. Ciascun tubero, svuotato ed essiccato, consente l'assunzione di sostanza stupefacente attraverso la masticazione, può essere anche fumato o utilizzato per produrre un infuso, con un effetto narcotico analogo a quello dell'eroina, con la quale ha, in comune, l'elevata capacità di generare dipendenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

## Compra online la polizza per l'auto ma viene truffato

Stipula una polizza assicurativa online ma, quando viene fermato dalla polizia stradale, scopre di essere stato truffato e di non avere alcuna copertura. Per questo un cittadino residente a Tarvisio ha sporto denuncia per truffa contro ignoti ai carabinieri che hanno avviato le indagini. Il 12 maggio doveva andare ritirare l'auto che aveva acquistato in una concessionaria fuori regione e aveva così stipulato una polizza temporanea di un giorno versando 50 euro a un sito online. Nel pomeriggio è stato fermato dalla Polizia stradale che gli ha contestato la mancata copertura assicurativa a cui è seguito il sequestro del mezzo.

FORNI DI SOPRA

# È morto lo studioso Perissutti Fu commissario e vicesindaco

FORNI DI SOPRA

Se ne è andato a 83 anni Isidoro Perissutti, stimato studioso e cultore della Carnia. Un malore improvviso se l'è portato via nella sua abitazione a Forni di Sopra, paese dove era nato ed era sempre vissuto. La sua scomparsa ha destato cordoglio nella comunità che ha partecipato numerosa ai funerali che si sono celebrati mercoledì in una chiesa parrocchiale gremita e col Comune presente anche col gonfalone.

La fotografia era una grandissima passione di Isidoro Perissutti, che contribuì parecchio alla promozione del suo paese. Lavorò a lungo nell'azienda autonoma di soggiorno di Forni di Sopra, seppe promuovere il territorio fornese a 360 gradi: con fotografie, pubblicazioni e libri dedicati specie a monumenti e ai tesori naturali delle Dolomiti. L'83enne contribuì anche alla vita politica e amministrativa del Comune



Perissutti a una rievocazione

di Forni di Sopra, dove subentrò nelle vesti di quello che oggi sarebbe definito commissario dal novembre 1989 al giugno 1990, poiché l'allora sindaco si era dimesso. È stato anche vicesindaco e presidente della Cassa Rurale di Forni di Sopra. Molto attivo anche come componente del consiglio parrocchiali, pubblicò libri sulle chiese e sulle tradizioni locali. In molti nel ricordarlo gli riconoscono un'innata capacità di essere testimo-

ne autorevole del popolo fornese: si inoltrava nelle chiese con acuta attenzione e ne illustrava le parti esistenti con cura mirabile illustrandone anche la vita che attorno a quegli edifici si svolgeva. Intenso e scrupoloso il suo lavoro anche nella redazione del notiziario locale "L'Angelo". «Era una persona profondamente legata al territorio – lo ricorda con commozione il sindaco, Marco Lenna – legata alla bellezza del paesaggio e alla natura, un grande conoscitore delle erbe e degli orti botanici, un amante della vita di Forni e del vivere fornese. Era una di quelle persone iconiche che quando vengo a mancare, se ne sente subito la mancanza. Era molto ben voluto in paese, era una persona capace di grande originalità e che quando parlava del suo territorio e della sua terra lo faceva con una passione brillante», conclude Lenna. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luca Trovato, 30 anni di Paluzza, parteciperà alla competizione «Con un amico presenterò una coreografia preparata nei dettagli»

# Si chiamano aufgussmeister e sono i maestri della sauna Un friulano alle gare italiane

Guglielmo Zisa / ARTA TERME

Si chiamano aufgussmeister e sono i guru di un rituale antico. Gli aufgussmeister entrano in sauna, aprono la porta per cambiare l'aria e arricchirla di ossigeno, la richiudono e danno il via allo show: sventolando un asciugamano, muovono verso gli ospiti il vapore caldo e umido; versano acqua o ghiaccio e gocce di oli essenziali sul braciere, spiegano cosa fare per ottenere dallo choc termico il massimo vantaggio fisico e psichico. In una dozzina di minuti, il tempo di una sauna, l'aufgussmeister sfoggia tutta la sua abilità tecnica di "guru del vapore" e mette in scena anche doti artistiche, musicali e attoriali. A rappresentarli, dal 2014, è nata un'associazione, l'Aisa che, ogni anno, all'Aquardens, nel più grande parco termale d'Italia, a Pescantina in provincia di Verona, organizza i campionati italiani di Aufguss. L'edizione 2023 della competizione si svolgerà nel fine settimana fra il 26 e il 28 maggio, quando a sfidarsi saranno 23 maestri di sauna provenienti da tutta Italia, 14 gareggeranno singolarmente, altri in sei squadre. Giudicati da esperti del settore si contenderanno i primi tre posti, sia dei singoli sia dei team, che consentiranno di accedere ai campionati mondiali a settembre, al Satama Sauna Resort di Berlino.

All'Aquardens ci sarà in gara anche un giovane aufgussmeister friulano, Luca Trovato, 30enne di Paluzza, re-



Bruno Capretta (a sinistra) e Luca Trovato in gara il 27 maggio

sponsabile dell'area wellness nello stabilimento di Arta Terme. «Quella per la sauna – spiega Trovato – è una passione nata quasi per caso. Appena diplomato ho acquisito il brevetto di assistente bagnanti e ho cominciato a lavorare alle terme di Arta con questa mansione, che svolgo tutt'ora. All'epoca l'area wellness ad Arta non esisteva ancora, ma appena realizzate le saune, uno dei primi aufgussmeister iscritti all'Aisa della regione, l'amico Ivan Busolini, anche lui carnico, ha cominciato a praticare quei rituali per i nostri utenti e, avvicinandomi a lui, mi sono fatto coinvolgere. Il caso – prosegue il 30enne – ha voluto che proprio in quegli anni Aisa avesse organizzato un corso di maestro di sauna a Udine e così ho deciso di intraprendere questo percorso formativo, ottenendo la certificazione». Da allora sono passati una decina di anni. Trovato ha affinato le sue tecniche e con la collaborazione

di una squadra di amici aufgussmeister, composta da Chiara Bano Morassi, Oscar De Franceschi, Massimo Pelleggrina, Viviana Galantucci ed Alessio Di Centa, ha cominciato a proporre rituali ogni mercoledì, sabato, domenica, creando anche feste a tema, il venerdì ogni quindici giorni (la prossima sarà oggi). Trovato, dopo aver partecipato alla scorsa edizione dei campionati italiani di aufguss, quest'anno ha deciso di riprovarci in team con l'amico Bruno Capretta, trevigiano di Valdobbiadene. «Saremo in gara venerdì 27 maggio con una coreografia molto particolare, che abbiamo studiato nei minimi dettagli e presenteremo uno spettacolo che abbiamo chiamato "Io credo in me". Ci proviamo e, se le cose dovessero andare come auspichiamo, passate le eliminatorie, domenica ci giocheremo la finalissima», conclude il giovane paluzzano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

# Progetto AttivaMente: prima sperimentazione

TOLMEZZO

Sono stati presentati allo spazio polifunzionale di Resiutta i primi risultati del progetto "AttivaMente: Stimolazione cognitiva a domicilio contro il decadimento cognitivo negli anziani che vivono in località marginali delle Valli alpine friulane", promosso dall'impresa sociale Melius srl. Presenti le amministrazioni locali che hanno aderito al progetto (Pontebba, Resia, Resiutta

e Moggio Udinese), il Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale, il partner scientifico "Optimens srl – sb", gli operatori e gli utenti anziani protagonisti della sperimentazione. La premessa era che gli studi dimostrano che la stimolazione cognitiva e la socialità permettono di ritardare la comparsa dei sintomi associati alle malattie neurodegene-

rative. Il progetto ha permesso di erogare una serie di allenamenti cognitivi da parte di operatori formati tramite l'uso del telefono nei confronti di anziani isolati e residenti in montagna, esercizi forniti da una piattaforma messa a punto da «Optimens». Le azioni sono state svolte nei comuni di Resia, Resiutta, Pontebba e Moggio Udinese grazie al supporto del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale. La sperimentazione ha coinvolto un campione di 10 utenti anziani. Dal punto di vista cognitivo c'è stato un generale miglioramento rispetto alle prestazioni iniziali e nel 20% dei casi c'è stato un miglioramento significativo. —



FAGAGNA

# Scuola media da ristrutturare La direzione sarà trasferita

Avviati i lavori esterni, durante la pausa estiva si faranno gli interventi nelle classi  
Nessuno stop per i 300 ragazzi: l'istituto pronto alla riapertura a settembre

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Una scuola più sicura a prova di terremoto. Con questo obiettivo sono iniziati i lavori di miglioramento sismico della scuola media di Fagagna che accoglie tre centinaia di studenti. L'allestimento del cantiere è stato avviato ad aprile con la realizzazione di opere esterne fondazionali che agiranno in sinergia nel caso di evento sismico. Interventi che, consentono la prosecuzione dell'attività di-

dattica in piane sicurezza.

Le imprese esecutrici Giacobbe Del Mistro di Maniago e Brenelli Costruzioni di Pordenone hanno avviato gli interventi esterni, quelli che invece coinvolgeranno le strutture interne e le aule saranno svolti al termine dell'anno scolastico approfittando della pausa estiva con l'obiettivo di ripristinare la piena fruizione delle classi per l'avvio del nuovo anno scolastico.

Per questo motivo, nel rispetto dei contratti di lavoro,



Il cantiere avviato alla scuola media di Fagagna

le imprese amplieranno l'orario lavorativo sia giornaliero che il sabato con l'adattamento alle diverse esigenze scolastiche al fine di mitigare ogni interferenza.

Per dare continuità all'attività della direzione dell'Istituto e per il rispetto delle tempistiche dei lavori, nei prossimi giorni saranno traslocati gli uffici di segreteria e la direzione della scuola nei locali del ricreatorio di Villalta, già idoneo ad ospitare gli uffici, fino alla fine dei lavori e del prossimo anno scolastico.

Il sindaco Daniele Chiarvesio ha già informato le famiglie della scuola con una lettera e in un recente incontro ha illustrato le fasi lavorative dell'intervento con le complessità che questo comporta e con l'auspicio di poter portare a termine i lavori all'interno delle aule entro i tempi previsti. Il cantiere interesserà per ora due dei tre plessi scolastici dell'istituto in quanto l'aumento dei prezzi avvenuto nello scorso anno non ha consentito l'intervento sull'intera scuola per il qua-

le sono stati chiesti ulteriori finanziamenti. Il quadro economico ammonta a 1.145.000 euro, un investimento finanziato per 945.000 euro dallo Stato e per la parte restante con fondi comunali; l'importo complessivo è stato inserito fra gli interventi del Pnrr, provvedimento che impone precise scadenze, il rispetto di normative stringenti e un monitoraggio costante.

In questa fase dei lavori, inoltre, l'amministrazione comunale disporrà anche la sostituzione dei corpi illuminanti della scuola con altri a led, finalizzati al miglioramento dell'illuminazione delle aule, del benessere per gli alunni e al contenimento dei consumi energetici.

«Questi importanti interventi – commenta il sindaco Chiarvesio – sono indirizzati al miglioramento della sicurezza dei locali, al benessere degli alunni, al contenimento dei consumi energetici ed alla salvaguardia ambientale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

## Visite guidate con Cjase Cocèl agli storici mulini friulani

FAGAGNA

L'ecomuseo della gente di collina "Il Cavalir", in collaborazione con il museo della vita contadina "Cjase Cocèl" di Fagagna, organizza domenica la 2ª edizione di "Porte aperte ai mulini" in concomitanza con la Giornata europea dei mulini storici. Per il secondo anno apriranno le porte ai visitatori tanti mulini storici, alcuni con una storia plurisecolare, che proporranno attività a tema e visite guidate. Con l'iniziativa i promotori puntano anche ad aprire un dibattito attorno a quegli edifici nati prima della Rivoluzione industriale, affinché non si dimentichino e, anzi, siano valorizzati, favorendo anche il recupero di quelli abbandonati.

I mulini sono opifici di origine medioevale, in alcuni casi mossi dal vento, ma la maggioranza spinti dall'acqua dei fiumi. Con l'arrivo dell'elettricità pochi mulini sono rimasti intatti, grazie alla passione di mugnai e dei proprietari. Do-



Il mulino Nicli di Rive d'Arcano che domenica sarà aperto al pubblico

po l'alluvione del 1922 molte strutture sono andate distrutte. In regione pare ne esistono ancora una cinquantina, ma poche decine in condizione di muoversi e funzionare. Con l'evento di domenica gli organizzatori vogliono valorizzare i macinatoi, ma anche gli uomini ingegnosi e spesso coraggiosi che, col proprio lavoro e

con grande passione, salvano dal degrado, e in molti casi rilanciano, edifici, tecnologia e saperi portati avanti per millenni da chi li ha preceduti. Domenica si apriranno le porte dei mulini in tutto il Friuli e mugnai e proprietari accoglieranno il pubblico, pronti a illustrare le tecniche e le storie collegate a quegli edifici. Il

Museo della vita contadina Cjase Cocèl di Fagagna proporrà visite guidate su prenotazione ai mulini di: Basaldella - Mulin di Basandiele; Borgo Ampiano di Pinzano al Tagliamento; Braida Biotopo delle risorgive di Flambro a Talmassons; mulin da Fritule a Paularo, località Rio; mulino Miceu di Aiello del Friuli; Naldutti di Reana del Rojale; Mulino Nicli di Rive d'Arcano nella frazione di Gjavons; mulino fratelli Persello di Colloredo di Monte Albano; di Pussini a San Pietro al Natosone; mulino Ravis di Sedegliano; mulino di Mezzo a Spilimbergo; mulino Vidal Dante a Castions Delle Mura, frazione di Bagnaria Arsa. Il mulino Sanchini di Polcenigo sarà invece aperto domani, mentre la mostra permanente del Cartoccio e del Vimini a Reana del Rojale sarà aperta con visite guidate. L'obiettivo della giornata è quello di avviare in futuro visite, conferenze, seminari, mostre, pubblicazioni, coinvolgendo i proprietari, gli appassionati e gli studiosi. Per informazioni e prenotazioni è possibile collegarsi al sito [www.ecomuseoilcavalir.it](http://www.ecomuseoilcavalir.it) oppure mandare una mail all'indirizzo [ilcavalir@gmail.com](mailto:ilcavalir@gmail.com) o, ancora, chiamare il numero di telefono 0432.801887. —

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVE D'ARCANO

## Una passeggiata nel segno della tutela dei locali prati stabili

RIVE D'ARCANO

«I prati stabili sono una preziosa risorsa da tutelare e proteggere per tutti i territori in cui si trovano, come quelli della nostra zona collinare del Friuli, in particolare a Rive d'Arcano». Così l'amministrazione comunale di Rive d'Arcano, guidata dal sindaco Gabriele Contardo, ha dedicato a quei luoghi preziosi per l'ambiente una giornata, quella di domani, e una passeggiata che si terrà poco prima del tramonto, dalle 18 alle 20. Ad accompagnare i partecipanti saranno la guida naturalistica Marco Pascolino e l'esperto Roberto Pizzutti. Il ritrovo è programmato alle 17.45 al parco urbano Parc di Pozzalis, in prossimità della chiesa di Rive d'Arcano. In caso di maltempo l'escursione sarà annullata.

Non soltanto. Alle 20.30 è organizzata la proiezione del film di Pizzutti "Incanto

d'erba e urgenza" un documentario sulla tutela dei prati stabili. «È importante che le persone conoscano il valore ambientale dei prati stabili – commenta Michela Nicli, assessore locale all'Ambiente – e le norme adottate per la loro salvaguardia. Nel nostro caso a Rive d'Arcano ci sono tanti habitat di quel tipo, che impreziosiscono la zona nord del comune, tanto da essere inventariati e inseriti in una banca dati regionale aggiornata nel 2022». I prati stabili possono essere sia pubblici sia privati e a Rive d'Arcano sono prevalentemente di proprietà privata, non subiscono mai il dissodamento (lavorazione straordinaria) e sono mantenuti soltanto con operazioni di sfalcio. Nicli precisa anche che: «La raccolta delle specie floristiche è in alcuni casi vietata come, ad esempio, nel caso delle orchidee spontanee».

M.C.



DAL 10 MAGGIO  
a soli 9,9€\*

IN EDICOLA CON

**Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**



DAL 12 MAGGIO  
a soli 9,9€\*

\* più il prezzo del quotidiano.



SAN DANIELE

# Centri estivi con le associazioni L'opposizione critica il sindaco

Anche quest'anno l'organizzazione non è comunale. Valent: formula di successo Buttazzoni: nessun confronto con le famiglie. Verdini: onere dell'amministrazione

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Il centro vacanze si farà, ma non sarà a gestione comunale bensì – come sperimentato lo scorso anno – a cura di associazioni e parrocchie: a San Daniele si conferma la modalità dell'Estate ragazzi varata nel 2022, che il sindaco Pietro Valent e gli assessori Silvano Pilosio e Daniela Cominotto, definiscono «un successo», mentre l'opposizione contesta, tanto la decisione di aver «scaricato» a terzi l'organizzazione dell'iniziativa quanto il «ritardo» nell'emissione dell'invito rivolto alle realtà associative e ulteriori elementi.

«L'esperienza 2022 si è rivelata vincente, perché la gamma di opzioni offerte agli iscritti è stata davvero ampia e dunque capace di soddisfare i gusti di ciascuno: di qui la decisione di replicarla, potenziando ulteriormente l'offerta», commenta il primo cittadino, spiegando che l'ente finanzia il progetto con 20 mi-



Il sindaco Pietro Valent

la euro, «importo superiore – rimarca Valent – a quello stanziato l'estate passata». Confermano gli assessori Pilosio e Cominotto, precisando che le associazioni fattesi avanti «sono quattro in più del 2022, per un totale di 12, cui si aggiungono le parrocchie di San Daniele e quella di Villanova». Il



Alessandra Buttazzoni

servizio coprirà il periodo compreso fra il 3 e il 28 luglio, la fascia d'età che potrà beneficiarne spazia dai 3 ai 14 anni (per i più piccoli c'è però soltanto un'opzione, all'asilo montessoriano) e la frequenza potrà estendersi, a seconda delle scelte, dalle 7.45 fino alle 12, alle 14 e alle 16 (in qual-



Massimiliano Verdini

che caso fino alle 17), con pranzo al sacco, una novità rispetto all'ultima edizione. «Ogni sodalizio – spiega Tamara Tosoni, presidente dell'associazione Asd Spazio Danza e coordinatrice del piano Estate ragazzi – sfrutterà i propri spazi, svolgendo in quella sede le attività, dal lu-

nedi al venerdì: tutte le informazioni di dettaglio su programmi, orari e costi saranno fornite direttamente alle famiglie. Nei prossimi giorni – puntualizza Tosoni – distribuiremo nelle scuole i volantini relativi alle singole proposte».

I consiglieri di opposizione, però, sono critici. «Anzitutto – premette Alessandra Buttazzoni – riteniamo che il Comune si sia mosso tardi, perché l'avviso per le associazioni è stato emesso appena a inizio maggio. Rileviamo inoltre che per la fascia d'età più bassa c'è solo l'offerta della scuola montessoriana. Non c'è stato un confronto con le famiglie – aggiunge Buttazzoni –, per capire le loro esigenze (soprattutto a livello di orari) e non si parla di un servizio di trasporto. Senza dubbio va rivolto un ringraziamento a tutti i sodalizi e alle parrocchie per la loro disponibilità e l'impegno che profonderanno: quello che non condividiamo è che il Comune non abbia preso in carico la gestione del Centro estivo, come avveniva prima del Covid». Condivide le parole della collega Massimiliano Verdini. «Una municipalità importante come la nostra dovrebbe assumersi l'onere di organizzare direttamente i centri vacanze. Negli ultimi anni i sandanielesi sono stati addirittura costretti a portare i figli in località limitrofe per fruire dei servizi estivi. Chiediamo all'amministrazione di impegnarsi in maniera diretta», conclude il consigliere Verdini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

## Domani l'evento in ricordo di Farlati

SAN DANIELE

Domani la biblioteca Guarneriana ospiterà, alle 17, la conferenza «Daniele Farlati di San Daniele autore dell'Illyricum Sacrum», evento proposto per la Settimana della cultura friulana, per ricordare la figura del gesuita sandanielese Daniele Farlati nei 250 anni della sua morte, avvenuta a Padova il 25 aprile 1773. Interverranno il professor Angelo Floramo e il laureando Alessandro Di Lenarda, che illustreranno i contenuti del testo enciclopedico Illyricum Sacrum, incentrato sulla storia della chiesa cristiana nei Balcani, attraverso la raccolta epistolare conservata nella Guarneriana. Giovedì 25 maggio, invece, ci sarà la presentazione – alle 20.30 in sala consiliare, sempre nel palazzo della Guarneriana – del libro «Tumoralmente. Manuale di sopravvivenza al cancro al seno», di Roberta Nastati. Dialogherà con l'autrice Flavia Bisaro. L'evento, col patrocinio del Comune, è a ingresso libero. —

L.A.

FORGARIA

## Minori costi energetici: lavori avviati in municipio

FORGARIA

Sono iniziati i lavori di adeguamento alla normativa antincendio e di efficientamento energetico del palazzo municipale di Forgaria, resi possibili grazie a un contributo ottenuto a valere sulla legge regionale «Interventi nei centri minori, borghi rurali e piazze», che ha veicolato nelle casse dell'amministrazione comunale la somma di 200 mila euro, a copertura totale della spesa preventivata.

«Le opere avviate – spiega

l'assessore ai Lavori pubblici Marco Chiapolino – sono di varia natura e assolutamente necessarie. Interesseranno i sensori e l'illuminazione e sfoceranno inoltre nell'abbattimento delle barriere architettoniche e nell'installazione di un impianto che permetterà finalmente anche alle persone con disabilità di accedere alla sala consiliare. L'efficientamento energetico avverrà mediante la sostituzione di alcuni serramenti esterni, ormai vetusti – spiega Chiapolino –, con nuovi sistemi

ad alta efficienza e bassa trasmittanza termica». A completare il quadro delle opere ci saranno la sistemazione e la riverniciatura di alcune componenti esterne e l'installazione di una nuova stazione di ricarica per biciclette elettriche all'esterno della sede municipale. «Sarà opportunamente segnalata – sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici – e posta in un luogo facilmente accessibile. Operazioni utili, dunque, non soltanto per l'adeguamento normativo, ma anche ai fini di una maggiore fruibilità del municipio e soprattutto dell'abbattimento dei costi di gestione del bene pubblico, in linea con le politiche messe in atto negli ultimi anni», conclude Chiapolino. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAJANO

## Ritorna la rassegna voluta dagli studenti

MAJANO

Torna a Majano la rassegna teatrale studentesca, organizzata dal Comune in collaborazione con la Consulta dei giovani, l'associazione atTORONI Aps e la comunità collinare del Friuli. L'iniziativa è dedicata a gruppi teatrali scolastici e a compagnie di giovani attori.

«Un momento davvero importante per la Consulta dei Giovani, ricostituitasi a luglio 2022. La ripartenza del ciclo segna infatti il riav-

vio di una serie di attività ed eventi interrotti, inevitabilmente, dalla pandemia», dichiara l'assessore comunale alla Cultura e alle Politiche giovanili, Giulia Benedetti. «Tre le serate in programma che avranno per protagoniste compagnie studentesche della zona. Per il prossimo anno, poi – informa il presidente della Consulta Giovani, Othniel Baracchini –, il nostro desiderio è quello di estendere il cartellone, aggiungendo un quarto appuntamento per dare ulte-

riore spessore alla proposta».

A inaugurare il ciclo della rassegna sarà domani la Compagnia del Mandarin del liceo artistico Sello di Udine, che metterà in scena «Sei già stata qua (?)»: lo spettacolo, come i successivi, si svolgerà nell'auditorium comunale, con il sipario che sarà alzato alle 20.30. La programmazione proseguirà domenica 28 maggio, quando sarà la volta del gruppo teatrale atTORONI Aps di San Daniele, con lo spettacolo «Tentativo N°», mentre l'evento conclusivo sarà a cura della compagnia teatrale dell'Isis Manzini di San Daniele, che si esibirà venerdì 9 giugno con «Quasi una serata». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# ALPINI PER SEMPRE

STORIA E MITO DEL CORPO DEGLI ALPINI E DELLA DIVISIONE «JULIA»

ALPINI A UDINE | 11-14 maggio 2023

€ 9,90  
 oltre al prezzo  
 del quotidiano

Dal 4 maggio in edicola con **Messaggero** Veneto

in collaborazione con  
 editoriale **Programma**





## Il caso a Faedis

# Faccetta nera alla festa del sindaco

## La denuncia dell'Anpi alla questura

L'associazione chiede di accertare se vi siano o no gli estremi del reato di apologia del fascismo

Lucia Aviani / FAEDIS

All'indignazione esternata da una coppia di cittadini di Faedis, trovatisi a passare per la piazza del paese nel momento in cui – la sera di sabato scorso – alla festa organizzata dal sindaco Luca Balloch per ringraziare l'elettorato risuonava "Faccetta nera", e ai pesanti giudizi della minoranza consiliare, segue la formale denuncia dell'Anpi provinciale di Udine, che ha chiesto alla questura del capoluogo friulano di accertare se nell'episodio si possano ravvisare gli estremi del reato di apologia del fascismo (come previsto dall'articolo 4 della legge Scelba, promulgata nel 1952).

«Esprimiamo una forte condanna politica ed etica nei confronti di chi ha fatto l'inaccettabile scelta di riproporre una canzone che incita all'odio razziale, esaltando le criminali guerre coloniali, una

delle vergogne dell'Italia fascista», dichiara la presidente dell'Anpi, Antonella Lestani, a nome del Comitato provinciale dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia.

«Nonostante la musica remixata – sottolinea Lestani –, la versione diffusa sabato scorso ha riproposto il testo con i suoi contenuti brutali di razzismo e di esaltazione della guerra. Chi ricopre ruoli istituzionali che traggono la loro legittimità dalla nostra Costituzione, sulla quale ha giurato, ha l'obbligo di avere consapevolezza del valore dei propri gesti. Non è quindi accettabile che nel contesto di una festa pubblica, peraltro indetta dallo stesso primo cittadino, ci si lasci andare a comportamenti che appaiono chiaramente elogiativi della dittatura fascista italiana. Quello che è successo – rincara Lestani – è tanto più grave perché verificatosi in una zona in cui è stato alto il prezzo



Il sindaco Luca Balloch

«Sono già stato sentito dai carabinieri: ho ripetuto che non ero sotto il tendone»

pagato da civili e partigiani impegnati duramente nella lotta contro i nazisti invasori e i fascisti loro complici: l'esibizione cui si è assistito è un'offesa non solo alla Costituzione, nata dalla Resisten-



Antonella Lestani guida l'Anpi

«È stata un'offesa alla Costituzione e a gente che ha patito deportazioni e stragi»

za, ma anche alle popolazioni che hanno patito sulla propria pelle, per quasi due anni, il dominio del Terzo Reich e l'abominio dei paesi incendiati, delle deportazioni, delle stragi di civili». Faedis, ricor-



La senatrice Tatjana Rojc (Pd)

«Quanto successo è indegno di chi indossa la fascia tricolore»

da infatti la presidente dell'Anpi, subì il 27 settembre 1944 un potente bombardamento di artiglieria: mentre la popolazione fuggiva nelle campagne, i gruppi partigiani riuscirono a ricacciare

le truppe nemiche entrate in paese, ma all'indomani i tedeschi tornarono in forze e rastrellarono il centro abitato e le frazioni limitrofe.

Il sindaco Balloch ribadisce la totale estraneità all'episodio. «Sulla base delle segnalazioni avanzate, i carabinieri di Faedis hanno avviato un'indagine, convocando le persone informate sui fatti, tra le quali il sottoscritto. Sono già stato sentito e ho confermato – dice Balloch – che nel momento in cui è stato fatto suonare il brano fascista non mi trovavo sotto il tendone, ma a distanza. Come ho già dichiarato, il dj è stato subito redarguito. Mi considero anch'io parte lesa: fra l'altro, sono molto vicino al mondo dell'Anpi e a quello dell'Apo con un impegno diretto, attivo e convinto».

A intervenire è anche la senatrice Tatjana Rojc (Pd): «Citare i motti del duce e far suonare marce fasciste in piazza è indegno di chi indossa la fascia tricolore». «Il sindaco di Faedis disonora la storia della sua comunità: il metodo di fare un passo avanti e mezzo indietro o di nascondersi dietro una supposta goliardia serve a rendere abituali e accettabili comportamenti che sono, solo e semplicemente, affermazioni di un'ideologia politica chiamata fascismo», conclude Rojc. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PREMARIACCO

## Versa 700 euro per un tornio ma non gli viene consegnato

PREMARIACCO

Aveva pattuito la somma di 700 euro per l'acquisto di un tornio, che in realtà non ha mai ricevuto.

Vittima dell'ennesima truffa un imprenditore 62enne residente a Premariacco. Il friulano, per l'acquisto, aveva preso contatti con un uomo di 29 anni residente a Stezzano, in provincia di Bergamo. Il ventinovenne, che si era fatto accreditare sulla carta Postepay 700 euro ma senza poi consegnare il tornio, è stato denun-

ciato per truffa dai carabinieri, cui si era precedentemente rivolto il friulano per sporgere denuncia.

Nei giorni scorsi, un ventunenne di Tarvisio, dopo aver ricevuto un messaggio sul cellulare, credendo fosse una regolare comunicazione da parte di Poste Italiane, aveva seguito le istruzioni fornendo numero di carta, codice Pin e altri elementi utili a padroneggiare il conto. Anche in questo caso si era trattato di una truffa in piena regola, visto che il malcapitato tarvisiano si era

visto sottrarre tutto quanto era stato depositato sul conto legato alla carta di credito prepagata. Accortosi di essere stato raggirato, il giovane aveva presentato denuncia ai carabinieri di Tarvisio. Se le truffe del "porta a porta", che prendono di mira le persone più deboli, sono insidiose, non lo sono di meno quelle che vengono messe a segno in rete, attraverso annunci-trappola pubblicati sui siti. Le forze dell'ordine raccomandano di fare molta attenzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CIVIDALE

## Tarda ancora la demolizione dell'edificio vicino al castello

CIVIDALE

A distanza di quasi due anni dalla concessione al Comune di fondi ministeriali (un milione e 200 mila euro) finalizzati all'attuazione del progetto di valorizzazione del castello Canussio, obiettivo che rientra nel piano di gestione della città Unesco e che dovrà passare attraverso la demolizione dell'edificio di contrasto, perché stridente con l'assetto architettonico del contesto, che lo fronteggia, non si sono ancora registrati sviluppi nell'iter di un'operazione che per la sua portata e significato è seguita, in città, con particolare interesse.

Quando e come si intende usare le risorse statali, ottenute appunto ormai da lungo tempo? Lo chiede alla giunta la minoranza consiliare, che in vista della prossima seduta dell'assemblea civica, che sarà convocata entro maggio, ha depositato un'interrogazione sul tema: il panorama appare fossilizzato, ribadisce l'opposizione, che cerca lumi sui motivi del ritardo.

«Era il luglio 2021 – ricordano le liste Prospettiva civica, Civi\_ci e Impegno comune – quando l'ente locale ottenne le risorse ministeriali Unesco destinate all'opera di abbattimento (rientrando nell'accordo di programma sulle priorità d'azione per la tutela e valorizzazione del patrimonio sto-



L'edificio di contrasto (a sinistra) a ridosso del castello Canussio

rico-artistico cittadino) e al pagamento degli indennizzi ai proprietari dello stabile. Chiediamo dunque al sindaco Daniela Bernardi e agli assessori competenti di chiarire a che punto sia la specifica procedura amministrativa, quali azioni siano state finora intraprese dall'amministrazione nei confronti, appunto, dei proprietari del fabbricato e quali siano gli ostacoli che impediscono di concludere la procedura».

La risposta è parzialmente anticipata dalla prima cittadina: «Si tratta – dice Bernardi – di un procedimento complesso. La Soprintendenza ci ha chiesto di produrre la documentazione sulle concessioni edilizie per il palazzo in

questione perché vuole disporre di un quadro conoscitivo completo: gli uffici municipali stanno dunque cercando di ricostruire i passaggi di una pratica che risale agli anni '60. Siamo ancora nella fase di ricerca dei documenti, passaggio preliminare fondamentale per proseguire con i successivi».

Sarà peraltro direttamente il Comune di Cividale, non la Soprintendenza, a gestire l'uso dei fondi e ad attuare la demolizione. Resta il fatto che sui tempi, alla luce di quanto detto dal sindaco, allo stato è difficile sbilanciarsi: informazioni più dettagliate potrebbero arrivare in Consiglio. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## POVOLETTO

## Studenti volontari alla Colletta alimentare

POVOLETTO

Si intitola "In rete nella conoscenza del passato e per la solidarietà del domani" il progetto con cui la scuola media di Povoletto, che fa capo all'Istituto comprensivo di Faedis, intende promuovere gesti concreti di solidarietà, favorire relazioni positive, sviluppando l'attenzione e il rispetto verso se stessi e gli altri, e approfondire il senso civico e la responsabilità personale.

Oltre 60 alunni, così, hanno aderito come volontari alla Colletta alimentare e ne hanno poi proposta una a scuola; in seguito hanno avuto l'occasione di partecipare a tre importanti incontri di sensibilizzazione, a iniziare da uno che ha avuto per protagonisti proprio alcuni volontari del Banco alimentare, i quali hanno posto l'accento sui valori di condivisione che animano la raccolta e la distribuzione di generi di prima necessità.

Successivamente alcuni esponenti dell'Ana hanno offerto ai ragazzi il racconto di azioni di solidarietà attuate in Italia e all'estero, iniziando dal dramma del sisma in Friuli. Un'altra testimonianza ha coinvolto i volontari della Protezione civile, che hanno fatto riflettere gli allievi sull'atteggiamento di chi dona, ma anche di chi riceve, presentando esperienze vissute in zone disastrose, in particolare ad Haiti.

Proprio la Pc ha allestito nel cortile della scuola un tendone per una piccola mostra con le riflessioni degli alunni. E una nuova iniziativa in vista: con i genitori i ragazzi hanno proposto per il 23 e il 24 maggio una raccolta fondi per i terremotati di Turchia e Siria. —

L.A.



TAVAGNACCO

# Feletto avrà più posti auto Il cantiere fino a settembre

Il sì del Consiglio nel gennaio 2021. Da lunedì lavori in via Udine per quattro mesi  
 L'assessore Morandini: ci saranno disagi, chiediamo un po' di pazienza ai cittadini

Alessandro Cesare  
 / TAVAGNACCO

L'ultimo via libera in consiglio comunale risale al gennaio 2021. Poi l'iter di realizzazione del nuovo parcheggio di via Udine, a Feletto Umberto, è proseguito a rilento. E finalmente si è giunti all'avvio dei lavori: lunedì il cantiere aprirà i battenti, finendo per causare inevitabili disagi per i cittadini. Ma se esercenti e commercianti della zona la prendono con filosofia, qualche mugugno si alza dai residenti, per i rumori e la polvere che un intervento destinato a durare almeno fino a metà settembre inevitabilmente si porterà dietro. Anche le opposizioni si lamentano, soprattutto per le tempistiche dilatate prima della consegna dei lavori.

Ma l'assessore ai lavori pubblici, Paolo Morandini, spiega: «Ci sono stati sicuramente ritardi rispetto al cronoprogramma iniziale, ma assieme agli uffici è stato deciso di dare priorità a quelle opere con una scadenza stringente legata al Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza. Lunedì partiranno i lavori del nuovo parcheggio con la ditta incaricata, che in una fase iniziale occuperà una serie di posti auto per allestire il cantiere e ripulire l'area dove saranno ricavati i nuovi stalli. Una volta ultimata questa prima fase, i parcheggi occupati saranno liberati e i lavori proseguiranno. L'intervento dovrebbe durare 120 giorni».

L'ordinanza firmata mer-



Il parcheggio che sarà ampliato e, in alto, l'area del cantiere

coledi dalla Polizia locale prevede il divieto di sosta in 13 stalli dal 22 maggio e fino al 19 settembre, con l'istituzione di un divieto di transito per i pedoni sul marciapiedi adiacente. A occuparsi dell'intervento sarà l'impresa Julia srl.

«Sappiamo che ci saranno disagi – ammette Morandini –, quindi chiediamo un po' di pazienza ai cittadini. Quando i lavori termineranno, però, a disposizione di tutti ci sa-

ranno 25 nuovi posti auto, oltre al fatto di togliere dal degrado un'area abbandonata da anni».

L'opera, tra lavori veri e propri e spese di esproprio, avrà un costo di 168 mila euro.

Per gli operatori economici della Cort di Felet, nonostante i disagi in arrivo, è superfluo protestare: «Pensiamo al risultato finale che migliorerà l'area. Lamentarsi non porta a nulla», afferma

Elvira Saba del bar Esprì.

Concorde Mauro Baldassini del caffè-pasticceria Oblò: «I lavori erano attesi e certamente comporteranno disagi, ma nulla a che vedere con il periodo che abbiamo attraversato a causa del Covid. Vedremo come si evolverà la situazione».

Critiche, come detto, le opposizioni: «Era ora, perché sono passati anni dall'avvio dell'iter e dalla fase di acquisto del terreno – sostiene il consigliere di minoranza Alfio Marini –, Come quasi tutte le opere del Comune di Tavagnacco servono anni per cantierarle. Speriamo che almeno in questo caso i tempi

I commercianti:  
 superfluo protestare  
 Critica la minoranza  
 su tempi e luogo

di realizzazione siano rispettati. Se queste sono le premesse di un'amministrazione che si considera pragmatica e vuole risolvere i problemi...».

Per il consigliere Talita Botto «rimane ancora qualche perplessità sulla scelta del luogo, meno baricentrico rispetto alla proposta precedente e in questo senso forse meno funzionale. Sicuramente siamo felici che i lavori di un'opera così importante inizino e auspicabilmente terminino, atteso che il progetto è approvato già nel dicembre 2020».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

## Da domani le iscrizioni ai centri estivi Costi ridotti ai residenti

PASIAN DI PRATO

Partiranno domani le iscrizioni ai centri estivi programmati dal Comune di Pasiand di Prato con attività distinte per bambini da 3 a 6 anni e per ragazzi da 6 a 14 anni.

Per la prima fascia d'età, che sarà ospitata alla scuola dell'infanzia di Santa Caterina, sono previsti 4 turni settimanali dal 3 luglio al 28 luglio, con ingresso dalle 7.45 e uscita alle 16.30. Il costo è di 90 euro a bambino (residenti), 110 per bambini residenti in altri Comuni ma frequentanti le scuole a Pasiand di Prato. Nella cifra è compreso il pranzo (cucinato in loco da una cuoca) e 2 merende. Ci sarà un educatore ogni 10 bambini. L'attività di ciascun turno partirà con almeno 20 iscritti e non potrà superare i 30 bambini.

Per i più grandi, ospitati al-

la elementare Fruch di via Missio, sono previsti 5 turni settimanali (dal 26 giugno al 28 luglio). Presente un educatore ogni 10 ragazzi; tra le attività previste, anche il sostegno, per esempio, all'esecuzione di compiti per le vacanze. Le iscrizioni minime per far partire ogni turno sono di 35 ragazzi e non si supererà il limite di 90. Il costo è di 80 euro per i residenti e 100 per i non residenti. Stessi gli orari, dalle 7.45 alle 16.30. Il pasto sarà veicolato in monoporzioni sigillate.

I genitori potranno beneficiare della "dote famiglia", qualora ne ricorrano i presupposti, per far fronte ai costi; sono previsti sconti del 10% in presenza di più frequentanti per ogni nucleo familiare. Il Comune ha messo a bilancio 13.200 euro per ridurre i costi per l'utenza.

R.Z.

POZZUOLO

## Zaino con 300 euro rubato in una casa

POZZUOLO

Un furto è stato messo a segno nella notte tra mercoledì e giovedì in un appartamento a Pozzuolo del Friuli. I ladri dopo aver forzato una finestra utilizzando la tecnica del foro, sono riusciti a introdursi all'interno dell'abitazione.

I malviventi sono riusciti a sottrarre uno zaino con all'interno 300 euro e poi sono fuggiti senza lasciare traccia. Appena si è accorto del furto, il proprietario, classe 1969, ha denunciato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il fatto alla stazione dei carabinieri di Mortegliano che hanno subito avviato le indagini per individuare i responsabili.

La tecnica del foro viene spesso utilizzata dai malviventi per introdursi nelle abitazioni: viene praticato un foro nelle vicinanze della maniglia e poi con un arnese i malviventi riescono a ruotare facilmente la maniglia stessa. Basta un ferro e un semplice piccolo trapano a batterie e i ladri entrano in casa.

TAVAGNACCO

## Il Comune propone 43 borse lavoro giovani tra impiegati e operai



Giovani impegnati in attività manutentive

TAVAGNACCO

Aperte le iscrizioni per le Borse lavoro giovani – Estate insieme 2023. Fino al 5 giugno è possibile iscriversi al progetto rivolto ai ragazzi tra 16 e 18 anni residenti a Tavagnacco. Tut-

te le informazioni del caso sono disponibili sul sito istituzionale del Comune, dove è possibile trovare anche la domanda da compilare e riconsegnare.

«Lo scopo – spiega l'assessore Giovanna Mauro – è offrire un'opportunità ai ragazzi di fa-

re un'esperienza lavorativa diretta, formarsi sulla sicurezza, affiancare il personale dipendente della macchina comunale e calarsi nella realtà lavorativa quotidiana, maturando esperienze che daranno un valore aggiunto al curriculum di giovani ancora in età scolare».

Nel complesso saranno messe a disposizione 43 borse lavoro, 7 in ambito amministrativo, 36 in quello manutentivo-ambientale. Nel primo caso è previsto un impegno di 80 ore su quattro turni settimanali, dalle 9 alle 13, per un compenso di 280 euro. Nel secondo caso le ore scendono a 75, per tre turni, per un importo di 262 euro. Per tutti i partecipanti è prevista la frequenza obbligatoria a un'attività formativa sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si opera.

«Il percorso completo – conclude Mauro – sarà occasione di socialità, relazioni, scambio, contribuendo a un arricchimento personale oltre che all'opportunità di approfondire la conoscenza del proprio territorio».

A.C.

TAVAGNACCO

## Una mostra a Branco per raccontare la storia di Castellerio



Il maniero di Castellerio, al quale è dedicata la mostra di Branco

TAVAGNACCO

Una mostra per raccontare la storia del maniero di Castellerio, analizzata da vari punti di vista. A promuoverla è Sandro Comuzzo, che domani alle 18, nell'ambito della Setti-

mana della cultura friulana, la inaugurerà al centro parrocchiale di Branco.

«Castellerio, storia e leggenda di un castello del Friuli» è il titolo della mostra, visibile domenica 21 e domenica 28 maggio dalle 10.30 alle

12.30 e dalle 15.30 alle 18.30, durante la settimana su appuntamento. Le cronache del tempo narrano di un castello «di Castillerio o Castellerio» non di grandi dimensioni «bensì di amena ed estesa veduta». È citato per la prima volta nel 1218 e le sue vicende si concludono nel 1352, quando fu distrutto, con «le pietre di quel castello furono condotte a Udine».

«Finora – spiega Comuzzo – non sono mai stati fatti studi approfonditi sul castello, né tanto meno sono state fatte ricerche archeologiche nell'area. Questa nuova raccolta di notizie sul piccolo maniero, molte delle quali inedite, emerse dalla consultazione di fonti scritte e orali, ha permesso di creare un quadro storico articolato dal quale emergono le vicende del castello, dei nobili che lo abitano, nonché gli aspetti storici, paesaggistici, urbanistici ed economici che hanno caratterizzato la zona di Castellerio tra i secoli XIII e XV secolo», dice il curatore.

A.C.



CODROIPO

# Tre giornate sul Tagliamento Obiettivo candidatura Unesco

Da oggi a domenica numerose iniziative tra sport, ambiente, cultura e sociale  
Il programma condiviso con il Comune di San Vito: «Il fiume ci unisce»

Edoardo Anese / CODROIPO

“Tagliamento sport e natura” è un’iniziativa che si pone l’obiettivo di valorizzare il corso corso d’acqua e le sue peculiarità. Un ulteriore passo verso la candidatura del Tagliamento a patrimonio Unesco. Ricco il calendario di eventi in programma, da oggi a domenica, che andranno in scena tra la frazione di Biauzzo di Codroipo e il Comune di San Vito al Tagliamento, le due realtà promotrici degli eventi.

Il focus sarà dunque il fiume Tagliamento, uno dei pochi corsi d’acqua rimasti in Europa ad avere un alveo naturale e caratteristiche uniche nel suo genere. Proprio per questo, il consiglio comunale di Codroipo ha approvato all’unanimità, il 12 aprile scorso, un ordine del giorno per promuovere la candidatura del fiume quale patrimonio dell’Unesco aderendo al progetto promosso dal Comitato pro Tagliamento in Unesco. Prose-



La presentazione dell'iniziativa; in alto, in bici lungo il Tagliamento

gue infatti l’iter per la candidatura. Al momento sono una quindicina gli enti locali che hanno aderito al progetto. Codroipo, considerate le dimensioni e il valore del fiume per il territorio, potrebbe essere il candidato ideale al quale affidare il compito di capofila e di predisporre i documenti da inviare al Ministero per essere va-

**Una quindicina gli enti che ancora non hanno aderito alla proposta sul corso d’acqua**

gliati. Da Roma l’incartamento partirà poi per la Francia, dove sarà esaminato dall’Unesco, cui spetterà la decisione finale. Oggi all’appello mancano ancora una quindicina di Comuni, per lo più della destra Tagliamento.

“Tagliamento, sport e natura” coniugherà sport, sensibilizzazione alla cura dell’am-

biente, musica e socialità. È reso possibile dalla collaborazione tra i due Comuni, supportata da numerose associazioni.

Alla presentazione delle iniziative, in municipio a Codroipo, c’erano il sindaco Guido Nardini (con i consiglieri Daniele Corsin e Rosario Legname) e il vicesindaco di San Vito, Giacomo Collarile: «Questa iniziativa ha tanti pregi – ha rimarcato Nardini –, in primis quello di ribadire che il Tagliamento non divide, ma unisce. Siamo orgogliosi che Codroipo possa riprendere con San Vito la collaborazione che in passato è stata stretta».

«Un bell’esempio di collaborazione – ha aggiunto Collarile –, Ringraziamo l’amministrazione di Codroipo che ci ha proposto questa iniziativa dedicata al nostro fiume».

Gli eventi partiranno stamattina, alle 10, a San Vito con l’iniziativa “Rifiuti in piazza”, che si terrà nelle scuole elementari. Alle 18, al campo sportivo di Biauzzo, apertura degli stand delle associazioni. Alle 20.30, invece, il teatro Arrigoni di San Vito ospiterà una conferenza su temi ambientali.

Domani mattina lungo le sponde del fiume è prevista la raccolta rifiuti che vedrà protagonista Legambiente e gli studenti delle scuole superiori di Codroipo e San Vito. Inizio alle 9. In occasione della Giornata mondiale delle api, alle 9.30 in sala consiliare a San Vito sarà ufficializzata l’adesione del Comune alla rete “Comuni amici delle api”. Alle 14.30 dal campo sportivo di Biauzzo è prevista la partenza della

19esima edizione di Bimbibici, a cura della Fiab Medio Friuli. Pomeriggio dedicato allo sport: dalle 15 alle 19 a Biauzzo protagoniste le associazioni di Codroipo e San Vito.

Domenica alle 15 partirà sia da San Vito al Tagliamento (Campus Gallo Cedrone) sia da Biauzzo una camminata naturalistica con plogging (raccolta rifiuti), curata da Legambiente. Alle 19 concerto sull’area del Tagliamento con ospite il pianista Glauco Venier. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

**Va fuori strada con l’auto: portato in ospedale**

Un uomo è stato soccorso dai sanitari, ieri pomeriggio, per le ferite riportate a seguito di un incidente accaduto a Manzano, in via Trieste. Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell’ordine (attivati i carabinieri della Compagnia di Palmanova), il conducente di un’auto ha preso il controllo della vettura. Nessun altro mezzo coinvolto. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l’equipaggio di un’ambulanza e l’elisoccorso. Sul posto anche i vigili del fuoco. L’uomo è stato preso in carico dal personale medico infermieristico e trasportato, in volo, all’ospedale di Udine, stabile e cosciente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUTTRIO

## Gli esperti a convegno su “Vita alla vite” in villa di Toppo Florio

BUTTRIO

Mentre si sta delineando il programma della novantesima edizione (9-11 giugno), la Fiera regionale dei vini di Buttrio propone un’anticipazione domani, alle 10.30 nel parco e in villa di Toppo Florio, dove si svolgerà il convegno “Vita alla vite”. Interverranno Bepi Pucciarelli, giornalista enogastronomo, su “Cent’anni di... cultura da osteria”, Enos Costantini, agronomo, su “Eran 300, eran giovani e forti... Due secoli di vitigni in Friuli” e Gabriele Caiazza, storico, su “Novant’anni e non sentirli... Storia della Fiera dei vini più antica del Friuli”. Moderatore Adriano Del Fabro, giornalista, direttore di Sole verde. L’appuntamento rientra anche nel programma della Settemane de culture furlane della Società filologica friulana, evento della Pro loco Buri Buttrio con il Comune di Buttrio.

«Siamo lieti – commenta il presidente della Pro loco Buri Emilio Bardus – di poter ospitare questo importante convegno che sarà ricco di spunti tecnici e non solo sul vino regionale. Inoltre, sarà l’occasione per iniziare a ripercorrere i 90 anni della nostra storia: siamo non solo la Fiera dei vini più antica del Friuli, ma anche una delle più longeve d’Italia».

A breve sarà presentato il programma della manifesta-



Emilio Bardus

zione, ma già sono noti alcuni appuntamenti: «Con il Gruppo camper club Torre Natisone anche quest’anno durante tutta la manifestazione propremo uno speciale programma turistico dedicato ai camperisti – anticipa Bardus –, i quali arriveranno da tutta Italia. Con il club Mezzo mille Udine, invece, riproporremo il Raduno d’auto d’epoca l’11 giugno. Il 10 giugno, invece, spazio alle famiglie con una giornata dedicata all’avvicinamento, con laboratori e giochi, alle attività dei volontari di Protezione civile, Croce rossa e Addestramento cani da catastrofe. Le iscrizioni a tutti e tre gli appuntamenti sono aperte. Informazioni su [www.buri.it](http://www.buri.it) e sui social della Pro loco». —

## IN BREVE

**Manzano**  
Spettacolo di danze domani all’auditorium

Domani alle 20.30, all’auditorium di via Zorutti a Manzano, spettacolo di danze coreografiche e danze orientali a cura dell’Asd Dance e Fit Accademy di Gorizia. Sul palco i gruppi delle maestre Alessia Ferk (danza orientale), Lorenza Beltrame, Giorgio Rivari e Daniela Udini. La serata a tema “Colori ed emozioni” si propone di trasportare il pubblico nel mondo della danza con sonorità musicali inattese: dalle musica pop all’orientale, dal rap al folk creando un connubio piacevole e a volte inatteso fra suoni, emozioni, movenze e colori. I gruppi sono composti da adulti che hanno riscoperto il piacere di muoversi e mettersi alla prova.

**Manzano**  
Walter Tomada presenta il suo libro

La “Storia del Friuli e dei friulani dalle origini a noi” sarà al centro dell’incontro di giovedì 25 maggio alle 18.30 all’Antico Foledor Boschetti della Torre a Manzano. L’evento, inserito nel programma della decima Settimana della cultura friulana, vedrà come ospite lo storico e scrittore Walter Tomada, che presenterà il suo libro, introdotto dal giornalista Edi Fabris. Interverrà anche l’artista Fausto Deganutti.

FLAIBANO

## Punto ricreativo per anziani negli spazi dell’oratorio

Maristella Cescutti  
/ FLAIBANO

Da ieri è in funzione a Flaibano un nuovo Centro di aggregazione per gli anziani organizzato dal Movi (Movimento di volontariato italiano) Federazione del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con i volontari del servizio civico del Comune.

L’iniziativa è stata avviata nell’ambito dell’oratorio di Flaibano, messo a disposizione dalla parrocchia due volte la settimana, il mercoledì e il venerdì, dalle 15 alle 17.

Questo è il primo progetto del genere che si attua a Flaibano, molto gradito dalla popolazione. Tale gradimento è emerso da un sondaggio fatto recentemente dall’amministrazione comunale, in cui veniva chiesto ai residenti, soprattutto anziani, quali erano le attività preferite da svolgere fuori casa.

L’assessore alle politiche sociali, Felice Gallucci, evidenzia che dalle risposte ottenute – più di un centinaio – era emersa la volontà di trascorrere ore ricreative per reiniziare una nuova socializzazione, che tanto è mancata durante e dopo il Covid.

Oltre a questo i volontari saranno impegnati con i nonni in varie attività ludiche come teatro, giochi di



L’oratorio che ospita il Centro di aggregazione per anziani

ruolo, cinema all’aperto durante l’estate, gite, esposizioni, ginnastica dolce con esperti. Gli anziani, su richiesta, saranno accompagnati con i mezzi del Comune a svolgere attività al Punto ricreativo.

«Le persone – ha sottolineato l’assessore Gallucci –, anche se non sono autosufficienti nella deambulazione possono essere accompagnate dai volontari. L’iniziativa è rivolta a tutti gli anziani del Comune, senza alcun limite di numero. Chi è interessato può presentarsi autonomamente o accompagnato nell’orario previsto nei due giorni fissati oppure comunicare alla segreteria del Comune la necessità di

un eventuale trasporto, che sarà a carico del Comune stesso. L’intenzione dell’amministrazione comunale è quella di rendere continuativo nel tempo il progetto».

«Puntiamo a offrire ai nostri anziani un momento di aggregazione e spensieratezza – ha rilevato ancora Gallucci – visti gli ultimi anni difficili, trascorsi maggiormente tra le mura domestiche e consentire loro di svolgere delle attività ludiche e di movimento essenziali per migliorare la qualità della vita».

L’assessore tiene precisare, infine, che l’attività è completamente gratuita per i partecipanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CERVIGNANO

# L'opposizione sulla Pasubio: un errore la scuola in periferia

Prosegue lo scontro sul progetto del centrodestra per l'area dell'ex caserma  
La consigliera Puntin, uscita dalla giunta, sottoscrive il documento del Ponte

Francesca Artico / CERVIGNANO

Prosegue lo scontro tra maggioranza e minoranza sulle vicende legate alla ex caserma Monte Pasubio di Cervignano. La consigliera Elisa Puntin, a capo della neonata lista civica a suo nome, sempre più lontana dal gruppo di maggioranza con il quale è stata eletta, scende in campo, assieme al gruppo di opposizione de Il Ponte, rimarcando così ancora di più la spaccatura con l'amministrazione comunale già evi-

denziata dalla scelta di sedersi nei banchi della minoranza e di votare contro l'esercizio finanziario 2022 presentato dal sindaco Andrea Balducci in occasione dell'ultimo consiglio comunale.

Puntin e Il Ponte hanno sottoscritto un documento attraverso il quale attaccano il sindaco, in riferimento alle sue affermazioni sull'inquinamento da idrocarburi nell'ex Pasubio. «Con un colpo di teatro, dagli archivi polverosi dove era stata relegata in modo che



Il sindaco Andrea Balducci



La consigliera Elisa Puntin

nessuno potesse vederla – si legge –, il sindaco ha fatto spuntare la velina (il documento in cui la precedente giunta chiedeva l'analisi del terreno). Oggi, come successo anni fa dai banchi dell'opposizione quando Balducci denunciò alla Corte dei conti e alla Procura della Repubblica l'allora sindaco, ripete l'operazione con la richiesta di un'indagine sul terreno della caserma».

Il Ponte e la Civica Puntin spiegano che «nell'ex caserma, come tutti i cervignanesi sanno, c'erano i carri armati che venivano riforniti del carburante dai serbatoi interrati. Da questo punto di vista è un sito impegnativo sia per costruire edifici che per realizzare un parco erboso, ma è compito del Comune farsi carico della situazione e adattare le proprie scelte alla realtà. Quando iniziò la progettazione della nuova scuola si decise di spostarne leggermente l'ubicazione, rispetto a una primitiva collocazione urbanistica, proprio per evitare di lavorare nelle vicinanze dei serbatoi. Quando nel 2021 fu demolito il secon-

do grande fabbricato militare l'ufficio tecnico constatò la presenza di tracce di idrocarburi nella fascia di terreno sotto l'ex tettoia e nella propria autonomia (conferitagli dalla legge) chiese un preventivo per l'analisi del terreno. Non dovette nemmeno chiedere lo stanziamento dei fondi necessari per l'incarico avendo ancora a disposizione delle risorse della demolizione. Poi non diede seguito all'iniziativa».

I consiglieri concludono affermando che «fece bene il responsabile dell'ufficio tecnico a preoccuparsi e, nel caso il responso fosse stato negativo (presenza inquinamento), l'edificio scolastico sarebbe semplicemente "slittato" di pochi metri. Questo non può essere l'alibi per non realizzare il nuovo polo scolastico nel centro di Cervignano: la città non merita un'edilizia scolastica relegata ai margini periferici della città, in una zona pericolosa dal punto di vista della sicurezza viaria. Potrebbe essere una straordinaria possibilità di rilancio per Cervignano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

## Vie chiuse e tre giorni di eventi Torna la festa Terra&fiume

CERVIGNANO

Ritorna l'ultimo weekend di maggio, a Cervignano, l'evento Terra&fiume, manifestazione realizzata dal sodalizio tra Pro loco Cervignano Aps e l'amministrazione comunale. Quindici le associazioni che hanno aderito con chioschi enogastronomici e stand informativi, che occuperanno alcune vie che saranno interdette al traffico dalle 15 di giovedì 25 fino a lunedì, oltre a piazza Indipendenza, per il montaggio dei chioschi. Via Roma sarà chiusa solo sabato e domenica per l'esposizione di hobbyisti e artigiani e dei commercianti.

Nei tre giorni non mancheranno i tradizionali luna park per i più piccoli in piazza Indipendenza e in piazza Unità d'Italia.

Dalla sera di venerdì 26 il via agli appuntamenti in programma, con lo spettacolo del gruppo teatrale In scena per caso dal titolo, "Aspettando Canta con noi", esibizione

canora a premi. Alle 22 concerto degli Achthung Babies, tribute band degli U2.

Sabato 27 in piazzetta San Girolamo mostra pittorica a cura dell'Auser Bassa friulana, dalle 16.30 musica con la banda mandamentale in ricordo del fondatore maestro Galliano Bradaschia nel centenario della sua nascita. Se-

### Quindici associazioni presenti coi loro stand Ordinanza di divieto di utilizzo del vetro

guirà una recita di poesie inerenti la terra e il fiume. Nel pomeriggio esibizioni della scuola di karatè Sport planet Cervignano e di ballo country con l'associazione Culturale Country dance iron boot. In serata spettacolo di Radio Company con Dj Pacini e Leo.

Domenica 28 alle 11.30 esibizione di Zumba; nel pome-

riggio dalle 15.30 concerto della banda giovanile di Cervignano; alle 16, il 18° raduno bandistico e alle 20 ballo con il gruppo Dancemania. Alle 17, inoltre, il Cai di Cervignano, proietterà nel proprio stand, "Filmati d'alta quota - Cai Cervignano".

«Vie chiuse al traffico, deroga al rumore, nonché l'ordinanza di divieto di utilizzo del vetro: chiediamo pazienza a chi abita nella zona dei festeggiamenti – dice Elisabetta Nicola presidente della Pro Loco –. Ringrazio le associazioni che hanno aderito, l'amministrazione comunale per averci affidato il compito organizzativo, gli uffici e gli operai comunali, il mio direttore e l'architetto De Marco». «Molte le associazioni del territorio coinvolte che avranno l'occasione di promuovere la loro attività – aggiunge l'assessore Laura Centore – e tante iniziative per appassionare e attrarre i visitatori di tutte le età». —

F.A.

CERVIGNANO

## Battistella eletto presidente del ricreatorio San Michele

CERVIGNANO

Nella sala don Bosco ha preso forma il nuovo consiglio direttivo del ricreatorio San Michele di Cervignano. È stato eletto presidente Emanuele Battistella, che può contare su una squadra completamente rinnovata: con David Politti (vicepresidente) Valentina Tufano (segretario) e Pierluigi Bernardis (tesoriere) che completano le cariche associative. Gli altri consiglieri (don Mario Pulvirenti, Elia Ranù, Gabriele Scolaro, Luca Tardivo e Maurizio Trevisan) avranno incarichi specifici per la gestione di tutti gli aspetti dell'associazione.

Il diacono don Manuel Millo è l'assistente spirituale, incarico che già ricopriva nel precedente direttivo, su indicazione del parroco don Sinuhe.

Il neopresidente Battistella, che prende il posto di Christian Franetovich, spiega che «è condivisione la parola



Da sinistra, in seconda fila: Gabriele Scolaro, Pierluigi Bernardis, Elia Ranù, David Politti, Luca Tardivo. In prima fila: don Manuel Millo, Valentina Tufano, Emanuele Battistella, Maurizio Trevisan, don Mario Pulvirenti

d'ordine di questa squadra che sono orgogliosi di rappresentare. Il Ricreatorio San Michele deve tornare a essere punto di riferimento non soltanto per le associazioni che già lo animano con continuità da anni (Azione cattolica, scout e gruppi teatrali), ma anche per la comunità di Cervignano e l'intera unità pastorale. Un grazie quindi a tutti le persone che ha vario titolo hanno avuto

cura di questo luogo e delle iniziative per i ragazzi».

Nelle prossime settimane, completato il passaggio di consegne, si comincerà a lavorare sull'agenda degli eventi per il 2023 e importante sarà il rapporto con l'amministrazione comunale e le altre realtà associative di Cervignano per continuare una storia che dura da più di 60 anni. —

F.A.

SANTA MARIA LA LONGA

## Sostituiti i cassonetti Arrivano i nuovi box che si usano con le chiavi

SANTA MARIA LA LONGA

Continua l'impegno del Comune di Santa Maria la Longa per creare un minore impatto nella presenza dei cassonetti nei centri urbani. Ecco quindi che dopo aver realizzato la piazzola di via Roma nel capoluogo, sono stati posizionati anche nella piazza della frazione di Santo Stefano Udinese gli "eco-box" per i quali sono stati

spesi 7 mila euro e altri 4.500 per i contenitori del vetro. «Questa soluzione – spiega Denis Dusso consigliere delegato all'Ambiente – comporta una completa copertura dei "vecchi" contenitori, limitando tra l'altro il conferimento per tipologia di rifiuto e incoraggia a smistare i rifiuti in modo accurato. Contenitori che si integrano con l'ambiente urbano, veri e propri elementi di arredo



I nuovi contenitori sistemati nella frazione di Santo Stefano

che si adattano alle caratteristiche architettoniche dei centri storici o luoghi di pregio». Gli sportelli sono dotati di chiusura a chiave, unica per l'apertura dei box, che è stata consegnata ai residenti. «E presto –

conclude Dusso – saranno disponibili i trolley a uso domestico che daremo gratuitamente alle famiglie e potranno essere d'aiuto nella gestione della raccolta differenziata». —

F.A.

SAN VITO AL TORRE

## Calcio e solidarietà in ricordo di Zuccheri

SAN VITO AL TORRE

Ha preso il via la 6ª edizione del torneo giovanile di calcio "Fabio Zuccheri", in ricordo del giovane portiere deceduto nel 2015, i cui proventi saranno devoluti all'associazione Ricerche cardiopatiche aritmiche. In campo 12 formazioni, tra le migliori in regione per quanto riguarda il settore giovanile, che si affronteranno in tre gironi.

Nove i campi di gioco coin-

volti oltre che a San Vito al Torre, sul campo rinnovato recentemente, si giocherà ad Aquileia, Cervignano, Fiumicello, Mariano, Campolongo Tapogliano, Trivignano Udinese, Villa Vicentina e Visco.

Sabato 27 maggio, sempre allo stadio di San Vito al Torre, si disputerà inoltre una partita di beneficenza tra la rappresentativa dei giornalisti e le vecchie glorie dell'Udinese. —

F.A.



Il progetto della Misericordia della Bassa e l'esperienza di Anna, Daniela ed Ermilio Taverna nella comunità di Yepocapa

# Prevenzione e test per la salute delle donne Impegno dei volontari friulani in Guatemala

## LA TESTIMONIANZA

FRANCESCA ARTICO

**S**ono rientrati in Friuli, Ermilio Taverna e Daniela Longhi, i volontari del progetto di cooperazione internazionale sul tema della prevenzione del cancro del collo dell'utero per le donne della comunità di Yepocapa in Guatemala, finanziato dalla Regione attuato dall'associazione Rekko Guatemala con la Misericordia della Bassa friulana odv e il sostegno del Comune di San Giorgio di Nogaro. In questi due mesi di lavoro, sono stati tenuti oltre 30 incontri con le donne, con una partecipazione di 25/30 persone, si sono eseguiti 500 test che hanno dato una positività media del 10%, un risultato ottenuto grazie all'arrivo anche di un'ostetrica dell'ospedale di Latisana (Anna Collauto), alla sua prima esperienza che ha operato sul campo. Questi casi sono stati poi seguiti con successiva visita ginecologica, ulteriori esami e trat-



Da sinistra: Anna Collauto, Daniela Longhi ed Ermilio Taverna

tamenti sanitari o farmaceutici, o ricoveri ospedalieri.

«Contiamo di tornare in Guatemala per la chiusura del progetto a gennaio 2024 – dicono Daniela a Ermilio –. Portiamo a casa la soddisfazione di aver pensato a questo progetto, di aver incontrato la Misericordia della Bassa friulana e Rekko che ci hanno creduto e la Regione Fvg che ci ha finanziato e il Comune che creduto nella prevenzione. Come Misericordia – dicono Ermilio e Daniela – abbiamo seguito le fasi iniziali dell'avvio del progetto a partire dai primi giorni di febbraio. Con il gruppo che ha operato in questi mesi, abbiamo pianificato le fasi di avvio e di esecuzione delle prime giornate sia per quanto riguarda gli incontri formativi con le donne, assieme alla psicologa Griselda, che per quanto riguarda le giornate mediche di prelievi con la dottoressa Karen, gli operatori del centro salute locale, con Marvin, e con Josè, responsabile del Progetto Rekko Guatemala.

L'iniziativa ha evidenziato tre punti di forza: il coin-

volgimento costante, gli incontri come le comadrona e i capi della comunità; la formazione e il trasferimento di capacità verso gli operatori locali, che ha reso permanente l'acquisizione delle metodologie praticate; una programmazione a lungo termine e ripetuta delle giornate dedicate, nelle comunità e nelle scuole, con una forte pubblicizzazione, permettono di ottenere risultati». Sottolineano infine che le strutture mediche, seppur lontane dai nostri standard «possono contare su quanto minimamente è necessario».

Quello in Guatemala è uno dei molti progetti che Daniela ed Ermilio stanno portando avanti. Lunedì scorso, infatti, sono infatti partiti per raggiungere la Romania per consegnare un'ambulanza e aiuti alla casa di riposo della Congregazione delle suore Missionarie della Passione di Butea che ospita anche profughi ucraini, dono della Misericordia della Bassa friulana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SAN GIORGIO DI NOGARO

### Torna il concorso in marilenghe “Vôs de Basse”

Aperta la 6ª edizione del concorso letterario in lingua friulana “Vôs de Basse”, organizzato dai Comuni di San Giorgio di Nogaro, Carlino, Gonars, Muzzana, Porpetto e Precenico, attraverso lo sportello associato per la lingua friulana e col patrocinio di Filologica friulana e Cooperativa informazione friulana-Radio onde furlane.

L'iniziativa, alla quale si partecipa gratuitamente, è anche un omaggio a quelle figure che hanno arricchito il panorama culturale della Bassa friulana, come Pre Zaneto, Tita Marzuttini, Gina Marpillero, Luciano Morandini, Alviro Negro e Pierluigi Visintin.

Il bando, che scade alle 12.30 di venerdì 30 giugno, ha quattro sezioni: narrativa (racconti brevi e testi teatrali), poesia, traduzione e studenti. Il testo va consegnato all'ufficio protocollo del Comune di San Giorgio di Nogaro o via Pec all'indirizzo: comune.sangiorgiodinogaro@certgov.fvg.it.

F.A.

## SAN GIORGIO DI NOGARO

# Via libera al depuratore nell'area dell'ex Tubone

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Cafc ha presentato in Comune a San Giorgio di Nogaro il progetto di essiccatore per fanghi e il trattamento delle acque reflue urbane che verrà realizzato demolendo alcune strutture dell'ex Tubone nella zona industriale Aussa Corno: costo dell'opera 13,2 milioni di euro. Il progetto ha ottenuto 10 milioni di euro dal Pnrr essendo il primo classificato tra le regioni del nord e quinto a livello nazionale. L'impianto andrà a trattare tutti i fanghi di

depurazione degli impianti regionali per 375 mila abitanti equivalenti, con una potenzialità di 300 mila tonnellate l'anno il cui peso dei fanghi verrà ridotto del 70%, diventando così facilmente stoccabili e trasportabili in siti dedicati. Ogni giorno confluiranno a San Giorgio 100 tonnellate trasportate da 4 camion, dato quest'ultimo che ha preoccupato la minoranza che teme ulteriori aggravati al traffico pesante sulla Sp80. Entro il 31 dicembre dovrà essere individuato il soggetto realizzatore, mentre l'im-

pianto dovrà essere costruito entro il 30 giugno 2026.

In occasione del recente consiglio comunale informale, voluto dal sindaco Pietro Del Frate, sono state spiegate le tecnologie avanzate con cui verrà realizzato l'essiccatore, che, come ha spiegato il presidente Cafc Salvatore Benigno, rappresenta «un esempio di come condividendo le necessità di tutti, e lavorando in sinergia con l'ente di governo d'ambito Ausir e le amministrazioni comunali, si possano ottenere grandi risultati. Con tutti i pre-



La presentazione del progetto del Cafc durante il consiglio comunale

sidenti degli enti gestori – ha detto il presidente – abbiamo fortemente creduto nella costituzione di un contratto di rete senza soggettività giuridica con mandato di rappresentanza alla società Cafc spa, che riunisca tutti gli attori presenti nel sistema di gestione del servizio idrico integrato della Re-

gione. Il progetto finanziato, avrà l'obiettivo di ammodernare gli impianti esistenti presso il depuratore di San Giorgio di Nogaro, riducendo i volumi dei fanghi di depurazione trattati mediante essiccamento termico, fornendo al contempo una gestione sostenibile ed economica del processo di ge-

stione dei fanghi derivanti dall'attività di depurazione con utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, nel pieno rispetto dei principi di “economia circolare” dell'agenda 2030».

A spiegare i dettagli tecnici l'ingegner Nicola De Bortoli che ha ricordato come l'impianto verrà alimentato tramite la realizzazione sulle coperture di alcune strutture con un sistema fotovoltaico da 600 Kw, da pompe di calore e da un cogeneratore; anche l'acqua utilizzata non verrà sprecata, ma trattata e rimessa in circolo, come pure l'aria. Il sindaco Pietro Del Frate, ha chiesto che nel progetto venisse inserita la demolizione del termodistruttore «in via precauzionale onde evitare in futuro delle sorprese», richiesta che il presidente ha accolto. —

F.A.

LA BELLEZZA  
sarà sempre  
DAVANTI  
ai tuoi occhi.



## I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

Esponente di spicco del futurismo, **Umberto Boccioni** ha tradotto l'idea del movimento in opere che sprigionano una forza formidabile. *La città che sale*, *Dinamismo di un ciclista*, *Visioni simultanee* sono alcuni dei capolavori che segnano dei traguardi fondamentali della sua sperimentazione in pittura, che non ha mai trascurato l'indagine degli stati d'animo, cuore di una straordinaria serie di ritratti.



DAL 20 MAGGIO  
**BOCCIONI, il fascino della velocità.**

**GED**  
GRUPPO EDITORIALE

**Messaggero** Veneto  
**IL PICCOLO**



LATISANA

# Lavori alla rotonda di Gorgo: traffico, lunghe code e proteste

La riasfaltatura coincide con l'arrivo a Lignano dei turisti da Germania e Austria  
 Fvg Strade: «Interventi già programmati che il maltempo ha fatto slittare»



In alto i lavori nella rotonda di Gorgo; sotto, le lunghe code sulla strada per il mare (FOTO PETRUSSI)

Sara Del Sal / LATISANA

Il fine settimana dell'ascensione, come da tradizione, sta portando numerosissimi turisti stranieri dall'Austria e dalla Germania a Lignano. Un traffico già molto sostenuto ieri, destinato ad aumentare in queste ore visto che nella città balneare sono attesi anche moltissimi appassionati di moto e motori in occasione della tradizionale Biker fest che ha preso il via ieri.

A complicare le cose, provocando per ore lunghe co-

de, rallentamenti e proteste, sullo stradone che porta al mare, ci sono messi i lavori per la riasfaltatura della rotonda di Gorgo.

«Si tratta di lavori resi necessari per intervenire sul tappeto di usura della rotonda di Gorgo e che dovrebbero essere completati a breve», ha garantito il responsabile unico della Regione del procedimento (gup) Sandro Gori.

Questa operazione già da tempo si era resa necessaria per eliminare la problematica dei tombini sporgenti pre-

senti all'interno della rotonda, procedendo con una nuova asfaltatura.

«Si trattava di chiusini dell'altezza di 3 centimetri, segnalati all'ingresso della rotatoria in un tratto in cui il limite di velocità era stato fissato a 30 km orari», spiega ancora Gori. Una situazione pericolosa sia per le auto che per le moto e quindi si è provveduto a sistemare il manto d'asfalto. Ma, con i tanti turisti in entrata verso le spiagge è stato inevitabile il formarsi delle code anche perché, come ha spiegato il presidente

di Fvg Strade Raffaele Fantelli, «è stato istituito un senso unico alternato con dei semafori all'altezza della rotonda per permettere all'asfalto di potersi asciugare. Si tratta di lavori che erano programmati già da qualche settimana ma che il maltempo ha fatto slittare fino a ora».

Nessun intoppo invece per quanto riguarda l'uscita dal casello di Latisana, dove, nonostante l'afflusso, il traffico è risultato regolare nell'ingresso alla strada regionale 354 che collega, appunto, l'autostrada con Lignano. Oggi chi arriverà nella località balneare dovrebbe trovare una situazione molto migliorata. La conclusione definitiva dei lavori arriverà quando l'asfalto sarà perfettamente asciutto e si potranno quindi realizzare le segnaletiche orizzontali, operazione prevista per la prossima settimana.

Il maltempo ha inoltre bloccato i lavori di sfalcio che sono partiti a loro volta, lungo la stessa strada regionale, che, con le abbondanti piogge ha visto l'erba delle rotonde diventare sempre più alta, complicando la visibilità soprattutto all'altezza della rotonda dei Picchi.

«Anche in questo caso i lavori saranno portati a termine in tempi ridotti per preparare la strada all'inizio della stagione» conferma Fantelli.

Come detto, oggi, è facile attendersi un incremento del traffico per il massiccio arrivo anche dei partecipanti alla Biker fest che ieri ha visto il via degli eventi previsti nelle quattro location a Lignano con già una grande presenza di appassionati. Ma il taglio ufficiale del nastro è previsto oggi alle 12, presenti la madrina della manifestazione Samira Lui, modella e star televisiva, e le autorità istituzionali locali e del Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

# Scappa in auto lo fermano e litiga con i carabinieri: 30enne arrestato

LATISANA

I carabinieri dell'Aliquota Radiomobile del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Latisana hanno arrestato un cittadino trentenne di origine brasiliana ma residente a Pomezia, in Lazio, Mailon D'Auria, ritenuto responsabile di resistenza, lesioni a pubblico ufficiale e danneggiamento dell'autovettura di servizio.

L'uomo è stato fermato a Latisana, durante un controllo effettuato sul territorio dai militari dell'Arma, mentre stava circolando con la propria autovettura mantenendo una condotta di guida particolarmente pericolosa. Al momento della contestazione delle violazioni al Codice della Strada, l'uomo ha cercato di fuggire al volante dell'automobile, costringendo i carabinieri a un inseguimento durante il quale l'autovettura di servizio è stata volontariamente ur-

tata dal trentenne nel tentativo di allontanarsi facendo perdere le proprie tracce.

L'uomo è stato bloccato dopo una colluttazione al termine della quale due militari intervenuti hanno riportato lievi lesioni. Al trentenne è stato contestato anche il rifiuto di sottoporsi ad accertamenti per lo stato di ebbrezza e per l'uso di sostanze stupefacenti.

Il cittadino laziale è stato arrestato e trattenuto nella camera di sicurezza in attesa dell'udienza per direttissima, che è stata celebrata ieri mattina davanti al giudice monocratico del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba. L'arresto è stato convalidato.

La difesa ha chiesto per Mailon D'Auria il termine a difesa e l'udienza è stata quindi aggiornata al prossimo 6 giugno davanti al tribunale monocratico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POCENIA

# Il Friuli di Ennio Zampa alla biblioteca comunale

POCENIA

Questa sera alle 18.30 a Pocenia, nella sala conferenze della Biblioteca Comunale Ennio Zampa presenterà il libro "Dopo la mareggiata- La storia del mio Friuli tra racconti e canzoni".

«Sarà l'occasione per potere ascoltare la performance di un artista completo: pittore, scrittore, poeta, cantautore e musicista», afferma Giuseppina Gazzetta, consigliere comunale di Pocenia.

Nel libro, l'artista ha raccolto racconti, fotografie e canzoni per un susseguirsi di attimi significativi dall'infanzia all'età adulta, un racconto che diventa al contempo una fotografia di un'epoca. Sarà quindi una preziosa occasione per tutti coloro che amano i racconti, soprattutto quando narrano di epoche ormai lontane, ma anche per tutti coloro che amano l'artista, per vederlo esprimersi attraverso il linguaggio letterario. Ingresso libero. —

S.D.S.

RISULTATI IMPORTANTI

# Settore giovanile in evidenza Al Brian Lignano il titolo under

LIGNANO

«I numeri dell'Asd Brian Lignano calcio sono la conferma di come investire sui giovani sia quanto mai la strada giusta. Di crescita e soprattutto ricca di soddisfazioni, non solo sportive. E chi investe nel settore giovanile troverà sempre l'appoggio e il sostegno di questa amministrazione comunale, che crede e promuove lo sport e tutti quei sa-

ni valori che la buona pratica di ogni disciplina è in grado di trasmettere».

Parole di plauso quelle che l'assessore comunale allo Sport di Lignano Sabbiadoro, Giovanni Iermano, esprime all'indirizzo della società calcistica locale, capace, nella stagione ancora in corso, di registrare qualcosa come 190 tesserati nel settore giovanile, con undici squadre iscritte nei campionati di ap-

partenenza e di organizzare, nel giro di poche settimane di distanza una dall'altra, due competizioni internazionali (la seconda edizione della Lignano Sabbiadoro cup dall'8 al 10 aprile e la prima edizione del trofeo Lignano Sabbiadoro in corso fino al primo maggio), con il coinvolgimento di oltre 165 squadre e la disputa di 370 gare.

«Manca ancora qualche partita alla fine della stagio-



I ragazzi della formazione under 19 del Brian Lignano

ne, ma atleti e dirigenti dell'Asd Brian Lignano possono già festeggiare i primi risultati — aggiunge l'assessore Iermano — i ragazzi dell'under 19, condotti magistralmente dal mister Riccardo Bellotto, hanno disputato

una cavalcata straordinaria vincendo meritatamente il campionato provinciale e garantendosi l'accesso diretto al prossimo campionato regionale 2023/24. Conferme gratificanti potrebbero arrivare dai giovanissimi, secon-

di in classifica con la possibilità di ambire alla promozione nel campionato regionale e dagli allievi, al momento terzi. Anche l'attività di base, piccoli amici, primi calci, pulcini ed esordienti, ha saputo esprimere importanti risultati, sotto l'aspetto del comportamento e dell'apprendimento».

«Ancora una volta Lignano si caratterizza come la città dello sport e della vacanza sportiva — commenta Christian Toso, dirigente del settore giovanile dell'Asd Brian Lignano e artefice della crescita registrata dal comparto — le strutture messe a disposizione dall'amministrazione sono all'avanguardia e molto apprezzate da tutto il mondo sportivo». —



Ci ha lasciati



**ISIDORO URLI Doro**  
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Rosa, i figli Denis con Barbara e Vania con Riccardo, gli adorati nipoti Susy, Rudy, Eleonora e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati sabato 20 maggio, alle ore 16, nella chiesa di Magnano in Riviera, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.  
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Magnano in Riviera, 19 maggio 2023

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385  
www.benedetto.com*

I soci della Riserva di Caccia di Magnano in Riviera, sono vicini alla famiglia in questo triste momento, per la perdita del caro

**ISIDORO**

Magnano in Riviera, 19 maggio 2023

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385  
www.benedetto.com*

Improvvisamente ci ha lasciati



**GIAMPIETRO LUCIS**  
di 54 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Michael, i fratelli, le sorelle assieme ai parenti tutti.  
I funerali avranno luogo sabato 20 maggio alle ore 11 presso il Santuario di Ribis, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.  
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ribis, 19 maggio 2023

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305  
Casa Funeraria tel. 0432/851552  
www.mansuttitricesimo.it*

†

E' improvvisamente mancata

**LUCIA KRAINER - della TORRE**  
di anni 77

Con profondo dolore lo annunciano il marito Ruggero, le figlie Chiara con Gianluca e Giovanna con Giovanni Battista, la sorella Anna.  
I funerali avranno luogo sabato 20 maggio alle 10,30 nel Duomo di Cividale arrivando dall'ospedale di Udine.

Cividale, 19 maggio 2023

*La Ducale - tel.0432/732569*

ANNIVERSARIO

19 maggio 198419 maggio 2023



**Prof. ING. SERGIO ROSSI**

Lo ricordano con amore e con rimpianto la moglie e le figlie Caterina e Cesia.

Udine, 19 maggio 2023

E' mancato all'affetto dei suoi cari



**LAURINO OLIVI**

Ne danno il triste annuncio la moglie Eliana, la figlia Caterina con Marco e le piccole Ottavia e Azzurra, la sorella Claudia e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo sabato 20 maggio alle ore 10:30 nella chiesa di San Cromazio.

Udine, 19 maggio 2023

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101  
Tel.0432481481  
www.onoraznemansutti.it*

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**LORENZA VALENT ved. ZANIER**  
di 70 anni

Lo annunciano i figli e i famigliari tutti.  
I funerali avranno luogo lunedì 22 maggio alle ore 12.00 nella chiesa di San Marco in Chiavris, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 19 maggio 2023

*Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128  
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481  
www.onoranzemansutti.it*

I colleghi e il personale tecnico-infermieristico della Prima Neurochirurgia partecipano al dolore della moglie Mirella, del figlio Francesco e dei familiari per la perdita del caro

**dott. ACHILLE MEO**

Udine, 19 maggio 2023

*O.F. MARCHETTI Udine*

1° ANNIVERSARIO

19-05-202219-05-2023

Ci manchi.



**FRANCO GAROMPOLO**

Manchi a chi serba nel cuore il dolce ricordo del tuo amore incondizionato.  
Mano nella mano, come una famiglia, ti ricorderemo con una messa, sabato 20 maggio, alle ore 19, nella chiesa di Remanzacco.  
I tuoi cari.

Tarcento, 19 maggio 2023

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385  
www.benedetto.com*

ANNIVERSARIO

19-05-201719-05-2023



**ADALBERTO SZULIN**

Vivi sempre nei nostri cuori.  
La tua Gianna, Antonella con Roberto, Alessandro con Irene, la sorella Gabriella con Alderano.

Udine, 19 maggio 2023

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



**LUCIANO BURELLO**  
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio l'adorata moglie Bianca, i figli Denis ed Erika con Moreno, i cognati ed i parenti tutti.  
Lo saluteremo sabato 20 maggio alle ore 11 presso la Sala del Commiato della Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.  
Seguirà la cremazione.  
Un sentito ringraziamento viene rivolto a tutto il personale del reparto Medicina del Policlinico Città di Udine.

Rizzolo di Reana, 19 maggio 2023

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305  
Casa Funeraria tel. 0432/851552  
www.mansuttitricesimo.it*

Partecipano al lutto:  
- I dipendenti della società Bilanciai srl

E' mancata



**SILVANA ERMACORA**  
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli, la cognata, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo sabato 20 maggio alle ore 11.00 nella chiesa di Lauzacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.  
Un sentito ringraziamento al personale medico e infermieristico dell'Hospice.

Lauzacco, 19 maggio 2023

*Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128  
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481  
www.onoranzemansutti.it*

ANNIVERSARIO

In ricordo di



**EZIO NADALUTTI**

Nel decimo anniversario  
Marisa e famiglia

Cividale, 19 maggio 2023

*la ducale*

Ci ha lasciato



**ELENA CHITTARO ved. MICHELUTTI**  
di anni 93

Ne danno il triste annuncio Daniele con Ivana, Carla con Sandro, Franco con Isabella, Silvano con Caterina, tutti i nipoti e la pronipote.  
Il funerale avrà luogo sabato 20 Maggio alle ore 16.00, nella Pieve di S.Margherita del Gruagno.  
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.  
Si ringrazia di cuore il gruppo delle infermiere cure palliative.

Colloredo M. Albano, 19 maggio 2023

*Of. Michelutti Fagagna 0432/801396*

Ci ha lasciati



**EMILIA BARUZZINI**  
di 89 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello Gian Mario, le cognate Graziella e Mimma, i nipoti Luca con Ivonne, Matteo e Mauro e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo oggi venerdì 19 maggio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo.

San Lorenzo di Sedegliano, 19 maggio 2023

*O.F. Fabello tel 0432/906181  
www.fabellocodroipo.it*

LE LETTERE

Artegna  
Servizio sanitario  
efficiente

Buongiorno, siamo una famiglia di Artegna e, con questa lettera, vorremmo esprimere il nostro sentimento di apprezzamento per l'operato dell' ASUFC, in particolare per il personale sanitario del Servizio Domiciliare di Gemona del Friuli per la professionalità, disponibilità e gentilezza che abbiamo avuto modo di beneficiare. Oltre al normale supporto domiciliare, abbiamo usufruito del Servizio di trasfusione sangue a domicilio per la mia anziana mamma, invalida totale, e questo è stato di fondamentale e grandissimo aiuto e sollievo nell'affrontare e risolvere questa problematica sanitaria. Quando si affrontano queste esperienze si comprende l'importanza e la necessità di avere un Servizio Sanitario efficiente e competente a supporto della nostra popolazione. Un grazie di cuore a tutto il personale sanitario e al nostro medico di famiglia dottoressa Paola Chiuch. Con gratitudine

**Maura Cussigh e famiglia**  
Artegna



LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Sfida a Palmanova tra 70 appassionati di semilampo: Belli mette tutti in fila

Grande partecipazione agli eventi organizzati lo scorso fine settimana da Palmanova nella suggestiva location della Polveriera Napoleonica Garzoni nella città stellata. Sabato si è disputato – in occasione della Festa dello Sport – il 13° Torneo Semilampo, evento di 7 turni a cadenza 10' + 5" a mossa, in cui si sono sfidati una settantina di appassionati del tempo Rapido. Ha vinto con 6 punti e mezzo il FM Giorgio Belli, seguito a mezzo punto da Franco Belardinelli e, con 5 punti e mezzo, da Giuseppe Laco, Enrico Viola e Francesco Belli. Numerosi anche i premi di fascia elo e di età. I vincitori

della categoria Under 16 sono Leonardo Budai e Lorenzo Marinig, quelli della fascia inferiore ai 1400 elo sono Andrea Savio, Manuel Comini e Giovanni De Minicis, mentre si accaparrano i premi della fascia 1400–1800 elo Federico Budai, Pablo Daniel Despeyroux, Andrea Raccaro e Serge Savoia. Domenica si è svolto invece, sempre nella Contrada palmarina Garzoni, il Campionato Regionale Giovanile, strutturato in 5 turni a cadenza 25' + 10" a mossa, che ha visto la partecipazione di ben 76 giocatori nelle varie fasce d'età. Hanno conquistato il titolo di Campione e Campionessa regionali: Riccardo Maz-



Alcune scacchiere del torneo semilampo giocato a Palmanova

zon e Marta Despeyroux nella categoria Piccoli Alfieri (Under 8), David Despeyroux e Isabella Martinelli nei Pulcini (Under 10), Tommaso Di Matteo e Kristal Deneci nei Giovanissimi (Under 12), Federico Budai e Alice Codaro nei Cadetti (Under 14), Daniele Comisso negli Allievi (Under 16), Leonardo Deschi e Anna Lisa Tissino negli Juniores (Under 18). Oggi pomeriggio iniziano i Campionati Italiani a Squadre che in Friuli Venezia Giulia, si giocano a Strassoldo di Cervignano all'Hotel Attianese, dove sono attese le compagini dei vari Circoli regionali che si sfideranno fino a domenica nei gironi della serie A2,

B, C e Promozione. La serie A1 si gioca invece a Lonigo, in provincia di Vicenza. Dopo un mese ricco di eventi locali, la serie dei consueti tornei internazionali a 9 turni inizierà con il 14° Open delle Dolomiti, previsto dal 10 al 17 giugno al Palazzetto dello Sport di Forni di Sopra, articolato nei tornei di fascia A (> 1900 elo) e B (< 2000 elo) con un montepremi complessivo di 5.500 euro. È annunciata la partecipazione di 5 Grandi Maestri, con in testa per rating l'uzbeco over 2600 Nodirbek Yakubboev. Per informazioni e iscrizioni consultare il sito [www.unichess.it](http://www.unichess.it). —

[news@scacchifvg.it](mailto:news@scacchifvg.it)

LE LETTERE

L'incoronazione  
Vizi e virtù  
dei Windsor

Gentile direttore, ho lasciato che le abbacinanti luci sull'evento si smorzassero un po' prima di scrivere questa nota, concernente il Regno Unito, in particolare l'incoronazione di Carlo III. Di questi tempi in cui in Italia si fa a gara nel darsi del fascista o del comunista, e comunque tutti pronti a riconoscersi nella Costituzione repubblicana, mi vien da pensare che nel referendum (2 giugno 1946) che ci ha portato ad avere un presidente anziché un re qualche broglio ci deve pur essere stato. Perché faccio questa battuta? (di certo provocatoria e di certo non veritiera). Ma perché da quando è mancata Elisabetta II, le ore dedicate all'avvenimento dai media audiovisivi rasentano la spudoratezza. Siamo ridiventati paramonarchici? Tutte le reti, pubblica e private, hanno sommerso gli utenti con notizie infinite come quantità e spesso allucnanti come qualità. Mi vanto, per quanto mi sia stato possibile, di non averle viste-sentite, ma qualche piccola dose di violenza l'ho dovuta accettare. Va bene lo spettacolo, va bene il gossip, ma ci hanno raccontato tutto dei Windsor: virtù (non ne ricordo tante) e vizi:

tradimenti, pedofilia, sgarbi istituzionali... Trasmissioni con redazioni impegnate tantissime ore ogni giorno, e relativi costi che poi paga come sempre Pantalone. Dall'8 settembre dello scorso anno, giorno della dipartita della Queen, quanti milioni di euro si sono spesi per raccontare fatti e dettagli a volte puerili, che a noi interessano poco o punto? È tutto servizio pubblico? Siamo vicini al 2 giugno, Festa della Repubblica. In Casa nostra torneremo ad accapigliarci per sapere se per l'occasione sia corretto o meno intonare Bella ciao! A me non piace mescolare le marcette faziose con fatti importanti della nostra storia. Ma a questo punto, ubriacati dagli infiniti God save the King... Concludo con un ringraziamento al nostro giornale: non soltanto non ha fatto un'edizione straordinaria, ma ha dato resoconti puntuali ancorché moderati di quanto avveniva nella Perfida Albione. Bruno Peloi. Udine

Alpini  
La splendente adunade  
e chel che a dât

Preseât diretôr, o vuei scrivi dôs riis su la splendente adunade e chel che a dât.

LA FOTO DEL LETTORE



Nonno e nipote  
all'adunata  
degli alpini  
a Udine

Nonno e nipote insieme all'adunata degli alpini che si è svolta la scorsa settimana a Udine. Giovanni Conzato, iscritto al Gruppo Ana di Roveredo in Piano, ha sfilato al passo scandito dalla Filarmónica di Roveredo in Piano, di cui fa parte anche il nipote Lorenzo Grandis.

Prin di dut o volarès ringraziâ ducj i siei giornalistis che za presentât l'event e an scrit diviers articui ognidun cul so pont di viste, e cussì ancje pe conclusion de sfilade, e ducj chescj articui, prin e dopo mi àn emozionât e no mi vergogni a dilu spes mi colavin ju lis lagrimis cence podè fermâlis. No podint jessi presint mi soi viodude dute la sfilade, un pôc su la Rai e dut il rest su "Telefriuli", dulà che il telecronist principâl, dal zardin grant, al à fat sintî la sô passion, spiegant la sfilade cuntune otime preparazione sui alpini, ma soredut al fevelave cul cûr, dant ai scultadôrs grandis emozions, gra-

ciis. Jo o pensi che cheste adunade e à fat cognossi la citât, a mieç la Tv no dome a dute l'Italie ma iancje pal mont, e chest no je robe di pôc; par fâ cheste grande publicitât turistiche, tros miârs di euros si varès vût di spindi, ma grazie ai alpini e je rivade a gratis, o feveli tant che un discors turistic pe citât. Sì, la Region, il Comun e tantis altris Istituzions a àn tirât fûr une barcje di bêçs, par vie che di bessoi i alpini no varessin podût fâle. Ma di sigûr le tornade economiche e je stade. Ma di chest no vuei fevelâ tant. Lu ai dite dome par chei che àn criticât l'adunade, ma di sigûr dome

pai lôr interès o par cualchi problemut di viabilitât par une zornade o dôs, no pensant a dute la visibilitât che la lôr citât e à vût. Invezit di pensâ ae grande vitalitât che e à dât ae lôr citât, jemplant stradis e placis di gjonde e di grande fraternitât: pensait a tancj alpini che a àn fat la "naje" a Udin o ator pal Friûl e che a àn vude la oportunitât di tornâ a cjatâsi dopo tancj agns. Daspò la presince di autoritâts a caratar nazionâl, ancje chest al servîs a scrivi di Udin sui giornai nazionai. La bieles presince des puertadôris cjargne-lis, e chestis mi à fat ricuardâ mè mari, che pur jessint dal

1904 e leve da For Davuatri a puartâ cul gei dongje ae prime linee i riforniments. Duncje o varès podût la a sfilâ ancje jo, forsit l'unic fi, o un dai pôcs restâts di une puertadôre. O pensi che di cheste sfilade si fevelarà a dilunc, e soredut chei che a son rivâts par cheste ocasion di sigûr a volaràn tornâ par cognossi miôr lis bieles de citât e dal Friûl. E di chest un graciis di cûr in particolâr ae seziun Ana di Udin, che e veve cjapât il gruês impegn, e a ducj i alpini e no des altris seziions che a àn colaborât pe perfete riessude de manifestazion. Mândi alpine graciis. Bepi Agostinis. Udine

IL PERSONAGGIO

MARISTELLA CESCUTTI

Due iniziative a Sedegliano per ricordare padre Turollo

Il Centro Ssudi dedica alla figura di padre David Maria Turollo due iniziative che si svolgeranno nella seconda parte del mese di maggio nella casa natale di Coderno di Sedegliano. Un corso di formazione, programmato in collaborazione con il Liceo Marinelli di Udine e rivolto a docenti di ogni ordine e grado, ma aperto anche alla partecipazione di appassionati è il primo appuntamento. Padre Ermes Ronchi, presidente del Centro, teolo-

go e discepolo di Turollo, aprirà alle 15.30 di domani, sabato, il corso, che si svolgerà con l'intervento della studiosa e biografa Mariangela Maraviglia. "Tra fede e poesia una vita nella storia del Novecento" è il titolo e del docente dell'Università Ca' Foscari Fabrizio Turollo su: "I temi ispiratori del pensiero di David Maria Turollo e le sue amicizie intellettuali". Il corso continuerà domenica 21, dalle 9 alle 13, due i docenti dell'Università di



Padre David Maria Turollo

Udine: Marina Marcolini, che tratterà "L'incerto futuro dell'umanità. La risposta di Turollo ai problemi più urgenti del nostro presente" e Matteo Venier, con "L'esperienza poetica di Turollo e dei suoi contemporanei nella tradizione letteraria italiana del 900". Concluderà il primo appuntamento la visione del filmato "Stare al Mondo: Turollo e Pasolini" di Omar Pesenti, prodotto da Ente Friuli nel Mondo con Officina della Comunicazione.

Una settimana dopo, il 27 e 28 maggio, Casa Turollo ospiterà l'Atelier di poesia. Due giorni di incontri, conversazioni, letture e laboratori con l'obiettivo di riscoprire la dimensione del dialogo con le voci di alcuni autori di oggi e di ieri, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado e aperto a tutti gli appassionati di poesia. A questo secondo momento culturale interverranno poeti e scrittori Antonella Sbuelz, Davide Rondoni, il di-

rettore artistico di Pordenonelegge Gian Mario Villalta e Rossella Pretto. Numerose le collaborazioni che hanno reso possibile l'organizzazione di un Atelier di Poesia così prestigioso: la Regione Friuli Venezia Giulia, Fondazione Pordenonelegge.it, Liceo Marinelli di Udine, il Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa, i Comuni di Sedegliano e di Casarsa della Delizia, l'associazione culturale e musicale Armonie di Sedegliano, l'ente Friuli nel Mondo, la Pannocchia. È possibile iscriversi ad entrambe le iniziative nel sito del Centro studi: [www.centrostuditurollo.it](http://www.centrostuditurollo.it). —



# CULTURE

## Libri e informazione



## Lo stand green della Regione «Una vetrina per i nostri libri»

Dodici case editrici della regione al Lingotto. Tra gli autori Bronja Zakelj e Mauro Daltin

«**A**ver ospitato nel nostro stand il presidente del Senato Ignazio La Russa e il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano ci ha permesso di fargli conoscere la nostra realtà regionale e focalizzare la loro attenzione sull'evento che caratterizzerà il Friuli Venezia Giulia nel 2025, ossia la Capitale europea della Cultura». Lo ha detto il vicegovernatore della Regione con delega alla Cultura Mario Anzil ieri a Torino in occasione della sua presenza alla giornata inaugurale della 35esima Edizione del Salone del libro in corso di svolgimento al quartiere fieristico Lingotto.

Dopo il taglio del nastro della manifestazione, l'esponente dell'Esecutivo ha accompagnato in visita allo stand del Friuli Venezia Giulia il presidente del Senato Ignazio La Russa e il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, ai quali ha brevemente illustrato ciò che si svolgerà all'interno dello spazio regionale nell'arco dei quattro giorni di fiera.

«È stata questa l'occasione – ha detto Anzil – per soffermare la loro attenzione su GO! 2025, evento che porrà i riflettori di un pubblico internazionale sulla Capitale europea della cultura ospitata tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia. È stato per noi importante illustrare brevemente questo appuntamento, che il ministro Sangiuliano già cono-

sceva avendo partecipato nei mesi scorsi ad alcuni incontri sul tema nella nostra regione».

Il vicegovernatore ha poi posto in risalto il valore dell'attività svolta dalla Regione all'interno dello stand "green" realizzato interamente utilizzando parte del legno delle foreste friulane colpite dalla tempesta Vaia. «In questo bellissimo spazio – ha detto Anzil – non si respira soltanto il vero profumo dell'essenza arborea dei nostri boschi, ma anche l'aria di cultura che caratterizza il Friuli Venezia Giulia. Anche quest'anno abbiamo dato spazio a 12 nostre case editrici, che fino a domenica presenteranno al grande pubblico della fiera la propria attività ma che illustreranno anche alcuni titoli dei propri cataloghi. Il Salone del libro rappresenta sicuramente una importantissima vetrina che ci consentirà di dare spazio ad una trentina di eventi con i quali focalizzare l'attenzione del pubblico anche le eccellenze culturali del nostro territorio».

«Una menzione particolare – ha concluso il vicegovernatore – va a GO! 2025 capitale europea della Cultura, che in vista del percorso di avvicinamento alla sua data di avvio, ha trovato nello stand uno spazio specifico dedicato alla promozione dell'evento. In una fiera in cui la cultura è la vera protagonista non potevamo non riservare un'attenzione particolare a questo appunta-



Il presidente del Senato Ignazio La Russa e il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano assieme al vicegovernatore Fvg Mario Anzil

mento. Inoltre va ricordato che l'area del Friuli Venezia Giulia è anche quella che ospita la maggior parte degli appuntamenti dedicati alla poesia presenti nel programma ufficiale della fiera, grazie alla collaborazione instauratasi da tempo tra Pordenonelegge e gli organizzatori del Salone. Ciò consente quindi di catalizzare nel nostro stand l'atten-

zione degli amanti di questa forma d'arte, abbinando così alla cultura anche la promozione del nostro territorio».

Tanti gli appuntamenti previsti negli spazi allestiti dalla Regione. Oggi con inizio alle 17,, è previsto l'appuntamento dal titolo "Condividere il confine" che vedrà protagonisti la scrittrice slovena Bronja Zakelj e

l'autore friulano Mauro Daltin.

Per quanto riguarda il resto degli appuntamenti le 12 case editrici del Friuli Venezia Giulia presenti al Salone (saranno protagoniste di una quindicina di incontri durante i quali saranno presentate alcune loro iniziative editoriali, a cui si aggiungeranno alcuni eventi di presentazione curati di-

rettamente dalla Direzione cultura della Regione e da Erpac.

Lo stand continuerà ad essere il punto di riferimento della poesia grazie a Fondazione Pordenonelegge. it. Fino a domenica nello stand si susseguiranno una quindicina di incontri con gli autori che la Fondazione Pordenonelegge. it ha selezionato per l'evento. —

OGGI AL LINGOTTO

## Diari dal carcere, l'inferno di Evin nel racconto di Sepideh Gholian

FABIANA DALLAVALLE

“**D**iari dal carcere” di Sepideh Gholian, progetto editoriale promosso dall'associazione Librerie in comune di Udine, libera associazione di librai che comprende le librerie Einaudi, Feltrinelli, Martincigh, Moderna, Odòs, Tarantola e dal festival Vicino/lontano con il patrocinio

di Amnesty International, verrà presentato oggi (19 maggio) alle 18, al Salone del libro di Torino. L'evento, è in collaborazione con la presidenza del consiglio comunale della Città di Torino che il 6 marzo scorso, ha insignito la giornalista freelance della cittadinanza onoraria torinese. Successivamente, l'Ordine dei giornalisti del Piemonte e l'Associazione stampa Subalpina, hanno delibe-

rato, in segno di solidarietà, di assegnare le rispettive tessere onorarie alla collega. L'incontro al Lingotto Fiere, presso lo stand istituzionale della Città di Torino vede la presenza di Maria Grazia Grippo, presidente del consiglio comunale, Fabrizio Foschini, traduttore e curatore del volume, Semir Garshabi, presidente dell'Associazione culturale Italia-Iran di Torino. A moderare l'incon-



Sepideh Gholian

tro la giornalista Maria Teresa Martinengo. I Diari segnalati al festival vicino/lontano e alle Librerie in Comune dalla musicista e attivista Bruna Perraro e pubblicati da Gaspary editore nel 2021, raccontano la quotidianità della

vita nel carcere di Sepidar, in Iran e la crudeltà della condizione delle detenute fra violenze fisiche e umiliazioni sessuali: «Ci picchiano da mezzogiorno alle 10 di sera. Temo che non resterò in vita. Dire che sono terrorizzata non basta a esprimere ciò che provo». Sepideh Gholian, giovane attivista e reporter iraniana arrestata nell'autunno 2018, mentre seguiva lo sciopero dei lavoratori della raffineria di zucchero Haft Tappeh, uno tra i più grandi complessi agro-industriali del paese, dopo essere stata detenuta in varie prigioni iraniane, tra cui quella tristemente famosa di Evin, dove le detenute e i detenuti subiscono quotidiani pestaggi e torture di ogni tipo, è stata

scarcerata il 15 marzo 2023, dopo circa quattro anni e sette mesi di detenzione. Poco dopo essere stata rilasciata su cauzione a Teheran, ha criticato la Guida Suprema Ali Khamenei mostrandosi in un video senza velo ed è stata rimessa in carcere. I “Diari dal carcere” sono corredati da una serie di disegni originali della stessa Sepideh, che documentano – con la potenza suggestiva delle immagini – la condizione carceraria in Iran. La struggente testimonianza di Sepideh Gholian è stata affidata alla competente traduzione, dal testo originale in persiano, di Foschini, analista e ricercatore in Storia, istituzioni e relazioni internazionali dell'Asia, esperto di Iran e Afghanistan. —



LA MOSTRA  
D'ARTE

Le opere di Luciano Bellet esposte a villa Manin

Sabato 20 maggio alle 19, a Villa Manin di Passariano di Codroipo, sarà inaugurata la mostra E così via/ And so on, dell'artista di origini pordenonesi Luciano Bellet. Il percorso espositivo, a cura di Paolo Toffolutti, si compone di 56 opere, da cui si evincono tanto la competenza tecnica e l'intelligenza manuale di Bellet, quanto il suo carattere di uomo di azione che ama con-

frontarsi con la tela e la pittura come in una performance fisica. In mostra opere realizzate con la tecnica, inventata dallo stesso Bellet, del "dripping per sottrazione": dipinti tridimensionali, arabeschi di vernice applicati a tele dopo essere stati lasciati essiccare



su altre superfici. Esposte opere realizzate con lana da coibentazione modellata o fusa, per dare vita a quelli che l'artista definisce "accumuli". L'esposizione è accompagnata da un catalogo con immagini delle opere esposte e un testo del curatore.

Fausto Biloslavo: «Un riconoscimento che guarda al domani»  
 Il vincitore sarà proclamato in un evento a maggio del 2024

A Ronchi dei Legionari presentata la nona edizione della manifestazione In 15 giorni 195 ospiti, mostre, spettacoli e anche quattro masterclass

Festival del giornalismo  
68 incontri dal 13 giugno  
per riflettere sull'oggi

LA RASSEGNA

ALEX PESSOTTO

Davvero orgoglio ed emozione si toccavano, ieri, al municipio di Ronchi, quando l'associazione Leali delle Notizie, a partire dal suo presidente Luca Perrino, svelava ieri il programma del Festival del Giornalismo, nona edizione. La Regione, da parte sua, ha colto la qualità della proposta, al punto da premiare l'iniziativa concedendole un finanziamento triennale. Ecco allora che la kermesse, questa volta, avrà 195 ospiti in 15 giorni. Più nel dettaglio, la manifestazione avrà un prologo da venerdì 26 maggio a venerdì 9 giugno racchiuso nel titolo "Aspettando il festival... In vista di GO! 2025": il riferimento a Gorizia-Nova Gorica Capitale Europea della Cultura è quindi collocato in evidenza. Per il resto, la rassegna si terrà il mese prossimo: da martedì 13 a domenica 18. Nel complesso, ci saranno 68 incontri, 38 panel, 15 presentazioni di libri, 4 mostre, 4 spettacoli e proiezioni, 4 masterclass, 2 premi e un'inaugurazione di una panchina. Ecco i suoi numeri.

Sui due premi è bene soffermarsi. Quello in memoria di Daphne Caruana Galizia, la giornalista maltese uccisa nel 2017, è giunto all'edizione nu-



La presentazione del festival

mero 6 e, questa volta, è stato assegnato alla sandanielese Floriana Bulfon, che scrive per L'Espresso e la Repubblica. La consegna è prevista nell'ultimo giorno della kermesse, alle 21, nel palatenda di Ronchi, alla presenza di Corinne Vella, sorella di Daphne. Con Floriana Bulfon dialogheranno il presidente dell'ordine nazionale dei giornalisti Carlo Bartoli e il coordinatore nazionale di Articolo 21 Giuseppe Giulietti, oltre a Barbara Schiavulli, inviata di guerra. Poi, tuttavia, non va trascurata la seconda edizione del premio Leali Young, in memoria della giornalista Cristina Visintini, colonna portante del festival scomparsa nel 2021.

Tra gli ospiti, domenica 4 giugno, alle 21, toccherà a Fausto Biloslavo parlare al Giardino Milleluci di Sagrado a proposito di "Guerre famose e

guerre dimenticate: la narrazione del conflitto al tempo dei social" assieme ai colleghi Stefania Battistini, Luciana Coluccello, Ilario Piagnerelli, Nello Scavo e Hubert Londero. Martedì 13, al palatenda, alle 21.45, Emma Bonino sarà in video collegamento per trattare "Il diritto d'aborto: a 45 anni dalla legge 194" con la giornalista e scrittrice Graziella Di Mambro, la presidente dell'Istituto Luca Coscioni Maria Antonietta Farina Coscioni e il direttore di Radio Radicale Alessio Falconio. L'evento sarà preceduto, alle 20.45, dalla presentazione del libro di Antonio Di Bella "Le immagini raccontano gli Stati Uniti" con Paola Dalle Molle. Nella stessa giornata, sempre a Ronchi, ma nel Giardino di Piazzetta dell'Emigrante, alle 18.30 sarà inoltre la volta dell'inviata del Tg3 Lucia Goracci chiamata a conversare con il giornalista del Piccolo Pietro Comelli riguardo a "Come si racconta una guerra?".

Oltre che da Perrino, il suo cartellone è stato annunciato ieri da Giulia Micheluzzi (vicepresidente dell'associazione Leali delle Notizie) tra gli elogi del sindaco di Ronchi Mauro Benvenuto, del prefetto di Gorizia Raffaele Ricciardi, del presidente dell'ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia Cristiano Degano, della consigliera regionale Giulia Masolino e, in video, di Giuseppe Giulietti. —

L'INIZIATIVA

GIULIA BASSO

Un premio giornalistico dedicato alla memoria di Almerigo Grilz, primo giornalista italiano ucciso in un teatro di guerra dal 1945. Un riconoscimento tardivo, perché Grilz è scomparso, cinespresa in mano, a 34 anni il 19 maggio del 1987 a Caia, in Mozambico, colpito dal proiettile di un cecchino mentre documentava gli scontri tra i guerriglieri della Renamo e i governativi del Frelimo. Ma per metterlo in piedi, nella città che ha dato i natali al grande reporter di guerra che quest'anno avrebbe compiuto 70 anni, si sono mobilitati in tanti: alla conferenza stampa di presentazione ieri, nella sede della Regione di Piazza Unità, hanno partecipato i reporter e giornalisti Fausto Biloslavo, Gian Micalessin, amico d'infanzia di Grilz, e Mauro Mazza, ex direttore del Tg2, che insieme a Maurizio Belpietro, Giovanna Botteri, Gian Marco Chiocci, Peter Gomez, Gabriele Micalizzi, Gianfranco Peroncini, Gabriella Simonini e Francesco Semprini comporranno la giuria del Premio, nonché il presidente della giuria Toni Capuozzo, quello dell'Ordine dei giornalisti del Fvg Cristiano Degano, il sindaco di Trieste Rober-



Almerigo Grilz

to Dipiazza, l'assessore regionale Fabio Scoccimarro e, con un videomessaggio, il governatore Massimiliano Fedriga. «Si tratta di un premio giornalistico che guarda al domani e ai giovani. E non è un premio alla militanza politica o alle idee di Grilz», ha tenuto a precisare Biloslavo.

Il riferimento è al fatto che Grilz fu un militante del Fronte della gioventù, amico del presidente del Senato Ignazio La Russa, che alla presentazione milanese del premio di qualche giorno fa se n'è fatto promotore. E, dice l'assessore Scoccimarro, subì una damnatio memoriae proprio perché giornalista di destra. «È un nuovo riconoscimento nel panorama giornalistico del Fvg. Un'iniziativa dedicata al giornalismo di qualità e ai giornalisti che rischiano la vita per raccontarci ciò che

succede nei campi di battaglia», è stato il commento di Fedriga.

Per Toni Capuozzo «questa città ha pagato un tributo grandissimo all'informazione sul campo e intitolare questo premio a Grilz è un modo per saldare un debito nei confronti di un giornalista a lungo dimenticato, la cui memoria nell'immediato ha subito alcune ingiustizie: ricordo ancora certi titoli di giornale che davano per morto un mercenario triestino. Conto che questo riconoscimento invoglierà i giovani giornalisti a succedere ai vecchi sul campo». «La sua figura come giornalista non è stata onorata come avrebbe meritato — ha detto Mazza —, ma il momento giusto è arrivato. Va messa da parte ogni rimozione, o il pensare che ci siano giornalisti di serie A e di serie B». Rivolto a inviati under 40, capaci di interpretare il giornalismo sul campo di Almerigo Grilz, il riconoscimento, promosso dal centro studi Primo Articolo, andrà a lavori pubblicati tra l'1 gennaio e il 31 dicembre 2023, che dovranno pervenire entro l'11 marzo 2024 a: segreteria@premioalmerigo-grilz.it e giuria@premioalmerigogrillz.it. La premiazione avverrà nel maggio del 2024 e nelle due città che per Almerigo Grilz furono casa e trampolino di lancio, Trieste e Milano, verranno anche organizzati eventi ad hoc. —

Da oggi a Cormons gli eventi legati al ruolo dell'informazione  
 Tra gli ospiti Capuozzo e Vucic che raccontano le guerre in Europa

Quello che accade nel Mondo fuori  
Un focus sulla guerra in Ucraina

GLI APPUNTAMENTI

MARCO SILVESTRI

Si alza il sipario a Cormons sul primo Festival dell'informazione "Il Mondo fuori", promosso dall'Assessorato comunale alla Cultura in collabora-

zione con il Consorzio Collio e la consulta giovani di Cormons. L'analisi e la narrazione del conflitto in Ucraina è il tema di questo atteso appuntamento che si terrà oggi e domani, sabato, in sala civica e nella corte interna del Palazzo comunale. «Vogliamo proporre un festival informativo — evidenziano l'assessore alla

Cultura Anna Bortolotti e il direttore artistico Luana de Francisco — che racconti il mondo sotto molti punti di vista per cogliere e osservare quello che accade nell'attualità e smuovere le coscienze. Abbiamo voluto partire dall'Ucraina e documentare la guerra con il contributo di giornalisti e inviati di guerra

e analisti esperti. Ci saranno anche dei video inediti della guerra realizzati da Fausto Biloslavo. La guerra viene raccontata attraverso la brutalità del conflitto ma anche attraverso l'arte e la fotografia. Il Festival è intitolato "Mondo fuori" proprio con la finalità di guardare all'attualità e a quello che succede nel mondo». Il programma prevede venerdì, alle 20.30, la performance "Le urla dell'isolamento" a cura dell'Elever Contatto-danza Cormons con la coreografia di Giulia Mininel e Alice Parovel; alle 20.45 la presentazione e i saluti delle autorità locali. Interverrà anche il neo assessore regionale alla Cultura Mario Anzil. Alle 21 l'incontro "Dall'alba del conflitto in Ucraina". L'analisi



TONI CAPUOZZO  
 GIORNALISTA E INVIATO DI GUERRA  
 TRA GLI OSPITI DEL FESTIVAL

Giornalisti, inviati di guerra e analisti  
 racconteranno  
 la brutalità  
 del conflitto  
 anche con video

sta geopolitico Francesco Casarotto dialogherà con Luana de Francisco sulla guerra in Ucraina dal 2014 al 2023. Domani, sabato, alle 18, c'isarrà lo spettacolo "Banksy e la Street Art", ispirato alla guerra, al razzismo e alle disuguaglianze, a cura dell'associazione "Adelinquere". Alle 21 l'inaugurazione della mostra fotografica "Gli occhi della guerra" di Fausto Biloslavo, presentata da Margherita Reguitti. Alle 21.30 la conferenza "Le guerre in Europa: una storia di confine" con le testimonianze degli inviati in guerra in Ucraina e nella ex Jugoslavia. Interverranno Fausto Biloslavo, Toni Capuozzo, Igor Vucic e il direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. —



## FOTOGRAFIA



# Paesaggi reali e terre di nessuno Le mappe di identità di Zoppolato

La nuova mostra del Craf sarà inaugurata oggi a San Vito al Tagliamento  
«È più importante ciò che lascio fuori piuttosto che quello che metto dentro»

ALVISE RAMPINI

Qual è il confine tra un paesaggio reale, coerente, misurabile e la “terra di nessuno” dove esiste solo la memoria individuale? È un viaggio onirico quello proposto dal fotografo Lorenzo Zoppolato in cui ciascuno può sublimare una propria personale declinazione dello spazio e del tempo.

Mappe di identità, questo il titolo della mostra che sarà inaugurata oggi, venerdì 19 maggio, alle 18.30 nella Chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento organizzata dal Craf, Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia in collaborazione con la Regione e il Comune ospitante, con il sostegno della Fondazione Friuli e il contributo della Friulovest Banca. La mostra gode del patrocinio dell'Università degli Studi di Udine.

Le quarantacinque fotografie che Lorenzo Zoppolato ha realizzato per questo progetto, sono frutto di un



Qui sopra e in alto due fotografie di Lorenzo Zoppolato in mostra a San Vito al Tagliamento

lungo reportage che attraversa e riscopre in una forma inedita il paesaggio friulano, restituendo un'immagine che non corrisponde a quella patinata e ammiccante del depliant turistico quanto piuttosto ad una ricerca di luoghi in cui riconoscere grazie ad assonanze del tutto personali.

Nel percorso esplorativo di Zoppolato in terra friulana non ritroviamo i luoghi simbolo della cultura ufficiale, architetture naturali o antropizzate che comunemente costituiscono il rac-

conto di questo territorio, ma scorci severi e rarefatti, porzioni di spazio dove l'autore torna a confrontarsi emotivamente.

Per agevolare questo processo di immedesimazione emotiva, Zoppolato sceglie di enfatizzare e valorizzare due degli strumenti di codificazione più potenti della fotografia: l'inquadratura, declinata in uno spettacolare formato grandangolare rigorosamente Hasselblad, spesso volutamente incurante della rigorosa ortogonalità raccomandata dai

manuali di fotografia, e un bianco e nero dalla gamma intensa e piena, capace di stemperare l'aderenza troppo analogica della realtà. “Che cosa potrà immaginare fuori dai bordi colui che guarderà la mia fotografia? Per me è quasi più importante ciò che lascio fuori piuttosto che quello che metto dentro – afferma Zoppolato –. C'è del magico nel reale senza dover usare alcun artificio tecnico”

Nonostante la giovane età, Lorenzo Zoppolato ha già alle spalle un bagaglio

di esperienze professionali di tutto rispetto e un buon numero di progetti editi e una costante fortuna critica.

Già “adottato” da un maestro assoluto come Ferdinando Scianna, ha ben chiaro che il fondamento dell'immagine risiede nella cultura sedimentata dentro ognuno di noi, un percorso sempre soggettivo, che rivela emozioni altrimenti non percettibili.

«Con questo progetto ho cercato di creare la mia personale mappa visuale dei paesaggi nei quali sono cresciuto – spiega Lorenzo Zoppolato –. In queste terre faccio più di semplici fotografie: costruisco una mappa d'identità per orientarmi e riconoscermi, ritrovando il bello laddove non siamo più abituati a cercarlo».

Mappe di identità è supportata da un catalogo con saggi di Walter Criscuoli e rientra nella 37esima edizione della rassegna Friuli Venezia Giulia Fotografia. Quattro le mostre fotografiche in programma che accompagneranno da maggio 2023 a gennaio 2024 altrettanti nomi emergenti o già affermati del mondo della fotografia nazionale e internazionale, collegate fra loro da un filo conduttore che in questa edizione risiede nel claim #essenziale.

L'esposizione chiuderà i battenti il 3 settembre. Orari di apertura sabato e domenica dalla 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20, ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## APPUNTAMENTI

## Cinema Al Sociale di Gemona “La statua vivente”

Nell'ambito della Settimana della cultura friulana domani, sabato 20 alle 18.30 al Cinema Sociale di Gemona la Cineteca del Friuli presenta, in collaborazione con la rassegna Leggermente di San Daniele, il film *La statua vivente* (1943) di Camillo Mastrocinque, tratto da *La statua di carne*, dramma teatrale del poeta, giornalista e drammaturgo sandanielese Teobaldo Ciconi (1824-1863). Ingresso libero.

## Il concorso Storie di Resistenza: cerimonia a Feletto

Sono stati designati i vincitori del premio letterario per racconti brevi e inediti “Resistenze – in ricordo di Gianfranco Balzano Pippo”. I tre autori saranno premiati nel corso di una cerimonia aperta al pubblico, che si svolgerà domani, sabato 20 alle 18, nella sede Cna Pensionati del Fvg a Feletto Umberto.

## L'incontro Letteratura e musica a Villa Dora

L'associazione Nesos e la biblioteca di San Giorgio hanno organizzato un appuntamento all'insegna dei giovani, oggi alle 18 a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, presentato da Dario Castellaneta, presidente di Nesos: «Rifletteremo sull'età giovanile e sul dialogo fra generazioni, spaziando dalla letteratura alla pedagogia e soprattutto alla musica dal vivo, con un'antologia di brani scelti ed eseguiti dalla coppia di giovani musicisti, Michela Bernardi (voce) e Massimo Bonano (chitarra e voce)».

## LA SETTIMANA DELLA CULTURA FRIULANA

# Dagli archivi dei musei etnografici sguardi e voci della memoria

Nell'ambito della “Settimana della cultura friulana” promossa dalla Società Filologica, oggi, venerdì 19 alle 16.30 a Udine, presso il Salone d'onore di Palazzo Mantica in via Manin, si terrà il convegno “Sguardi e voci della memoria. Gli archivi etnografici sonori e video in dialogo con il territorio”.

Il convegno intende aprire una finestra sugli archivi etnografici sonori e video pubblici, che restituiscono le testimonianze della memoria locale, e fare il punto sulla loro collocazione sul territorio e sulle iniziative che li hanno visti protagonisti, con uno sguardo anche a realtà fuori regione. Sarà possibile seguire l'evento in

presenza e in streaming sul sito [www.setemane.it](http://www.setemane.it)

Sono previsti gli interventi di Erika Di Bortolo Mel dell'Università di Udine, Marta Pascolini, ricercatrice, Cosetta Saba e Mary Comin dell'Università di Udine, Pamela Pielich, direttrice del Museo etnografico del Friuli e Massimo Pirovano, direttore del Museo Etnografico dell'Alta Brianza.

«Il patrimonio culturale immateriale, come è quello degli archivi etnografici, non è conservato in un museo; ma è giusto raccogliere, catalogare, conservare tutti gli elementi possibili che costituiscono tale patrimonio, (registrazioni, rappresentazioni, testimonianze, oggetti che richiamano saperi e antiche tradizio-



Un allestimento in una sala del Museo etnografico di Udine

ni), al fine di custodire la memoria di ciò che essi rappresentano, affinché il bene stesso possa essere preservato, studiato, tramandato» dichiara Federico Vicario, presidente della presidente della Società Filologica Friulana, promotrice del convegno.

«La salvaguardia del patrimonio culturale immateriale è un punto importante delle politiche culturali odierne e viene considerata un'attività essenziale per sostenere la creatività, il sentimento d'appartenenza e l'identità delle comunità, in particolare nei territori di confine, per la valenza degli scambi interculturali – continua Donatella Cozzi, curatrice del convegno – In questo incontro vogliamo presentare le più recenti attività di recupero e valorizzazione di questo tipo di materiali, sonori e video, guardando anche alle realtà fuori regione. Nel contempo desideriamo gettare uno sguardo sul futuro, su quali potranno essere le attività di valorizzazione di questo patrimonio e le problematiche relative alla sua conservazione e so-

prattutto divulgazione, in costante dialogo con il territorio che l'ha generato. Gli interventi del convegno dimostrano come sia necessario partire dalla conservazione delle memorie, degli sguardi e delle voci di cui gli Archivi sono custodi, per restituirli alle comunità e al presente».

Nell'ambito della rassegna, sempre oggi si segnala inoltre il concerto alle 20 nella Pieve di Santa Maria di Gorto (Ovaro), “Da font de mè anime. Cjants di glesie a la vecje in riuart di pre 'Sef Cjargnel”: un incontro musicale curato da Roberto Frisano e Novella Del Fabbro tra cantorie e gruppi ancora attivi nelle chiese carniche (Onoranda compagnia di Cercivento, cantori di Rigolato, Forni Avoltri, Givigliana, Cazzaso, Gorto, Illegio) in ricordo di don Giuseppe Cargnello. La serata sarà introdotta da don Loris Della Pietra.

Per conoscere i prossimi appuntamenti della “Settimana della cultura friulana”, che si svolgerà fino al 28 maggio, si può consultare il sito [www.setemane.it](http://www.setemane.it). —



TEATRO

# Lavish Trio a Mittelyoung «Con le improvvisazioni raccontiamo l'inevitabile»

Seconda giornata a Cividale del festival per gli Under 30  
Si parte alle 18 con il Trio-Bio e le narrazioni dei sogni

MARIO BRANDOLIN

Dopo la trasferta a Nova Gorica, Mittelyoung torna nella sede naturale di Cividale, in Santa Maria dei Battuti, con due eventi musicali, di formazioni rigorosamente under 30. Il primo, alle 18 è uno spettacolo austriaco, I sogni sono gli specchi notturni dell'anima di Trio-Bio, "un progetto interdisciplinare per esplorare le possibili narrazioni dei sogni, e quindi dei desideri, che si articolerà nel tempo in più capitoli. In questo capitolo è messa sotto i riflettori la cupidigia che sta strappando il futuro ai giovani, deturpando la Terra", così le note del gruppo su questo loro lavoro.

Alle 21.30 What if...? di Lavish Trio, in arrivo dai Paesi Bassi. «Da Harlem, per la precisione – ci racconta una delle protagoniste, la violinista Maria Isolina Cozzani – perché è lì, all'Accademia di Musica, che ci siamo incontrare con Sol Jang (piano), e Kim Kamilla Jager (violoncello). E da oltre un anno lavoriamo insieme anche attorno a progetti di altri musicisti. Ora però cerchiamo di seguire una nostra poetica e una nostra linea sia di scrittura che di esecuzione, come risulterà dal concerto di Cividale. Per questo abbiamo fatto molte performances nelle quali partiamo sempre da un'idea originale, idea che abbia a che fare con l'attualità, con i problemi che ci coinvolgono direttamente come persone, come generazione millennial e come cittadini del pianeta. Idea che sviluppiamo, poi, nell'improvvisazione libera: un linguaggio questo che ci rappresenta e ci aiuta ad esprimerci al meglio».

«Nostro intento – continua



Un momento dello Spettacolo "What if..." di Lavish Trio

Cozzani – è quello di creare strutture musicali attorno a un tema centrale, combinando improvvisazione sonora, jazz e schemi ripetitivi in un contesto di musica da camera delicato e potente. I nostri brani incorporano sia composizione che improvvisazione, dando spesso luogo a combinazioni e riarrangiamenti, sorprendenti anche per noi».

Quanto al nome del Trio, "Lavish", (in inglese copioso abbondante opulento), «rimanda alla ricchezza musicale, alle possibilità e allo splendore che la musica offre, e questo in contrasto con le nostre personalità, che sono molto più minimal, più contenute».

Il titolo invece quel What if...? (che succederebbe se)? «si riferisce al tema di Mittelyoung. Inevitabile, perché risponde alle domande che ci siamo fatte rispetto all'inevitabilità sia sul piano esistenziale che su quello musicale. Inevitabile e imprevedibile

come qualcosa di positivo che ci può portare avanti nello sviluppare noi e la nostra musica e allo stesso tempo come qualcosa di negativo, che implica rassegnazione, delusione. Come reagire quindi di fronte a ciò che è inevitabile? La risposta per noi improvising artists è ancora nell'improvvisazione, nel prendere di volta in volta decisioni, i cui esiti daranno vita a nuove idee, a nove possibilità espressive e creative. Ed è affascinante la portata di questo punto interrogativo, il senso di abbandono che comporta ogni volta che, in maniera razionale o istintiva, affrontiamo un'idea e ne cerchiamo gli sviluppi possibili». Tra le caratteristiche dello spettacolo c'è anche il coinvolgimento del pubblico. «All'interno del programma, ci saranno due momenti in cui al pubblico verrà richiesto di esprimersi anonimamente, attraverso la scanserizzazione di codici QR che troverà sulle sedie». —

DANZA

# Lo stato dell'arte in Friuli «Va colmata la distanza con le nuove generazioni»

Se n'è parlato in un focus a Udine con 35 operatori del settore  
Bevilacqua: «Lo spettacolo dal vivo ha segnato il suo tempo»

ELISABETTA CERON

Qual è lo stato della danza oggi e che posto occupa nella nostra regione alla luce di un incremento di proposte, progetti e attività in partnership realizzate dai professionisti del settore? Questo il focus della tavola rotonda organizzata dalla Compagnia Areaarea, incontro di approfondimento sulla danza in Friuli Venezia Giulia, svoltosi allo spazio 35 tra operatori regionali, nazionali e critici della coreutica locale in un dialogo fra gli stakeholder.

Presenti, oltre alla Compagnia udinese, che nel 2023 festeggia 30 anni di attività, Antonio Cioffi, direzione artistica Hangartfest di Pesaro, Alberto Bevilacqua, direttore Ert Fvg, Vania Gransinigh, Curatrice Casa Cavazzini, Matilde Ceron, coreografa guest Università di danza contemporanea Muk, di Vienna, Francesco Collavino, danzatore, coreografo, formatore allo Iuav e il Messaggero Veneto. In collegamento on line anche la direzione artistica di Dance project festival curato da Actis Trieste e del Festival LeDanzatrici en plein air curato da Compagnia Menhir di Ruvo di Puglia.

All'urgenza del confronto, una risposta concreta arriva dall'intensa attività di Areaarea diretta da Roberto Cocconi e Marta Bevilacqua, sei mesi che hanno visto la messa in scena di ben diciannove spettacoli fra cui diverse prime insieme alla conclusione, con il mese di Aprile, della 13esima edizione di Off Label con un appuntamento che ha visto per protagonisti i selezionati del corso di Alta Formazione, coautori di tre originali creazioni, (M)argini, Most e Due tentativi al secondo. In



Alberto Bevilacqua

quell'occasione alcuni lavori sono stati selezionati dai partner di "Giacimenti - rete nazionale per l'emersione dei giovani talenti" (Menhir di Ruvo di Puglia, Hangartfest di Pesaro, Muxarte di Palermo, Scenari pubblico Compagnia Zapalà di Catania, Adriana Boriello dance research di Roma) ed entreranno a far parte del programma di Hangartfest, del Menhir/LeDanzatrici en plein air e di Conformazione Festival di Palermo.

Così facendo i giovani danzatori, provenienti anche quest'anno dal territorio e da extra regione, potranno entrare in un mini-circuito di distribuzione in cui rodare la propria opera, prima di proporla ad altri operatori o a circuiti per la giovane danza d'autore. «Formare nell'arte della danza contemporanea – ha precisato Marta Bevilacqua – significa sviluppare conoscenze e abilità necessarie per creare, eseguire e comprendere il movimento come mezzo di comu-

nicazione artistica. Questo richiede agli allievi di interpretare codici, usare abilità di pensiero critico, scambiare idee, lavorare in modo cooperativo e collaborativo con gli altri e interagire all'interno di una società multiculturale. Essi sono incoraggiati a diventare artisti creativi riflessivi e proattivi, in grado di identificare i loro punti di forza, dotati di una serie di abilità motorie e intellettuali e pronti per entrare nella professione della danza. La direzione artistica ha chiesto loro di mettersi in gioco su un tema comune, quello del confine, nell'ottica di arricchire il percorso di avvicinamento a Go!2025 - Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025».

È intervenuto con una disamina Alberto Bevilacqua, direttore Ert Fvg, che qui sintetizziamo: «Lo spettacolo dal vivo, piuttosto che riprodotto, ha segnato il suo tempo così per come è oggi strutturato. E mettere in discussione non è cosa nuova. Penso che ci troviamo di fronte a un problema generale relativo alla situazione dei teatri, a una divaricazione tra le generazioni che partecipano al fare e tra chi produce e chi ospita. Questo fenomeno va appositamente studiato dalla macchina complessa del sistema. Fare cultura insieme, infatti, necessita di interrogarsi su come proseguire, sulla distanza che separa le nuove generazioni, problema che abbiamo già misurato in epoca pre-Covid. Serve un nuovo patto, un nuovo senso che restituisca alla ritualità un valore, valore che stiamo perdendo. Il cambio antropologico sta avvenendo in maniera costante, reagire significa capire come fare in modo che si possa sanare il vuoto che potrebbe determinarsi». —

MUSICA

# Jugendorchester sul palco del Verdi di Pordenone

Gran finale al Teatro Verdi di Pordenone per il progetto di residenza dei 120 musicisti appartenenti alla più famosa e celebrata Orchestra giovanile al mondo, la Gustav Mahler Jugendorchester, che seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti, tra i 18 e i 26 anni, di tutta Europa. Per l'ottavo anno consecutivo la Gmjo è di casa a Pordenone con un progetto di alta formazione musicale

che quest'anno addirittura raddoppia con due momenti tra maggio e agosto. La residenza in corso viene suggerita dal grande concerto in programma oggi, venerdì 19 maggio (inizio alle 20.30), sotto la guida di una delle principali bacchette del panorama mondiale, il maestro Daniele Gatti, direttore che per età, storia musicale, completezza di repertorio, formazione, capacità direttoriali è uno dei podi più ambiti al



La Gustav Mahler Jugendorchester sarà di scena oggi a Pordenone

mondo.

Seconda tappa del progetto di residenza 2023 attesa ad agosto (tra il 3 e 13) sotto la conduzione di un'altra grande bacchetta, il M° Jakub Hrůša, tra i più richiesti

Direttori al mondo della sua generazione. A suggello della duplice residenza, il concerto del 18 agosto al Verdi di Pordenone ancora su musiche di Gustav Mahler (Sinfonia n. 9). —

LO SPETTACOLO

# Arearea allo Spazio Make con "Lend me your ears"

Dopo Trieste "Lend me your ears", il nuovo progetto della Compagnia Areaarea, arriverà allo Spazio Make di Udine, oggi, venerdì 19 (alle 16, 18.30, 20), il 20 e il 21 maggio (alle 12, 16, 18.30, 20). "Lend me your ears" è un percorso di ricerca che coinvolge artiste e artisti famosi e giovani generazioni con l'intento di riflettere, e generare arte, su alcune fondamentali domande del no-

stro presente: che vita sappiamo immaginare nei tempi del collasso psicotico dell'Occidente? Quale effetto imprime la pandemia sulle attese di mondo? Il nucleo artistico della performance si è sviluppato a partire da "Vivo e Coscienza" di Pier Paolo Pasolini. Ogni replica prevede un numero massimo di 15 spettatori, la prenotazione è consigliata scrivendo a info@arearea.it o al numero 3457680258. —



## CINEMA

L'attore austriaco è ricordato per Ludwig e La caduta degli dei  
Addio a Helmut Berger, aveva 78 anni  
Lavorò con Visconti, suo compagno di vita

## ILLUTTO

**S**e n'è andato a pochi giorni dal suo 79esimo compleanno Helmut Berger, pseudonimo di Helmut Steinberger, attore austriaco nato a Bad Ischl il 29 maggio 1944. Interprete eclettico, dallo sguardo spiritato, intensissimo, deve la sua fama e la sua fortuna a

Luchino Visconti di cui, bisessuale dichiarato, fu l'amante per circa 12 anni. Celebre la sua dichiarazione alla morte del grande cineasta, nel 1976: «Sono diventato vedovo a 32 anni». Dopo aver frequentato corsi di recitazione a Londra e a Perugia si trasferì a Roma e lavorò come modello e assistente cinematografico. Durante le riprese del film *Vaghe stelle dell'Or-*

sa, appena ventenne, incontrò il regista Luchino Visconti e la sua vita cambiò. Visconti vide in lui il suo interprete ideale per ruoli importanti e in qualche modo ambigui e lo fece debuttare al cinema nel suo primo ruolo dirigendolo nell'episodio *La strega bruciata viva* del film *Le streghe* del 1967.

Dopo due film con altri registi del 1968 - recitò nel ruolo

da protagonista in *I giovani tigrini* di Antonio Leonviola e *Sai cosa faceva Stalin alle donne?* di Maurizio Liverani - fu però Visconti a fargli interpretare il primo ruolo importante che gli darà la grande fama: nel 1969 il regista-contenel film *La caduta degli dei* gli affidò la parte del nevrotico e decadente personaggio di Martin von Essenbeck. Fu la consacrazione di un grande attore che con Visconti costituirà una grande coppia artistica. Il regista gli farà poi interpretare nel 1973 il ruolo dell'infelice sovrano Ludovico II di Baviera nel film *Ludwig* e nel 1974 quello del cinico Konrad in *Gruppo di famiglia in un interno*. —



Helmut Berger, scomparso ieri all'età di 78 anni

## LA PRIMA VISIONE

Ritorna Fast & Furious:  
decimo appuntamento  
assurdo e divertente

Nuova puntata della saga d'azione inaugurata nel 2001  
Vin Diesel se la vede nuovamente con i cattivi di turno



Vin Diesel, protagonista di fast X, decima tappa della saga

## GIANMATTEO PELLIZZARI

**L**a stagione 2001/2002 porta con sé due film lontanissimi in tutto, davvero in tutto, ma accomunati da quello che sarà un destino cinematografico glorioso. Il primo, l'outsider, è un action tamarro e fracassone. Il secondo, il cavallo di razza, è uno splendido fantasy per grandi e piccini. Se il box office vede trionfare il cavallo di razza, «Harry Potter e la pietra filosofale», non si può certo dire che l'outsider ne esca a pezzi: il maghetto di Hogwarts tornerà sullo schermo altre sette volte, fino al 2011, mentre *Fast & Furious* non ha ancora esaurito la benzina e adesso taglia il suo decimo traguardo.

Inutile sottolineare che la

saga, totalmente governata da Vin Diesel, rappresenta la kryptonite di qualunque spettatore (o critico) anche solo vagamente snob: le sceneggiature sono cesellate a colpi di bazooka, l'unità di misura è l'esagerazione. Il caos. L'adrenalina. E ogni capitolo, per la gioia degli aficionados, polverizza gli eccessi del capitolo precedente. Cos'è rimasto del piccolo action tamarro e fracassone del 2001, ambientato nel perimetro delle corse clandestine? Sono rimasti i personaggi principali (il clan di Dominic «Dom» Toretto), sono rimasti i loro punti fermi (amore, famiglia, amicizia, lealtà), sono rimasti i loro motori incandescenti e i super cattivi di turno. È rimasto, cioè, quanto serve a «Fast X» per essere una bomba!

Assurdo e divertente, epico e smodato, il nuovo segmento del franchise viaggia a 300 chilometri all'ora tra l'Italia e il Portogallo, tra Londra e Los Angeles, pretendendo più che mai la complicità e la benevolenza del pubblico. Riusciranno i nostri pacchianissimi antieroi a salvarsi dall'atroce vendetta di Dante Reyes (un perfido Jason Momoa)? «Fast X» promette, mantiene e, ovviamente, rilancia: il numero 11 scalpita già dietro l'angolo. —

**Fast X, regia di Louis Leterrier, con Vin Diesel, Michelle Rodriguez, Jason Momoa, Charlize Theron (Usa, 2023)**

## LA COMMEDIA

Ozon rilegge Fassbinder:  
un teatro da camera

## GIORGIO PLACEREANI

**I**l titolo del bellissimo *Peter von Kant* fa risonare una campanella nella memoria? È giusto: «Le lacrime amare di Petra von Kant» è un film di R.W. Fassbinder del 1972; François Ozon lo ha ripreso cambiando il sesso dei protagonisti (Fassbinder parlava di un amore omosessuale femminile, qui è maschile). Peter von Kant è un regista cinematografico; l'amica e star Sidonie gli presenta un proprio giovane protetto; Peter si innamora a prima vista, lo porta a vivere con lui, ma quest'amore forse è unilaterale, di certo diverso dalle due parti. Amir è un approfittatore, e infine lo abbandona. Il vecchio film e il nuovo tracciano una riflessione sulla dialettica servo/padrone (e amante/amato e artista/modello). Assiste, muto e maltrattato, il factotum e collaboratore Karl, pure lui parte in causa in questa amara spirale.

Peter è un regista, mentre la Petra di Fassbinder era una disegnatrice di moda; ciò permette a Ozon una conclusione leggermente meno

disperata. Perché la moda è transeunte, un abito vive lo spazio di una stagione; il cinema, benché immateriale, rimane: a Peter resta non solo il ricordo di Amir ma la sua immagine fissata su pellicola in bianco e nero. Ma all'immagine tende la mano invano.

Come già Fassbinder, Ozon realizza del «teatro da camera», entro un arredamento sovranamente «camp». Splendido l'uso del colore, che fa coesistere, anche nella stessa inquadratura, i toni rossi e caldi connessi a Peter e quelli grigiastri e freddi connessi ad Amir, nonché al suo ricordo, e anche al b/n della pellicola. Uno dei punti di forza di Ozon, eccellente regista francese, è l'uso degli attori; e qui i pochi interpreti sono tutti di una bravura da mozzare il fiato, a partire da Denis Ménochet (Peter). Chissà se sarebbe piaciuto a Fassbinder quest'omaggio? A noi certo sì. —

**Peter von Kant, di François Ozon, con Denis Ménochet, Khalil Garbia, Stefan Crépon, Isabelle Adjani, Hanna Schygulla (Francia)**





# ADRIATIC SEA SUMMIT

## Trasporti e logistica: dal mare al cuore d'Europa

**SALUTI ISTITUZIONALI:****Massimiliano Fedriga**, presidente Regione FVG**Roberto Dipiazza**, sindaco di Trieste**I sessione - L'Adriatico, crocevia di continenti**  
L'intermodalità al servizio degli scambi commerciali e dell'industria**INTERVENGONO:****Zeno D'Agostino**, presidente AdSP Trieste e presidente ESPO**Fulvio Lino Di Blasio**, presidente AdSP Venezia**Boštjan Napast**, presidente Luka Koper**Daniele Rossi**, presidente AdSP Ravenna**Denis Vukorepa**, Executive Director of Port of Rijeka Authority**Roberta Giani**, direttrice Il Piccolo e **Luca Ubaldeschi**, direttore Il Secolo XIX  
introducono l'intervento di**Matteo Salvini**, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti**Le donne nello shipping** - Talk con **Roberta Manzi**, WISTA Italy**Il sessione - Dal PNRR alla riforma dei porti: il fattore competitività**  
L'Italia di fronte ai mercati globali, il ruolo delle infrastrutture  
e il nodo della governance delle Autorità portuali**INTRODUCE:****Stefano Zunarelli**, professore ordinario di Diritto della navigazione,  
Università degli Studi di Bologna**INTERVENGONO:****Antonio Barbara**, CEO HHLA PLT Italy**Luca Becce**, presidente Assiterminal**Augusto Cosulich**, presidente e AD F.Ili Cosulich**Rodolfo Giampieri**, presidente Assoporti**Mario Mattioli**, presidente Confitarma**Luigi Merlo**, direttore dei rapporti istituzionali per l'Italia di Gruppo MSC**Stefano Messina**, presidente Assarmatori**Alessandro Santi**, presidente Federagenti**A SEGUIRE:**

networking lunch

**REGISTRAZIONE**  
**eventi-live.gedidigital.it**La partecipazione è libera e gratuita fino  
a esaurimento posti, previa registrazione.**22 maggio 2023 | ore 9:30 - 13:00 | Trieste Convention Center - Porto Vecchio**

Con il supporto di

**FINCANTIERI****CARINI**



## SPORT

E-Mail [sport@messaggeroveneto.it](mailto:sport@messaggeroveneto.it)

Basket - Serie A2

Friul derby  
prime scintille

Serie sull'1-1 e Udine risponde a Cividale sul metro arbitrale giudicato permissivo Sacco: «Non ho notato alcuna variazione, abbiamo cambiato noi atteggiamento»

Giuseppe Pisano / UDINE

Un derby è sempre una partita speciale. Racchiude tante storie e mille significati, che vanno oltre i 40 minuti della partita che si gioca sul parquet. Ed è così che dopo una gara due vinta in modo chiaro da un'Apu ben più solida rispetto a gara uno, sull'asse Udine-Cividale serpeggia una coda polemica.

Per capire meglio di cosa stiamo parlando dobbiamo riavvolgere il nastro e tornare a mercoledì, ore 22.15 circa. L'Apu ha appena ristabilito la parità sull'1-1, in sala stampa coach Stefano Pillastrini analizza la partita appena conclusa con la massima serenità. Dopo aver sottolineato gli aspetti tattici, sottolinea le sue perplessità sull'arbitraggio, giudicato troppo permissivo. Udine ha un altro tonnellaggio, se il metro arbitrale sarà ancora questo, Cividale dovrà adeguarsi in fretta e sopportare la fisicità bianconera: anzi, dovrà cercare di imporre a sua volta i contatti. Questo, in breve, il pensiero del "Pilla".

All'Apu la considerazione è piaciuta poco, tanto che ieri è arrivata una risposta tutt'altro che banale. Perché a parlare, per la prima volta da quando è arrivato (era il marzo scorso, proprio nella setti-



Sacco, senior assistant Apu

«Solite pretattiche "Pilla" è un amico oltre che una vecchia volpe del parquet»

mana precedente il derby di ritorno in regular season), è stato il senior assistant Giancarlo Sacco. «Sono le solite pretattiche da play-off. Si fanno dei distinguo e delle precisazioni per cercare di portare l'inerzia della serie a proprio favore. Pillastrini è un caro amico, oltre che una vecchia volpe del parquet. A mio avviso fra gara uno e gara due, com'è normale che sia, c'è stata una crescita emotiva, fisica e agonistica. Ci si conosce meglio, si cercano di apportare modifiche. Noi siamo una

squadra con una certa struttura e grande fisicità, Cividale gioca bene ma in modo diverso. Per quanto riguarda il metro arbitrale, non ho riscontrato nessuna variazione. C'è stato semmai un cambio d'atteggiamento da parte nostra: in gara uno siamo stati troppo aperti e permissivi, ma abbiamo imparato la lezione e abbiamo avanzato di due passi, lasciando loro meno spazi in cui sguazzare».

In gara uno era stato il tecnico bianconero Carlo Finetti a criticare (in modo composto, va detto) l'arbitraggio: «Terry andrebbe tutelato maggiormente. Dove arriva lui con le doti atletiche gli altri arrivano con altri strumenti», disse il coach senese. Sacco la pensa così: «Ogni partita fa storia a sé, con una terna arbitrale diversa. Noi cerchiamo di proteggere i nostri giocatori. Ripensando a gara uno dico che a Briscoe (uscito al 32' per cinque falli, ndr) sono stati fischiate dei peccati veniali. Ci vorrebbe un occhio diverso nei confronti di giocatori che fanno spettacolo e decidono le gare».

Come in una partita a scacchi, insomma, ognuno fa la propria mossa. In campo e ai microfoni. Sono i play-off ed è un derby, non c'è da aspettarsi niente di diverso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ASSIST

UN CONTO  
È TOGLIERSI  
LO SFIZIO  
UN ALTRO  
PASSARE

OTELLO SAVIO

In una serie al meglio delle cinque è la terza sfida quella che dà la direzione. Sarà così anche tra Apu e Ueb. Giocando la "sua" pallacanestro Cividale ha sbancato il Carnera in gara uno, mentre per l'Apu la partita è stata un po' il paradigma della stagione. Difesa imbarazzante per gran parte del match, rotazioni inconcludenti e tiro dall'arco come unica panacea. Scontato che in gara due ci sarebbe stata la reazione tecnica e/o emotiva di Udine. Con maggior energia difensiva e portando il confronto sul piano della fisicità individuale le Aquile alla lunga non hanno avuto scampo. Anche Gentile è tornato protagonista quando ha realizzato che non era condannato a vincere da solo.

Un arbitraggio che ha fischiate poco (in tutto solo 12 tiri liberi) ha poi inevitabilmente agevolato la squadra con più chili e agonismo che hanno fatto la differenza insieme a un comprensibile rilassamento mentale dei gialloblù dopo gara uno. Ma ai bianconeri va il merito di aver capito come si giocano questo tipo di partite.

La controprova già domani. Quando l'Apu proverà a replicare il canovaccio di mercoledì, mentre Cividale dovrà dimostrare di crederci (obbligatorio però avere di più da Rota e Redivo). Perché un conto è togliersi la soddisfazione di vincere un derby a Udine, un altro fare l'impresa. Capiremo meglio domani sera. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



QUI APU

Squadra tutta per i bambini  
oggi in piazza San Giacomo

UDINE

Archiviata gara due con soddisfazione, l'Apu Old Wild West si è rimessa ieri al lavoro in vista di gara tre, la prima della serie play-off in casa della Gesteco. Tutti presenti i giocatori bianconeri all'allenamento pomeridiano, compreso Ethan Esposito che mercoledì ha rimediato una dolorosa contusione: niente di preoccupante, domani l'italo-americano sarà presente. Per quanto riguarda il turnover, solito ballottaggio sugli esterni: starà fuori uno fra Bertetti, Nobile e Palumbo.

Oggi, intanto, l'Apu promuove in collaborazione con Eurizon un evento dedicato a bambini e ragazzi, sia maschi che femmine: appuntamento alle 16.30 in piazza San Giacomo, dove saranno allestiti due campi sintetici e due canestri per coinvolgere i più piccoli in giochi e tornei di pallacanestro. Presenti all'inaugurazione il presidente Pedone e gli assessori comunali Venanzi e Dazzan. A seguire dimostrazione delle prime squadre Apu e Women Apu e del vivaio. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Angelica, la piccola tifosa  
diventata ora cheerleader

UDINE

A tener alti i colori dell'Apu in queste ore caratterizzate dal derby friulano nei play-off promozione della serie A2 c'è anche una tifosa molto speciale. Nove anni, cresciuta a pane e Nba, Angelica Di Pietro è una delle cheerleader che animano il parquet del Carnera nelle interruzioni di gioco.

Dopo tre anni passati sugli spalti, da settembre la picco-



Angelica Di Pietro al Carnera

la tifosa — che è divenuta in men che non si dica la mascotte del Carnera — si allena ogni sabato con il gruppo Danze Sportive Olimpia di Cervignano (con cui ha recentemente partecipato anche al "Gran galà delle cheerleader" a Roma) per prepararsi alla partita, a essere sollevata in alto dalle compagne e salutare il pubblico.

Il suo giocatore preferito in assoluto? Non ha dubbi Angelica. «Stephen Curry dei Golden State Warriors» e per restare in zona a stelle e strisce i suoi idoli all'Apu sono rigorosamente americani. Walters la scorsa stagione, Sherril questa. Un desiderio? «Ovviamente: che l'Apu vada in A».

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI UEB

Il PalaGesteco è già esaurito  
Prevendita per gara quattro

CIVIDALE

Annunciato ieri il sold-out per gara tre della serie fra Eagles e Apu, sfida in programma domani sera, alle 20, al PalaGesteco di Cividale. È stata al contempo aperta la prevendita dei biglietti per gara quattro fissata per il prossimo lunedì sera, di scena sempre fra le mura dell'impianto di via Perusini.

I tagliandi sono acquistabili nei punti vendita Vivaticket,

sul portale Vivaticket.com, al centro commerciale "Borc di Cividat" (da "Doctor Phone") e nella Club House del PalaGesteco. Quest'ultima sarà aperta oggi, dalle 13 alle 20, e domani, dalle 11 fino alla palla a due di gara 3. Prelazione abbonati sul posto attiva fino alle 13 di domani. I costi, nel caso dei biglietti interi, partono dai 15 euro per la Curva "Passione ducale" e il settore ospiti. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA







IL PUNTO

# Udinese, il bis di Sottit si decide entro maggio

Il club non ha ancora rinnovato il contratto all'allenatore Pozzo ha una prelazione che scade il 31 di questo mese

Stefano Martorano / UDINE

Mancano altre tre giornate alla fine del campionato, ma per il bis di Andrea Sottit sulla panchina dell'Udinese potrebbero bastare solo le prossime due con Lazio e Salernitana. Sono questi i tempi di attesa, considerato che il 31 maggio scadrà il diritto di opzione sul rinnovo per la prossima stagione, la prelazione che la società incluse nel contratto stipulato lo scorso giugno, assicurandosi così un possibile biennio col tecnico piemontese, ma riservandosi anche il diritto di proseguirne il rapporto in maniera unilaterale.

Non è un dettaglio da poco, perché sottoscrivendo il contratto con cui si è legato all'Udinese dallo scorso 7 giugno, Sottit ha sì firmato anche il suo rinnovo, ma ha anche accettato l'opzione su cui non ha alcun margine di negoziazione. In pratica, se entro fine mese Gino Pozzo vorrà ancora Sottit alla guida del-



L'Udinese non ha ancora sciolto i dubbi sul futuro di Sottit. FOTO PETRUSSI

la Zebretta, gli basterà estrarre dal cassetto l'accordo da "1+1" già sottoscritto dal tecnico e prolungarlo di un'ulteriore stagione alle condizioni già predefinite, anche in termini economici. È a quel punto che Sottit si troverebbe automaticamente confermato, senza trovarsi nella condizione di accettare o rifiutare. Anche se nulla poi vieterebbe successivamente alle parti di inserire nuove modifiche o clausole, come l'inserimento di una nuova opzione per la stagione 2024-'25.

Al momento è questo lo stato dell'arte sul futuro di Sottit all'Udinese, un futuro che in parte sembra già orientato verso la riconferma, ma che passerà anche dalle prossime partite. Nonostante i tre punti in più rispetto alle 35 giornate della scorsa stagione, i Pozzo non sono infatti completamente soddisfatti e desiderano un finale di livello.

Ne sa qualcosa Luca Gotti, che trovò il suo secondo rinnovo l'11 giugno 2021, dopo una lunga pausa di riflessione che la società si prese proprio in seguito alle 8 sconfitte nelle ultime 11 uscite. A Gabriele Cioffi, invece, non bastarono i 17 punti raccolti nelle ultime 10, visto che la società ufficializzò la chiusura del rapporto all'indomani del poker (0-4) rifilato all'ultima giornata alla Salernitana. E Sottit? È fiducioso e per questo anche ieri non ha smesso di motivare la squadra nella seduta tattica tenuta al Brusechi. —

## AREA DI RIGORE

BRUNO PIZZUL



## ULTIME TRE PARTITE E SPUNTA IL MERCATO

La quarta sconfitta esterna consecutiva, senza aver segnato nemmeno un gol, ha lasciato il segno. Fin troppo evidente la delusione tra i tifosi dell'Udinese per non segnalare una crescente presa di coscienza sulla qualità di un organico forse sopravvalutato. O quanto meno ci si è resi conto che non è stato possibile ovviare alle contrarietà ricorrendo ad avvicendamenti necessari ma poco adeguati a mantenere inalterato il valore della squadra schierata.

Insomma la favoletta per cui in ogni ruolo l'Udinese aveva in organico un paio di giocatori di valore più o meno analogo, è stata ben presto smentita quando a mancare sono stati i più bravi, da Deulofeu in giù. E allora, al cospetto di troppe partite male interpretate, si è fatto ricorso a spiegazioni non tanto tecniche o tattiche, chiamando in causa l'approccio sbagliato, una certa svogliatezza, la mancanza di sano spirito battagliero. In qualche modo attribuendo ai giocatori lacune impuntabili a fattori poco lodevoli. Da sempre nel calcio e nello sport in genere, gli appassionati sono disposti ad accettare più le manchevolezze tecniche che gli almeno apparenti rilassamenti di applicazione.

Va da sé che ora l'Udinese è chiamata a chiudere la stagione in modo decoroso, dovendo vedersela con Lazio, Salernitana e Juventus non tanto per raggiungere quell'ottavo posto che pareva perseguibile, ma per dare un senso a un campionato pieno di rimpianti e recriminazioni. Si lavora dietro le quinte per allestire la nuova Udinese che sta nascendo con movimenti sui quali, finché non ci sarà certezza, non è serio dar giudizi. Ma ci potrebbero essere partenze di rilievo: in stand by alcuni dei veterani come Becao e Pereyra, nonché qualche giovane come Samardzic e lo stesso Pafundi che piacciono al Napoli.

La società al solito lavora in opportuno silenzio, per evitare di fornire il destro ai rapaci cacciatori di notizie che pullulano tra gli esperti del calciomercato imperanti su radio, tv e social. Non c'è bisogno di sbilanciarsi prima del tempo, magari giochiamo a chi la indovina prima del tempo, ma restiamo ancorati all'oggi, senza precorrere inutilmente i tempi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MASTER IN PRONTA CONSEGNA



km Zero  
a € 29.900,00<sup>+</sup>iva

L2 H2 T33 2.3 dCi 150 cv Advance  
Con: Climatizzatore, Esp+ ExtenderGrip+HillStart Assist, Cruise Control, Ruota Scorta, Radar di parcheggio posteriore con Retrocamera, Radio con Vivavoce Bluetooth  
Sistema Multimediale Media Nav compatibile con Android Auto e Apple CarPlay

\* Passaggio di proprietà escluso. Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)  
Via Nazionale, 29  
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)  
Viale Venezia, 121/A  
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)  
Strada delle Saline, 2  
Tel. 040 281212

scopri  
tutte le offerte su  
www.autonordfioretto.it





# Europa proibita

Juve battuta a Siviglia, sfuma ancora una volta la possibilità di vincere una coppa Bianconeri in vantaggio e poi sorpassati  
 Dopo i rimpianti è il tempo della ricostruzione

SIVIGLIA	2
JUVENTUS	1

**SIVIGLIA (4-2-3-1):** Bounou; Navas (1° sts Gomez), Badé, Gudelj, Acuña; Fernando, Rakitic; Ocampos (25° st Lamela), Torres (17° st Suso, 13° sts Rekik), Gil (10° pts Montiel); En-Nesyri. All. Mendilibar.

**JUVENTUS (3-5-1-1):** Szczesny; Gatti, Bremer, Danilo; Cuadrado (1° sts Milik), Fagioli (41° pt Paredes), Locatelli (41° st Miretti), Rabiot, Iling-Junior (41° st Kostic); Di Maria (19° st Chiesa); Kean (19° st Vlahovic). All. Allegri.

Arbitro: Makkelle (Olanda).

**Marcatori:** 20° st Vlahovic, 26° Suso; 5° pts Lamela.  
**Note:** espulsi: 10° sts Acuna; ammoniti: Kean, Acuna, Danilo, Paredes, Suso, Montiel.



Erik Lamela esulta dopo il gol della vittoria del Siviglia. Juventus eliminata in semifinale



Massimiliano Allegri, allenatore della Juventus

## L'ANALISI

Carmelo Prestisimone

Erik Lamela, due stagioni alla Roma con Luis Enrique e Zeman, sceglie la sua ex squadra per giocare la finale di Budapest del 31 maggio. La sua frustata di testa nel primo supplementare (95°) manda avanti il Siviglia dopo l'1-1 alla fine dei 90': settima finale di Europa League per gli spagnoli che vengono trascinati da un ex "italiano" come Suso, autore anche del gol del pareggio. Non ci sarà il derby italiano nella finale di Europa League eppure la Juve ha stecato due occasioni formidabili con Chiesa poco lucido nel primo overtime e poi al minuto 110. Un peccato perché i

bianconeri, attendisti e saggi, l'avrebbero anche potuta spuntare con merito. Intanto è scattata una sorta di compensazione dopo il fallaccio su Rabiot non punito col rigo-

re allo Stadium. Stavolta due episodi in area danno ragione agli spagnoli: uno stop di Fagioli attorno alla mezz'ora e un tackle duro di Cuadrado sulla tibia di Torres (47°). Im-

pressionante la marea rossa sugli spalti (45mila) del Sanchez Pizjuan che nulla invidia per passione al più celebre Anfield, simile per l'aspetto cromatico. Il primo tempo è roba pirotecnica. Allegri risparmia i suoi serbi e mette Iling junior a sinistra e Kean davanti a tutti. Non una strategia sbagliata vista la resilienza dei bianconeri. Al quarto d'ora Fagioli trova dal corner il colpo di testa di Gatti che non angola il pallone esaltando Bounou.

Dieci minuti dopo Ocampos ancora picchia di testa e Szczesny è sveglio sulla linea di porta ad allontanare il pericolo. Rabiot traccia il canale giusto per Di Maria che alza un lob maldestro. Al 30° sassa-ta di Acuña – che sarà anche espulso (115°) – e gran balzo del portiere juventino. Kean ha un guizzo poco dopo, la

palla va prima sulla gamba di Bounou e poi schizza sul palo. Fagioli si fa male (probabile frattura alla clavicola) dopo uno scontro con Gudelj e va in campo Paredes (39°) che fa il play con Locatelli mezzala. La Juve parte forte nel secondo tempo. Nel giro di 180° prima Rabiot con un sinistro incrociato e poi Bremer in acrobazia vanno ancora vicino al gol. Mendilibar cambia Oliver Torres per Suso (61°): 6 anni in Italia tra Milan e Genoa. Allegri vara nuovi piani: out Kean e Di Maria che non gioca una partita, dentro Vlahovic e l'arma tattica Chiesa.

Il serbo fa passare pochi secondi dal suo ingresso e subito piazza la stoccata decisiva (64°): colpo di testa di Rabiot e l'invito per l'affondo che arriva perentorio con lo scavetto su Bounou. Non un segnale di cedimento da parte degli andalusi che incassano e al 71° restituiscono la stiletta con Suso che con l'interno mancino piazza il pallone laddove Szczesny non riesce ad arrivare: 1 ad 1 e reset totale. Allegri rinnova, vuole forze fresche: Kostic e Miretti per Iling e Locatelli. Il trequartista spagnolo sposta decisamente la gara. Le insidie del Siviglia nell'ultima mezz'ora partono dai suoi piedi. C'è un supplementare. Tutto accade all'inizio del primo overtime: prima Chiesa si divora un gol e poi Lamela non perdona in area con una frustata di testa (95°) che manda avanti in orbita il Sachex Pizjuan. Entra anche Milik per Cuadrado ma la Juve non sfonda. La finale sarà Roma-Siviglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## EUROPA E CONFERENCE

La Roma in finale basta il pareggio a Leverkusen  
 Passa la Fiorentina



La gioia di José Mourinho

ROMA

Il 5 maggio di un anno fa la prima finale europea dopo 31 anni e poi la Conference sollevata al cielo. Dodici mesi dopo altra finale, con il salto di qualità. La Roma di José Mourinho vola a Budapest dove alla Puskas Arena scenderà in campo alla conquista dell'Europa League.

A Leverkusen, in un ritorno di estrema sofferenza, i giallorossi resistono per tutto il tempo all'assedio del Bayer, non fanno un tiro in porta, ma alla fine conquistano un pareggio che vale l'intera stagione. Alla Roma basta l'1-0 dell'andata all'Olimpico, firmato da Edoardo Bove. E sul giovane centrocampista lo Special One punta anche per il ritorno in Germania: stavolta il 21enne della cantera giallorossa non segna, ma contribuisce alla resistenza e alla causa.

Anche la Fiorentina conquista la finale, ma di Conference League, battendo 1-3 il Basilea e Fiorentina. Primo tempo chiuso con i viola in vantaggio, grazie a Gonzalez al 35', che insacca di testa su corner di Biraghi. Al 10' della ripresa, Amdouni segna il gol del pareggio. Ancora Nico Gonzalez porta avanti la Fiorentina al 72'. Risultato che porta la gara ai supplementari. Decisivo Barak allo scadere dei supplementari. Fiorentina in finale.

## SERIE A - IL PROGRAMMA

Monza in trasferta contro il Sassuolo

<b>Serie A</b>	36ª giornata
<b>Oggi</b>	
Sassuolo-Monza	ore 20.45
<b>Domani</b>	
Cremonese-Bologna	ore 15
Atalanta-Verona	ore 18
Milan-Sampdoria	ore 20.45
<b>Domenica</b>	
Lecce-Spezia	ore 12.30
Torino-Fiorentina	ore 15
Napoli-Inter	ore 18
Udinese-Lazio	ore 20.45
<b>Lunedì</b>	
Roma-Salernitana	ore 18.30
Empoli-Juventus	ore 20.45
<b>Classifica</b>	
Napoli 83 punti, <b>Campione d'Italia</b> ;	
Juventus 69; Inter 66; Lazio 65; Milan 61; Roma 59; Atalanta 58; Fiorentina, Monza e Torino 49; Bologna 47; Udinese 46; Sassuolo 44; Empoli 39; Salernitana 38; Lecce 32; Spezia e Verona 30; Cremonese 24; Sampdoria 18, <b>retrocesso</b> .	

Le reazioni alla sconfitta con il City. Il tecnico corteggiato dal Brasile

# La Spagna processa Ancelotti i giocatori difendono l'allenatore

## IL CASO

ROMA

«Carlo ha un contratto con noi. È un allenatore di prestigio e con lui abbiamo vinto tutto. È stata una notte difficile e siamo tristi, ma dobbiamo riconoscere la superiorità dell'avversario». Le parole di Emilio Butragueño, dopo il 4-0 con il Manchester City e l'addio alla Champions, riassumono l'aria che si respira in casa del Real Madrid. In Spagna è iniziata immediatamente la caccia ai colpevoli. E sul banco degli imputati è finito Ancelotti

che, però, è cercato con insistenza dalla Federcalcio del Brasile per sedere sulla panchina verdeoro e guidare Neymar e compagni.

A Madrid, intanto, si riflette sulle cause del "fracaso" in Inghilterra. Il sito web di Marca ha lanciato un sondaggio per chiedere ai lettori se sia giusto o meno confermare il tecnico italiano. A bruciare non è solo la sconfitta, ma soprattutto il modo in cui è arrivata: il ko col City è il peggior risultato dei blancos nelle competizioni europee, dopo lo storico 5-0 subito con il Milan di Arrigo Sacchi che, ironia della sorte, fu avviato da un gol di Carlo Ancelotti.

La tesi generale è che, visto anche il secondo posto in Li-

ga alle spalle del Barcellona, si sia arrivati alla fine di un ciclo e che molti giocatori, ormai prossimi al termine della carriera, vadano sostituiti con profili più giovani.

Negli ultimi mesi il nome di Ancelotti è stato spesso accostato al Brasile. E alcune dichiarazioni del tecnico sono state enfatizzate da questi stessi media come messaggi di addio al Real. In queste ore, attraverso indiscrezioni ai giornali, la dirigenza madridista sta però blindando Carletto. La parola d'ordine è: «Non possiamo sempre vincere».

Un concetto che Ancelotti aveva chiarito subito dopo la partita e un incontro con il presidente Florentino Perez. I «senatori» della squadra han-



Carlo Ancelotti 63 anni tecnico del Real Madrid

no fatto capire che per loro «Ancelotti non si tocca». Probabile, però, che alcuni di questi il prossimo anno debbano fare spazio a nuovi arrivi: dato per partente, sebbene in questa stagione abbia già realizzato ben 29 reti, c'è Benzema. Ma sotto accusa è finito in particolare il centrocampista.

Già si fa il nome dell'inglese Jude Bellingham del Borussia Dortmund. Poi c'è il sogno Mbappé, già lo scorso anno a un passo dal vestire la «camiseta blanca». Al suo fianco, scrivono in Francia e Spagna,

Perez vorrebbe mettere uno fra Osimhen e Kane, che curiosamente sono obiettivi anche del Psg. Comunque, se mai dovesse andare via, Ancelotti dovrebbe essere sostituito; cosa non semplice. La Liga terminerà tra quattro giornate, ma il Real ha poche probabilità di recuperare lo svantaggio sul Barça: probabile, quindi, che nelle prossime settimane il futuro di Ancelotti divenga un argomento di discussione, non solo a Madrid, ma soprattutto a Rio de Janeiro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Giro d'Italia 2023

# Svizzera e oggi si alza l'asticella

Antonio Simeoli  
/ INVIATO A RIVOLI

Ripioverà. Farà sempre freddo, perché nemmeno al Giro d'ottobre 2000, quello a cavallo dei due lockdown, in carovana faceva così freddo.

E arriveranno le salite, meteo permettendo. Perché già il Passo del Gran San Bernardo, Cima Coppi, è stato accorciato causa neve e i corridori oggi percorreranno il traforo per piombare in Svizzera, ma salvo colpi di scena si farà la seconda salita di giornata, il Col de la Croix-de-Coeur, quota 2.174 metri, che i corridori valicheranno dopo 15 km a 59 chilometri dal traguardo.

Le precipitazioni di questi giorni hanno reso pericolosa la discesa, ieri gli organizzatori hanno fatto un ulteriore sopralluogo: disco verde. Si partirà per scalarla quella montagna, con il quasi 9 per cento di pendenza media, fino a questo momento la salita più dura di questa edizione del Giro. In vista il primo confronto tra i big? E poi l'arrivo a Crans Montana, 13 chilometri di ascesa alla fine. Salita discreta, non durissima.

Eccolo qui servito il primo tappone di montagna. I big ieri l'avevano già nella testa e hanno lasciato fare alla fuga da lontano senza sprecare energie. Anzi, la Jumbo Visma di **Primož Roglič** ha pure mandato due corridori nella fuga di trenta corridori andata via dopo una manciata di chilometri dalla partenza di Bra, letteral-

Primo tappone, e ploverà ancora  
Arrivo in salita a Crans Montana  
Ieri a Rivoli vittoria di Denz  
Pedersen rosicchia punti a Milan



Jonathan Milan sempre ciclamino



Denz (Bora) batte Skujiņš (Trek) e Berwick (Israel) a Rivoli

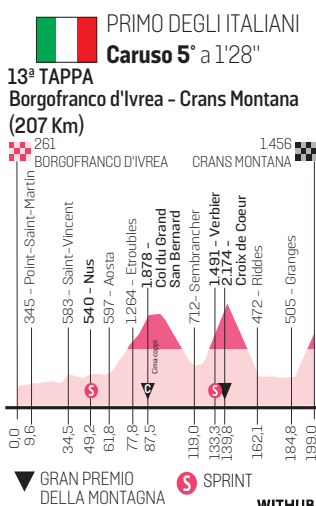
## COSÌ AL GIRO

### ORDINE DI ARRIVO 12ª TAPPA

1	N. Denz	Ger	54h18'1"
2	T. Skujiņš	Let	0'
3	S. Berwick	Aus	3"
4	A. Tonelli	Ita	58"
5	M. Frigo	Ita	2'7"

### CLASSIFICA GENERALE

1	G. Thomas	Gbr	49h25"
2	P. Roglič	Slo	2"
3	J. Almeida	Por	22"
4	A. Leknessund	Nor	35"
5	D. Caruso	Ita	1'28"



## 6 DOMANDE A ALESSANDRO PETACCHI

«Che potenza Milan, ecco dove può migliorare»



E chi se non Alejet Petacchi può dare un giudizio su Jonathan Milan, la rivelazione di questo Giro al capitolo sprint? Venti tappe al Giro, sei al Tour, 20 alla Vuelta, una Milano-Sanremo, 179 volate vinte. Petacchi, 49 anni, ora fa il commentatore Rai, è la spalla tecnica di Francesco Pancani.

**Che impressione le sta facendo Milan?**

«Talentone enorme, quello che ha fatto martedì a Tortona incredibile. Una volata lunghissima persa per un nonnulla».

**Errore di gioventù prendere l'ultima curva a gomito troppo indietro?**

«Macché, succede. Nelle volate è così. Basta una caduta, una frenata che non ti aspetti, una sbandata e le posizioni si perdono, si viaggia ai sessanta all'ora».

**Lezioni da apprendere?**

«Jonathan lo sa che doveva uscire da quella curva più avanti, ma quello che ha fatto dopo è incredibile: una grande volata di potenza. Ve-

ro, ha cambiato la traiettoria, ma se la giuria l'avesse penalizzato avrebbe fatto una sciocchezza: non ha danneggiato nessuno».

**Dove può migliorare Milan?**

«Fa delle belle volate, la pista lo aiuta. Deve migliorare nel gesto tecnico per incanalare meglio l'enorme potenza. In sella si muove molto, spesso è scomposto nella pedalata anche perché è anche alto 1.94. Deve lavorare sulla aerodinamica. Utilizzi anche una bici apposta per le volate. Insomma, con gli allenamenti si può migliorare eccome. E la base sono un talento e una potenza enorme».

**Una squadra al suo servizio aiuterebbe?**

«Beh, male non fa. Qui la Bahrain Victorious non era venuta per proteggere lui ma gli uomini da classifica».

**Può arrivare a Roma in maglia ciclamino?**

«Certo anche se Pedersen è tosto e prima di Roma ci sono tante montagne. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'ALTRO FRIULANO

## DeMa compleanno in gara

Beffato a Napoli a 300 metri dall'arrivo e terzo nella tappa di Viareggio dopo una fuga lunghissima, oggi Alessandro De Marchi al Giro compie 37 anni. La frazione di Crans Montana non è certo adatta per festeggiare, ma chissà che il Rosso di Buja della Jayco AlUla non provi un'impresa.

## La Furlana Miniauto Elettriche

OFFICINA  
DR SERVICE



**Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Jiyuan Electric Vehicles**

Quadricele elettrico compatto, robusto e confortevole. Alla guida risulta essere silenzioso anche alla massima velocità. Ben ammortizzato e sicuro nella frenata, grazie ai freni a disco sulle 4 ruote. Rivestimenti interni semplici e adatti anche a persone alte e robuste. La visibilità è molto buona grazie all'ampio abitacolo. Il bagagliaio è capiente e apribile sia tramite telecomando che con un pulsante presente all'interno della macchina. Il cambio automatico è a manopola ed è semplice da azionare. Il display del computer di bordo è ben visibile ed ha molte funzioni, tra cui la telecamera posteriore attiva in retromarcia. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 120 Km.



**Quadricele leggero versione pick-up, elettrico, a 2 posti, prodotto da Jiyuan Electric Vehicles**

Pick-Up elettrico estremamente utile nelle zone con percorsi stretti abitualmente serviti da veicoli a tre ruote. Rapidi ed efficienti nelle attività di trasporto, con una capacità di carico di circa 300 Kg. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 100 Km.

**SMART CAR  
SMART DRIVE  
SMART LIFE**



**Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Raptor Regal**

Dallo stile retrò questa minicar è molto compatta e quindi facile da parcheggiare, perfetta soprattutto nel traffico cittadino. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 70 Km.



**Minicar elettrica CAB2**

Vettura che non richiede la patente di guida, è inoltre esente dal pagamento di bollo e assicurazione

**GLI AUSILI ELETTRICI  
SI GUIDANO SENZA PATENTE**

**CHATENET CH46,  
MOTORE TERMICO  
DIESEL**



Via Manzano 43, Azzano di Premariacco (UD) | Tel. 0432.716044 | Cell. 335-6008697 | lafurlanaauto@gmail.com | la furlana auto | [www.lafurlanaauto.com](http://www.lafurlanaauto.com)



VOLLEY

# Dalla Cda a Daejeon Milana va in Corea «Grande opportunità»

L'atleta del Talmassons ha superato le selezioni a Istanbul  
La società: soddisfatti di aver contribuito a questo risultato

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Da Talmassons a Daejeon, in Corea del Sud. Dopo due stagioni nella serie A2 friulana, la prima all'Itas Martignacco e la seconda alla Cda, con la cui maglia ha conquistato la semifinale dei play-off, la statunitense Giovanna Milana ha deciso di cambiare continente per schiacciare nella massima serie coreana. Mila-

na è infatti riuscita a imporsi, nelle selezioni che si sono tenute a Istanbul, su una lunga lista di concorrenti. «Ho partecipato – racconta Milana – ai tryout delle giocatrici straniere per la prossima edizione della V-League femminile coreana. Delle 60 atlete registrate ne sono state scelte 40, che hanno partecipato a una intensa tre giorni di provini nella capitale turca. La tensione era al-

tissima e ogni pallone giocato poteva essere decisivo. Alla fine sono stata fra le quattro prescelte e giocherò per la KGC Ginseng Corporation». La ferrea selezione si rende necessaria perché il campionato coreano di serie A conta appena sette formazioni e, per ciascuna, è ammessa una sola straniera. «Da circa un anno sentivo parlare di questo campionato – prosegue – e ho



L'americana Giovanna Milana giocherà nella massima serie coreana

provato a partecipare ai tryout perché pensavo sarebbe stato un grande passo per la mia carriera. Sarà un'esperienza intensa dalla quale mi aspetto di crescere come giocatrice. In Corea la pallavolo femminile è il secondo sport più popolare dopo il baseball

maschile, c'è quindi una grande attenzione verso questo sport e il campionato prevede partite a ritmo serrato, circa una ogni tre o quattro giorni». La schiacciatrice americana saluta quindi dopo due anni il Friuli e la Cda, dove ha giocato una buonissima stagione,

classificandosi al quinto posto come rendimento fra le giocatrici del suo ruolo. «Sono molto grata allo staff di Cda e Itas – aggiunge – con cui ho lavorato qui in Friuli. Abbiamo riso insieme, combattuto insieme e pianto insieme. Mi hanno insegnato tante lezioni preziose che porterò sempre con me. Mi dispiace lasciare questa terra ma so che ci ritornerò perché qui io e mio marito abbiamo molti amici. Ringrazio anche i miei tifosi, fra cui le ragazzine del settore giovanile della Cda che mi hanno sostenuta, prima fra tutte Marika cui auguro tutto il meglio dalla vita e che spero di incontrare ancora». Gli auguri di un grande successo in terra d'Oriente arrivano anche dal club di Talmassons. «Siamo molto contenti – commenta il ds Gianni De Paoli – che Giovanna abbia ottenuto questa opportunità e ci aspettiamo da lei grandi cose. Siamo soddisfatti di aver contribuito a lanciarla verso la serie A Coreana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

# Il sogno americano della 19enne Blasigh da agosto si chiamerà South Florida Bulls

Giuseppe Pisano / UDINE

Si avvera il sogno americano di Vittoria Blasigh. La 19enne cestista udinese cresciuta nella Libertas Basket School proseguirà la sua brillante carriera alla University of South Florida con la squadra femminile denominata South Florida Bulls. «Welcome to the bay», benvenuta alla baia. Questo il messaggio entusiasta del college statunitense sui social network a «Vitto», che in questi intensi giorni udinesi, dopo aver concluso l'esperienza in Spagna con il Gran Canaria, sta preparando gli esami di maturità con qualche momento di stacco per seguire dai seggiolini del Carnera le partite di Delser e Old Wild West.



Vittoria Blasigh in azzurro

Blasigh, playmaker di indiscusso talento, decollerà verso gli States nella seconda settimana di agosto, da-

to che l'Università avrà inizio il 20 dello stesso mese. La sua intenzione è di completare il percorso universitario di quattro anni e di perfezionare gli studi con un master. Parallelamente continuerà la sua crescita come giocatrice, iniziata tre anni fa col salto in prima squadra Delser in A2 e proseguita con il Gran Canaria nella Liga spagnola.

La giovane friulana non sta nella pelle per l'emozione: «Sono molto contenta della mia scelta. Sarà sicuramente un'esperienza nuova e diversa rispetto a tutto ciò che ho vissuto fino ad oggi. Le emozioni sono tante, andare negli Usa è sempre stato un mio piccolo sogno che due anni fa vedevo come irraggiungibile. Adesso è realtà e non vedo l'ora di iniziare questa nuova avventura».

Prima di sventolare la bandiera a stelle strisce, però, c'è da difendere il tricolore con le Nazionali giovanili. E scendere in campo per dimostrare ancora una volta tutto il suo talento.

Vittoria Blasigh indosserà l'azzurro ai Mondiali Under 19 a Madrid dal 15 al 23 luglio, e agli Europei Under 20 in Lituania dal 29 luglio al 6 agosto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOTTA GRECO ROMANA

# Memorial Corrado Moroldo: il trofeo va al Cus Padova

Enzo de Denaro / UDINE

È stato salutato con entusiasmo il ritorno a Udine di uno sport, la lotta greco romana, che ha radici profonde nella storia delle prime Olimpiadi. A riportare una manifestazione a Udine, nella palestra di Lavariano, è stato Martino Moroldo, responsabile regionale del settore lotta della Fijlkam ed apprezzato tecnico della società leader in regione, la Nova Auxilia Mortelegiano, organiz-

zatrice del memorial Corrado Moroldo. A conquistare l'ambito trofeo, riservato alle classi giovanili, è stata la società veneta del Cus Padova, seguita dalla Nova Auxilia, sostenuta dal tifo casalingo di numerosi genitori e appassionati. Terza la Polisportiva Santa Bona del Veneto, che alla vigilia era data per favorita. «È stata una bella vetrina per i ragazzi – ha commentato soddisfatto Martino Moroldo – che hanno disputato ottimi incontri e han-

no potuto arricchire un buon bagaglio tecnico per gli imminenti impegni che li attendono a livello nazionale». A mettersi in luce, è stato in particolare Kyriol Koval, un ragazzo ucraino, figlio di Yuri, olimpionico a Pechino 2008, premiato anche come miglior atleta del torneo. «Ma la riuscita della manifestazione – ha spiegato Moroldo – è frutto di una grande passione di chi ama questa disciplina e dal solido rapporto di collaborazione fra il Comitato regionale del Veneto con il nostro. Sempre preziosi tecnici e arbitri della Polisportiva Santa Bona di Treviso, sempre a disposizione per la migliore riuscita di ogni evento, così come la Fenice MMA di Ronchi dei Legionari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOA

# Campionati under 19: Marvucic in Nazionale

In gara agli Europei in Francia con il parmigiano Brambilla  
A San Giorgio al via il secondo meeting di società e master

Francesco Tonizzo

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

C'è grande soddisfazione, mista a un fermento organizzativo, in casa della Canoa San Giorgio. Il sodalizio del presidente Luca Saini applaude la convocazione di Josef Marvucic nella Nazionale under 19 di canottaggio per il raduno azzurro di Piediluco, in vista del campionato europeo under 19, a calendario nel fine settimana a Brive la Gailarde, in Francia. Nel bacino nautico transalpino, Marvucic sarà in gara nel doppio con il parmigiano Maichol Brambilla, atleta tesserato per i Canottieri di Varese. I due azzurrini saranno in acqua già sabato mattina, nelle batterie per il passaggio del turno. Il doppio maschile è una specialità affollata e i favoriti sono i greci Papazoglou e Ntikos, con il capovoga terzo ai campionati del mondo under 19 nel 2022. A inseguirli tra i più accreditati ci saranno proprio Marvucic, che è al suo esordio con la maglia dell'Italia in una competizione internazionale, Brambilla e gli svizzeri Chambers e Loepte. Il canottiere sangiorgino, classe 2006 e già campione italiano nel singolo tra gli under 18 e gli under 17, nonché tricolore di fondo nel doppio U19 l'anno scorso, in coppia con l'altro friulano Marco Dri, si era messo in evidenza già ai primi di aprile al Memorial D'Aloja. In quella che è una autentica classica di primavera del canottaggio giovanile europeo, sempre a Piediluco e sempre in coppia con Brambilla, aveva rifilato oltre



Il 19enne Marvucic; sotto gli atleti Scarantino e, a destra, Miolo

5 secondi alla coppia greca formata da Cholopoulos e allo stesso Papazoglou. Nel frattempo, la Canoa San Giorgio sta completando l'allestimento del 2° Meeting di Società e Master, in programma tra sabato e domenica nel bacino nautico di Villanova. La manifestazione, organizzata dal sodalizio sangiorgino in collaborazione con il comitato regionale della Federcanottaggio, vedrà protagonisti gli atleti under 18, gli over 17 e gli Esordien-

ti, oltre al gruppo dei Master. Questi ultimi, concorreranno anche per la classifica Coppa Master per società 2023. Il Meeting di canottaggio del week-end arriverà una settimana dopo il campionato Fvg di canoa, disputato domenica scorsa (a cui hanno partecipato Luigi Scarantino ed Elisa Miolo, atleti della Canoa San Giorgio), in cui gli atleti della Canoa San Giorgio hanno raccolto 16 titoli regionali, nelle varie categorie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scelti per voi



I Migliori Anni

**RAI 1**, 21.30  
Prosegue il viaggio nella memoria all'interno degli anni '70, '80, '90 e il primo decennio del nuovo millennio. **Carlo Conti** in compagnia di numerosi ospiti, racconta 40 anni di musica, televisione, oggetti, fatti, mode e fenomeni.



**The Good Doctor**  
**RAI 2**, 21.20  
**Shaun (Freddie Highmore)** e Lea, dopo aver soccorso un cane investito da un'auto, decidono di adottarlo. Quando stanno per ufficializzare l'adozione, i padroni del cane vengono rintracciati.



**Ariaferma**  
**RAI 3**, 21.20  
Nel vecchio carcere ormai in dismissione, le regole che separano i detenuti dagli agenti si stanno allentando, dando così vita a una nuova e fragile comunità. Nel cast **Tony Servillo**.



**Quarto Grado**  
**RETE 4**, 21.20  
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontati da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



**Il Patriarca**  
**CANALE 5**, 21.20  
Il matrimonio di Mario e Nina si conclude in modo inaspettato e le conseguenze portano al ricatto di Freddy nei confronti di Nemo (**Claudio Amendola**) costretto ad accettare l'aiuto di Monica.

**telefriuli** ore 21.00 Canale 11  
In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
8.55 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Sei Sorelle Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 I Migliori Anni	
0.10 Tg 1 Sera Attualità	
0.15 TV7 Attualità	
1.25 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	

RAI 2	Rai 2
8.00 Aracataca. Non voglio cambiare pianeta 2	
8.15 ...E viva il Video Box	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare	
14.00 Borgofranco d'Ivrea - Crans Montana. 207 km Ciclismo	
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo	
17.15 Processo alla tappa	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 The Good Doctor (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 ATuttoCalcio Attualità	
0.03 Meteo 2 Attualità	

RAI 3	Rai 3
9.45 Agorà Extra Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 Tg3 Attualità	
12.25 Tg3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 Tg3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
15.25 Gli imperdibili Attualità	
15.30 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.10 La Prima Donna che	
16.15 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 La Gioia della Musica	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Ariaferma (1ª Tv) Film Drammatico ('21)	
23.30 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv	

RETE 4	
6.00 Belli dentro Fiction	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
Mattina Attualità	
Stasera Italia Attualità	
6.45 CHIPs Serie Tv	
7.40 Miami Vice Serie Tv	
8.45 Detective in corsia Serie	
10.55 Hazzard Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Anteprima Diario del Giorno Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno	
Sua Maestà viene da Las Vegas Film Commedia ('91)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora	
19.50 Tempesta d'amore (1ª	
Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 All Rise Serie Tv	
1.45 Franco Battiato Special Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini E Donne Story	
Spettacolo	
16.10 L'Isola dei Famosi	
Spettacolo	
16.20 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.25 Pomeriggio cinque	
Attualità	
18.45 Avanti Un Altro Story	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia	
21.20 Il Patriarca (1ª Tv) Serie	
23.55 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv	
0.50 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.05 Spank tenero rubacuori	
Cartoni Animati	
7.35 Milly, un giorno dopo	
l'altro Cartoni Animati	
8.05 Georgie Cartoni Animati	
8.35 Chicago Fire Serie Tv	
10.20 Chicago P.D. Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson Cartoni	
14.25 I Simpson Serie Tv	
14.50 The Simpson Cartoni	
15.15 I Griffin Cartoni Animati	
15.40 Lethal Weapon Serie Tv	
17.30 Person of Interest Serie	
Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Transporter 3 Film Azione ('08)	
23.25 Mission: Impossible III	
Film Azione ('06)	
1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo -	
Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
Omnibus - Dibattito	
Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 Omnibus - tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa	
Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 The Royals Lifestyle	
17.45 Matrimoni reali. Ieri e oggi Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco	
Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità.	
21.15 Propaganda Live	
Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Le parole della salute	
Attualità	
2.30 L'aria che tira Attualità	

TV8	
15.45 Forever Film Commedia	
(16)	
17.30 10 passi dell'amore Film	
Commedia ('21)	
19.15 Alessandro Borghese -	
Celebrity Chef Lifestyle	
100% Italia (1ª Tv)	
20.30 Alessandro Borghese -	
Celebrity Chef (1ª Tv)	
21.30	
22.45 Alessandro Borghese -	
Celebrity Chef Lifestyle	
24.00 No Time to Die Film	
Azione ('21)	
NOVE	NOVE
17.15 Sulle orme	
dell'assassino Serie Tv	
19.15 Cash or Trash - Chi offre	
di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics -	
Stai sul pezzo (1ª Tv)	
21.25 I migliori Fratelli di	
Crozza Spettacolo	
22.55 Accordi & disaccordi	
(live)	
Spettacolo	

20	20
14.15 Blindspot Serie Tv	
14.45 All American Serie Tv	
17.30 The Flash Serie Tv	
19.20 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory	
Serie Tv	
21.05 Jurassic Park Film	
Avventura ('01)	
23.15 Scontro tra titani Film	
Azione ('10)	
1.20 Arrow Serie Tv	
2.40 Taken Serie Tv	
4.00 R.I.S. Delitti imperfetti	
Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.15 Fast Forward Serie Tv	
15.55 Quantum Serie Tv	
17.25 Il Commissario Rex Serie	
Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Trappola in alto mare	
Film Azione ('92)	
23.05 RoboCop Film	
Azione ('14)	
1.00 Anica Appuntamento Al	
Cinema Attualità	
1.05 Wonderland	
Attualità	

IRIS	IRIS
10.30 I tre giorni del Condor	
Film Poliziesco ('75)	
12.50 Il campione Film	
Drammatico ('79)	
15.20 Una top model nel mio	
letto Film Comm. ('06)	
17.15 Vicky Cristina Barcelona	
Film Commedia ('08)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger	
21.00 A History of Violence	
Film Drammatico ('05)	
23.10 Inside Man Film Thriller	
('06)	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution - Il viaggio di	
Darwin Documentari	
15.50 Charlov E Le Figlie	
17.20 Gorecki, Bruch, Mahler	
Spettacolo	
18.15 TGR Petrarca Attualità	
18.45 Save The Date Doc.	
19.25 David Hockney, L'eredità	
ritrovata Documentari	
20.25 The Sense Of Beauty	
21.15 Concerti Accademia	
Nazionale S. Cecilia	
22.45 Migrazioni - Ritratti	
incrociati Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
14.05 Assassino sull'Orient	
Express Film Giallo ('17)	
16.05 Il magnifico fuorilegge	
Film Western ('51)	
17.40 I tre del Colorado Film	
Avventura ('65)	
19.10 Piedone d'Egitto Film	
Commedia ('80)	
21.10 White Oleander -	
Oleandro Bianco Film	
Drammatico ('02)	
23.05 Marina Cicogna - La	
vita e tutto il resto Film	
Documentario ('21)	

RAI PREMIUM	Rai
14.00 Caccia al Re: la narcotici	
Serie Tv	
15.50 Anica Appuntamento Al	
Cinema Attualità	
15.55 Shakespeare &	
Hathaway Serie Tv	
17.35 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.30 Una pallottola nel cuore	
Fiction	
21.20 Vivere non è un gioco	
da ragazzi Serie Tv	
23.20 Un passo dal cielo Fiction	
1.15 La squadra Fiction	
3.00 Cult Fiction Attualità	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia 5	
16.15 Fratelli in affari	
17.15 Buying & Selling	
Spettacolo	
18.15 Piccole case per vivere in	
grande Spettacolo	
18.45 Love it or List it -	
Prendere o lasciare	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia	
21.15 Giovane e bella Film	
Drammatico ('13)	
23.15 La captive Film	
Drammatico ('00)	

TWENTYSEVEN	
14.20 Detective in corsia Serie	
Tv	
16.20 La casa nella prateria	
Serie Tv	
19.20 Colombo Serie Tv	
21.10 Space Jam Film	
Animazione ('96)	
23.10 Mr. Bean: L'ultima	
catastrofe Film Comico	
('97)	
1.05 CHIPs	
Serie Tv	
2.55 Detective in corsia	
Serie Tv	

TV2000	TV2000
14.55 Tg 2000 Flash Attualità	
15.00 La Coroncina Alla Divina	
Misericordia Attualità	
15.15 Siamo Noi Attualità	
16.00 Maria Telenovela	
17.30 Il diario di Papa	
Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.20 Brothers & Sisters -	
Segreti di famiglia Serie	
Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 White Collar Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia	
Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco	
Spettacolo	
21.30 Joséphine, Ange	
Gardien Serie Tv	
23.20 Joséphine, Ange Gardien	
Serie Tv	

LA 5	5
15.25 The Bold Type Serie Tv	
17.15 Un Amore E Una	
Vendetta Fiction	
19.30 L'Isola dei Famosi	
Spettacolo	
19.40 Uomini E Donne Story	
Spettacolo	
21.10 Scrivimi una canzone	
Film Commedia ('07)	
23.15 Uomini E Donne Story	
0.40 Un Amore E Una	
Vendetta Fiction	
2.35 Love is in the air	
Telenovela	

REAL TIME	Real Time
11.50 Casa a prima vista	
13.50 Uno chef in corsia Film	
Commedia ('16)	
15.35 Abito da sposa cercasi	
18.25 Abito da sposa cercasi	
Casa a prima vista	
Spettacolo	
20.30 Casa a prima vista (1ª	
Tv) Spettacolo	
21.30 Pensavo fosse amore	
(1ª Tv) Documentari	
22.45 Dr. Pimple Popper:	
la dottoressa	
schiacciabrufoi Attualità	

GIALLO	Giallo
11.10 Grantchester Serie Tv	
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri	
tra le montagne Serie Tv	
15.10 L'Ispezzore Barnaby	
Serie Tv	
17.10 Grantchester Serie Tv	
Soko Kitzbuhel - Misteri	
tra le montagne Serie Tv	
21.10 Soko Kitzbuhel -	
Misteri tra le montagne	
(1ª Tv) Serie Tv	
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri	
tra le montagne (1ª Tv)	
Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv	
15.50 The mentalist Serie Tv	
17.35 Hamburg distretto 21	
Serie Tv	
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
21.10 Delitto a Blois Film	
Giallo ('22)	
23.00 Law & Order: Unità	
Speciale Serie Tv	
0.45 Hamburg distretto 21	
Serie Tv	
2.35 The Fix Serie Tv	
4.15 Tgcom24 Attualità	
4.20 C.S.I. Miami Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.30 Missione restauro (1ª Tv)	
15.25 Lupi di mare: Nord vs	
Sud Documentari	
17.15 Costruzioni selvagge:	
USA (1ª Tv) Documentari	
19.05 Nudi e crudi XL Lifestyle	
20.55 Happy Casa Brindisi	
- Virtus Segafredo	
Bologna Basket	
23.15 Basket Zone (1ª Tv)	
23.45 La dura legge dei Cops	
(1ª Tv) Serie Tv	
0.40 La dura legge dei Cops	
Serie Tv	

RAI SPORT HD	Rai
17.00 Baku: 2a giornata -	
Qualificazioni Clavette	
e Nastro. Campionati	
Europei Ginnastica	
ritmica	
19.00 Sportabilia Attualità	
19.30 L'uomo e il Mare	
20.00 Arriva il Giro Ciclismo	
21.00 Finali 6ª giornata: 78 kg	
donne, 100 kg uomini.	
Mondiali Doha Judo	
22.20 Il Cairo: Skeet misto.	
Coppa del Mondo Tiro a	
volo	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	14.00 Ciao Belli
20.20 Zona Cesarini	15.00 Summer camp
20.30 Calcio: Anticipo Serie A	17.00 Pinocchio
Sassuolo - Monza	19.00 Buonasera DeeJay
23.05 Il mix delle 23	20.00 Say Waaad?
23.30 Tra poco in edicola	22.00 Ciao belli
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Radio2 Live -	20.00 Vibe
Francesco Gabbani in	22.00 B-Side
concerto	24.00 Extra
22.05 Soggetti Smarriti	1.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	12.00 Marlen
19.50 Radio3 Suite	14.00 Ilario
20.00 Il Cartellone: Orchestra	17.00 Alberto EveryDay
Sinfonica Nazionale	19.00 Andrea Mattei
della Rai	22.00 One Two One Two
24.00 Battiti	23.00 Dance Revolution

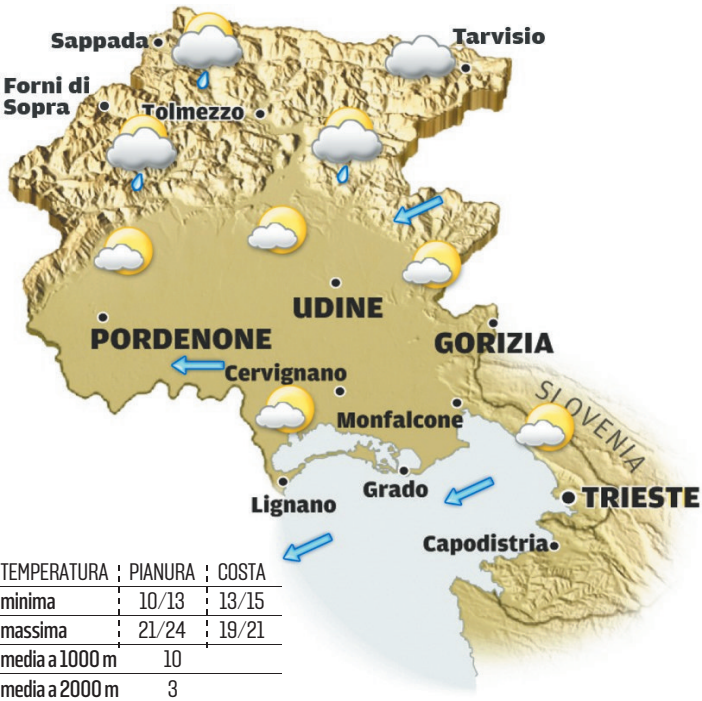
RADIO LOCALI		RADIO REGIONALE
RAI3 BIS(CANALE 810 DEL D.T.)		
14.20 Sacheburache: Sdrindulaitle.		<b>Radio Spazio, la voce del Friuli:</b> GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo: Sempre dopo GR loc. Rass. stampa nat. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 18.05, Gjal e copasse: ma-sa 10.00 diretta. Ise, 00.20 R Cjargne, lu 10 diretta. Ise, 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta. 24 R Glesie e in lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
21.40 DLENG#04 - "Violin e viole tal segn di Mozart", Feagne" e Altris feminis: Aurora Zanchetta, di D. Minigutti.		
RADIO 1		
07.18 Gr FVG e Onda verde		
11.05 Presentazione programmi		
11.10 Vuè o fevelin di: Un iniziativa del Movimento Donne Impresa di Confortigianato Udine		
11.20 Un tranquillo week end... da paura		<b>Radio Ono Furlane</b> 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinly 55/80 - Agnul Tomasini; 12 Internazionale - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Siard; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullisio; 14.30 Condamnador cjuia - La Vòs dai camilittàts; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal T - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescuzzo; 19 Tiplàs che robe I - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzelscheta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Not Project.
12.30 Gr FVG		
13.29 Babel: Il film "She Said". La mostra dedicata a "La ricotta" di Pier Paolo Pasolini.		
14.15 Chi è di scena: In diretta da Cividale "Mittelyoung 2023"; conduce Mario Mirasola		
15.00 Gr FVG		
15.15 Vuè o fevelin di: Il bando del Premio "San Simon" 2023		
18.30 Gr FVG		



Il Meteo



OGGI IN FVG

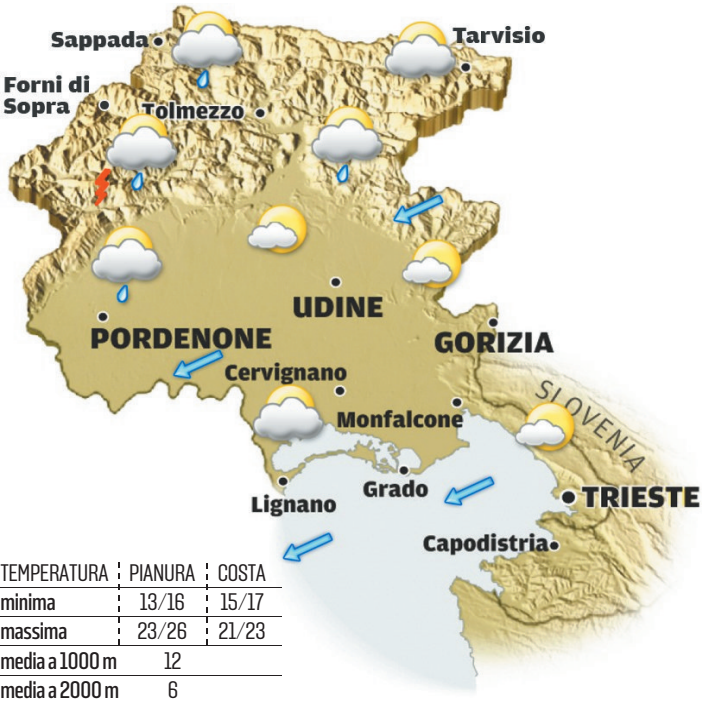


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/15
massima	21/24	19/21
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	3	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Su pianura e costa cielo in genere variabile, sulla zona montana variabile o nuvoloso con possibili piogge deboli o qualche locale rovescio nelle ore pomeridiane. Non si esclude qualche debole e breve pioggia in alcune località della fascia pedemontana. Su pianura e costa soffierà Bora moderata, a tratti sostenuta sulla zona di Trieste.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	15/17
massima	23/26	21/23
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza nuvoloso, ma con possibili schiarite temporanee su pianura e costa. Nel pomeriggio sarà possibile qualche pioggia sparsa, in genere debole o moderata e più probabile in montagna e verso ovest. Non sono esclusi locali rovesci. Soffierà Bora moderata in pianura e sulla costa, anche sostenuta sulle zone orientali e a Trieste.

Tendenza: domenica e lunedì di prevalenza di cielo poco nuvoloso, ma non si esclude la possibilità di qualche rovescio pomeridiano specie sulla zona montana. Fino a domenica soffierà Bora moderata in pianura e sulla costa, anche sostenuta a Trieste. Temperature in aumento.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	13,8	19,7	47%	77 km/h		
Monfalcone	8,1	21,7	48%	48 km/h		
Gorizia	12,1	20,5	48%	36 km/h		
Udine	7,9	21,7	48%	40 km/h		
Grado	13,8	21,6	55%	37 km/h		
Cervignano	7,3	22,2	64%	37 km/h		
Pordenone	8,0	21,5	45%	28 km/h		
Tarvisio	5,1	14,9	54%	2 km/h		
Lignano	13,8	21,5	60%	31 km/h		
Gemona	11,9	20,9	50%	31 km/h		
Tolmezzo	4,2	18,9	47%	27 km/h		
Forni di Sopra	2,6	15,4	55%	22 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	14,5	0,31 m
Monfalcone	poco mosso	15,8	0,26 m
Grado	poco mosso	15,5	0,32 m
Lignano	poco mosso	15,6	0,27 m

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	14	Copenaghen	5	14	Mosca	13	25
Atene	15	24	Ginevra	7	16	Parigi	7	17
Belgrado	10	15	Lisbona	13	27	Praga	5	15
Berlino	6	17	Londra	10	17	Varsavia	6	15
Bruxelles	5	15	Lubiana	5	17	Vienna	8	12
Budapest	10	12	Madrid	8	22	Zagabria	9	13

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	11	14	
Bari	14	18	
Bologna	13	17	
Bolzano	15	22	
Cagliari	14	15	
Firenze	14	20	
Genova	14	22	
L'Aquila	10	12	
Milano	14	20	
Napoli	16	19	
Palermo	16	19	
R. Calabria	16	21	
Roma	16	18	
Torino	12	18	
Venezia	13	20	

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** piogge in intensificazione e diffusione su Nordovest ed Emilia occidentale; precipitazioni sporadiche su Triveneto e Romagna con locali schiarite.  
**Centro:** nubi in aumento da ovest con prime piogge sulla Toscana, in estensione alle restanti regioni.  
**Sud:** sole prevalente, ad esclusione della Sardegna dove sarà nuvoloso con rovesci e temporali.  
**DOMANI**  
**Nord:** molte nubi con piogge diffuse al Nordovest, abbondanti su aree alpine del Piemonte; fenomeni più irregolari al Nordest con schiarite su Romagna e Friuli-VG.  
**Centro:** maltempo generale, entro il pomeriggio con piogge e temporali; rischio intensi nubifragi su Sicilia e Calabria ionica.

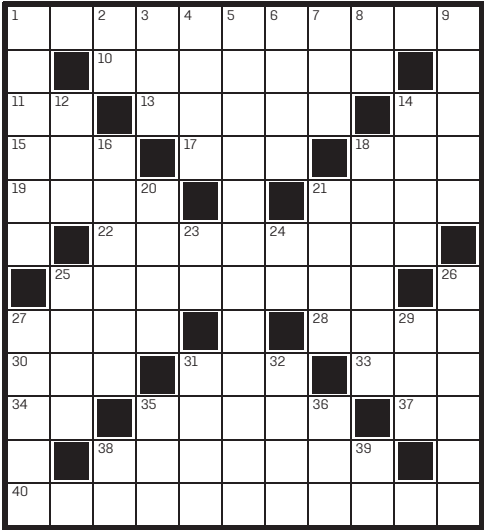
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



**ORIZZONTALI:** **1** Ha vinto la nona edizione di *Grande Fratello* - **10** Il coautore di Giovannini - **11** Opposto a "off" - **13** Fatto di diversi ingredienti - **14** Il calcio nelle formule - **15** Dopo - **17** Queste in breve - **18** Unità elementare d'informazione - **19** È simile all'abete - **21** Un peccato capitale - **22** Spedizione per la conquista del Santo Sepolcro - **25** Vento umido - **27** Quantità medicinale - **28** La loro vetta più alta è il Monte Bianco - **30** Nel Medio visse Dante - **31** Spiazzi agresti - **33** Il metallo del 50° anniversario di matrimonio - **34** Accentato nega - **35** Gai, piacenti - **37** Il Pedrini che suona (iniz.) - **38** Primi frutti del fico - **40** Il regista di *C'eravamo tanto amanti*.

**VERTICALI:** **1** Un "disk" ormai in disuso - **2** Il Gere attore (iniz.) - **3** Decametro... accorciato - **4** Un fiore violetto - **5** Graticole per cuocere la carne - **6** Una persona giuridica - **7** Colpevole - **8** La metà di IV - **9** Una pietra dura - **12** Il plurale maestestico - **14** Lungo Stato dell'America Latina - **16** Si scrive tra parentesi - **18** Tozzo cane ringhioso - **20** Cieche - **21** Allegra, gioiosa - **23** In fondo alle canoe - **24** Un treno con supplemento (sigla) - **25** Una parola ricorrente dei figli dei fiori - **26** Fa usare gli occhiali - **27** Si può cariare - **29** A favore - **31** Fa rima con cuor - **32** Biblico nipote di Adamo ed Eva - **35** Antico istitutore - **36** La Spa statunitense - **38** Foto senza uguali - **39** Me stesso.

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4



Nel pomeriggio ritroverete una bella dose di energia. Potrebbe arrivare un invito oppure potreste finire al centro di un divertente evento destinato a trasformare una certa situazione.

**TORO**  
21/4 - 20/5



Le emozioni che proverete in queste 24 ore saranno abbastanza profonde e varranno molto di più delle parole. Sarà una giornata utile per fare un'importante scelta.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6



Non siate ingenui prendendo per buono tutto ciò che vi diranno. In giornata l'amore, specie se è nato da poco, potrebbe regalare delle buone emozioni.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7



Mattinata più che positiva, in cui potrete fare molte cose. Cercate di ripristinare il vostro equilibrio. Venere correrà in soccorso dell'amore!

**LEONE**  
23/7 - 23/8



State in guardia dagli eccessi in qualsiasi settore. Per quanto riguarda la sfera lavorativa, potreste accettare un certo incarico soltanto per questioni di denaro.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9



Lasciate che il lavoro invada completamente la vostra vita personale. Piuttosto, le stelle invitano a dedicare questa giornata all'amore.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10



Avrete modo di superare gli altri e questa fase negativa. Si prospettano nuovi incontri all'orizzonte, dunque, guardatevi intorno!

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11



In giornata l'animosità e il rancore vi tenteranno, ma voi dovrete resistere! Si prevedono 24 ore a dir poco strane, per quanto riguarda l'amore.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12



I viaggi vi aiuterebbero a staccare la spina dalle situazioni stressanti e a riflettere con tranquillità. Giornata favorevole per gli incontri.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1



Un venerdì, tutto sommato, notevole e costruttivo. In base al mestiere o ai compiti che trattate, avrete la vostra occasione di fare carriera.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2



Avrete una discreta giornata e soltanto in serata vi sentirete meglio. Sul lavoro non si segnalano particolari difficoltà, anzi! Guardatevi dall'amore, poiché ci sarà un po' di incertezza.

**PESCI**  
20/2 - 20/3



Si presenta alquanto bene la sfera amorosa. Non è da escludersi del tutto che possa effettuare un cambio di scena!



**Dose**  
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD

0432.572.268

mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

info@dosegiardinaggio.it

www.dosegiardinaggio.it

seguici sui social



Trattore rasaerba X 107

Qualità e affidabilità assicurata  
Comandi semplici e intuitivi  
Garanzia 3 anni o 120 ore  
(con manutenzioni programmate)



JOHN DEERE

Finanziamenti a **TASSO ZERO** (TAN e TAEG 0%)

Finanziamenti Tasso Zero (TAN e TAEG 0,00%): il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua. Valore massimo finanziato € 4.000 in massimo 24 mesi, prima rata a 30 giorni. Offerte valide per acquisti effettuati entro il 31/05/2023, salvo approvazione Agos Ducato spa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Informazioni precontrattuali (documento SECCI e copia del testo contrattuale) disponibili presso il nostro punto vendita.



**Messaggero** Veneto

fondato nel 1946

**Direttore responsabile:**  
Paolo Mosanghini

**Ufficio centrale:** Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza;  
**Cronaca di Udine:** Alberto Lauber;  
**Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

**Redazione**  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it

**Pubblicità**  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

**Stampa**  
GEDI Printing S.p.A.  
Viale della Navigazione  
Interna, 40  
35219 Padova

**La tiratura del 18 maggio 2023**  
è stata di 27.696 copie.  
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948  
Codice ISSN online UD 2499-0914  
Codice ISSN online PN 2499-0922



**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decurtata); una copia arretrata € 3,00  
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia €1,50

**Titolare del trattamento dei dati personali:** GEDI News Network S.p.A.  
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2018/679) e il Direttore Responsabile della testata.  
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.  
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinew-network.it.  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**  
Via Ernesto Lugaro n.15  
10126 Torino

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Maurizio Scanavino

**Amministratore Delegato e Direttore Generale**  
Fabiano Begal

**Consiglieri:**  
Gabriele Acquistapace  
Gabriele Comuzzo  
Corrado Corradi  
Francesco Dini  
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Impresen. 065985500587  
P.IVA01578251009  
N. REATO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

**Presidente**  
John Elkann

**Amministratore Delegato**  
Maurizio Scanavino

**Direttore editoriale GEDI**  
Maurizio Molinari

**Direttore editoriale**  
Quotidiani Locali  
Massimo Giannini



DA SEMPRE CASA CON SOLIDE RADICI

*arredamenti*  
**desimon**<sup>®</sup>   
since 1895

SOLO  
PER POCHI  
GIORNI

Solo a **OSOPPO** e **PRADAMANO**

**OFFERTA**  
**ESCLUSIVA** PER TE



Acquista un divano  
Rosini Dress

**Il secondo rivestimento  
te lo REGALIAMO NOI!!**

**Cambia il mood** con un solo tocco!



Rosini Dress unisce comfort e praticità. Il rivestimento in tessuto è un vero e proprio abito libero dalla struttura del divano, che può essere **facilmente rimosso** per essere cambiato o lavato ogni volta che vogliamo, garantendo un elevato livello di igiene. È possibile scegliere un secondo rivestimento, tra una vasta gamma di texture e colori, per **trasformare il divano e cambiare mood al living con un solo tocco.**

  
**PAGAMENTI  
PERSONALIZZATI**

...E CON IL  
**BONUS  
MOBILI**  
RECUPERI IL

**50%**

**SUL TUO  
ACQUISTO**